

Carnia, le imprese
Best Performer
PIANA E DE TOMA / PAGINE 24-26



Danieli, utile netto
a 220 milioni di euro
CESCON / PAGINA 20



Bosnia, in funzione
la fonderia di Pmp
DELLE CASE / PAGINA 21



LE CRISI INTERNAZIONALI

SFIDA AL MONDO IN 40 MINUTI
Netanyahu parla
e all'Onu
l'aula si svuota
«Non mi fermo»



L'uscita dei delegati dall'assemblea

«Finiremo il lavoro a Gaza, il più velocemente possibile». Parole di Netanyahu nell'aula vuota all'Onu. SALVALAGGIO / PAGINA 5

LA SPEDIZIONE UMANITARIA

Mattarella
alla Flotilla:
accettate
la mediazione

Dopo il governo e la Chiesa, scende in campo anche il presidente della Repubblica: Flotilla accetti la proposta di mediazione che prevede la consegna a Cipro degli aiuti destinati alla Striscia. NESTICÒ / PAGINA 4

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

LA DETERRENZA
NON È PIÙ
UNA SOLUZIONE

John von Neumann, straordinario matematico ungherese (1903 - 1957), secondo alcuni, "l'uomo più intelligente del XX secolo", era certo che la bomba atomica fosse il miglior garante della Pace. / PAGINA 5

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. L'AGENZIA NAZIONALE PROMUOVE LA REGIONE. «MIGLIORI IN ITALIA PER LE CASE DI COMUNITÀ»

«Così cambio la Sanità»

Fedriga: «Chi ci accusa di privatizzare dice il falso e punta soltanto a minare il sistema»

L'Agenzia nazionale per servizi sanitari regionali (Agenas) promuove le misure di potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale messe in campo dalla Regione. «I dati dicono che siamo i migliori in Italia per servizi attivati nelle Case di Comunità», rivendica il presidente Massimiliano Fedriga. Che parla anche delle polemiche sull'esternalizzazione dei servizi («Chi parla di privatizzazione della sanità dice il falso e punta a minare il sistema») e delle politiche per attrarre il personale medico e infermieristico. SEU / PAGINE 2 E 3

LE SFIDE DELL'UNIVERSITÀ

Oltre 6 mila letti
per gli studenti
grazie ai fondi
garantiti dal Pnrr

Poco più di seimila posti letto in più per gli studenti universitari del Nord-Est, iscritti negli atenei friulani e veneti. BERLINGHIERI / PAGINA 10

LE INIZIATIVE DEL GRUPPO NEM

È cominciato
Trieste Next,
il festival guida
all'innovazione

Come si fa innovazione? Quali sono le strade per portare la scienza a cambiare la società? Se ne è parlato a Trieste Next. PACE / PAGINA 18

IN CRONACA

SICUREZZA A UDINE

Viale Ungheria,
costituito
il comitato
dei residenti

Al cuore del problema, nel cuore di un quartiere ferito da criminalità, spaccio, degrado. Ferito, certo, ma vivo. E presente, ieri, in piazzale D'Annunzio. In massa: non bastavano i posti, nella sala Wesley, al civico 10/B, per contenere tutte le persone accorse per chiedere più sicurezza. NARDUZZI / PAGINE 28 E 29

MALTEMPO A LATISANA

Verso un piano
d'intervento
per i luoghi
finiti sott'acqua

Ispezioni sul territorio, una delibera di giunta e due appuntamenti con la Protezione civile regionale e l'assessore regionale Riccardi. Da quando il sindaco di Latisana Lanfranco Sette ha richiesto lo stato di calamità naturale si sta mettendo in moto una sinergia molto articolata volta a trovare delle soluzioni sia a breve che a medio e lungo termine per l'area di Bevazzana, Aprilia Marittima e anche Pertegada. DEL SAL / PAGINA 43

INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO IN VIA DEL PARTIDOR A UDINE



Motrice del camion alimentare a fuoco, autista salvo

I vigili del fuoco del comando provinciale di Udine mentre spengono l'incendio in via del Partidor / PAGINA 30

RASSEGNA A UDINE

Guidi, il maestro
del paesaggio



DEL PICCOLO / PAGINE 46 E 47

A CODROIPO

Dramma Ucraina
Le foto in mostra

Sarà inaugurata martedì 30 settembre alle 11 a Codroipo, nella sede municipale, la seconda sessione del viaggio che sta portando nei comuni del Fvg e del Veneto la mostra fotografica internazionale "Ucraina Nostra" - Granaio d'Europa, Terra di conquista". Organizzata dall'Associazione "La Rondine (in Veneto)", e da Ucraina-Friuli in Fvg, ha come media partner il gruppo Nem. / PAGINA 49

...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI

29
SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443

Angel
CIVIDAL MARMI GROUP

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"
1900€

Funerale tumulazione
"loculo o riservato"
2200€

Funerale con cremazione
2400€

Intervista con il presidente della Regione

«C'è ancora lavoro da fare, soprattutto in alcuni settori: penso ai servizi di cure primarie, sui quali stiamo lavorando»



«Nei nuovi complessi prevediamo la presenza della medicina del territorio: all'opera per un accordo»

«Chi parla di processi di privatizzazione dice il falso: il servizio è e resta pubblico, garantito regolarmente al cittadino»

Fedriga: «Sanità privatizzata? C'è chi vuole minare il sistema Primi sulle Case di Comunità»

Il governatore: «Il report di Agenas ci colloca ai vertici nazionali per l'avvio dei servizi nelle strutture»
Sul terzo mandato: «Con il sì della Corte costituzionale ripercussioni anche in Friuli Venezia Giulia»

L'Agenzia nazionale per servizi sanitari regionali (Agenas) promuove le misure di potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale messe in campo dalla Regione. «I dati dicono che siamo i migliori in Italia per servizi attivati nelle Case di Comunità», rivendica il presidente Massimiliano Fedriga. Che

parla anche delle polemiche sull'esternalizzazione dei servizi («Chi parla di privatizzazione della sanità dice il falso e punta a minare il sistema») e delle politiche per attrarre il personale medico e infermieristico, con l'obiettivo di lavorare nel medio periodo soprattutto «sulla medicina generale».

CHRISTIAN SEU

«I primi centri ad aprire a regime saranno Gemona, Sacile, Maniago, Cividale, Trieste e Udine»



«Con i fondi Pnrr risultati eccellenti anche per la Garanzia per l'occupabilità dei lavoratori»



Presidente Fedriga, il 2026 dovrà essere l'anno del decollo delle Case di comunità. C'è chi paventa il rischio di dover restituire le somme legate ai fondi Pnrr, mentre Agenas promuove nel suo monitoraggio i livelli di attivazione dei servizi. Qual è la situazione?

«I dati di Agenas dimostrano che il Friuli Venezia Giulia è la miglior regione d'Italia per percentuale di Case di comunità attivate con almeno un servizio attivo. Basta osservare i dati sui punti unici d'accesso, sui servizi di assistenza domiciliare, sui servizi specialistici ambulatoriali. Sicuramente c'è ancora lavoro da fare, soprattutto in alcuni settori: penso ai servizi di cure primarie, sui quali stiamo lavorando, anche cercando un accordo con la rappresentanza dei medici di medicina generale che affronti direttamente il tema. Stiamo lavorando per affrontare tutti i temi e raggiungere gli obiettivi il prima possibile, con la consapevolezza che la scadenza è nel 2026 e che i passi fatti dalla nostra regione rispetto ad altre sono decisamente più importanti. E del resto non sono performance isolate: con i fondi Pnrr per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori abbiamo superato abbondantemente i tutti i target».

Quali saranno le prime Case di comunità a essere aperte a regime completo? E quando?

«Entro l'anno dovrebbero aprire Gemona, Sacile e poi Maniago, Cividale, Trieste e Udine». **C'è un piano specifico per il reclutamento del personale, in una fase storica in cui**



Il presidente della giunta regionale, Massimiliano Fedriga

medici e infermieri non si trovano?

«Stiamo lavorando su due fronti, consapevoli che le politiche per l'attrazione del personale che stiamo mettendo in campo non possono dare risposte immediate alle esigenze delle Case di comunità. Abbiamo intanto in piedi un accordo, che mi auguro venga firmato nel breve periodo, con cui noi prevediamo che ci sia nelle Case la presenza della medicina del territorio: infatti nell'accordo noi garantiamo uno straordinario di 10 ore proprio per andare in questa direzione».

E il secondo?

«È il tema dell'attrattività della professione, da affrontare senza impostazioni ideologiche. Si

è tanto dibattuto se si vuole la dipendenza, il convenzionamento, l'accreditamento. Noi pensiamo sia giusto un modello misto, ma il problema appunto è attrarre i professionisti. Servirebbe, per esempio, una scuola specialistica e di questo abbiamo già parlato con il ministro. Le previsioni del centro studi della Conferenza delle Regioni, in ogni caso, dicono che dal 2027 avremo più laureati di medici che vanno in pensione».

Prevedete una concertazione con le rappresentanze sindacali sulla fase di avvio delle Case di comunità?

«È un tema prettamente operativo, non politico ma gestionale, con aspetti chiaramente definiti dai decreti ministeriali». **Ieri la Cgil ha chiesto, in vi-**

«Vannacci?
Su alcune cose sono d'accordo con lui, su altre meno: è arrivato da poco nel partito»

«Italia-Israele a Udine si giocherà Sarebbe un errore escludere Tel Aviv dalle competizioni calcistiche»

sta della Finanziaria regionale di fine anno, di investire sulla sanità pubblica.

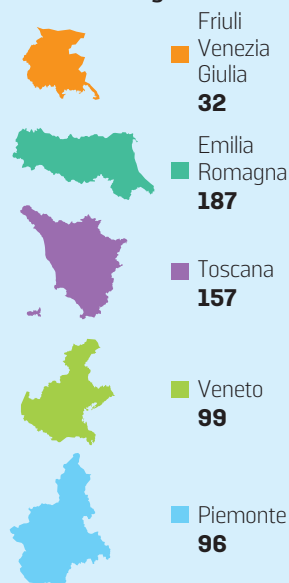
«Da quando governiamo la Regione abbiamo incrementato in maniera esponenziale le risorse destinate alla sanità, non da ultima la dotazione da 40 milioni per le premialità. Ma potrei citare anche i 3 milioni per le borse di studio. Abbiamo fatto un lavoro mastodontico, onestamente non sono interessato a polemiche a prescindere».

Negli ospedali di Latisana e Spilimbergo l'interesse del privato accreditato apre nuove prospettive per l'esternalizzazione. È un modello al quale puntare?

«Ci sono queste due manifestazioni d'interesse, rispetto alle

IL MONITORAGGIO DELL'AGENAS

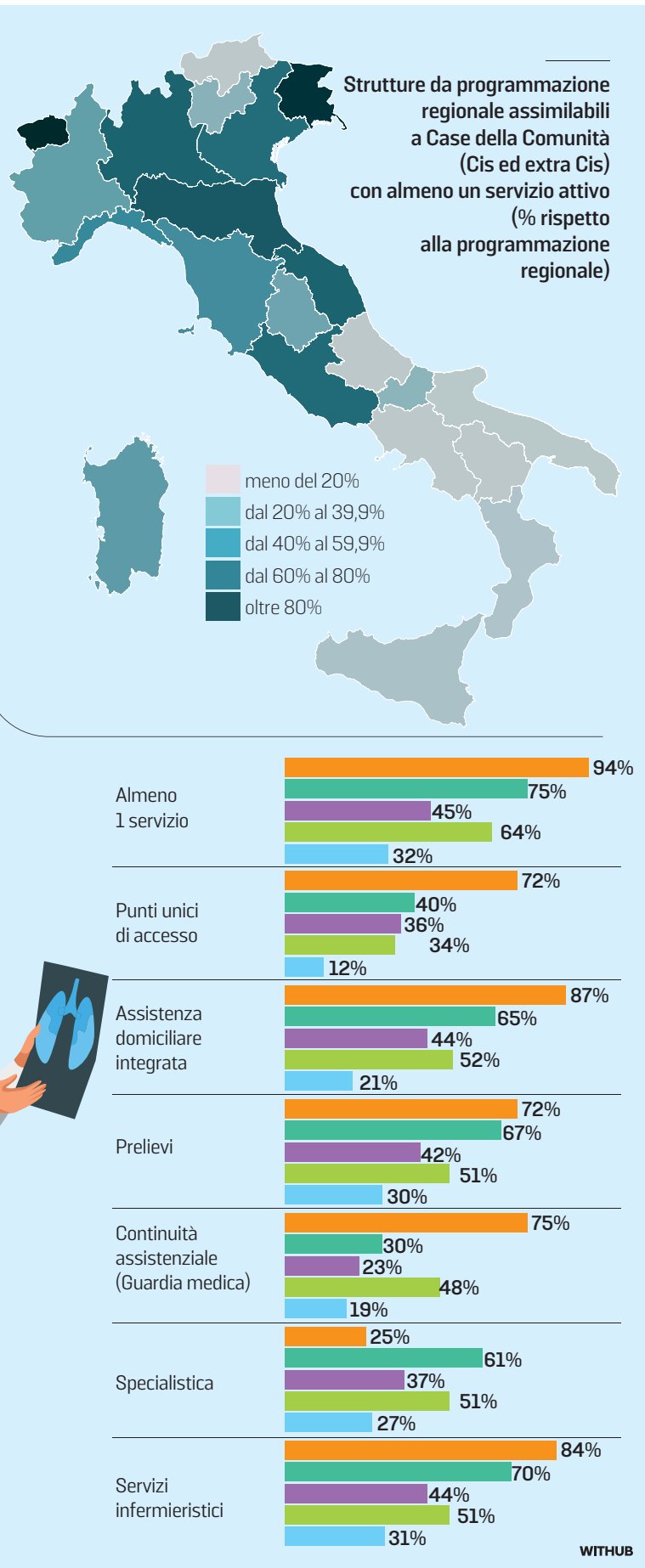
Attività obbligatorie



quali le aziende dovranno valutare l'interesse pubblico. E al momento non risultano altre richieste simili. Però è innegabile che il sistema abbia bisogno di formule innovative, con due obiettivi da tenere a mente: far governare il sistema dal pubblico e migliorare il servizio al cittadino. Quando parliamo di privati accreditati, stiamo parlando di un servizio pubblico che viene garantito al cittadino esattamente come viene garantito quello della struttura, senza costi aggiuntivi. Dire che si privatizza la sanità è semplicemente qualcosa di falso che vuole confondere i cittadini e vuole minare il sistema».

Il percorso di riforma della Rete oncologica, che aveva causato attriti in maggioranza, procede nel suo iter?

«Assolutamente sì. I gruppi tecnici stanno lavorando per perseguire gli obiettivi che ci siamo dati, ovvero garantire la casistica e una maggior sicurezza. Confrontandoci con gli alleati abbiamo trovato, mi pare, delle soluzioni condivise». **A proposito di politica e rap-**



porti con gli alleati: a che punto è la nomination del candidato presidente in Veneto?
«Non partecipo ai tavoli, ma posso dire che il mio auspicio è che si guardi al miglior candidato presidente e non a logiche di equilibrio tra una e l'altra forza politica. La Lega può portare al tavolo delle proposte di profili che sappiano garantire un'ottima amministrazione, com'è stata quella di Luca Zaia».
L'eventuale pronunciamento favorevole della Consulta sul terzo mandato per la Provincia di Trento avrà ripercussioni anche in regione?
«Sicuramente potrebbe aprire la strada a una modifica della norma nazionale. In Friuli Venezia Giulia eventualmente si esprimerà il Consiglio regionale: dopo la decisione della Corte costituzionale ci saranno delle valutazioni, sicuramente anche a livello parlamentare».
Che Lega esce da Pontida? Ed è d'accordo con il governatore della Lombardia Fontana, che ha invitato a non

«vannaccizzare» il Carroccio?
«Credo che a Pontida la Lega si sia ricompattata ulteriormente attorno a Matteo Salvini, questa è l'impressione. Su Vannacci penso che chiunque voglia contribuire alla nostra forza politica è benvenuto. Detto ciò, condivido alcune idee di Vannacci, altre le condivido meno, ma fa parte di un processo: è arrivato da poco, è fondamentale che non venga meno lo spirito di squadra che ha contraddistinto il nostro movimento».
L'Uefa ipotizza di escludere Israele dalle competizioni calcistiche. Quindi salterebbe la sfida del 14 ottobre a Udine.
«Credo che la partita si giocherà: sarebbe un errore escludere Israele. Su quel che sta avvenendo in Medio Oriente si sta facendo grande disinformazione, ci si dimentica quel che è accaduto il 7 ottobre. Detto ciò, l'auspicio è che il conflitto finisca quanto prima, perché a pagare sono soprattutto vittime innocenti».

I macchinari sono stati finanziati con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Tac e risonanze nuove 29 sono già in funzione

NEGLI OSPEDALI

CRISTIAN RIGO

Negli ospedali del Friuli Venezia Giulia sono già entrate in funzione 29 nuove grandi apparecchiature finanziate con i fondi del Pnrr, altre cinque lo faranno e breve e ulteriori sette entro marzo del prossimo anno. In totale saranno 41 i nuovi macchinari che garantiranno importanti benefici per i pazienti: diagnosi più tempestive e accurate, maggiore sicurezza, percorsi terapeutici personalizzati e minori rischi di errori.

IL PIANO

A livello nazionale il piano prevede la sostituzione di 3.100 grandi apparecchiature quindi una su tre considerato che in tutto il Paese ce ne sono circa 9 mila. Al momento, secondo il monitoraggio dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), i medici hanno già cominciato a sfruttare quasi 2.800 nuove tecnologie diagnostiche di ultima generazione, come Tac, risonanze magnetiche, acceleratori lineari, angiografi, ecotomografi, sistemi radiologici fissi e mammografi. L'investimento complessivo previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è di 1,2 miliardi.

L'ASSESSORE

«Il Friuli Venezia Giulia ha sottolineato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi - sta rispettando appieno le tempistiche previste del Pnrr, in particolare per la sostituzione delle grandi apparecchiature: tutte le strumentazioni sono state ordinate, la quasi totalità già consegnata e collaudata. Gli obiettivi fissati a livello nazionale sono raggiunti: il nostro sistema sanitario regionale procede secondo la programmazione condivisa con il Governo e l'Unione europea. Un risultato che non è casuale, ma frutto di uno sforzo quotidiano e di una attenta programmazione».

LA SOSTITUZIONE

«Per quanto riguarda la sostituzione delle grandi apparecchiature, lo stato di avanzamento in Friuli Venezia Giulia registra: 41 apparecchiature ordinate (100%), 38 apparecchiature consegnate (93%) e 36 apparecchiature collaudate (88%) - è entrato nel dettaglio Riccardi -. Le scadenze del Piano risultano quin-



Tra le grandi apparecchiature finanziate con i fondi del Pnrr ci sono anche Pet-Tc di ultima generazione



L'assessore Riccardo Riccardi

«Le tempistiche per l'installazione, condivise con il Governo e l'Unione Europea, sono state rispettate»

di pienamente rispettate: a oggi 29 apparecchiature sono già state attestate tramite deliberazioni della Giunta regionale, altre 5 cinque nell'ultima seduta, mentre le restanti 7 sono programmate tra dicembre 2025 e marzo 2026, in linea con l'entrata a regime del nuovo ospedale di Pordenone e l'adeguamento degli spazi all'ospedale di Udine».

IL MINISTRO

«Prendersi cura della salute delle persone - ha spiegato al Sole 24 ore il ministro della Salute Orazio Schillaci - significa anche garantire macchinari all'avanguardia per prestazioni più performanti e quindi benefici per i pazienti. La possibilità di impiegare apparecchiature di ultima generazione potrà dare anche un contributo importante sul fronte dello smaltimento delle liste d'attesa. Siamo impegnati a dare piena attuazione agli investimenti del Pnrr, come dimostra questo investimento, per una sanità ancora più efficiente e vicina ai bisogni dei cittadini».

LA MAPPA

Nell'attuazione del Piano non mancano le differenze locali: ci sono Regioni come Valle d'Aosta, Lazio, Veneto e Lombardia che oscillano con percentuali molto alte per quanto riguarda le apparecchiature già installate, tra il 100% e il 94% (il Friuli Venezia Giulia è tra le prime posizioni al 93%) e altre come Molise, Trento e Sardegna che sono invece tra il 57% e il 68 per cen-

to.

IL REPORT

Parallelamente, anche sul fronte delle Case della Comunità il Friuli Venezia Giulia figura tra le regioni più avanti. «Secondo il report Agenas (I semestre 2025) - ha evidenziato l'assessore Riccardi -, la Regione ha in programmazione 32 Case della Comunità, delle quali 30 hanno già attivato almeno un servizio. Entro la fine del 2025 è prevista l'apertura formale di 6 nuove strutture, ma già oggi i servizi assimilabili, come cure primarie, assistenza domiciliare, specialistica ambulatoriale e attività infermieristiche, risultano operativi in gran parte della rete territoriale; oltre l'80% delle strutture programmate come Case della Comunità ha già attivato almeno un servizio, garantendo risposte concrete e prossimità ai cittadini».

IL SERVIZIO

«Il Friuli Venezia Giulia è tra le prime regioni in Italia per velocità di attivazione delle Case della Comunità - ha sottolineato Riccardi -. Questo significa servizi più vicini alla popolazione e un'assistenza territoriale capace di rispondere in modo integrato ai bisogni di salute, in coerenza con quanto richiesto dal Decreto ministeriale 77 del 2022, che definisce modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale».

Le crisi internazionali

Mattarella: «Fermatevi» Gli attivisti vanno avanti ma sono disposti a trattare

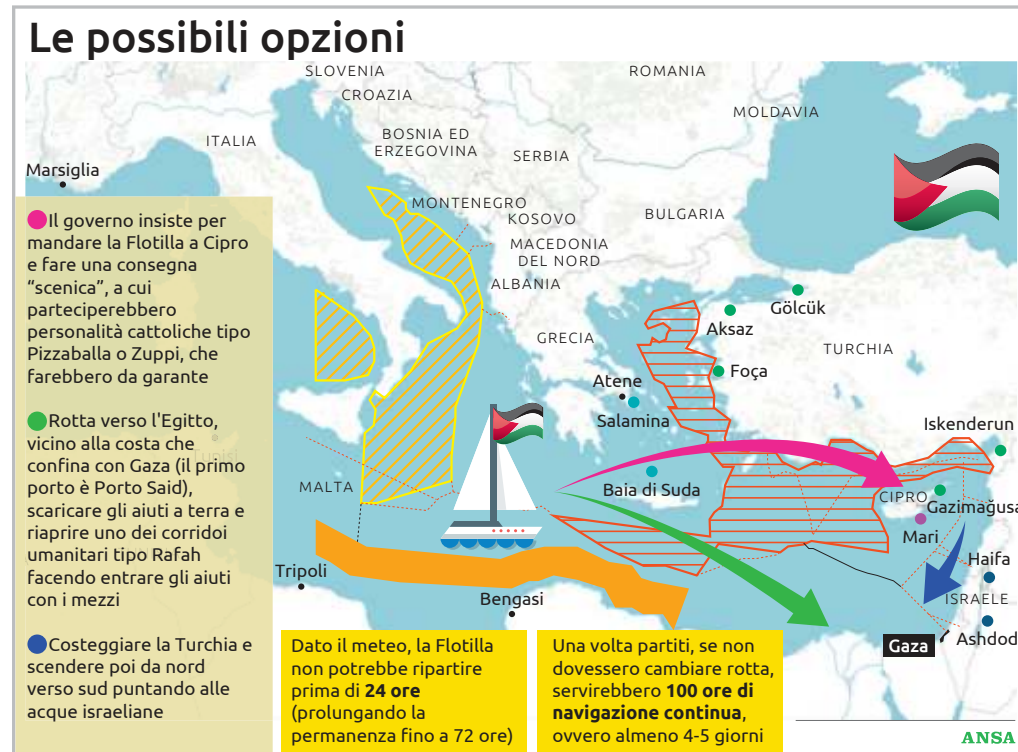
Il capo dello Stato li ha invitati ad accettare la proposta di lasciare gli aiuti a Cipro. La portavoce della delegazione italiana rientra per «dialogare con le istituzioni»

Massimo Nesticò / ROMA

Dopo il governo e la Chiesa, scende in campo anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: la Global Sumud Flotilla accetti la proposta di mediazione che prevede la consegna a Cipro degli aiuti destinati alla Striscia. La flotta umanitaria tiene però la barra dritta su Gaza e continua a rifiutare strade alternative. Ma sottotraccia le trattative proseguono e la portavoce della delegazione italiana, Maria Elena Delia, rientra in Italia «al fine di condurre un dialogo diretto con le istituzioni per garantire l'incolumità dei membri italiani dell'equipaggio e il raggiungimento degli obiettivi della missione nel rispetto del diritto».

LE INTERLOCUZIONI

Le interloquazioni continueranno dunque febbrili nelle prossime ore. Anche a livello internazionale, con Paesi del Mediterraneo coinvolti nell'area. L'obiettivo è scongiurare rischi dopo le granate accecanti sganciate dai droni nella notte tra martedì e mercoledì e il fermo warning di Tel Aviv: «non permetteremo la violazione di un legittimo blocco navale». Il governo è in pressing perché si arrivi a una soluzione indolore. E ieri è arrivato da Mattarella l'accurato «appello alle donne e agli uomini della Flotilla perché raccolgano la disponibilità offerta dal Patriarcato Latino di Gerusalemme di svolgere il compito di consegnare in sicurezza quel che la solidarietà ha destinato a bambini, donne, uomini di Gaza». Il capo dello Stato ha anche sottolineato



VERSO LA STRISCIA

Fallita la proposta del Patriarcato Spunta l'ipotesi di arrivare in Egitto

Davanti alla Sumud Flotilla ci sono altre cento ore di navigazione verso Gaza, ma diversi scenari si aprono sulla destinazione finale degli attivisti: tutto è appeso alle trattative di queste ore, mentre il maltempo rallenta la ripartenza della nave umanitaria.

Il tentativo di mediazione italiano con il Patriarcato latino di Gerusalemme si allontana ma per il governo questa opzione resta sul tavolo: questa eventualità prevede l'arri-

vo della flotta a Cipro, dove lo stesso patriarca Pierbattista Pizzaballa è disponibile a garantire il trasferimento dei carichi di cibo nella Striscia. Ma gli attivisti non sono d'accordo. Per questo l'altro percorso possibile sarebbe di arrivare in Egitto raggiungendo la costa a poca distanza da Gaza. A quel punto gli aiuti verrebbero scaricati a terra per essere trasportati dai camion con altre organizzazioni che già operano sul territorio.



I membri del gruppo della Flotilla ormeggiati nell'isola di Koufonisi

to fa salire la preoccupazione. Per il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, «si può anche cambiare idea: il no può diventare un sì». Dall'opposizione Peppe Provenzano (Pd) invita «a raccogliere la disponibilità del Patriarcato». Si muove anche il leader M5S, Giuseppe Conte: «fate un supplemento di riflessione, valutate bene. C'è un rischio di incolumità».

LA PREMIER

Interviene quindi la premier Giorgia Meloni, ringraziando i partiti d'opposizione «che, raccogliendo le sagge parole del presidente Mattarella, hanno invitato gli attivisti» ad accettare le soluzioni alternative proposte. Le cinquanta imbarcazioni umanitarie sono anco-

ra ferme nei pressi dell'isola di Koufonissi, a sud di Creta. Gaza è a 530 miglia, 5-8 giorni di navigazione. Ieri, la Flotilla ha comunicato che le barche sono pronte a fare l'ultima tappa del viaggio per raggiungere «le sponde di Gaza». Ma a fine giornata erano ancora ferme. C'è maltempo, ma ci sono anche confronti tra le diverse anime degli attivisti. Lo sforzo è quello di mostrare all'esterno una compattezza sulla missione, che non è soltanto umanitaria, ma anche simbolica. Non si vuole solo portare aiuti a una popolazione affamata, ma rompere il blocco navale di Israele. Per ogni evenienza la flotta è sempre accompagnata da una fregata militare italiana e una spagnola. —

promosso da
Messaggero | il Nord Est | nord-est multimedia | italypost |

imprese best performer 2025

del Sacilese

non partner
partner
Banca 360 | MANAGER A TEMPO

Premiazione



scopri l'evento

Chiesa di San Gregorio
Sacile (PN)
6 ottobre, ore 17



Le crisi internazionali



CENTO PIAZZE PER GAZA

Da oggi scatta l'occupazione dei centri urbani

Cento piazze per Gaza: l'Usb avvia la mobilitazione permanente che porterà alla manifestazione del 4 ottobre a Roma. «Occupiamo e presenziamo», la parola d'ordine del sindacato di base. Il Mit però richiama allo svolgimento delle manifestazioni «senza violenze». A scendere in piazza è pronta anche la Cgil: se la Flotilla sarà di nuovo attaccata o bloccata, sarà sciopero generale, avverte.

John von Neumann, straordinario matematico ungherese naturalizzato americano (1903-1957) e, secondo alcuni, "l'uomo più intelligente del XX secolo", era certo che la bomba atomica fosse il miglior garante della Pace su cui il Pianeta potesse contare. In realtà, prima di arrivare a questa conclusione, aveva pensato che un attacco preventivo a Mosca rappresentasse non soltanto una soluzione ottimale, ma anche l'unica decisione logica per frenare il "nemico". Quando però si venne a sapere che i sovietici possedevano 400 testate nucleari, cambiò idea e scrisse che il prevalere di una condotta razionale, dunque non distruttiva, era condizionato al fatto che i "giocatori" fossero ispirati da obiettivi

Ma Bibi non si ferma: mostra mappe, quiz e QR code. E poi attacca i Paesi che hanno già riconosciuto la Palestina

Lo show di Netanyahu nell'aula vuota

Fischi al premier che nega il genocidio

Claudio Salvalaggio / NEW YORK

«Finiremo il lavoro a Gaza, il più velocemente possibile»: ignorando la condanna della comunità internazionale, Benjamin Netanyahu sfida il mondo con toni bellicosi nel suo controverso intervento-show di 40 minuti all'Assemblea generale dell'Onu.

LA PROTESTA

Fuori, a Times Square, davanti al suo hotel e al Palazzo di Vetro, centinaia di manifestanti marciano e protestano chiedendo il suo arresto per crimini di guerra. «Stop aiuti a Israele», «Basta affamare Gaza», «Free Palestine», gridano mentre alcuni di loro vengono arrestati. Dentro il Palazzo di Vetro invece più di 100 diplomatici di oltre 50 Paesi - non solo quelli con popolazione a maggioranza islamica - abbandonano l'aula all'ingresso di Bibi tra fischi e buu. Tra loro, in mezzo al pubblico, anche Ruby Chen, padre dell'ostaggio israeliano Itay Chen, in segno di protesta perché Netanyahu non ha nominato il figlio nella lista dei prigionieri perché ritenuto morto. Gli applausi arrivano solo dalle delegazioni americana, senza l'ambasciatore Mike Waltz, e israeliana. Netanyahu ha atteso impassibile che finissero le contestazioni e i richiami all'ordine. Poi ha iniziato il suo durissimo discorso, attaccando gli Stati che nei giorni scorsi hanno riconosciuto lo Stato palestinese, negando genocidio e fame a Gaza e lanciando un ultimatum ad Hamas per la liberazione degli ostaggi e il disarmo. Il premier non ha tuttavia evocato l'annessione della Cisgiordania: ne parlerà lunedì alla Casa Bianca con Donald Trump, che però ha già promesso di impedirla e che, mentre l'alleato parlava all'Onu, annunciava un probabile imminente accordo su Gaza. Bibi ha accompagnato il suo intervento con mappe, quiz e un



Il premier Netanyahu tiene una mappa mentre parla durante il dibattito generale alle Nazioni Unite

DURANTE IL DISCORSO DI NETANYAHU

La sfida «mediatica» contro Hamas

L'Idf s'infiltra nei dispositivi di Gaza

La promessa di «finire il lavoro» a Gaza, pronunciata da Benjamin Netanyahu all'Onu, è arrivata in modo diretto alle orecchie di Hamas.

L'ultima sfida del premier israeliano è stata lanciata con l'arma mediatica: altoparlanti all'interno della Striscia e soprattutto l'infiltrazione dell'Idf nei telefonini di tutti gli abitanti, inclusi i militanti della fazione islamista, per costringerli ad ascoltare il suo intervento. Il discorso di Netanyahu, nelle intenzioni del premier sarebbe dovuto arrivare in modo chiaro sia ad Hamas che ai residenti della Striscia, a partire dalle centinaia di migliaia di persone che sono rimaste a Gaza City nonostante gli appelli all'evacuazione. Così, alla vigilia dell'in-

tervento all'Onu, il capo del governo ha chiesto all'Idf di installare altoparlanti in vari punti del territorio, e non solo al confine con Israele. Nonostante i dubbi dell'esercito, che temeva rischi per i soldati costretti ad abbandonare temporaneamente le loro postazioni per montare questi dispositivi. Per essere certo di parlare a tutta Gaza, Bibi ha adottato un'iniziativa senza precedenti: l'Idf ha preso il controllo dei telefoni dei residenti di Gaza e degli attivisti di Hamas, per diffondere in diretta il messaggio del premier: la guerra può terminare subito con la restituzione di tutti gli ostaggi, lo smantellamento militare di Hamas e la smilitarizzazione della Striscia.

QR code sulla spilla della giacca che ha incoraggiato a scansionare per visualizzare le atrocità di Hamas del 7 ottobre. Inoltre si è rivolto in ebraico direttamente agli ostaggi: «Non vi abbiamo dimenticati, nemmeno per un secondo». Bibi ha iniziato celebrando la più straordinaria rivincita militare della storia da parte di Israele, quella dopo il giorno

Gli applausi arrivano soltanto dalle delegazioni americana e israeliana

più buio, il 7 ottobre 2023. Quindi ha mostrato una mappa del terrore dell'Iran, ringraziando Trump per le sue azioni «coraggiose e decise» contro il regime degli ayatollah, e passato in rassegna, uno dopo l'altro, i successi di una guerra su 7 fronti: da Teheran a Damasco, dagli Houthis a Hezbollah fino ad Hamas, i cui «ultimi re-

PER IL POST-GUERRA

Il piano degli Usa

Blair «proconsole» di Trump a Gaza

Un proconsole britannico in Palestina. Potrebbe avere il volto di Tony Blair, 72enne ex primo ministro britannico e partner fedele di Washington, l'esecutore del piano che l'amministrazione Usa di Donald Trump immagina per il futuro della Striscia di Gaza devastata da quasi due anni di rappresaglia militare israeliana: un piano che Trump è tornato a richiamare, preannunciando una presunta svolta imminente di pace o almeno di tregua. Sempre però se ci sarà il placet di Netanyahu che incontrerà Trump lunedì alla Casa Bianca.

sti sono asserragliati a Gaza City». Israele «deve portare a termine il lavoro e vogliamo farlo il più velocemente possibile», ha ammonito prima di lanciare un ultimatum ai militanti: «Liberate gli ostaggi ora, e deponete le armi. Se lo farete vivrete, se non lo farete vi daremo la caccia».

L'ATTACCO

Netanyahu ha attaccato poi i Paesi che hanno riconosciuto lo Stato palestinese: «Una macchina di vergogna che vi accompagnerà», ha tuonato, rivelando inoltre che «molti leader che condannano pubblicamente Israele ci ringraziano a porte chiuse». «Dare ai palestinesi uno Stato a un chilometro da Gerusalemme dopo il 7 ottobre è come dare ad al-Qaida uno Stato a un chilometro da New York dopo l'11 settembre», ha proseguito. E ancora: «I palestinesi stessi non credono nella soluzione dei due Stati, non vogliono uno Stato vicino a Israele ma al posto di Israele», ha accusato. —

IL COMMENTO

LA DETERRENZA NON È PIÙ UNA SOLUZIONE

MARCO ZATTERIN

diametralmente opposti e di analoga entità. La Guerra Fredda, nonostante la scarpa di Nikita Krusciov e gli azzardi cubani di John Kennedy, gli ha dato ragione.

Fra gli innumerevoli talenti e interessi, in von Neumann alberghava una passione per la Teoria dei Giochi. Ebbene, dopo aver avuto un ruolo di testimone diretto del Manhattan Project, arrivò a calcolare - si a calcolare! - che l'equilibrio degli assetti mondiali si fondasse su un gioco a somma zero fra Usa e Urss, i cui interessi divergenti avrebbero finito per an-

nullarsi, dunque a far sì che le minacce più terribili non si traducessero in atti concreti. La logica dell'ungherese generò un acronimo spaventoso: Mad, Mutual assured destruction, distruzione reciproca garantita. Era la sigla della deterrenza legata alla rappresaglia nucleare, una follia dai molti aspetti razionali: semi spari, ti distruggo anche a costo di far saltare tutta la Terra, dunque non mi spari.

Se il professor János, Johnny per gli amici, era nel giusto,

ci sono buoni motivi per essere inquieti. Perché nel Gran Riassetto in corso sullo scacchiere geopolitico la divergenza dei fini non è più antinomica. L'antitesi fra Putin e Trump non risulta più irrimediabile, come non lo è per arabi e Israele. In un contesto in cui i più coerenti, per quanto non certo universalmente condivisibili, risultano i cinesi, gli intenti degli avversari mostrano punti di convergenza strategica che disinnescano una parte della possibile deterrenza vecchio stile. L'on-

dulante retorica di The Donald è il sintomo dell'esigenza di adattarsi a un sistema di cui il presidente americano ha accelerato il processo di trasformazione, rendendo più incerto l'approdo dei conflitti latenti e no. Trump, Putin e Bibi sono quasi in armonia nel criticare l'Onu, l'Omc e il Tribunale penale internazionale, per non parlare dell'Europa in cui un crescente, ma ancora minoritario, fronte politico è pronto a imitarli pur andare al governo nella modalità "crepi Sansone con tutti i filistei". Così il venir meno del bilanciamento fra

«obiettivi diametralmente opposti» vanifica il potenziale delle intimidazioni e bagna le polveri dei negoziati.

Von Neumann, davanti a tutto ciò, avrebbe decretato la fine di ogni auspicabile condotta razionale. In realtà, le dinamiche potrebbero essersi evolute e una nuova deterrenza potrebbe salvarci. Il problema è che non si vede quale, così si deve sperare nell'errore umano e nella contraddizione che corregge le contraddizioni. Ovvero nel mancato rispetto della regola che faccia fallire la regola stessa, risvegli la ragione e, alla fine, ripristini la Pace. Non resta molto altro. Sul buon senso collettivo e maggioritario, di questi tempi, non c'è quasi più nessuno disposto a scommettere un centesimo. —

La mobilitazione

I sindaci schierati per la pace a Gaza

A Vicenza l'evento con i primi cittadini. De Toni: «No all'indifferenza»

I sindaci sono per la pace». Forte, chiaro e inequivocabile il messaggio lanciato ieri, nel simbolico Parco della Pace - Hangar 1 Volo di Vicenza, da moltissimi primi cittadini e amministratori locali, che si sono ritrovati per dare avvio a un percorso comune per mettere al centro la cultura della pace, del dialogo e della responsabilità collettiva. A fare gli onori di casa, il sindaco Giacomo Possamai: «Questo luogo racconta di come la mobilitazione dal basso possa portare a risultati straordinari - ha sostenuto - i cittadini hanno un'inquietudine crescente di fronte alle guerre e ci chiedono di agire, non ab-



GIACOMO POSSAMAI
PRIMO CITTADINO
DI VICENZA

biamo un potere diretto ma il nostro essere uniti ha un grande valore. È inaccettabile stare a guardare: serve un segnale forte. Sono fiero di lanciarlo da qui». Un impegno quello dei sindaci che, secondo Possamai, «dovrà continuare, magari anche andando noi nelle terre palestinesi a testimoniarlo».

Il primo cittadino di Udine, Alberto Felice De Toni, in prima fila accanto al sindaco di Betlemme, ha commentato: «Come sindaco, negli scorsi mesi mi sono impegnato a promuovere un'iniziativa umanitaria per l'ingresso a Gaza di trentatré ventilatori neonatali. Dopo mesi ho ricevuto dall'operatore Unicef Loris De Filippi la no-

tizia che parte di quegli strumenti di cura sono entrati a Gaza. È il segno che le città, mobilitandosi, possono avere un impatto concreto, anche se parziale, sulla situazione umanitaria in Medio Oriente. Ancora una volta Udine, come molte altre città italiane, partecipa a un sentimento collettivo e non rimane indifferente di fronte a una situazione internazionale di grande crisi, oggi il silenzio istituzionale non è più possibile».

Un appello che ha trovato pieno sostegno in Mario Conte, sindaco di Treviso e presidente di Anci Veneto: «Ancora una volta i sindaci indicano una direzione diversa: quella del dia-



De Toni dà la mano al sindaco di Betlemme

logo, indipendentemente dalle appartenenze politiche. Quando si parla di pace, non ci possono essere dubbi». Il rammarico: «L'umanità non è stata in grado di fare tesoro degli errori del passato». Poi l'auspicio: «La

politica nazionale si ispiri al pragmatismo dei sindaci».

«I valori della pace sono un patrimonio comune del nostro Paese, non di una parte - ha evidenziato il presidente nazionale di Anci e sindaco di Napoli,



GAMMA TOYOTA






FULL HYBRID, PLUG-IN HYBRID ED ELETTRICO

CON BONUS DA € 4.000 A € 8.000

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

ANCHE SABATO E DOMENICA

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Gamma Toyota elettrica, ibrida plug-in e ibrida, con bonus da € 4.000 a € 8.000 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, e contratto sottoscritto dal 01/09/2025 al 30/09/2025 con immatricolazione entro il 31/03/2026. Promozione valida fino al 30/09/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali con esclusione degli incentivi statali. Per maggiori informazioni sulla nostra gamma visita www.toyota.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative.



carini-toyota.it

La mobilitazione



Gaetano Manfredi - oggi tocca ad altri, ma domani potrebbe toccare a noi». Di più: «La lotta al terrorismo non può giustificare la negazione dei diritti fondamentali», ha detto.

Un passaggio sulla Global Su-

mud Flottilla a margine dell'evento: «Questo è un momento in cui bisogna difendere le ragioni e i valori dello straordinario impegno della Flottilla, che ha dato un messaggio molto importante» ha detto il sindaco di Napoli «tuttavia bisogna evitare che tale impegno si trasformi in un conflitto».

Particolarmente sentito l'intervento del sindaco di Betlemme Maher Nicolas Canahuati: «L'esistenza del popolo palestinese dipende moltissimo dalla speranza e in tantissime aree la popolazione ha perso la speranza. Noi siamo contro il terrorismo, vogliamo solo la pace per poter condividere la terra con i nostri vicini. Ogni giorno muoiono quasi 15 bambini per la fame. La parola genocidio non basta più per definire quello che succede» ha detto, aggiungendo che «Betlemme è il luogo di nascita del Cristianesimo, della pace e della speranza. La mia città negli ultimi due anni ha perso 4 mila abitanti».

Ma quella di ieri è stata solo la prima tappa di un percorso più ampio che proseguirà nei prossimi mesi con altri momenti di mobilitazione: il 12 ottobre con la Marcia per la Pace da Perugia ad Assisi e dal 12 al 14 novembre a Bologna, in occasione dell'assemblea Anci, dove la pace sarà al centro del dibattito. «Dobbiamo fare qualsiasi sforzo per ritrovare un mondo di pace» ha concluso Manfredi. —

ROCCO CURRADO

SCIOPERO GENERALE

La Cgil annuncia una nuova manifestazione

Dopo la manifestazione di lunedì, la Cgil pensa a nuove forme di mobilitazione a favore del popolo palestinese. Lo ha annunciato ieri a Udine il segretario regionale della sigla, Michele Piga. «La mobilitazione non si ferma e potrebbe presto portare a ulteriori iniziative, compreso lo sciopero generale, per chiedere il cessate il fuoco immediato, la protezione del popolo palestinese, l'apertura immediata di corridoio umanitari, una soluzione al conflitto basata sul riconoscimento del principio "due popoli, due stati" e del riconoscimento dello Stato palestinese». Obiettivi, questi, che per la Cgil passano anche attraverso l'adozione di sanzioni verso Israele e per un controllo degli scambi commerciali fra i due Paesi, per fermare innanzitutto il traffico d'armi, come richiesto anche dalla Filt. Critiche anche a Fedriga per le parole sulle lezioni a senso unico nelle scuole.

SARÀ ORGANIZZATO UN CONCERTO A UDINE

Appello lanciato dai pacifisti «Stadio vuoto il 14 ottobre»

Alessandro Cesare / UDINE

Si chiama "Stadio vuoto". È l'iniziativa partita da Udine che punta a far disertare gli spalti del Friuli in occasione della partita di calcio tra Italia e Israele, in programma il prossimo 14 ottobre (sempre che la Uefa non decida di escludere la nazionale israeliana dalle competizioni internazionali). Ma i promotori Andrea Sandra, Franco Corleone, Massimo Briane-se, Roberta Casco, Bruna Gover e Paolo Iannaccone si sono spinti oltre, invitando gli udinesi a disertare pure il divano di casa per non guardare alla tv il match valido per le qualificazioni al prossimo Mondiale di calcio, partecipando a un concerto organizzato in piazza Venerio alle 20.30. Al termine del corteo "Pro-Pal" in programma per le vie cittadine proprio il 14 ottobre. «Chiediamo di non assistere all'ipocrisia di uno spettacolo sportivo incuranti di quanto sta accadendo nel martoriato territorio palestinese - ha detto Sandra,



Da sinistra i promotori Brianese, Sandra, Gover e Iannaccone

garante per i diritti». Quindi esortiamo la popolazione a non recarsi allo stadio, a non guardare la partita in tv e a intervenire al concerto in piazza. Estenderemo l'invito anche al sindaco e al Comune». A stretto giro è arrivata la risposta del sindaco Alberto Felice De Toni: «È una proposta e ci incontreremo per parlarne. Su questo tema in ogni caso decideremo con la giunta. Udine non ha mai ostacolato chi vuole organizzare manifestazioni.

a maggior ragione per la pace, quindi valuteremo le possibilità in essere, visti i tempi ristretti». Per gli organizzatori del «concerto alternativo» si tratta di «un atto di resistenza passiva, pacifico, per esprimere solidarietà al popolo palestinese». Come ha rimarcato Iannacone del Centro Balducci, «c'è bisogno di un grido di umanità in un momento in cui la dignità dell'uomo viene calpestata in maniera vergognosa». —

ESTATE

italiana

FIAT

L'ESTATE STA FINENDO,
MA NON PER FIAT.

GLI INCENTIVI FIAT SONO TORNATI.

PANDINA HYBRID, IN PRONTA CONSEGNA, DA

9.950€*

OLTRE ONERI FINANZIARI.

E PRIMA RATA DA GENNAIO 2026.

ANCHE SABATO E DOMENICA

FIAT

*ES. PANDA HYBRID 1.0 70CV. ANZICHÉ 11.450€, ANTICIPO 1.025€, DURATA 36 MESI, PRIMA RATA DOPO 90 GG DALLA CONSEGNA, 32 RATE DA 129€/MESE, RATA FINALE 8.048€. TAN (FISSE) 8,75%, TAEG 12,92%. CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 30/09.

4.500€ SCONTO FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE + 1.500€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di vetture in pronta consegna ed immatricolazione entro il 26/09/25 e rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2. Panda 1.0 70cv Hybrid Listino 15.950€ (PT e contributo PFU esclusi), prima 11.450€ oppure 9.950€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services (Italia S.p.A. Anticipo 1.025€ - Importo Totale del Credito 9.680€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 12.580€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 3.109€, spese di incasso mensili 35€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 24,2€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 3 rate da 0 € e n° 32 rate da 129€ - comprensive del servizio facilitativo Extended Care Premium (2 anni di garanzia contrattuale più un anno di estensione con limite a 30.000 km) per un importo pari a 2,47€/mese - e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 8.048€ incluse spese di incasso mensili di 35€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 8,75%, TAEG 12,92%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 30 settembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.0 70cv Hybrid (l/100 km): 5,2-5; emissioni CO₂ (g/km): 117-113. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/08/2025 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

IL COOPERANTE VENEZIANO IN CARCERE IN VENEZUELA

Meloni chiama a casa Trentini «Impegno per portarlo a casa»

Eugenio Pendolini / VENEZIA

Gli appelli della famiglia Trentini non sono rimasti inascoltati. La presidente del consiglio Giorgia Meloni, in persona, ha infatti chiamato nella giornata di ieri la famiglia di Alberto, il cooperante umanitario di 46 anni, originario del Lido di Venezia, detenuto in Venezuela dallo scorso 15 novembre.

Meloni, come si legge in

una nota di Palazzo Chigi, ha «rinnovato la propria personale vicinanza e quella del Governo alla famiglia dell'operatore umanitario italiano, che ha potuto ricevere una visita del Capo missione italiano a Caracas lo scorso 23 settembre». Ad Armanda Colusso, madre di Alberto, la presidente del consiglio ha confermato «la grande attenzione con cui il Governo segue la vicenda e il suo massi-

mo impegno, attraverso tutte le strade praticabili, per un esito positivo». Solo pochi giorni fa, l'ambasciatore italiana in Venezuela aveva confermato di aver incontrato di persona il cooperante umanitario e di averlo trovato in buono stato di salute anche se dimagrito. La visita è stata considerata un passo avanti nella difficile trattativa diplomatica che si pone l'obiettivo di liberare Trentini.



Alberto Trentini, il cooperante veneziano in carcere da novembre

Da oltre 10 mesi infatti la visita dei giorni scorsi è stato il primo incontro ufficiale di un diplomatico italiano con Trentini, dopo mesi di silenzi e preoccupazioni. Trentini, al momento, si trova detenuto nel carcere venezuelano di El Rodeo senza un formale capo di imputazione. Al silenzio imposto dalla delicatezza delle trattative, ha fatto da contraltare la grande mobilitazione spontanea sorta a Venezia e in Italia da parte degli amici e di associazioni come Articolo 21. A settembre, l'appello per la liberazione del quarantaseienne veneziano è stato rilanciato anche durante la Mostra del Cinema del Lido e poi al Festival della Politica di Mestre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCONTRO COMMERCIALE: LA CASA BIANCA ALZA ANCORA L'ASTICELLA

«I dazi sui farmaci al 100%» Trump rilancia, l'Ue dice no

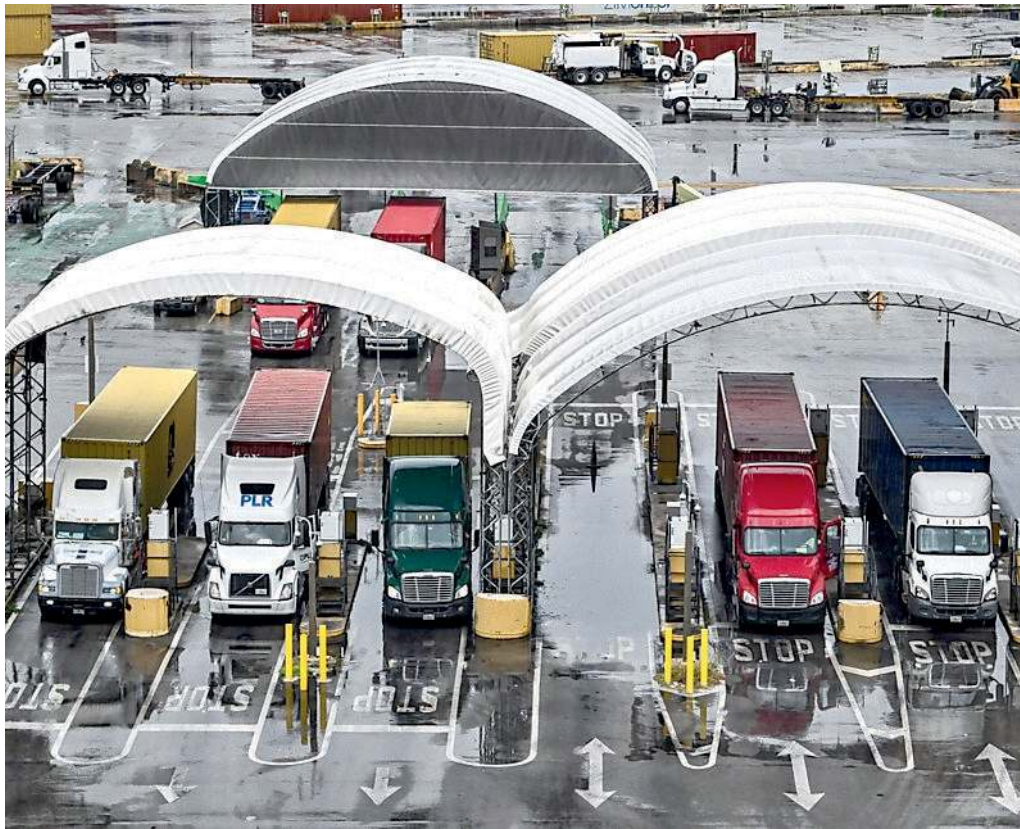
L'attacco del tycoon: «Il 50% sui mobili da cucina e da bagno, il 25% sui camion»
L'Europa: «Per le nostre esportazioni il limite tariffario globale è fissato al 15%»

Sabina Rosset / BRUXELLES

Dazi al 100% sui farmaci di marca o brevettati dal primo ottobre, con eccezione per le aziende che stanno costruendo uno stabilimento in America: Donald Trump alza l'asticella dello scontro commerciale globale e in parallelo annuncia tariffe al 50% su mobili da cucina e da bagno e al 25% sull'import di camion pesanti.

MURO CONTRO MURO

Per l'Europa il punto fermo resta però il tetto del 15% ai dazi dell'intesa Ue-Usa: una garanzia che Bruxelles chiama «polizza assicurativa» per proteggere gli operatori dell'Unione dal rischio che si introducano tariffe più alte. È lo stesso Trump a elencare sul social Truth il pacchetto di nuove misure, motivate con la necessità di «proteggere i nostri produttori» e la «sicurezza nazionale», denunciando un mercato americano



Camion che trasportano container nel porto di Miami, in Florida ANSA/AFP

«inondato» da importazioni di mobili e armadi. Per i farmaci, la Casa Bianca intende colpire i prodotti di marca o brevettati al 100%, salvo prevedere esenzioni per chi «STIA COSTRUIENDO» (in maiuscolo) stabilimenti di produzione negli Usa. Per ora si tratta solo di una mossa politica - un post di Trump - e non di un atto ufficiale. Potrebbe però anche essere la via scelta per blindare i dazi ricorrendo a motivazioni di sicurezza nazionale (la cosiddetta Sezione 232), potenzialmente più solida in tribunale:

Su Truth il pacchetto di nuove misure per «proteggere i nostri produttori»

il timore sarebbe insomma quello di veder bocciate dalla Corte Suprema altre tariffe con diverse basi legali. Il tycoon è tornato anche a scagliarsi contro il paracetamolo invitando le donne incinte a non usarlo «se non assolutamente necessario» e a collegarlo ancora una volta all'autismo nei bambini (nesso contestato dalle autorità sanitarie europee). Tornando ai dazi, la risposta europea è netta. «Il limite tariffario globale del 15% per le esportazioni dell'Ue inserito nell'accordo quadro su prodotti farmaceutici, legname e semiconduttori rappresenta una polizza assicurativa che garantisce agli operatori eco-

nomici Ue che non saranno applicate tariffe più elevate. L'Ue e gli Usa continuano a impegnarsi per attuare gli impegni assunti nella dichiarazione congiunta, esplorando ulteriori esenzioni e una cooperazione più ampia», ha affermato il portavoce della Commissione Ue Olof Gill. Il tetto del 15% ottenuto da Bruxelles è onnicomprensivo, considerato cioè come somma tra i dazi di base (quelli della «nazione più favorita») e le tariffe extra introdotte dalla Casa Bianca con la Sezione 232 (quella che evoca la sicurezza nazionale). Viene previsto nella dichiarazione congiunta Usa-Ue, quella che ha formalizzato le intese del vertice in Scozia di luglio. Alcuni impegni con l'Ue (come su auto, aeromobili, sughero) sono già stati messi in pratica dagli Usa e, da quanto filtra a Bruxelles, a maggior ragione si ritiene che l'accordo sarà operativo anche sui farmaci che sono previsti nella dichiarazione congiunta. Non ci sono invece mobili da cucina e da bagno o camion, ma i dazi maggiori potrebbero avere un impatto limitato, anche se andranno comunque fatte delle verifiche sulla classificazione di quali siano i «prodotti correlati». Quella farmaceutica è invece una filiera strategica sia per l'industria europea sia per i pazienti, ed è qui che Bruxelles ritiene di avere una «assicurazione» avendo già ottenuto l'ancoraggio al 15% di dazi massimi nell'accordo con Washington. —

IL SUMMIT SUL CLIMA A NEW YORK

Gava: «La transizione green non penalizzi chi produce»

«Serve realismo nella definizione degli obiettivi climatici: la transizione ecologica deve andare di pari passo con crescita economica e competitività, non contro di esse. Difendere l'ambiente è un dovere, ma senza penalizzare chi produce e crea occupazione». Così il vicesegretario dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Vannia Gava, che ha rappresentato il governo al summit sul clima delle Nazioni Unite nell'ambito dell'80ª Assemblea Generale Onu.

Nel suo intervento Gava ha ribadito la posizione dell'Italia. Il viceministro ha preso parte, dai banchi del governo, al discorso della premier Giorgia Meloni e ha poi avuto due importanti bilaterali. Il primo con Faith Birol, direttore dell'Agenzia Internazionale dell'Energia, dove si è discusso di neutralità tecnologica, includendo nucleare, biocarburanti e tecnologie per la cattura della CO₂. Il secondo con André Aranha Corrêa

do Lago, presidente della COP30, con cui sono state condivise strategie pragmatiche di decarbonizzazione e concordata importanti iniziative in vista della pre-Cop di ottobre, a Brasilia. La presenza di Gava a New York conferma il ruolo attivo dell'Italia - e di una voce friulana - nelle sfide globali per il clima e lo sviluppo sostenibile.

Una lettera diffusa in occasione del lancio del Forum globale per la transi-



Il presidente del Consiglio Meloni e il viceministro Gava

zione energetica, nuova piattaforma di cooperazione tra governi, istituzioni, banche e imprese, è stata poi diffusa a New York e prepara il terreno per la Cop30 di novembre a Belém, in Amazzonia. Il documento, firmato da 17 leader mondiali (fa cui la Commissione europea) e dalle principali agenzie energetiche internazionali, richiama l'urgenza di ridurre le disuguaglianze globali nell'accesso a finanziamenti e tecnologie, ricordando che gli investimenti nelle rinnovabili hanno già superato quelli nei combustibili fossili, e punta a triplicare la capacità rinnovabile e a raddoppiare l'efficienza energetica entro il 2030, con 11 terawatt installati a livello globale. —

liberamente ispirato alle opere di Sofocle
e ai racconti del mito

spettacolo in lingua grecanica
con sovratitoli in italiano e in sloveno
vincitore di quattro **Golden Laurel Wreath Award**
al 64° Festival Internazionale MESS di Sarajevo

una produzione: Sardegna Teatro, Teatro Bellini
Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale
Fondazione Teatro Due Parma

tra gù dia

Il canto di Edipo di Alessandro Serra

Martedì 30 settembre 2025, ore 20
NOVA GORICA
Teatro Nazionale Sloveno

evento inaugurale
della stagione 2025/2026
del Circuito ERT

in collaborazione con
Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica

appuntamento inserito nel cartellone di **GO!2025**
e anteprima del **Festival dal Teatri des Lenghis minoritariis**
del **Teatri Stabil Furlan**

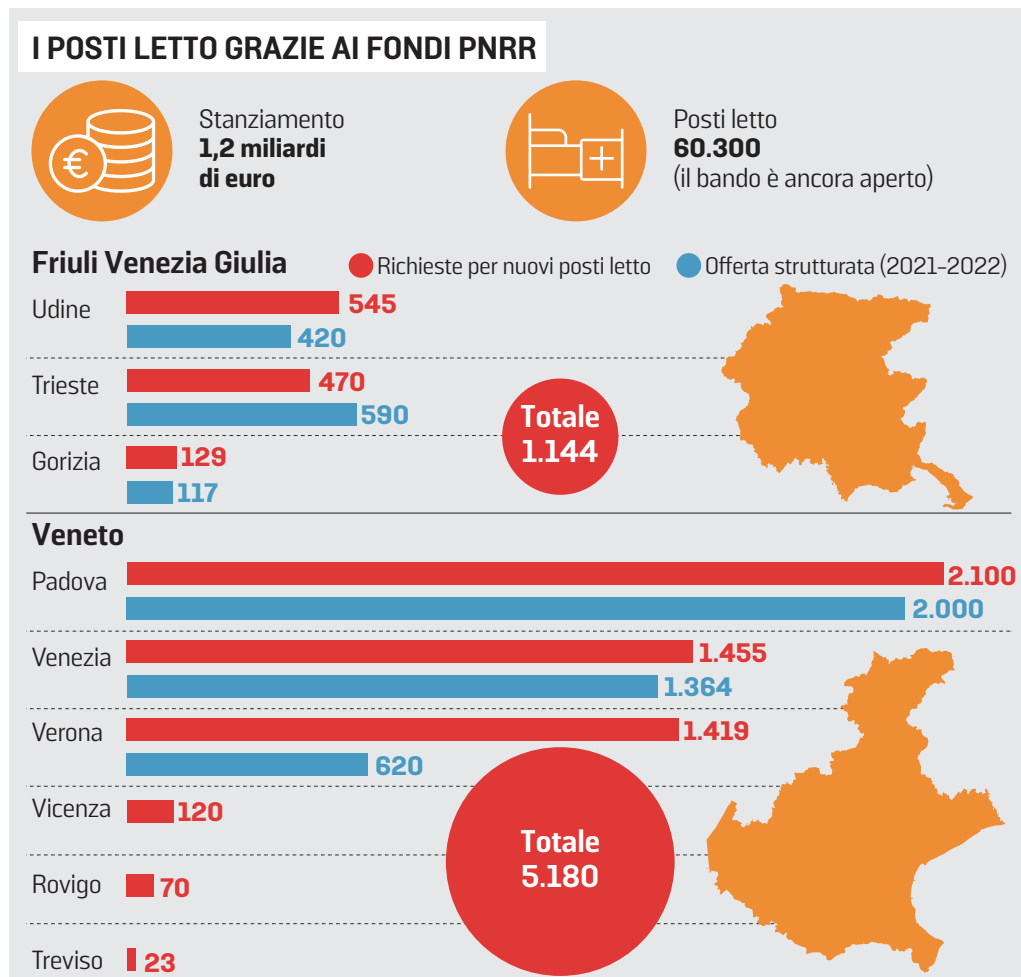
info e biglietti ertfvg.it



Spettacolo anteprima



Le sfide dell'Università



Nella foto sopra l'Ardis del capoluogo friulano, che si trova in viale Ungheria, dove è stata chiesta l'attivazione di 454 posti letto per gli studenti. A destra, invece, la ministra dell'Università Anna Maria Bernini



La legge 338/2000

Oltre 800 posti già cofinanziati

Non soltanto i fondi del Pnrr, ma un aiuto anche dalla legge 338/2000 che prevede un cofinanziamento da parte del Ministero, fino al 75% del costo totale, per la realizzazione di interventi come



nuove costruzioni, ristrutturazioni, adeguamenti e acquisto di immobili per studentati. Dunque, si muove lungo questo doppio binario la strategia del Ministero dell'Università e della Ricerca, per l'implementazione dell'offerta dei posti letto, per gli studenti universitari. Riguardo a questa seconda misura, in Veneto fino ad ora sono stati cofinanziati 803 nuovi posti letto con uno stanziamento di 71.202.324 euro. Mentre, dal 2023, a livello nazionale, tramite il V Bando della legge 338/2000, sono stati cofinanziati 10 mila posti letto con oltre 800 milioni di euro.

Regione Fvg

Diritto allo studio garantito a tutti

Un segnale concreto a sostegno degli studenti universitari del Fvg arriva dall'amministrazione regionale. Le cifre parlano chiaro: nel triennio 2024-27, gli investimenti per le spese di funzionamento degli atenei salgono a 31 milioni e 850 mila euro. L'assessore regionale Alessia Rosolen (in foto) ha sottolineato come l'impegno regionale sia fondamentale per garantire il diritto allo studio al 100% degli aventi diritto. Un altro fronte importante su cui la Regione ha investito massicciamente è l'edilizia universitaria, con uno stanziamento complessivo di 53 milioni e 500 mila euro. Ma il cuore dell'intervento è rappresentato dal Fondo integrativo regionale per le Borse di studio, con uno stanziamento di ben 27 milioni e 574 mila euro.



Ma il cuore dell'intervento è rappresentato dal Fondo integrativo regionale per le Borse di studio, con uno stanziamento di ben 27 milioni e 574 mila euro.

Seimila letti per studenti con i fondi Pnrr

Lavori finiti in alcune strutture. Bernini: «Puntiamo a un impegno strutturale»
In Friuli Venezia Giulia chiesti 1.144 posti letto in più e ulteriori 5.180 in Veneto

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Poco più di seimila posti letto in più per gli studenti universitari del Nord-Est, iscritti negli atenei veneti e friulani.

È l'ammontare delle richieste già avanzate per ottenere finanziamenti dal Pnrr – 1, 2 miliardi di euro è il totale della disponibilità prevista, ad oggi – per progetti di housing universitario, che dovrebbero portare all'attivazione di circa 60.300 posti in più, su scala nazionale.

«L'obiettivo è raggiungere 60 mila posti letto negli alloggi per gli studenti universitari – confermava, un paio di giorni fa, la ministra dell'Università Anna Maria Bernini, durante un *question time* alla Camera – e si sta lavorando perché l'impegno in questo ambito vada oltre il 2025 e diventi strutturale».

Sono 60.300, dunque, le domande arrivate fino a questo momento. Domande che dovranno essere vagliate una a una, per verificarne l'effettivo rispetto dei criteri fissati: uno, ad esempio, consiste nella dimensione minima che devono avere le stanze.

Ma, ad onor del vero, alcuni di questi interventi sono

già stati portati a termine. A Padova, ad esempio, sono 248 i nuovi posti letto che saranno disponibili già dall'anno accademico prossimo a iniziare, dei quali 75 in convenzione con l'Esu, che potrà quindi assegnarli a studenti capaci e meritevoli, ma privi di mezzi economici.

Quattro strutture si trovano in città – la residenza Santissimi angeli custodi alla Guizza, Lando all'Arcella, una struttura in via Trieste e un'altra in via Tiziano Aspetti, già attiva dallo scorso anno – e poi El rustego a Rubano.

In ogni caso, si tratta complessivamente di dati parziali, visto che le domande potranno essere avanzate anche nei prossimi mesi, con la chiusura dei lavori che non è più prevista per il prossimo 30 giugno: giorno di "scadenza" del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Proprio dalla cabina di regia di Palazzo Chigi di ieri, infatti, è emersa la possibilità di prorogare il termine per la realizzazione dei progetti più grandi anche oltre quella data. Nella gestione del bando, il Ministero ha avuto anche il supporto e l'assistenza tecnica di Cassa Depositi e Prestiti.

Chiesta l'attivazione di 454 postazioni a Udine, 470 a Trieste e 129 a Gorizia

I progetti maggiori potranno essere finiti anche oltre la data del prossimo 30 giugno

Allo stato attuale, in Veneto è stata chiesta l'attivazione di 5.180 posti letto in più. Significa questo: se la cifra dovesse essere confermata, gli universitari veneti avranno a disposizione un numero di posti letto più che doppio, rispetto a quello attuale.

Nello specifico: a Padova è stato chiesto il via libera di 2.100 nuovi posti letto, di 1.455 a Venezia, di 1.419 a Verona, di 120 a Vicenza, di 70 a Rovigo e di 23 a Treviso. Fino all'anno accademico 2021-2022 – ultimo monitoraggio Pnrr – le cifre erano decisamente più basse: circa 2.000 posti letto a Padova, 1.364 a Venezia e 620 a Verona.

In Friuli Venezia Giulia, invece, è stata chiesta l'attivazione di 1.144 posti letto, dei quali 454 a Udine, 470 a Trieste e 129 a Gorizia. Nel 2021-22 erano, rispettivamente, 420, 590 e 117.

«Il ministero ha messo a disposizione tutto quello che aveva: due miliardi tra fondi statali e fondi Pnrr», ha detto Bernini, «Si tratta di un'azione congiunta, che viene dall'impegno che abbiamo preso a prescindere dalla difficoltà del target: 60 mila posti letto sono sicuramente un target ambizioso, calcolando che ne sono stati fatti 40 mila in circa 30 anni di storia repubblicana».

Quanto alle domande pervenute fino a questo momento, «è un numero molto importante – conferma la ministra – che nessuno pensava avremmo mai raggiunto, tra ammesse, ammissibili e protocollate». Adesso, ha concluso Bernini, «stiamo continuando a lavorare, per far sì che tutto questo vada oltre il 2025 e abbiamo legittime aspettative di ritenere che tutto questo accadrà e che una misura dotata di un termine diventerà una misura strutturale».

MEGAVISION

Optic Store



SPECIALE SCUOLA

VEDERCI BENE È UN TEMA IMPORTANTE

Valido per un **occhiale da vista*** completo di lenti antiriflesso e resistenti ai graffi, in uno dei seguenti punti vendita Megavision Optic Store:

CIVIDALE DEL FRIULI

Corso Mazzini, 5

GEMONA DEL FRIULI

Via Taboga, cc. Bravi

LATISANA

P.zza Indipendenza, 70/2

MANIAGO

Via F. di Maniago, 1

MONFALCONE

Piazza della Repubblica, 17

UDINE

Viale Tricesimo, 206

UDINE

Piazza Matteotti, 24

REANA DEL ROJALE

S.s. Udine - Tricesimo

Ci puoi trovare anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

FINO AI 18 ANNI

SCONTO

40%

SU MONTATURA
E LENTI**

**Lenti in CR39 sfera ± 3.00 e cilindro max ± 2.00

*Tutti i marchi in promo disponibili nel punto vendita

Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito:

WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

Friuli Venezia Giulia

La Cgil mira alla manovra: «Più risorse per la sanità»

Le istanze dell'assemblea generale dei territori in vista della finanziaria regionale
«Rafforzare la salute pubblica, sostegno a contrattazione e potere d'acquisto»

Nell'agenda della Cgil del Friuli Venezia Giulia ci sono date già segnate in rosso, alla fine dell'anno. E le feste natalizie c'entrano poco. A livello nazionale il sindacato ha già annunciato una grande mobilitazione nazionale per il 25 ottobre a Roma, con l'obiettivo di fissare le proposte al governo in vista della Finanziaria. E in regione le date dicembrine rimandano alla discussione della legge di bilancio in Consiglio regionale. Ieri circa quattrocento delegati della Cgil ne hanno discusso nell'auditorium di via Sabbadini a Udine, nel corso dell'assemblea generale dei territori e delle categorie della Cgil Friuli Venezia Giulia.

LA FINANZIARIA REGIONALE

La sigla sindacale, come spiegato dal segretario gene-



L'assemblea generale dei territori della Cgil a Udine. FOTO PETRUSSI

rale Michele Piga, chiede che rafforzamento della sanità pubblica, sostegno alla contrattazione e al potere d'acquisto dei salari caratterizzino la Finanziaria regionale. Tra i temi posti all'attenzione della giunta e del Consiglio anche la qualificazione della filiera regionale degli appalti, come strumen-

Il segretario Piga:
«A livello nazionale chiediamo misure per la difesa dei redditi»

to di contrasto al lavoro povero, a partire dal settore dei servizi esternalizzati dalla pubblica amministrazione.

ITAVOLI

Al centro della discussione

anche il quadro economico e occupazionale della regione, che vede, accanto a segnali di tenuta, il protrarsi di situazioni di crisi che dal manifatturiero, e in particolare dai settori più legati all'elettrodomestico alle reti di fornitura dell'automotive, si estendono fino al terziario. Le incertezze che gravano su grandi aziende come Electrolux e Savio, nel pordenonese, crisi irrisolte come quelle della Tirso a Trieste, la piaga degli infortuni che colpisce anche colossi come Fincantieri e l'arretramento generalizzato del manifatturiero rispetto al terziario e al turismo, in particolare nell'area di Trieste, sono fenomeni che richiederebbero per la Cgil un rilancio delle politiche industriali e di sostegno agli investimenti privati, a sostegno della vocazione industriale e all'export che è sempre stato un valore aggiunto per l'economia del Friuli Venezia Giulia.

LE RICHIESTE AL GOVERNO

Il tema della pace e del no alle politiche di riarmo, già al centro delle manifestazioni di lunedì scorso segnerà con forza anche la mobilitazione sulla finanziaria nazionale 2026, che per la Cgil, ha detto Piga, dovrà essere l'occasione per una svolta nel segno di una maggiore giusti-

zia fiscale, «come strumento di difesa dei redditi di lavoratori e pensionati, falcidiati dall'inflazione e penalizzati anche nell'accesso alla sanità e al welfare». Sotto accusa l'espansione della precarietà e del lavoro povero, ma anche i fenomeni sempre più diffusi come la rinuncia alle cure, legata alla lunghezza delle liste di attesa e ai processi di privatizzazione della sanità. Da qui anche la richiesta, al centro di una legge d'iniziativa popolare sostenuta dalla Cgil, che punta a innalzare dall'attuale 6,2 al 7,5 per cento la spesa sanitaria rispetto al prodotto interno lordo. Tra gli obiettivi della mobilitazione sulla finanziaria anche la restituzione del Fiscal drag, che secondo la Cgil è costato circa 24 miliardi di euro ai lavoratori e ai pensionati, a causa dell'aumento della pressione fiscale legato all'inflazione, e la detassazione degli aumenti salariali, come sostegno ai rinnovi contrattuali in corso, oltre a meccanismi di adeguamento automatico delle retribuzioni al costo della vita. Le conclusioni dell'assemblea generale sono state affidate alla segretaria confederale Maria Grazia Gabrielli, collegata in video da Roma. —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

YES OF CORSA

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI
CON ROTTAMAZIONE

PRIMA RATA A GENNAIO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

ANZICHÉ 14.950 | ANTICIPO 3.249€ | 99€/mese | 32 MESI | TAN 7,99% TAEG 11,26% | RATA FINALE 11.018,79€ | FINO AL 30/09

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.249€ - Importo Totale del Credito 11.367€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.516€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.994€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,42€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n°3 rate da 0€ e n° 32 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.022,29€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,26%. Solo in caso di restituzione o/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/09/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Friuli Venezia Giulia

Vademecum anti moschea E scoppia la polemica

L'iniziativa della Lega. Cisint: spieghiamo ai sindaci come difendere il territorio
Immediata la replica di Serracchiani (Pd): bizzarro, al Viminale c'è il loro ministro

Cristian Rigo

Anche i sindaci possono chiudere i centri islamici irregolari. A spiegare come si fa e quali sono i passaggi amministrativi per individuarli e sanzionarli ha pensato la Lega che, sull'esempio di quanto fatto a Monfalcone dall'ex sindaco Anna Maria Cisint, ha predisposto un vademecum rivolto agli amministratori locali sul contrasto alle moschee irregolari. Enon è finita qui. La Lega chiede più controlli sui finanziamenti dei centri islamici e Cisint ha scritto al commissario per le Migrazioni Brunner evidenziando le emergenze di Trieste e Udine sulla rotta Balcanica. Immediata la replica della deputata dem Debora Serracchiani: «Al Viminale c'è il loro ministro».

LE SEGNALAZIONI

«Da Caltanissetta a Bolzano -



Anna Maria Cisint e Marco Dreosto ieri a Udine FOTOPETRUSSI



DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

**Nel mirino
del Carroccio anche
i finanziamenti
dei centri islamici**

ha detto Cisint - mi stanno arrivando segnalazioni da tutta Italia sulla presenza di moschee abusive: ex negozi, garage, scantinati trasformati in luoghi di culto senza alcuna autorizzazione, proprio dopo che pochi giorni fa ho lanciato una campagna nazionale per raccogliere le denunce dei cittadini e comporre una mappatura. Stimiamo che ce ne siano almeno 60, ma faremo un monitoraggio per avere dei dati più precisi. Per questo abbiamo predisposto un vademecum che sarà diffuso in tutta Italia a partire dal Triveneto con le istruzioni tecniche per chiudere una moschea irregolare legittimamente. Ora i sindaci hanno strumenti concreti per ripristinare la legalità in quei luoghi che spesso sono focolai di fondamentalismo e di predicazione dell'odio verso l'Occidente».

LE PROPOSTE DI LEGGE

«A questo - ha proseguito l'europarlamentare - si affiancano le nostre proposte di legge, già consegnate in settimana al ministro Piantedosi, contro i centri islamici che si nascondono dietro false associazioni culturali o sportive, sui loro finanziamenti opachi e sull'assenza troppo spesso di un responsabile legale. Chiediamo poi di imporre che ogni finanziamento dall'estero sia ammesso solo dopo un controllo ministeriale. A oggi le moschee abusive

ve pullulano, infatti, grazie a sovvenzioni provenienti da Paesi e organizzazioni vicine ai Fratelli Musulmani, che portano con loro la volontà di sovvertire il nostro sistema democratico per imporre la Sharia».

MANODOPERA CRISTIANA

Contrastare l'islamizzazione, per Cisint, significa anche intervenire sui canali d'ingresso: «Per la manodopera - ha assicurato - è ora di guardare a segmenti di immigrazione di cultura cristiana: oggi si formano vere e proprie "città islamiche nelle città", ghetti nelle scuole, mentre esiste una manodopera straniera che condivide la nostra storia e le nostre radici ed è disponibile a lavorare da noi e su quella bisogna puntare». Il segretario della Lega Fvg, Marco Dreosto ha aggiunto: «Vogliamo colmare le lacune normative sul velo integrale e le moschee irregolari».

LA REPLICA

«Bizzarro - ha osservato la deputata dem Debora Serracchiani - sentire esponenti della Lega lanciare allarmi su immigrazione e legalità proprio mentre al Viminale siede il loro ministro fiduciario, che su questo ambito ha piena competenza. Cisint fa tanta propaganda forse perché vuole candidarsi alla presidenza del Fvg, ma nulla di concreto per il territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì nella rassegna sulle culture in dialogo promossa dall'Arcidiocesi
Sul palco anche 14 fra studentesse e studenti degli istituti del territorio

L'ex premier Gentiloni a Gorizia Parlerà di Europa con i giovani

LA PRESENTAZIONE

Marco Bisiach

Sarà il politico e giornalista Paolo Gentiloni l'ospite della prossima tappa del viaggio della rassegna "Europa, culture in dialogo. Superare i confini per essere Capitale di una Cultura europea", promossa a Gorizia dall'Arcidiocesi con tanti altri

partner del territorio nell'ambito di Go!2025.

L'appuntamento è per lunedì alle 18.30 al Kulturni Center Lojze Bratuž di viale XX Settembre, nel capoluogo isontino, sul cui palco assieme a Gentiloni e al vicedirettore del Gruppo Nem e del nostro giornale Fabrizio Brancoli (che modererà l'incontro) saliranno anche 14 ragazze e ragazzi, studenti degli istituti del territorio. Saranno loro a porre all'o-

spite della serata domande, riflessioni e spunti dai quali partirà un approfondimento sui temi dell'Europa, tra attualità e storia, proiezione al futuro e cronaca. Di loro, 3 sono reduci da un'esperienza con la Comunità Rondine, 2 studiano al liceo classico con lingua d'insegnamento slovena "Trubar", e 9 frequentano invece il polo liceale goriziano, tra liceo classico "Dante Alighieri" e licei "Slataper".

Paolo Gentiloni è stato commissario europeo per gli Affari economici e monetari nella Commissione von der Leyen I, dal 2019 al 2024, mentre tra il 2016 e il 2018 aveva ricoperto l'incarico di premier. L'appuntamento che lo vede ospite è stato presentato ieri nella sede della Curia dall'arcivescovo Carlo Roberto Maria Redaelli, alla presenza tra gli altri di Stefano Minin di Coop Alleanza 3.0, sponsor dell'evento assieme a A2A Life company, con i quotidiani Il Piccolo e Messaggero Veneto del Gruppo Nem che ricoprono invece il ruolo di media partner. «Da anni collaboriamo con la Curia sostenendo con i nostri punti vendita il progetto degli Empori della Solidarietà - ha detto Minin, responsabile delle relazioni istituzionali di Coop Alleanza 3.0 -. Ma abbiamo aderito con entusiasmo a questa rassegna



CARLO ROBERTO MARIA REDAELLI
L'ARCIVESCOVO DI GORIZIA DURANTE
LA PRESENTAZIONE. FOTO BUMBACA

**Redaelli: «Importante
ascoltare aspettative,
speranze, visioni
e paure dei ragazzi»**

perché siamo convinti di dover contribuire nel nostro piccolo all'idea delle costruzioni democratiche». Redaelli ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento dei giovani, «per parlare delle loro aspettative e speranze, delle loro paure e delle loro visioni», aggiungendo di essere al lavoro per nuovi appuntamenti anche nel 2026. Quello di lunedì sarà il terzo della serie di quest'anno: seguiranno il 27 ottobre l'incontro al Kulturni dom con Enrico Letta, e l'8 novembre la chiusura con il cardinale Luis Antonio Tagle. Per l'incontro con Gentiloni sono arrivate agli organizzatori già un centinaio di prenotazioni, e visto che i posti sono limitati (poco meno di 300) l'invito è quello di riservare il proprio accesso scrivendo a eventi@arcidiocesi.gorizia.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Approvata in giunta la delibera che affida a Insiel il piano da 1,2 milioni
Piattaforme Suap e AgileFvg integrate così da gestire ogni pratica di Pa

Uno sportello unico digitale per i cittadini e le imprese

IL PROGETTO

Marco Ballico

Uno sportello digitale per cittadini e imprese, così da riunire in un solo canale le pratiche legate all'edilizia, alle attività produttive e ai servizi della pubblica amministrazione.

ne. Tutto questo grazie alla tecnologia avanzata, che permetterà risposte rapide, riducendo pure le complessità burocratiche.

È il contenuto della delibera approvata dalla giunta regionale, che dà il via libera all'adeguamento della piattaforma Suap in rete, lo Sportello unico attività produttive, attraverso l'integrazione con

AgileFvg, il nuovo Sportello unico dei servizi. Il progetto, affidato a Insiel, la società Ict "in house" della Regione, prevede un investimento complessivo di 1,2 milioni di euro finanziato con fondi del Pnrr. La misura rientra nella Missione 1 del Pnrr, dedicata alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, con l'obiettivo di uniformare e semplifi-

care le procedure su tutto il territorio nazionale.

«Si tratta di creare un unico ufficio digitale - spiega l'assessore regionale ai Sistemi informativi Sebastiano Callari, che ha presentato la delibera - che consenta a cittadini e aziende un rapporto semplificato, efficace ed efficiente con l'amministrazione. Non parliamo solo delle pratiche edilizie, ma dell'intero sistema dei servizi pubblici».

Lo Sportello unico per l'edilizia (Sue in rete), operativo in Friuli Venezia Giulia dal 2020, è già stato integrato con lo Sportello unico per le attività produttive (Suap in rete), permettendo di gestire in maniera telematica sia l'edilizia residenziale sia quella produttiva. Ad oggi vi aderiscono

191 Comuni su 215 del Fvg, con una copertura pari all'89% del territorio regionale. Con il nuovo passaggio, la piattaforma sarà ulteriormente adeguata alle specifiche tecniche di interoperabilità stabilite a livello nazionale e integrata appunto con AgileFvg, in modo da costituire un'unica infrastruttura digitale a disposizione di enti e utenti. L'intervento si inserisce nel quadro normativo europeo e nazionale che da anni spinge verso la digitalizzazione degli sportelli unici: dalla Direttiva Servizi del 2006, che impone agli Stati membri procedure semplici e accessibili online, al Codice dell'amministrazione digitale, fino alle più recenti linee guida Agid, l'Agenzia per l'Italia digitale. Un insie-

me di iniziative che punta a uniformare i sistemi, garantire piena interoperabilità e superare la frammentazione che ancora caratterizza molte pratiche amministrative.

«Attraverso questa nuova integrazione delle piattaforme - riassume Callari - con lo Sportello unico dei Servizi AgileFvg si compie un ulteriore passo importante verso la digitalizzazione dei servizi della pubblica amministrazione. Lo scopo è di mettere a disposizione della popolazione e delle attività produttive un sistema che, grazie alle avanzate tecnologie disponibili, consenta di rapportarsi agli uffici in modo sempre più facile ed efficiente ottenendo risposte rapide».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omicidio di Garlasco

SVOLTA NELLE INDAGINI

Soldi da Sempio per archiviare
Indagato l'ex procuratore

Venditti sarebbe stato pagato per scagionare l'amico del fratello di Chiara Poggi. Il legale: «Così si destabilizza il sistema». In caserma i genitori del ragazzo

Le accuse



MARIO VENDITTI

ex procuratore di Pavia

● Accusato dalla Procura di Brescia per corruzione: presunta somma indebita tra 20 e 30 mila euro per favorire Andrea Sempio, indagato nell'omicidio di Chiara Poggi



ELEMENTI CHIAVE

- Appunto sequestrato a casa dei genitori di Sempio: "Venditti gip archivia x 20-30 euro"
- Movimenti bancari e prelievi in contanti dei Sempio e parenti
- Intercettazioni: necessità di "pagare quei signori lì" in modo non tracciabile
- Perquisizioni: casa Venditti, coniugi Sempio, parenti e due ex carabinieri



CONTESTO

- Appunto datato febbraio 2017, prima dell'interrogatorio di Andrea Sempio
- Sempio avrebbe saputo in anticipo domande e contenuti dell'esposto presentato dalla madre di Alberto Stasi
- Esposto che riaprì l'inchiesta a carico di Sempio

INTERCETTAZIONI
AMBIENTALI

- Il padre, Giuseppe, spiegava ad Andrea Sempio: "Comunque ha detto che ti chiederà le cose che sono state depositate. Non è che... Massimo se ti infila dentro qualche domanda che non... gli dici guardi io non mi ricordo, sono passati dieci anni"

ANSA

Francesca Brunati / MILANO

Milano Un appunto con scritto - «Venditti gip archivia x 20.30 Euro» - sequestrato lo scorso maggio a casa dei genitori di Andrea Sempio, i loro movimenti bancari di otto anni fa incrociati con quelli dei parenti più stretti e i prelievi cash di 5 mila euro alla volta. E poi le «anomalie» nelle indagini con le alcuni «passaggi» delle intercettazioni «non trascritti» da cui, secondo una recente verifica, emergerebbe la «necessità di pagare quei signori lì» con modalità non tracciabili.

Parte da Brescia un nuovo capitolo del caso Garlasco su cui la Procura di Pavia, guidata da Fabio Napoleone, sta cercando di far luce ipotizzando che 18 anni fa, sulla scena dell'omicidio della 26enne Chiara Poggi, ci fosse Andrea Sempio, amico del fratello della ragazza, con altre persone.

LE PERQUISIZIONI

Proprio nel giorno in cui il gip pavese Daniela Garlaschelli ha convocato accusa, difese e parte civile, per la richiesta di proroga dell'incidente probatorio, poi concessa per altri 70

giorni, il Gico della Guardia di Finanza bresciana si è presentato, con i carabinieri, nelle case dell'aggiunto e poi reggente a Pavia fino al 2023, quando è andato in pensione, Mario Venditti. E poi nelle abitazioni dei genitori e degli zii di Sempio, di due carabinieri in congedo, Andrea Spoto e Silvio Sapone, che facevano parte della squadra di pg di Venditti.

L'IPOTESI DI REATO

Nei confronti dell'ex pm, su cui il suo successore ha trasmesso a Brescia atti che riguardano anche altre vicende pavesi,

l'accusa è di corruzione in atti giudiziari. Il sospetto è che abbia «ricevuto una somma indebita di denaro, nell'ordine di 20/30 mila euro - si legge nel decreto - per favorire Andrea Sempio, nell'ambito del procedimento penale», il primo a suo carico ad essere archiviato, in cui rispondeva della morte della sorella dell'amico Marco, uccisa il 13 agosto 2007.

L'appunto manoscritto, secondo la ricostruzione, risale al febbraio 2017, prima che Sempio ricevesse la convocazione per l'interrogatorio: avrebbe saputo in anticipo le «domande che gli sarebbero state rivolte» ed «alcuni elementi rappresentati nell'esposto presentato dalla madre» di Alberto Stasi, il fidanzato di Chiara che per il delitto sta finendo di spiare una condanna definitiva a 16 anni e che si è sempre dichiarato innocente.

Secondo inquirenti e investigatori, sarebbe stato scagionato in cambio di versamenti di denaro di cui, con le nove perquisizioni di stamane e con la convocazione nella caserma della Gdf di Pavia dei genitori di Sempio e di uno dei due ex carabinieri, si stanno cercando i riscontri agli elementi finora raccolti.

«Con una simile surreale impostazione si destabilizza l'intero sistema giudiziario», tuona Domenico Aiello, difensore di Venditti, che contesta le accuse nei confronti del suo assistito. —

I NUOVI ELEMENTI

I pm di Brescia
«Ecco le anomalie
nelle intercettazioni»

MILANO

Intercettazioni, che sarebbero state degli elementi a carico di Andrea Sempio, non prese in considerazione o addirittura non trascritte «in alcuni passaggi». È uno dei punti centrali dell'inchiesta della Procura di Brescia, che ha portato ad indagare l'ex procuratore di Pavia Mario Venditti per corruzione in atti giudiziari nell'ambito dell'inchiesta sul delitto di Garlasco.

Tra quelle captazioni ambientali, registrate nella macchina di Sempio nel 2017, in concomitanza con la prima iscrizione dello stesso nel registro degli indagati per l'omicidio del 13 agosto 2007, ci sono anche stralci già venuti a galla in questi mesi, come quello in cui l'amico del fratello di Chiara Poggi diceva al padre che avevano «cannato» una risposta.

Nell'ambientale del 10 febbraio 2017, scrivono i pm bresciani, «subito dopo l'interrogatorio» di Sempio, quest'ultimo - che nell'ipotesi degli inquirenti sarebbe stato a conoscenza delle domande prima dell'audizione - aveva detto al padre che, nelle versioni fornite da loro due, «avevano "cannato" una risposta con riguardo al rinvenimento dello scontrino (elemento che forniva l'alibi a Sempio)». Nella stessa conversazione i due, secondo i pm, parlavano, poi, «dell'atteggiamento degli inquirenti» di Pavia dell'epoca. E Andrea Sempio diceva: «A parte che erano dalla nostra... perché mi hanno fatto alcune domande che io ho capito perché me le face-



La caserma di Pavia della Gdf

vano». Riferendosi a «domande connesse - si legge nel decreto - alla localizzazione del telefono cellulare dell'indagato».

In questo quadro si inserisce anche la rilettura di alcune intercettazioni ambientali in cui il padre, Giuseppe, spiegava ad Andrea Sempio: «Comunque ha detto che ti chiederà le cose che sono state depositate. Non è che... Massimo se ti infila dentro qualche domanda che non... gli dici non mi ricordo, sono passati dieci anni».

La Procura, diretta da Francesco Prete, evidenzia anche «la breve durata dell'interrogatorio di Sempio» otto anni fa. E tra i passaggi dei colloqui non trascritti indica «il riferimento» del padre di Sempio alla «necessità di "pagare quei signori lì"» con «modalità non tracciabili». Frasi che, scrive la Procura di Brescia, erano di «forte valenza indiziaria», ma malgrado ciò venne anche «omessa ogni verifica bancaria» per rintracciare i «beneficiari» di quei pagamenti. —

L'ex magistrato ha lavorato per anni alla Dda di Milano con inchieste di peso sulla 'ndrangheta. Suo il fascicolo del bimbo scampato alla tragedia del Mottarone e portato in Israele dal nonno

Dall'Antimafia alla presidenza di un casinò
Tra le sue carte il caso del piccolo Eitan

IL PROFILO

MILANO

Con una lunga nota durissima a maggio, quando era emerso già un suo possibile coinvolgimento nella gestione «anomala» della prima indagine su Andrea Sempio per il delitto di Chiara Poggi a Garlasco, Mario Venditti, in pensione dal luglio 2023, prima pm antimafia a Milano per anni e poi aggiunto e procuratore facente funzione a Pavia, aveva ribadito tutte le sue valutazioni sulla «infruttuosità della prova scientifica» a carico dell'a-



L'ex procuratore di Pavia, Mario Venditti, in una immagine di archivio

mico del fratello di Chiara. E l'assenza di prove a suo carico, testimoniata dagli atti di indagine e poi certificata, aveva fatto presente, da un gip che il 23 marzo del 2017 accolse quella richiesta di archiviazione.

Venditti, 72 anni e nato a Benevento, per anni alla Dda di Milano dove si è occupato di importanti inchieste sui clan della 'ndrangheta, è passato, poi, in Procura a Pavia, dove prima, nell'estate 2018, è diventato aggiunto e poi procuratore facente funzione. E nel giugno dello scorso anno, non più magistrato dopo il pensionamento, è andato a ricoprire il ruolo di presidente del Casinò di Campione.

A Pavia, tra i casi più importanti di cui si è occupato, c'è quello del piccolo Eitan, l'unico sopravvissuto alla tragedia della funivia del Mottarone, che nel 2021 venne preso e portato in Israele dal nonno materno. E ha coordinato anche le indagini su Massimo Adriatici, l'ex assessore leghista di Voghera (Pavia), che sparò e uccise, intervenendo davanti ad un bar, Youns El Boussettaoui. La Procura, allora diretta da Venditti (alcuni media parlano di una sua presunta vicinanza di rapporti con l'ex assessore), gli contestò l'eccesso colposo in legittima difesa, ma poi i giudici cambiarono l'accusa e l'ex politico leghista è ora a processo per omicidio volontario.

Venditti archiviò per due volte le nuove indagini su Garlasco. La prima, nata da denuncia della difesa Stasi, venne aperta a fine dicembre 2016 e archiviata dal gip Fabio Lambertucci il 23 marzo del 2017. Giudice che accolse l'istanza della Procura.

Il secondo fascicolo, che non vedeva indagato direttamente Sempio ma ruotava sempre at-

torno a lui, sulla base di elementi portati dai carabinieri di Milano, fu archiviato dal gip Pasquale Villani nel luglio del 2020.

A chi in tv, nei mesi scorsi, chiese a Venditti, ora indagato dai pm di Brescia per corruzione in atti giudiziari, perché avesse chiesto l'archiviazione della seconda indagine solo dopo 21 giorni, l'ex procuratore rispose che avrebbe potuto impiegare anche «21 minuti o 21 secondi», perché, a suo dire, negli atti, nelle intercettazioni, nelle testimonianze, nella vicenda dell'ormai famoso scontro del parcheggio, nelle presunte nuove prove scientifiche, non c'erano elementi a carico di Sempio, nessun grave indizio.

Intanto, nell'ultimo periodo a Pavia, la Procura diretta da Fabio Napoleone e con l'aggiunto Stefano Civaridi, ha portato avanti con filoni autonomi diversi fascicoli di indagini, anche per corruzione, che hanno riguardato ex carabinieri della polizia giudiziaria, che lavoravano in Procura negli anni passati. —

LE ELEZIONI REGIONALI

Marche al voto, Ricci sfida l'uscente Acquaroli

Il candidato del centrodestra punta alla riconferma. L'eurodeputato dem cavalca le proteste per il conflitto a Gaza

Silvia Gasparetto / MACERATA

Uno in treno, sventolando le bandiere della Palestina e attraversando da sud a nord tutta la Regione. L'altro in piazza, tra ospitate di ministri e comizio tradizionale nella sua città. Lo sfidante Matteo Ricci, e quello che il dem chiama con poca scaramanzia «il governatore quasi uscito», Francesco Acquaroli, hanno chiuso una campagna elettorale osservata speciale da Roma. Non solo perché le Marche sono le prime di una tornata che coinvolgerà sette Regioni, ma anche perché si tratta di un primo, cruciale, test nazionale. Se l'europarlamentare dem dovesse ribaltare i pronostici

e avere la meglio sul meloniano doc, sarebbe «una bella botta», ammettono nelle file del centrodestra dove tutti scommettono, però, in una vittoria. Magari di misura, ma vittoria.

ITEMI

La battaglia si è giocata, piazza dopo piazza, sulla sanità e sulle infrastrutture, e non sono mancate schermaglie sulla sicurezza così come, da ultimo, sui sondaggi che non si possono citare, né tantomeno pubblicare, a ridosso del voto. Ne circola uno, che dà i due contendenti praticamente alla pari e viene smentito come fake da chi lo avrebbe dovuto eseguire, ma tanto basta a Fdi

per presentare un esposto ad Agcom e procura di Ancona. «Sono in preda al panico» i commenti social del partito di Giorgia Meloni rivolti all'avversario. A essere «spaventati di brutto» saranno loro, la replica che arriva dall'altra parte. «C'è grande mobilitazione, sarà testa a testa fino alla fine», galvanizza sul treno i suoi sostenitori Ricci, che ha alle spalle il centrosinistra quasi tutto unito, eccezione fatta per Azione. Chiude la sua corsa su un regionale per pendolari, toccando cinque città da San Benedetto del Tronto a Pesaro. Sfodera la sua vecchia maglia numero 7, quella con cui giocava da «fantasista» nella squadra del suo

quartiere da ragazzo, e sfrutta la metafora calcistica come appello al voto, per dire che lui ce l'ha messa tutta, ha fatto il suo «assist» ma ora «spetta agli elettori» mettere «la palla in porta». L'esito «non è così scontato come predica il centrodestra», sono convinti nel suo entourage, che punta tutto su un elettorato «più motivato», anche sulla scia delle manifestazioni per la Palestina che si stanno moltiplicando e che il candidato ha cavalcato, cambiando pure il nome dell'ultimo evento elettorale da «treno per la vittoria» a «treno per Gaza». «Il voto è per le Marche», non ne parlano perché «non hanno argomenti», il leit motive del centrodestra. —



Matteo Ricci, candidato del centrosinistra alle Regionali nelle Marche

LA MOSSA IN ECONOMIA

Fondi del Pnrr da rimodulare per 14 miliardi

Proposta della premier Meloni e del ministro Foti agli Enti locali. «Ci permetterà di superare diverse criticità e di allocare le risorse in maniera efficiente»

ROMA

Blindare il traguardo finale del Pnrr, confermando la volontà di non disperdere la fiducia conquistata in Europa e completando entro i tempi il piano di investimenti più rilevante della storia repubblicana, senza ridurre la sua ambizione. È questo l'obiettivo dell'ultima revisione del piano nazionale di ripresa e resilienza, che vale 14 miliardi e che attraverso la rimodulazione dei fondi punta ad evitare ritardi e perdite di risorse, assicurando che il piano resti alla sua dotazione originale di 194,4 miliardi di euro. La premier Giorgia Meloni e il mini-

stro responsabile del Pnrr, Tommaso Foti, hanno presentato la proposta ai ministri e sottosegretari responsabili durante la cabina di regia a Palazzo Chigi a cui hanno partecipato anche gli enti locali, i più interessati a conoscere il destino di molte opere già avviate ma a rischio di non essere completate nei tempi previsti. La proposta sarà poi presentata nel dettaglio da Foti in Parlamento la prossima settimana, e subito dopo sarà inviata a Bruxelles per l'approvazione. Si tratta di un adeguamento che tocca circa il 7% dell'intera dotazione finanziaria del Piano. Obiettivo: rimodulare le risorse non più compatibili con i tempi stringenti fissati da Bruxelles, rafforzare gli interventi più efficaci, ricorrere a nuovi strumenti finanziari per incentivare investimenti strategici e convogliare parte dei



Tommaso Foti e la premier Giorgia Meloni a Palazzo Chigi

fondi nel programma InvestEU. In sostanza, si cerca di dare più tempo ai progetti in ritardo, togliendoli dal rigido cronoprogramma del Pnrr e inserendoli nei progetti finanziati dai fondi di coesione o da altri progetti come InvestEU. «La revisione ci permette di superare diverse criticità e di allocare le risorse in maniera più efficiente, anche attraverso il ricorso a nuovi strumenti finanziari. In parti-

colare, abbiamo previsto l'inserimento di nuove misure attuabili nei tempi molto stringenti previsti dal Piano e il potenziamento di quegli interventi che stanno producendo risultati superiori alle aspettative, con particolare attenzione alla competitività, al potenziamento delle infrastrutture e alla coesione sociale e territoriale della nostra Nazione», ha spiegato la premier Giorgia Meloni. —

IL CASO

Investita a Fiumicino Sospetto femminicidio

ROMA

Potrebbe essere un femminicidio, e non un omicidio stradale, la causa della morte di Simona Bortoletto, 34 anni, uccisa mentre era sul ciglio della strada con il figlio di 8 anni, rimasto shock ma illeso. La giovane mamma è stata investita da una Smart martedì sera intorno alle 20 a Fiumicino, sul litorale alle porte di Roma. Resta al momento rubricato come omicidio stradale il fascicolo aperto dalla Procura di Civitavecchia: a bordo dell'auto che ha investito la donna c'era Cristiano Maggetti, 30 anni, amico della vittima con la quale - secondo quanto ricostruito - aveva cenato quella sera e con cui, stando ad alcune indiscrezioni, aveva una relazione sentimentale. I pm, coordinati dal procuratore Alberto Liguori, hanno disposto una serie di accertamenti e affidato le indagini ai carabinieri che affiancheranno i



Simona Bortoletto

vigili urbani. Gli inquirenti convocheranno l'indagato - risultato con valori dell'alcoltest leggermente superiori al consentito - per interrogarlo. L'uomo risulterebbe già gravato dalla misura di divieto di avvicinamento all'ex moglie che lo ha denunciato per maltrattamenti in famiglia. Dopo il tragico impatto, Maggetti si è fermato ed ha allertato i soccorsi. —

promosso da
Messaggero NordEst nord-est multimedia italypost

imprese best performer 2025

del distretto di Spilimbergo

main partner
BCC CREDITRIULI

Premiazione



scopri l'evento

Palazzo Tadea, Spilimbergo (PN)
3 ottobre, ore 17



«Via Beatrice Venezi dalla Fenice» Pronta la sfiducia al sovrintendente

I lavoratori in assemblea generale schierati con gli orchestrali: «Si distrugge la storia del teatro»

Maria Ducoli / VENEZIA

La platea del Teatro La Fenice di Venezia è quasi interamente occupata dai lavoratori in assemblea generale. La tensione è palpabile, c'è chi alza la voce, chi applaude annuendo, chi mangia nervosamente un mandarino e borbotta che così non si può andare avanti, che «sono stati distrutti 25 anni di teatro».

L'APPOGGIO ALLA LETTERA

L'indomani dell'assemblea degli orchestrali, anche gli altri lavoratori del teatro hanno appoggiato all'unanimità la lettera aperta in cui professoressa e professori d'orchestra hanno dichiarato che Venezi «Non garantisce né qualità né prestigio internazionale» e in cui hanno chiesto la revoca dell'incarico. Unanime, di conseguenza, anche l'appoggio alla sfiducia del sovrintendente Nicola Colabianchi.

SFIDUCIA E AGITAZIONE

«La sfiducia non esiste come istituto nel nostro regola-

mento», chiariscono i sindacati nel teatro gremito, «ma è un gesto simbolico». Un gesto in cui credono, puntando il dito contro la mancanza di chiarezza e trasparenza, contro una nomina che, dicono, è impossibile da digerire. Orchestrali, coristi, maschere: non importa quale sia la mansione, tutti sono concordi nel considerare inaccettabile la nomina e chiedono l'immediata revoca. Per questo, l'assemblea ha deciso di proclamare lo stato di agitazione. Ma è solo il primo step di una partita molto più ampia, che ha al centro «la dignità del teatro, la professionalità degli artisti e la democrazia della gestione».

NON SOLO UNA QUESTIONE POLITICA

La vicinanza e l'amicizia della direttrice Beatrice Venezi a Fdl, e quindi alla premier Meloni, per i lavoratori non è l'unico motivo alla base delle proteste. A prevalere è il discorso legato alla preparazione professionale, ai requisiti che mancano. D'altronde, gli orchestrali aveva-



Beatrice Venezi, la sua nomina alla Fenice è al centro di durissime contestazioni

no già fatto notare a Colabianchi che Beatrice Venezi non ha mai diretto né un titolo d'opera né un concerto sinfonico pubblico in cartellone alla Fenice. Nessuna direzione nei principali teatri d'opera internazionali, né nei più importanti festival del panorama musicale mondiale. E, allora, tutti si

pongono la stessa domanda: perché? «Si tratta», spiega Nicola Atalmi, segretario generale Slc Cgil del Veneto, «di un'operazione che si iscrive nell'idea di Venezia come Disneyland. Ecco, quindi, che alla Fenice non importa tanto della bravura del direttore, ma i like su Instagram. È un attacco pro-

fondo alla cultura e alla città di Venezia», conclude, ottenendo uno scroscio di applausi.

PROCEDURA LAMPO

Oltre alla preparazione, i lavoratori hanno contestato fin dall'inizio la nomina-lampo, senza alcun confronto da parte del sovrintendente.

Ora, chiedono che con la stessa velocità, Venezi venga rimossa dall'incarico. «Con la rapidità con cui è stata nominata, dev'essere anche revocata», dice un lavoratore durante l'assemblea. Nell'aria, c'è urgenza. Urgenza nella revoca, ma anche nella mobilitazione. Cosa che fa discutere, a tratti anche spaccare l'assemblea, con una parte che vorrebbe scioperare subito, già domani, mentre altri propendono per il 17 ottobre, in occasione della prima di Wozzeck, opera che coinvolgerà molti più dipendenti della Fenice.

LA SOLIDARIETÀ DEL MONDO CULTURALE

Per un orchestrale, la nomina di Venezi è «Lo strafalcione più strafalcione della cultura italiana» e, di conseguenza, non riguarda solo la Fenice, ma tutto il mondo culturale italiano. Tant'è che la delegazione Rsu del Teatro Regio di Torino ha espresso piena solidarietà ai lavoratori della Fenice e si è espressa contro la politicizzazione unilaterale dei teatri pubblici. «È inaccettabile», scrivono, «che le Fondazioni Lirico-Sinfoniche, da anni animate da proclami di "neutralità" e "apoliticità", si rivelino invece permeabili agli interessi dei partiti e a logiche di visibilità mediatica». In assemblea, si è parlato di chat infuocate tra i lavoratori della Scala di Milano, da cui presto potrebbe arrivare una manifestazione concreta di solidarietà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tua a partire da 13.940€ con incentivi massimi



MG 4
Una berlina compatta, agile e 100% elettrica, incredibilmente ricca di funzioni di guida avanzate e di tecnologia intelligente.

7 ANNI DI GARANZIA
O 150.000 KM

PRONTA CONSEGNA
Infoline 360-1046338



*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale valido fino al 30/09/2025. Prezzo esclusa messa su strada e IPT. Scopri di più visitando il sito www.autopiù.it/promozioni/mg/

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

La guerra in Europa



Uno schieramento della Brigata Azov. A lato, il 48enne paularino David Di Gleria e, a destra, distruzione nell'Oblast di Lugansk



IL CASO DI DAVID DI GLERIA, SCOMPARSO IN AZIONE A LUGANSK

Reclutamento, stipendio, prove «Così si rinforza la Brigata Azov»

L'esperto dopo il caso del 48enne di Paularo disperso in Ucraina: «In aumento i combattenti stranieri»

Christian Seu

«Il reclutamento nella Azov? È molto aperto, avviene online. Su internet si trovano tutte le informazioni. E le forze armate ucraine, che soffrono un problema a livello numerico, nell'ultimo anno hanno aperto moltissimo agli stranieri». A dirlo è il responsabile del programma difesa, sicurezza e spazio dell'Istituto Affari internazionali di Roma, Alessandro Marrone, docente all'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze (Issmi). L'esperto tratteggia il contesto in cui opera l'unità militare nella quale è arruolato il quarantottenne David Di Gleria, di Paularo, disperso in azione dallo scorso 11 settembre, dopo un combattimento nell'Oblast di Lugansk, nella parte orientale dell'Ucraina.

Dottore, da quando l'Azov ha aperto al reclutamento degli stranieri?

«La Brigata ha una storia abbastanza lunga in quanto motivata da un'ideologia fortemente nazionalista e fortemente di destra in varie sfumature, almeno fino al 2022, 2023. Da inizio 2025, quindi relativamente pochi mesi, la brigata Azov ha aperto il reclutamento di combattenti volontari stranieri».

Ci sono decine di italiani, ma anche soldati che provengono da altri Paesi.

«Nella primavera di quest'anno decine di britannici erano partiti per combattere in Ucraina e ben quindici erano morti. E stiamo parlando appunto di Regno Unito, quindi di una democrazia occidentale. L'Azov è diventata famosa sia per alcune battaglie in particolare nel primo anno dell'assedio di Mariupol e in generale il primo anno di battaglia in cui c'è stata una forte avanzata russa e poi l'Ucraina ha respinto la Russia ad alcune regioni come Kharkiv».

Come si è arrivati al reclutamento su larga scala di stranieri?

«Tutte le forze armate ucraine soffrono un problema di reclutamento, perché il bacino di popolazione a cui attingono è circa un quarto di quello russo.

La Russia va avanti a un ritmo di circa 30 mila reclutamenti al mese, anche attingendo alle prigionie, anche con forme di coercizione e di pressione.

a un ritmo più elevato di quello ucraino. L'esercito russo conta su 1,3 milioni di unità, probabilmente circa la metà sono impiegate in Ucraina.

E l'Ucraina secondo varie stime può disporre di circa 300 mila unità sul fronte, quindi la metà di quelle russe: ci sono casi in cui unità ucraine si trovano

non a presidiare un fronte troppo largo per la loro consistenza e quindi ci sono varchi nei quali la Russia riesce a penetrare. Da qui l'esigenza di aumentare le forze da schierare: bisogna tenere presente che lo scorso anno l'Ucraina ha abbassato l'età di reclutamento da 27 a 25 anni, ma non vuole abbassarla ulteriormente perché sarebbe chiedere troppo alla propria popolazione, ai propri giovani, anche se accetta con forti incentivi economici reclute tra i 18 e i 25 anni».

Come avviene il reclutamento?

«In realtà è molto aperto: online si trovano facilmente tutte le informazioni. Le reclute si devono sottoporre a un addestramento di due-tre mesi, necessario anche per chi ha un'esperienza militare nei Paesi occidentali: una fase a cui sono chiamati anche soldati con esperienza militare di peace keeping, ad esempio, o anche chi ha alle spalle operazioni di controguerriglia come in Afghanistan, in Iraq, dove l'impegno era contro avversari molto più limitati, i talebani, piuttosto che gli estremisti in Iraq. Tutte attività che non sono comparabili a una guerra su larga scala e ad alta intensità. L'addestramento prevede l'impiego massiccio di droni, artiglieria, di simulazioni in trincea. E ci sono test specifici per capire se chi si arruola è un agente sotto copertura russo. Il tema delle infiltrazioni russe non è banale considerata l'importanza che potrebbe avere fornire intelligence alla Russia stando dentro una brigata ucraina».

I foreign fighters assoldati dalla Brigata Azov ricevono regolare stipendio?

«Sì, c'è assolutamente una retribuzione. Teniamo presente che al di là del compenso c'è un fattore motivazionale: la retribuzione non è un motivo di per sé sufficiente, specie per chi lascia comunque i Paesi in pace dentro i confini dell'Unione Europea e della Nato per andare a combattere in Ucraina».

Il teatro operativo nel quale sarebbe impegnato Di Gleria è quello di Lugansk. L'Azov è stata impegnata in quell'area di recente?

«Da quello che mi risulta è verosimile che sia impegnata lì. Ma diciamo che la zona a est, è più sotto pressione rispetto alla zona di Kherson e di Zaporizhia a sud, perché a sud il Dnipro fa da barriera naturale e perché da sud è più difficile far affluire il supporto logistico alla Russia».



ALESSANDRO MARRONE
È RESPONSABILE DEL PROGRAMMA DIFESA, SICUREZZA E SPAZIO DELL'IAI DI ROMA, CON CUI COLLABORA DAL 2007. INOLTRE È DOCENTE ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI STATO MAGGIORE INTERFORZE (ISSMI) ED È STATO MENTOR AL NATO DEFENSE COLLEGE

GERVASONI

1882

Temporary Design Outlet

20 settembre - 5 ottobre 2025

➤ **Rinnova la tua casa o il tuo locale!**
Tavoli, sedie, poltrone, divani, letti, oggettistica e tanto altro.

Articoli in stock, di fine serie o esposti in fiere e set fotografici sono disponibili direttamente nel nostro stabilimento.

➤ **Da lunedì a venerdì, dalle 14.00 alle 19.00 e il sabato dalle 10.00 alle 19.00.**

Apertura straordinaria domenica 5 ottobre dalle 10.00 alle 19.00.

Gervasoni SpA
Nuova sede outlet in Viale del Lavoro 84, ZIU Pavia di Udine
Tel. 0432 656611 - info@gervasoni1882.com
www.gervasoni1882.com



IDEOLOGIE E FUTURO
«LA BRIGATA HA UNA STORIA ABBASTANZA LUNGA IN QUANTO MOTIVATA DA UN'IDEOLOGIA FORTEMENTE NAZIONALISTA E FORTEMENTE DI DESTRA IN VARIE SFUMATURE, ALMENO FINO AL 2023. DAL 2025 HA APERTO LE PORTE AI COMBATTENTI VOLONTARI STRANIERI», INDICA MARRONE

**Oggi è il giorno
del Nobel Kobilka**

Oggi è il giorno del premio Nobel per la Chimica 2012 Brian Kobilka, che alle 21 al Teatro Verdi par-



lerà del linguaggio invisibile con cui le cellule comunicano tra loro. L'evento è parte del programma offerto dall'Università di Trieste.

Kobilka ha vinto il prestigioso riconoscimento per le sue ricerche sulla struttura e sul meccanismo

d'azione dei recettori accoppiati alle proteine G, una classe di più di 800 proteine che permette alle cellule di modificare il loro comportamento sulla base dello stimolo di ormoni e neurorecettori. Più di 400 di questi recettori ci permet-

tono di sentire gli odori.

Durante l'evento si osserverà un minuto di silenzio in ricordo di Marta Giannelli, la giovane ricercatrice dell'Università di Trieste uccisa da un Suv mentre attraversava sulle strisce pedonali.

Le nostre iniziative - Trieste Next

Le strade dell'innovazione

Via al festival con le riflessioni di istituzioni, enti di ricerca, Diasorin e Airc
Taglio del nastro in una piazza Unità affollata di scolaresche e autorità

Valeria Pace

Come si fa innovazione? Quali sono le strade per portare la scienza a cambiare la società? E come sviluppare una cultura che sia fertile per l'innovazione stessa? Queste le domande al centro del panel istituzionale di Trieste Next che ha inaugurato il programma dedicato alla cittadinanza del festival – quello aperto alle scuole ha impegnato i giovani e giovanissimi per tutta la mattinata – e preceduto il taglio del nastro simbolico in piazza Unità. Trieste Next è un progetto Nord Est

**Romanino (Sissa):
«Fra scienza e impresa
nozze d'interesse,
diventino d'amore»**

Multimedia. È co-promosso dalla Regione Fvg e promosso anche da Comune, Università, Area Science Park, Ogs, Sissa; curato da Post Eventi, ha Generali come main partner.

Presieduta virtualmente dalla statua dell'Intelligenza, all'ingresso nobile del Palazzo della Regione, sulla piazza, la sessione moderata dal vicedirettore dei quotidiani del gruppo Nem con delega al Piccolo, Fabrizio Brancoli, si è tenuta



nel Salone di rappresentanza e ha portato risposte a un tema chiave per favorire la crescita economica e permettere all'Italia e a Trieste di incassare le importanti risorse di conoscenza che vengono prodotte. L'obiettivo è restare al passo con le velocissime trasformazioni che stiamo attraversando.

Alessia Rosolen, assessore regionale alla Ricerca, che ha portato i suoi saluti in apertu-

ra, così come l'assessore comunale all'Istruzione Maurizio De Blasio, ha rimarcato l'importanza di investire «con convinzione su un valore fondamentale, quello del capitale umano» e sulle «tecnologie emergenti come l'AI, la comunicazione quantistica e il patrimonio dei dati e delle partnership con realtà imprenditoriali e industriali del territorio».

Se tra scienza e impresa c'è



Da sinistra, un momento del panel inaugurale in Regione, il taglio del nastro e studenti nel Villaggio della conoscenza. FOTO LASORTE



al momento un «matrimonio d'interesse», è necessario che questo diventi «un matrimonio d'amore» per aprire la strada all'innovazione, che necessita capacità di risolvere i problemi, creatività e spirito critico, tutti elementi forniti dai percorsi di alta formazione, secondo il direttore della Sissa Andrea Romanino. Ma per arrivare a questo, prima bisogna sviluppare l'amore per la scienza

sui banchi di scuola e costruire una società con competenze scientifiche, cosa che viene meglio quando «si fa scienza» piuttosto che quando la si apprende semplicemente sui libri, ha spiegato la presidente della Fondazione Diasorin già presidente della Fondazione Telethon, Francesca Pasinelli. Airc dunque mette a disposizione ingenti risorse perché i giovani la mettano in pratica,

con tanto di programmi per le scuole e borse dedicate a giovani ricercatori per iniziare un loro laboratorio di ricerca, così da riportare a casa i cervelli in fuga e attrarne dall'estero, ha aggiunto Chiara Occulti, la Chief Marketing & Fundraising Officer della Fondazione Airc.

Per Donata Vianelli, rettrice dell'Università di Trieste, fare innovazione significa avere il

Lorenzoni (Gruppo Hera) e De Luca (Area Science) hanno spiegato come si punta a governare i cambiamenti prodotti dalla tecnologia

Maxi-flussi di dati e algoritmi Le sfide della rivoluzione digitale

LO SCENARIO

Sara Varcounig Balbi

L'essere umano sta governando la rivoluzione tecnologica o ne sta perdendo il controllo? Come adattarsi a un mondo in rapida tra-

sformazione? Ieri pomeriggio, nel Salone di Rappresentanza della Regione, Antonio Bacci, giornalista del Messaggero Veneto, ha posto questi interrogativi a due esponenti della realtà aziendale e della ricerca: Emiliano Lorenzoni, responsabile del Gruppo Hera, e Mariarita De Luca, tecnologa del Laboratorio Data Engineering di

Area Science Park.

La discussione ha offerto al pubblico una panoramica sulle sfide che dovranno essere affrontate, in un'era in cui i cambiamenti nel mondo tecnologico non sono mai stati così veloci. In primis, la questione sicurezza: come gestire un flusso di dati così ampio? Per Lorenzoni, i dati sono uno strumento

per creare «un'esperienza finale soddisfacente per il cliente» che definisce come il «nuovo prodotto delle aziende». Per questo, nella sua opinione, è importante stabilire un rapporto trasparente e consapevole con l'utente, in modo tale da fargli comprendere come vengono usati i propri dati e le possibilità di modifica sulla gestione. De Luca, invece, ha offerto un altro punto di vista. Ad Area Science Park, infatti, si lavora su tre aspetti: le infrastrutture per accogliere i dati, la struttura dei dati stessi e la ricerca «data science» che coinvolge gli algoritmi e l'AI. Essendo un ente pubblico, Area promuove un «avanzamento tecnologico in cui i clienti sono i cittadini» e per questo sta anche sviluppando una rete di



L'INCONTRO IN REGIONE
DEDICATO AI TEMI DELLA RIVOLUZIONE
TECNOLOGICA. (FOTO LASORTE)

Fondamentale anche il ruolo dell'educazione: servono corsi di formazione mirati e non solo per i giovani

cooperazione e condivisione dei dati tra laboratori italiani.

L'altra questione riguarda l'uso dell'AI: come governare questa nuova tecnologia senza esserne travolti? Da un lato, entrambi i relatori concordano sull'aiuto apportato per semplificare alcuni tipi di lavoro, dall'altro mettono in guardia sull'importanza di un uso consapevole di questo dispositivo, evidenziando anche un impatto energetico e ambientale. In questa prospettiva, l'educazione acquisisce un ruolo fondamentale. Per poter avanzare nella «rivoluzione digitale», infatti, servono gli strumenti educativi giusti, creando dei percorsi di formazione, sia per i «nativi digitali», sia per le generazioni precedenti. —

Gli appuntamenti
imperdibili

Dall'alimentazione che ci aiuta a prevenire il cancro all'astroagronomia, dalle cure innovative all'arte,



dall'intelligenza artificiale alle tecnologie quantistiche. Il programma di oggi ha nel suo menù qualcosa per tutti i gusti. Ecco gli appuntamenti imperdibili della giornata: "Alimentazione a tutto tondo: dalla prevenzione al supporto alle cu-

re" (alle 10 al Miela), "Piantare patate su Marte" (alle 11.30 in piazza Unità), "Raccontare l'Ue tra social media e intelligenza artificiale" (alle 11.30 al Salone di rappresentanza del Palazzo della Regione), "Pensare il futuro quantistico: la strate-

gia italiana" (alle 15 al Salone di rappresentanza del Palazzo della Regione), "Dati e algoritmi: cosa sappiamo davvero?" (alle 15 nell'Area Talk 2), "Falsi d'arte e crimine: le risposte della scienza" (alle 18 al Museo Lets).

trieste
next

festival
della ricerca
scientifica

La vita dentro.
Dialoghi tra Scienze
e Tecnologie

26-28
settembre 2025

14ª edizione



IL FOCUS

La sfida di Agorai: coniugare valori e sociale all'intelligenza artificiale

L'INCONTRO

Roberta Mantini

Persone, applicazioni, tradizione, condivisione di conoscenze e soprattutto la volontà di andare lontano insieme. Sono queste le premesse di Agorai Innovation Hub, l'ecosistema per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale raccontato ieri sera a Trieste da Claudio Bianchi, Chief Information Officer Illycaffè, Paolo Fabbri, Principal Architect Google Cloud, Luigi Renis, Senior Partner Deloitte e GenAi Insurance Sector Leader, Michele Torinelli, vicepresidente Digital Lab Gruppo Fincantieri, ed Emma Ursich, responsabile Corporate Identity Gruppo Generali.

«Le candidature per chi desidera far parte di questa nuova sfida collettiva sono aperte», ha ricordato Renis. Moderati da Francesco Codagnone, giornalista del Piccolo - gruppo Nem Nord Est Multimedia, i relatori hanno illustrato i principi che guidano Agorai: governance solida, collaborazione con le startup, comunicazione interculturale, valorizzazione delle competenze, sostenibilità e un ecosistema capace di trasformare l'Ai in catalizzatore di esperienze e



ALLA CAMERA DI COMMERCIO
L'APPROFONDIMENTO SU AGORAI
FOTO DI ANDREA LASORTE

Illycaffè, Generali, Google, Fincantieri e Deloitte protagonisti nel tratteggiare strategie e obiettivi

soluzioni. Non solo tecnologia, ma persone e connessioni tra ricerca e impresa. I partner rappresentano un mosaico di eccellenze. Sul fronte istituzionale e accademico ci sono la Fondazione, le università di Trieste e Udine, la Sissa, l'Istituto Italiano di Tecnologia e la Regione Friuli Venezia Giulia. Con loro, quattro grandi player industriali e tecnologici: Generali, che ha scelto Palazzo Carciotti come sede di Agorai; Fincantieri, che con il Digital Lab guiderà l'integrazione dell'Ai nella cantie-

ristica; Illycaffè, che coniuga tradizione e ricerca per innovare la filiera; Google Cloud, che mette a disposizione piattaforme, dati e formazione. Per Fincantieri, ha spiegato Torinelli, Agorai è l'occasione per rafforzare la leadership in un settore complesso come la navalmeccanica, dove l'intelligenza artificiale può ottimizzare processi e sicurezza. L'obiettivo è costruire un «cantier intelligente» proiettato al futuro senza perdere il legame con la tradizione.

Illycaffè ha portato l'esperienza di un'azienda che ha fatto dell'innovazione una leva strategica. Per Bianchi, l'Ai è uno strumento per monitorare la qualità, sostenere la ricerca e rafforzare la sostenibilità di una filiera che unisce coltivatori, ricercatori e consumatori. Un alleato per mantenere intatto il valore di un prodotto simbolo del made in Italy. Generali, attraverso Ursich, ha sottolineato l'importanza di connettere innovazione tecnologica e cultura d'impresa: «Agorai non è solo un hub di ricerca, ma un luogo dove valori e responsabilità sociale entrano nel processo di trasformazione digitale». «Il percorso - conclude - è già avviato: società costituita, Cda nominato, ricerca del direttore in corso e piena operatività prevista per il 2026». —



coraggio di «tagliare con il passato» e pure «prendersi il rischio di sbagliare, non tutti hanno il coraggio di farlo».

Il taglio del nastro in piazza Unità è avvenuto tra le scolaresche, un gruppo di curiosi e il drone del Comune che ci volava sopra. Ha dato il via a Trieste Next con i suoi più di 100 eventi, 300 relatori, assistiti da 200 volontari dell'Università di Trieste. A partecipare al

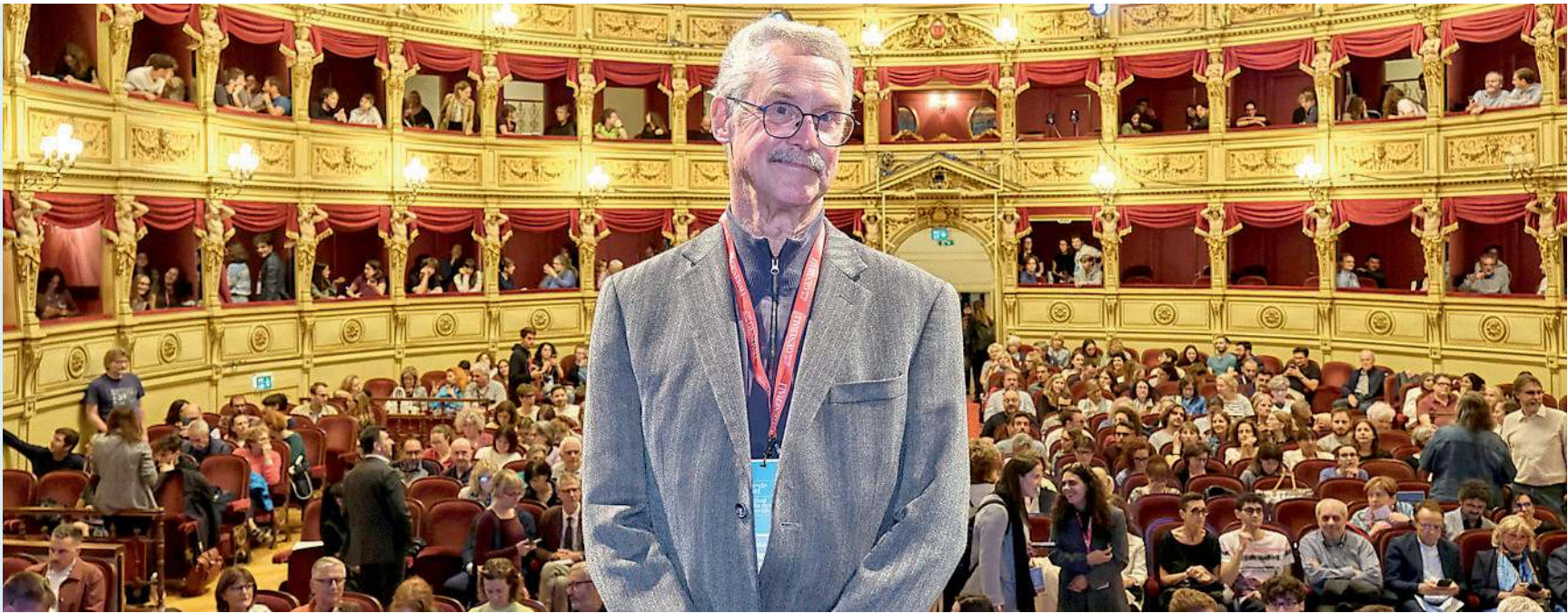
momento istituzionale sono stati i rappresentanti dei molti enti scientifici della città. Sono intervenuti De Blasio, Vianelli, Brancoli - Maurizio Molinari, capo ufficio del Parlamento Ue a Milano, Romanino, Nicola Casagli, presidente di Ogs, e Francesca Iannelli, la portavoce della presidente di Area Science Park, Caterina Petrillo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

L'autore di Spillover racconta Darwin

Il celebre divulgatore David Quammen ha presentato il suo libro "L'evoluzionista riluttante", un ritratto di Darwin, al teatro Verdi ieri alle 21. Quammen è stato tra gli autori più letti durante la pandemia da Covid-19 con il suo bestseller "Spillover" che già nel 2012 aveva previsto una pandemia da coronavirus. Foto Silvano



ECONOMIA

TOTALMENTE

360 FVG.

FVG

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

wh

Il bilancio della multinazionale

RISORSE UMANE
10 mila occupati



Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2025 è di 10.009 unità, di cui 1.459 impegnate nel settore Steel making e 8.550 unità nel settore Plant making, diminuito di 356 unità rispetto al numero di 10.365 dipendenti al 30 giugno 2024. Danieli continua a perseguire elevati ritmi di innovazione, efficienza e qualità del servizio al cliente promuovendo l'eccellenza del team. L'Academy sarà ulteriormente potenziata.

LE STRATEGIE
Acciaio green



L'obiettivo è una produzione di acciaio green sempre più sostenibile anche collegando direttamente gli impianti di produzione acciaio Danieli con le soluzioni di energia rinnovabile utilizzando le tecnologie Q-One e Q-Melt sviluppate da Danieli Automation. Abs è riconosciuta a livello internazionale come una delle più moderne acciaierie a livello mondiale per la qualità dei suoi impianti.

Gruppo Danieli: fatturato a quota 4,2 miliardi Utile netto di 220 milioni

Il margine operativo lordo sale del 12%, il portafoglio tra i 5,7 e i 6 miliardi
Il costo dell'energia pesa sui conti dell'acciaieria: «Atteso un miglioramento»

Maurizio Cescon / BUTTRIO

Non è stato un anno di conti record, ma le prospettive, per il gruppo Danieli, sono molto buone, grazie a un portafoglio ordini compreso in una forchetta tra i 5,7 e i 6 miliardi di euro. Ieri il Consiglio di amministrazione della società ha esaminato e approvato il bilancio annuale e il consolidato di gruppo, nell'esercizio finanziario che va dal primo luglio 2024 al 30 giugno 2025.

I ricavi operativi, sono stati di 4,2 miliardi (-3% rispetto all'esercizio precedente), l'Ebitda (margine operativo lordo) è stato pari a 437,8 milioni (+12%), il risultato operativo è stato di 303,1 milioni (+37%), l'utile netto attribuibile al gruppo è stato di 220,1 milioni (-9%), il patrimonio netto è di 2.760 miliardi (+5%), i dipendenti, in Italia e nel mondo, restano sopra quota 10 mila, precisamente 10.009, in flessione del 3% rispetto ai 10.365 dell'anno prima. A fronte di questi risultati il Cda proporrà all'assemblea degli azionisti, in programma il 28 ottobre prossimo, la distribuzione di un dividendo di 0,31 euro per le azioni ordinarie e di 0,33 euro per le risparmio, per un importo complessivo di 22,9 milioni di euro, interamente prelevato dall'utile di-

Bilancio consolidato 2024/2025

milioni di euro	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Ricavi operativi	4.200,0	4.349,8	-3%
Margine operativo lordo (Ebitda)	437,8	391,2	12%
Risultato operativo	303,1	220,8	37%
Utile netto da attività in funzionamento(*)	220,2	237,7	-7%
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	220,1	240,8	-9%
Posizione finanziaria netta positiva Adjusted (**)	688,9	663,8	4%
Patrimonio netto totale	2.760,5	2.628,8	5%
Numero dei dipendenti a fine anno	10.009	10.365	-3%
Portafoglio ordini del Gruppo	5.384	5.751	-
(di cui Steel Making)	271	296	-

(*) In applicazione del principio IFRS 5.
(**) La posizione finanziaria netta al 30.06.2025 e quella al 30.06.2024 vengono espresse al netto dei debiti per anticipi ricevuti dai clienti e dei crediti per quelli pagati a fornitori relativi ai contratti operativamente in vigore

Withub

LEDUE DIVISIONI
PLANT MAKING IN POSITIVO
STEEL MAKING SOTTO LE ATTESE

Il Cda proporrà all'assemblea un dividendo di 0,31 euro per le azioni ordinarie, di 0,33 per le risparmio

stribuibile dell'esercizio. Un dividendo in linea con il recente passato, visti i risultati raggiunti nel periodo e nell'ottica di un miglioramento dello scenario in cui l'azienda opera, pur mantenendo elevati gli investimenti in ricerca e innovazione. Il Cda ha sottolineato, a tal proposito, che negli ultimi 10 anni, oltre l'85% dei profitti è stato reinvestito in azienda, per mantenerla finanziariamente solida e per realizzare nuovi impianti all'avanguardia in fatto di tecnologia e prestazioni.

PLANT MAKING E STEEL MAKING
Andamento differente per le

due grandi divisioni della co-razzata Danieli. I ricavi per il settore Plant making risultano allineati con le previsioni d'inizio anno e derivano dal rispetto dei programmi di costruzione contrattualmente concordati con i clienti, con un Ebitda di 384,1 milioni di euro, migliore del risultato del periodo 2023/2024 pur avendo registrato alcune perdite significative per contenziosi con clienti e importanti oneri straordinari legati al completamento e avviamento di alcuni impianti complessi e innovativi. Qualche nuvola, invece, sull'attività dell'acciaieria Abs che ha ri-

sentito in modo notevole dei costi energetici, in particolare nella seconda metà del 2024. «I ricavi per il settore Steel making - si evince dalla relazione di bilancio - risultano inferiori rispetto al budget di inizio anno e presentano una redditività non soddisfacente (Ebitda di 53,7 milioni, perdita di esercizio di 30,2 milioni) per l'effetto negativo del costo dell'energia che in Italia è più oneroso rispetto ai competitor degli altri paesi europei».

«Riteniamo che gli interventi del governo italiano supportati anche dalla Ue - si legge ancora nella relazione di bilancio - abbiano portato nel corso del 2025 a una progressiva mitigazione di tale aspetto, permettendo un miglioramento della redditività che perdurerà anche nel prossimo esercizio. La produzione venduta dal settore Steel making (gruppo Abs) ha raggiunto circa 1,1 milioni di tonnellate (10% in meno), con l'obiettivo di incrementare questi volumi nel prossimo esercizio riportando alla massima capacità i forni di Abs al servizio dei nuovi laminatoi barre, vergella e sfere».

PORTAFOLIO ORDINI E PREVISIONI

Il portafoglio ordini del gruppo risulta ben diversificato per area geografica e per linea di prodotto e ammonta, al 30 giugno 2025, a 5,38 miliardi di euro (di cui 271 milioni nel settore della produzione di acciai speciali) rispetto a 5,75 miliardi di euro al 30 giugno 2024 (di cui 296 milioni di euro per Abs).

Gli obiettivi macroeconomici del gruppo Danieli per l'anno fiscale 2025/2026 prevedono un fatturato tra i 4,2 e i 4,3 miliardi di euro, un Ebitda tra i 430 e i 450 milioni, un Net cash (adjusted) tra 700 e 800 milioni, un portafoglio ordini tra 5,7 e 6 miliardi. Il gruppo continua a perseguire obiettivi di efficienza, quali aumento di produttività e riduzione dei costi, con l'obiettivo di migliorare la competitività nel mercato globale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

Camera di Commercio
PORDENONE-UDINE

IL MADE IN ITALY AL MUSEO M9

Fantoni, Trudi e Nonino tra i 100 marchi storici

MESTRE

Tra le 100 aziende selezionate per rappresentare il meglio del Made in Italy ci sono tre campioni friulani, come il marchio e il design Fantoni, la Trudi di Tarcento e le distillerie Nonino. L'esposizione, inaugurata ieri al museo M9 del Novecento di Mestre, nata per celebrare i 140 anni dell'Ufficio italiano Marchi e Brevetti, è intito-

lata "Identitalia - The iconic Italian brands" e racconta il centinaio di aziende selezionate tra i marchi storici che nel corso degli anni hanno contribuito a rendere grande il Made in Italy. Marchi e storie aziendali di tutti i settori merceologici. In quello dei mobili e dell'arredo sono stati scelti, oltre a Fantoni, nomi altrettanto prestigiosi del calibro di Cassina, B&B, Kartell e Flou. —

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046

michele.zanolla@pfafineco.it

michelezanolla.seniorprivatebanker.it

L'investimento era stato avviato due anni fa. Pozzo: «Il futuro della storia dell'industria europea passa anche da qui»

Pmp Industries in Bosnia Erzegovina In funzione la fonderia da 35 milioni

Maura Delle Case / COSEANO

A due anni dalla formalizzazione dell'accordo con le autorità della Repubblica Serba di Bosnia Erzegovina, il gruppo Pmp Industries di Coseano, leader a livello internazionale nei sistemi di trasmissione per mezzi industriali, ha inaugurato ieri, a Laktaši, un nuovo stabilimento produttivo con fonderia integrata. Un investimento da 35 milioni di euro, supportato da Simest e Finest attraverso un mix di partecipazioni societarie e di finanziamenti per complessivi 7 milioni, che porta il gruppo friulano a raddoppiare la sua presenza nel Paese. L'iniziativa della compagnia, presieduta da Luigino Pozzo, è finalizzata a riorganizzare le filiere produttive del gruppo in Europa, attraverso l'integrazione verticale di alcune lavorazioni primarie finora realizzate nel Far East così da garantire agli stabilimenti europei la sicurezza della fornitura di materiali precedentemente importati dalla Cina, nonché rilevanti risparmi nella logistica. A beneficiar-



A sinistra il momento del taglio del nastro all'interno del nuovo stabilimento, a destra l'esterno con la stessa livrea del sito di Coseano

ne, su tutti, sarà l'headquarter di Coseano che forte delle garanzie di approvvigionamento potrà proseguire il piano di sviluppo programmatico che prevede il raddoppio della superficie produttiva e il passaggio da 450 a 800 dipendenti.

«Oggi non solo presentiamo un grande progetto, ma

siamo qui per dire grazie a tutti coloro che hanno collaborato alla sua realizzazione – ha detto il fondatore e presidente di Pmp Industries, Luigino Pozzo intervenendo ieri all'inaugurazione –. La scelta di investire in Repubblica Srpska non è stata causale, ma intende rafforzare una presenza che dura ormai da

vent'anni e che ha consentito di costruire solidi rapporti di lavoro e di amicizia, grazie anche a istituzioni che sostengono questo tipo di investimenti. All'inizio il progetto sembrava ambizioso, ma in appena due anni è diventata realtà. Questo stabilimento rappresenta uno strumento prezioso per poter affron-

tare le sfide della post-globalizzazione».

«Il futuro della storia industriale europea passa anche da qui» ha concluso Pozzo, tagliando il nastro assieme al presidente Repubblica Serba di Bosnia Erzegovina, Milorad Dodik, e alla rappresentante della presidenza della Federazione di Bosnia Erze-

govina, Željka Cvijanović, alla presenza del sindaco di Laktaši, Miroslav Bojić, e a quello di Coseano, David Asquini.

In Bosnia, Pmp Industries è presente da quasi vent'anni, da quando, nel 2006, ha partecipato alla privatizzazione di un'azienda nel comune di Gradiška, successivamente acquisita al 100 per cento che oggi conta 300 dipendenti, 25 milioni di fatturato ed è stata convertita alla realizzazione di telai per macchine, così da offrire ai clienti un servizio complementare rispetto al core business delle trasmissioni.

La ragione del bis, nel Paese, si spiega con gli evidenti e molteplici vantaggi offerti a partire dal costo dell'energia che è pari a un terzo rispetto a quello praticato in Italia e dalla disponibilità di manodopera formata.

Inaugurato ieri, Pmp Drive Systems Laktaši si trova nel comune di Laktaši, a 5 ore di auto dal quartier generale di Coseano e a 36 km dall'altro stabilimento di Gradiška: occupa una superficie di 92 mila metri quadrati, di cui 20 mila coperti ed è specializzata nella componentistica per trasmissioni idrauliche. La fonderia integrata ha una capacità produttiva iniziale di 40 mila tonnellate all'anno di ghisa, elevabili – con un ulteriore investimento – a 80 mila. Gli impianti utilizzano sola tecnologia europea, in particolare italiana e tedesca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEMESTRALE

iVision Tech: aumentano fatturato e margine

MARTIGNACCO

Vision Tech Spa, Pmi Innovativa e realtà d'eccellenza del manufacturing Made in Italy, attiva nella progettazione e produzione di montature di occhiali da vista e occhiali da sole in acetato, nonché di occhiali combinati, proprietaria dello storico marchio dell'occhialeria francese d'alta gamma "Henry Julien", annuncia che il Consiglio di amministrazione ha esaminato e approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025, sottoposta a revisione contabile limitata e redatta in conformità ai principi contabili italiani. Questi i principali risultati consolidati al 30 giugno 2025: valore della produzione pari a 10,9 milioni (+ 56,9% rispetto al 30 giugno dell'anno precedente; ricavi delle vendite pari a 7,6 milioni (+ 41,8% rispetto al 30 giugno 2024); Ebitda di 1,8 milioni (+ 77,2% rispetto al 30 giugno 2024); Ebitda Margin pari al 16,9%; risultato netto di periodo 0,027 milioni (rispetto a 0,002 milioni); indebitamento finanziario netto di 8,6 milioni (+ 3,3% rispetto al 31 dicembre 2024). —

IL PIANO TRIENNALE DEL CONSORZIO



A sinistra l'esterno della sede consortile, a destra un momento dell'assemblea dei soci riunita ieri a San Vito al Tagliamento

Ponte Rosso–Tagliamento Via libera dell'assemblea a 58 milioni d'investimenti

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Un programma d'investimenti per complessivi 58 milioni di euro circa nel prossimo triennio. Lo ha varato, approvando all'unanimità il piano industriale e il piano triennale delle opere pubbliche 2026-2028, l'assemblea ordinaria dei soci del Consorzio Ponte Rosso-Tagliamento, riunita ieri al centro servizi polifunzio-

nale.

Il piano conferma la solidità dell'ente consortile ed è sostenuto da numeri imponenti: un'area gestita o in convenzione che copre 635 ettari, popolata da 290 aziende che danno lavoro a 6.500 occupati e come detto un maxi investimento, sul triennio, da 58 milioni.

«Questa approvazione unanime non è un semplice voto, ma un rinnovato atto

di fiducia da parte di tutti i nostri soci e conferma che il nostro modello di governance, costruito su oltre 55 anni di storia, è la bussola imprescindibile per la crescita industriale del territorio. I numeri in aumento e la costante richiesta di adesione da parte di nuovi Comuni dimostrano che il Consorzio Ponte Rosso-Tagliamento è oggi più che mai un partner strategico e insostituibile

per lo sviluppo sostenibile del Friuli occidentale» ha detto il presidente dell'ente consortile Sergio Barel.

In questo contesto, l'accordo Ponte Rosso siglato lo scorso giugno tra Consorzio, Confindustria Alto Adriatico, AcegasApsAmga, LTA e Ambiente Servizi costituisce un'ulteriore azione strategica.

«I 58 milioni di euro impegnati nel triennio sono il motore concreto di una strategia che affianca la resilienza infrastrutturale alla crescita dimensionale del Consorzio – ha detto dal canto suo il direttore generale Daniele Gerolin –. L'espansione territoriale è un pilastro fondamentale: stiamo stringendo nuove partnership per estendere i nostri servizi a un numero sempre maggio-

re di Comuni».

Accanto all'ulteriore espansione, che conta – fa sapere il Consorzio – su negoziazioni in fase avanzata con alcuni Comuni del Sanvitese, il Piano industriale 2026-2028 si articola in diversi pilastri strategici. Tra questi, la sicurezza idrica e ambientale con un'opera faro come la rete idrica duale (in Zipr), forte di un contributo di oltre 19 milioni e in fase di realizzazione, oltre al potenziamento del progetto Area produttiva ecologicamente attrezzata e l'impegno sul fronte della transizione energetica, con la dismissione dell'asset metano (rete gas) e l'incremento dell'autoproduzione da fonti rinnovabili.

Altro pilastro del piano è quello del welfare e del patrimonio, che vede il Consorzio investire nel benessere dei lavoratori, confermando la progettazione per l'ampliamento dell'asilo nido interaziendale e valutando la realizzazione di strutture abitative temporanee per i lavoratori; la logistica e accessibilità, con una rinnovata attenzione allo sviluppo del traffico ferroviario.

Il Piano dà anche seguito al programma di recupero di fabbricati e aree dismesse e al rafforzamento della videosorveglianza in Zipr e Zin, a garanzia della sicurezza del distretto.

Durante dall'assemblea è stata infine ribadita la volontà di proseguire le sinergie nell'ambito del progetto Falconieri per il bird control, confermando una gestione olistica e lungimirante del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUTORITÀ DELLA CONCORRENZA

Multa dell'Antitrust a sei big del petrolio È scontro con l'Eni «Travisati i fatti»

Sanzione totale per 936 milioni di euro, ricorsi a raffica
Contestato un cartello sul prezzo dei biocarburanti

Massimo Ricci / ROMA

Con una sanzione da 936 milioni complessivi, l'Antitrust multa Eni, Esso, Ip, Q8, Saras e Tamoil contestando una intesa restrittiva della concorrenza. L'istruttoria, avviata dopo la segnalazione di un whistleblower, ha concluso che i principali operatori petroliferi si sono coordinati per determinare il valore della componente bio inserita nel prezzo del carburante.

LE REPLICHE

È duro lo scontro con l'Eni, che «esprime il più fermo dissenso e la profonda sorpresa per le conclusioni dell'Autorità», sottolineando che quella voce è

stata «introdotta dalle compagnie nei carburanti tradizionali per ottemperare agli obblighi normativi». Saras parla di tesi accusatoria e infondata e preannuncia che impugnerà il provvedimento. Anche Api considera «le contestazioni prive di fondamento».

L'Eni, che preannuncia ricorsi «in ogni sede competente», ritiene che alla base della sanzione c'è una «ricostruzione artificiosa che ignora le logiche di funzionamento del mercato e travisa la realtà dei fatti»: l'Antitrust ignora «evidenze emerse nel corso dell'istruttoria». Il gruppo petrolifero definisce la decisione «ancora più paradossale se si considera che riguarda una componente, im-



Un distributore di carburanti ANSA

posta da obblighi normativi, che incide solo per pochi centesimi al litro sul prezzo al consumo del carburante e colpisce ingiustificatamente condotte commerciali corrette e trasparenti, disincentivando l'efficienza e l'innovazione in un settore strategico per il Paese». È una replica netta: per l'azienda «un simile approccio, pur-

Le sanzioni dell'Antitrust

936 milioni
di euro
complessivi

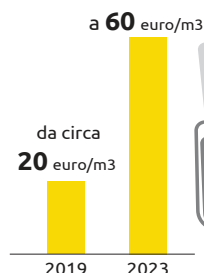
a Eni, Esso, Ip, Q8,
Saras e Tamoil
per intesa restrittiva
della concorrenza

Eni	336.214.660
Esso	129.363.561
Ip	163.669.804
Q8	172.592.363
Saras	43.788.944
Tamoil	91.029.755

Gli operatori petroliferi si sono coordinati per determinare il valore della componente bio inserita nel prezzo del carburante a partire da inizio 2020 fino al 30 giugno 2023



Si è passati



ANSA

troppo non nuovo da parte dell'Autorità, rischia di penalizzare ulteriormente gli investimenti industriali italiani nella transizione energetica».

Eni contesta il «danno derivante da un'ingiusta sanzione, di importo assolutamente abnorme» ma anche «un ennesimo grave danno reputazionale per Eni, che viene accostata a pratiche collusive alle quali è del tutto estranea», ricordando che in passato aveva già ricevuto una sanzione «per asserite pratiche commerciali scorrette proprio in relazione ai propri biocarburanti (caso Diesel +)» poi «annullata definitivamente dal Consiglio di Stato dopo oltre cinque anni».

L'Autorità Garante della

Concorrenza e del mercato ha sanzionato Eni per 336 milioni di euro, Esso per 129 milioni, Ip per 163 milioni, Q8 per 172 milioni, Saras per 43 milioni e Tamoil per 91 milioni.

«Ad esito della complessa istruttoria, avviata a seguito della denuncia di un whistleblower - è emerso che Eni, Esso, Ip, Q8, Saras e Tamoil si sono coordinate per determinare il valore della componente bio inserita nel prezzo del carburante. Il cartello ha avuto inizio il primo gennaio 2020 e si è protratto fino al 30 giugno 2023. Il valore è passato da circa 20 euro al metro cubo del 2019 a circa 60 euro al metro cubo del 2023».

IN BREVE

Bce

Euro digitale contro lo stablecoin

L'euro digitale rappresenta la nuova forma di contante - moneta «pubblica» in tutto e per tutto equivalente alle banconote e monete salvo l'essere dematerializzato - con cui la Bce punta a difendere la moneta pubblica dallo «tsunami» delle monete private: oggi le stablecoin con i loro rischi per la stabilità finanziaria, domani le stablecoin diffuse capillarmente attraverso i giganti high tech e i loro social media, mentre operatori extra-europei come PayPal e Alipay avanzano. La Bce punta a farne anche un trampolino per le innovazioni.

Fs

Investiti 1,3 miliardi per 46 Frecciarossa

Fs accelera sull'innovazione con un investimento da oltre 1,3 miliardi per mettere in campo il Frecciarossa 1000 di nuova generazione. Da qui al 2029 arriveranno 36 convogli con opzione per ulteriori dieci e un ritmo di consegna, in media, da dieci treni l'anno, ma già da domenica 28 settembre il nuovo Frecciarossa entrerà in circolazione.

RENAULT CAPTUR

Evolution ECO-G 100 o TCe 90 - met.

PREZZO LISTINO 25.150 €

SCONTO -6.250 €

PREZZO DI VENDITA

18.900* €

BENZINA O GPL ALLO STESSO PREZZO

*prezzo con promo finanziamento informazioni in sede - Escluso passaggio di proprietà e bollo

KM ZERO

ANCHE SABATO E DOMENICA

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
JD Systems Corp	2,5	-1,11	2,483	2,483	-22,93	-
A						
AZA	2,178	0,83	2,159	2,183	1,29	6.797,97
Abb Ltd	60,94	1,20	61,04	61,04	17,82	-
Abbott Lab	113,98	1,12	114,4	114,4	-0,41	-
Abbvie	186,6	-0,21	187,8	187,8	10,27	-
Abitare in	2,795	-0,18	2,76	2,85	-32,76	75,29
Accenture Plc	204,65	0,94	199,36	201,2	-21,04	-
Acea	19,82	1,76	19,29	19,65	3,90	4.115,93
Acerinox	10,67	-	10,47	11,15	-2,66	-
Acinque	2,24	-0,88	2,24	2,24	10,50	442,41
Acm Research Inc-Class A	32,25	1,16	31,85	32,27	74,56	-
Adeco N	23,8	0,85	23,4	23,8	6,63	-
Adidas	180,65	0,22	178,6	180,95	-76,50	-
Adobe	304,65	0,48	302,2	305,3	-28,40	-
Advanced Micro Devic	134,8	-0,68	134,54	138,7	13,68	-
Aedres	0,215	3,86	0,205	0,215	27,35	6,70
Aeefe	0,456	1,33	0,4435	0,466	-46,99	48,15
Aeroporto di Bologna	8,9	-0,45	8,78	9,12	20,59	322,75
Aerovironment Inc	255,2	0,28	255	255,3	89,10	-
Aflac Inc	94,74	-	93,48	93,98	-3,04	-
Affias	58,35	-	58,25	58,5	24,72	-
Agilent Technologies	104,94	-	103,6	103,6	-14,28	-
Air France-Klm	11,635	-	11,6	11,86	43,22	-
Applied Digital	18,2	-5,45	18	19,95	401,94	-
Applied Materials	172,44	1,09	170	172,44	7,77	-
Applavin Corp	562,4	4,98	559,5	566,7	126,74	-
Aquafil	1,836	-1,08	1,82	1,902	29,48	135,66
Arista Networks	121,08	-	122,68	122,68	87,80	-
Ariston Holding	4,09	-2,29	4,09	4,204	21,67	525,25
Ascopave	3,01	0,33	2,985	3,03	9,28	704,41
Asmi	812,4	0,07	802,1	815	19,44	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Autozone	357,5	-	354,6	354,6	11,85	-
Avio	48,15	1,69	47	49,05	239,44	1.286,76
Axa	40,64	1,98	40,24	40,7	16,45	-
Azimut H.	31,33	1,79	30,78	31,36	28,64	4.407,80
B						
B&C Speakers	15,6	1,30	15,3	15,8	-7,92	170,40
B. Cucinelli	83,6	-1,74	77,6	86,04	-15,72	6.060,14
B. Desio	7,75	3,20	7,57	7,8	12,64	1.012,90
B. Generali	47,4	1,72	46,68	47,58	3,80	5.441,95
B. Ifis	22,86	0,09	22,8	23,02	8,33	1.410,09
B. Profile	0,168	3,38	0,162	0,168	-12,31	110,66
B.Co Santander	8,863	2,06	8,758	8,866	99,92	140.765,35
B.F.	2,26	-0,47	4,25	4,29	-2,11	1.115,61
B.P. Sondrio	13,57	2,45	13,295	13,615	63,00	5.999,90
Banca Mediolanum	16,96	1,68	16,77	17,05	45,54	12.434,94
Banca Sistema	1,576	-0,25	1,576	1,6	26,15	127,23
Banco BPM	12,98	1,05	12,71	12,98	63,71	19.337,54
Banco De Sabadell	3,327	2,27	3,269	3,31	72,45	-
Bank Of America	44,61	0,12	44,295	44,66	3,87	-
Basf	42,45	1,17	41,94	42,45	-0,92	-
BasicNet	6,92	-0,72	6,91	7,04	-10,83	378,03
Bastogi	0,754	-1,82	0,748	0,782	48,50	81,03
Bayer	27,1	-0,26	26,6	27,375	42,71	-
Bbva	16,44	2,37	16,175	16,855	75,19	51.756,82
Beehive	0,313	-4,57	0,312	0,327	-39,19	3,79
Beiersdorf	88,26	0,55	87,5	87,82	-28,74	-
Beijer Ref Ab	13,835	-1,14	13,34	13,34	-7,15	-
Buzzi	47,66	1,23	47,06	47,66	31,01	8.985,20
C						
C3Ai Inc	14,754	-	15,216	15,216	-53,63	-
Cairo Comm.	2,77	-0,36	2,755	2,8	14,02	373,41
Caixabank	8,914	-	8,84	8,934	68,29	-
Caleffi	0,848	3,41	0,838	0,858	13,62	12,80
Cal-Maine Foods Inc	86	-	83	86,94	5,18	-
Callagione	8,5	0,24	8,4	8,56	30,57	1014,60
Callagione Ed.	1,8	1,98	1,75	1,8	28,18	221,72
Campari	5,386	-1,64	5,382	5,488	-8,67	6.793,82
Carel Industries	22,65	-0,88	22,5	23,15	24,23	2.585,33
Carl Zeiss Meditec	42,46	-1,30	42,54	42,62	-4,79	-
Caterpillar	398,5	0,63	395,9	399,5	10,61	-
Cellularline	2,91	-0,34	2,89	2,94	26,04	63,75
Cembre	54	1,89	53	54,3	27,13	892,48
Cementir Hldg.	14	1,01	13,72	14,06	31,89	2.214,83
Csp Int.	0,319	5,28	0,303	0,319	-4,75	12,00
Cvs Health	64,03	-0,06	63,83	64,34	52,02	-
Cy4Gate	5,15	-2,46	5,1	5,26	6,85	124,27
D						
Daimler Truck Hd	35,71	-3,38	35,13	35,54	-1,66	-
Daimlerchrysler	53,13	1,78	52,6	53,09	-2,74	-
D'Amico	4,352	1,21	4,288	4,38	7,97	538,90
Danieli	38,6	0,13	38,2	39,1	60,60	1.581,14
Daniell r nc	27,4	0,07	27,22	27,7	43,95	1.111,00
Datalogic	4,51	-2,06	4,415	4,71	-8,53	272,95
Davita Inc	111,7	-	114,05	114,05	-6,97	-
De'Longhi	30,22	1,61	29,74	30,38	0,28	4.519,59
Deckers Outdoor	90,42	-	91,5	91,5	-0,83	-
Delivery Hero	24,33	-	24,45	24,45	-2,72	-
Dell Technologies	110,74	-0,77	109,08	112,8	-0,33	-
Deutsche Bank	30,52	1,36	30,3	30,66	83,05	-
Deutsche Boerse	223,5	-	222,2	222,2	0,59	-
Deutsche Lufthansa	7,712	1,26	7,644	7,874	20,94	-
Deutsche Post	38,13	-	37,97	37,97	10,56	-
Deutsche Telekom	28,76	0,45	28,6	28,78	-0,55	-
Deutz	9	-1,04	9	9,08	114,04	-
Dexcom Inc	58,5	1,85	58,13	58,13	-6,97	-
Dexelance	6,74	-	6,6	6,74	-24,09	182,31
Diamondback Energy	128,58	-	125	125	4,62	-
Diasorin	74,14	-0,05	73,6	75,08	-24,73	4.191,66
Digital Bros	11,18	-6,37	10,9	12,18	5,70	171,81

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Digital Value	30,1	-1,47	27,35	30,35	22,75	314,53
Dollar General	87,2	-	87,53	87,85	37,43	-
doValue	3,144	1,75	3,08	3,194	116,03	582,39
Dow	19,6	-	18,95	19,2	-48,90	-
D-Wave Quantum Inc	22,8	0,35	21,68	23,8	248,94	-
E						
E.Dn	16	0,31	15,945	16	41,74	-
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Ebay	78,95	-	78,08	78,95	29,60	-
Edison Intern	46,48	0,11	46,77	46,77	-8,53	-
Edison r nc	2,35	1,29	2,32	2,35	26,37	255,09
Eems	0,171	0,88	0,168	0,1725	-9,17	2,12
ELiEn	10,91	-0,18	10,85	11,04	-5,66	878,38
Eli Lilly & Company	615,5	-0,05	614,8	625,3	-15,98	-
Elica	1,72	-2,27	1,72	1,745	4,74	111,78
Emak	0,982	-0,61	0,982	1,01	12,63	164,07
Enav	4,274	0,61	4,226	4,358	3,95	2.299,50
Enel	7,974	0,21	7,966	8,023	15,82	81.019,80
Enervit	4,16	-0,95	4,08	4,26	27,66	73,38
Eni	15,346	1,25	15,126	15,346	16,10	47.667,61
Enovix Corp	8,704	-	8,775	8,775	60,65	-
Enphase Energy	30,655	-2,22	31,2	31,2	-20,33	-
Equita Group	5,6	3,70	5,39	5,62	33,93	286,20
Erg	20,9	0,10	20,74	21,16	7,18	3.171,49
Esprinet	5,89	-1,51	5,86	5,98	38,60	301,60
Essilorluxottica	271,8	2,45	270,4	273,7	13,21	-
Estee Lauder Companies	73,4	1,66	72	73,2	1,87	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	26,25	0,19	26,25	26,45	16,78	1.445,40
EuroGroup Laminations	3,48	0,81	3,45	3,482	24,76	325,42
Eurotech	1,006	-1,76	1,006	1,038	35,57	40,29
Evolution Ab	72,82	-143	74,5	74,86	44,20	-
Evonik Industries	14,84	-	14,84	14,84	-9,86	-
Exxon Mobil	100,66	1,92	98,94	100,96	-4,56	-
F						
Fabrinet	305,7	-1,04	307	307	76,67	-
Facebook	633,9	-1,89	632,9	645,9	12,69	-
Faurecia	11,355	-2,66	11,305	11,79	37,81	-
Ferrari	405,9	0,42	403,8	408,8	-1,65	78.602,05
Ferretti	2,68	-0,37	2,68	2,73	-3,68	915,97
Fidia	0,2101	0,53	0,2021	0,2149	-95,33	2,38
Fiera Milano	7,23	0,42	7,13	7,26	61,07	518,09
Fila	9,06	0,22	9,02	9,15	-11,89	389,89
Fincantieri	21,32	1,23	20,78	21,44	207,52	6.853,65
Fine Foods & Ph.Mtm	8,7	-15,8	8,66	8,94	19,33	196,12
FinecoBank	16,545	1,78	16,28	16,615	8,30	11.111,33
First Solar	188,22	0,56	188,02	189,18	8,34	-
Fiserv	111,06	0,69	111,82	114,26	-41,76	-
Fmc Corp	28,59	-	29,17	29,17	-14,84	-
FNM	0,471	1,73	0,46	0,475	6,74	202,11
Ford Motor	10,442	-	10,442	10,442	4,64	-
Fortinet Inc	72,38	2,39	71,2	72,27	-18,92	-
Freeport-Mcmoran	30,645	0,56	29,92	30,95	-15,59	-
Fresenius Medical Ca	43,48	-	43,53	43,53	-3,67	-
Fuelcell Energy	6,765	-0,79	6,7	6,92	-30,40	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,67	0,90	0,654	0,67	17,46	39,46
Gamestop Corp	22,745	1,49	21,825	22,7	-27,91	-
Garmin Ltd	204	0,99	200	200	17,24	-
Garofalo Health Care	4,93	-0,10	4,91	4,935	-9,35	445,53
Gasplus	6,56	0,61	6,42	6,7	116,84	291,73
Gaz De France	18,26	0,69	18,225	18,305	19,49	-
Gea Group	62,55	-	62,7	62,7	35,22	-
Gefran	11,55	-4,55	11,45	12,2	35,33	179,09
General Dynamics	291,55	1,28	281,5	281,5	9,81	-
General Electric	248,5	-2,93	245	266	55,34	-
Generalfinance	19,5	1,30	19,2	19,55	52,61	242,32
Generali	33,41	2,48	32,85	33,47	19,65	50.576,94
Geox	0,311	-1,27	0,3105	0,318	-36,57	117,14
Gioglio Group	0,236	0,43	0,234	0,236	-35,48	6,23
Gilead Sciences	95,18	-0,38	95,4	95,4	7,66	-
Globalfoundries	29,44	-	29,42	31,19	-10,55	-
Goldman Sachs Group	687,8	1,06	680	687,8	74,12	-
Gopro - Classe A	1,875	-	1,818	1,976	79,97	-
GPI	18,36	-0,43	17,78	18,56	74,99	532,09
Grandi Viaggi	2,47	-	2,43	2,52	123,06	116,15
Guardant Health Inc	51,2	-	51,16	51,16	23,16	-
GVS	4,54	-3,20	4,535	4,76	-1,41	910,06
H						
Halliburton	216,75	2,85	20,96	21,5	-19,68	-
Hannover Ruck	253,4	-	258,6	258,6	-4,09	-
Hartford Finan	114	-	114	114	2,8	-
Hecia Mining	10,12	-	10,01	10,12	103,51	-
Heidelberg Cement	186,45	1,58	185,2	186,25	61,28	-
Hellorfresh	7,294	0,39	7,292	7,328	-38,96	-
Hensoldt	103	-0,48	101,7	104,4	203,84	-
Hera	3,758	1,02	3,722	3,794	9,09	5.562,74
Hewlett Packard Enterprise	20,465	-0,58	20,465	20,68	-1,13	-
Honeywell International	178,04	-0,17	178,06	178,06	-19,88	-
Hormel Foods Corp	20,82	-	21,2	21,2	-20,84	-
Hommel Aerospace	165,1	2,20	163,35	164	37,10	-
Hubspot Inc	439,1	-4,29	429,9	429,9	-22,01	-
Hugo Boss	40,42	-	40,44	40,5	0,48	-
Humana Inc	217,5	-	216,8	216,8	-5,32	-
Hut 8 Corp. O.N.	29,05	-4,91	30,55	30,55	39,70	-
I						
Iberdrola	15,945	1,11	15,91	16	19,42	-
IBM	244,15	1,16	238,2	245	12,15	-
Igd - Siig	3,32	1,37	3,23	3,32	32,75	363,35
Immsi	0,552	2,03	0,54	0,553	5,62	187,85
Intel B	-	-	-	-	-	-
Indra Sistemas	39,2	-1,71	37,92	40,36	61,12	-
Industrie De Nora	7,2	2,64	6,975	7,21	-7,20	360,77

INIZIO
ALLE 17

Il sito per iscriversi e partecipare

Conto alla rovescia per il Best Performer della Carnia in programma per martedì 30 settembre alla sala congressi di Cima Sappada (nella foto a destra), in Borgata Cima a Sappada.

Per partecipare gratuitamente all'evento, organizzato dai quotidiani Nem e da ItalyPost, è sufficiente collegarsi al sito Internet www.eventinem.it, registrarsi e iscriversi. Allo stesso link è di-



sponibile il programma completo della giornata, con l'elenco degli ospiti attesi. L'incontro, durante il quale saranno premiate le 100 migliori imprese del distretto, prenderà il via alle 17, con una scaletta di dibattiti e interventi, per concludersi intorno alle 19. Quella di Sappada è la

quinta tappa del nuovo ciclo di eventi Best Performer, dedicati alle città distretto, che proseguirà in Friuli con un nuovo appuntamento il 3 ottobre a Spilimbergo con le 100 migliori imprese dell'omonima cittadina della destra Tagliamento (iscrizioni su www.eventinem.it.)

Le nostre iniziative

Carnia le migliori imprese sfilano a Sappada

Martedì a Cima Sappada si terrà la seconda edizione di Best Performer. Un evento organizzato da Nem per far conoscere le aziende del territorio.

Luca Piana / SAPPADA

Stabile ma non immobile. Se si scorre la classifica di quest'anno delle 100 imprese Best Performer della Carnia e la si confronta con quella di dodici mesi fa, si scopre che le posizioni di molte delle aziende selezionate cambiano poco, su e giù nella graduatoria, ma che non sono ferme. Il primo aspetto, la relativa stabilità, non deve stupire. In un territorio in gran parte dominato dalle montagne, la popolazione delle imprese non è certamente densa, e di conseguenza non può essere troppo spinto il ricambio in graduatoria. Eppure, è proprio la montagna a insegnare che nulla sta mai fermo, stagione dopo stagione, e così è anche le aziende, che di anno in anno vedono mutare il proprio andamento.

Le classifiche delle cento imprese dei diversi territori sono alla base della manifestazione Best Performer che il gruppo Nord Est Multimedia – che pubblica il Messaggero Veneto, il sito ilNordEst.it e altri cinque quotidiani, tra i quali il Corriere delle Alpi, diffuso anche a Sappada – organizza per dare visibilità a quelle realtà imprenditoriali che spesso

sfuggono alle cronache economiche. Dopo aver toccato altre comunità del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, il tour martedì 30 salirà proprio a Sappada, per presentare le cento migliori imprese della Carnia e ascoltare la voce delle persone che guidano alcune delle stesse. L'incontro si terrà nella Sala congressi di Cima Sappada, a Borgata Cima, con inizio alle 17. La partecipazione è libera: basta registrarsi sul sito www.eventinem.it.

La classifica Best Performer, elaborata da ItalyPost, tiene conto non soltanto della dimensione dei ricavi ma an-

741 mln
Il fatturato totale
realizzato nel 2023
dalle aziende
entrate in classifica

che di alcuni indicatori reddituali e patrimoniali nel corso del triennio 2021-2023. Per entrare in graduatoria, ad esempio, le imprese non devono essere state in perdita nell'ultimo anno preso in considerazione (non tutte hanno

già depositato il bilancio 2024). Nell'intero triennio, poi, l'indicatore che misura la redditività industriale (l'Ebitda) dev'essere stato in media superiore al 3,59 per cento dei ricavi, mentre il rapporto tra la posizione finanziaria netta e l'Ebitda stesso deve essere stato in media inferiore a 6,7 volte.

Da queste condizioni, emerge la graduatoria delle cento Best (si trova in forma integrale a pagina 26). Stabile ma non immobile, per l'appunto, rispetto a un anno fa: il primo aspetto emerge fin dal podio, che sia nell'edizione di dodici mesi fa – presentata in un incontro al Carnia Industrial Park – sia in quella di quest'anno è occupato dalla Stroili Oro di Amaro (318 milioni di ricavi, in forte crescita), dalla cartiera Rdm di Ovaro (45 milioni, invece in forte calo) e dalla Gortani ancora di Amaro (35 milioni, in aumento), gioiello imprenditoriale specializzato in tecnologie per la vinificazione. Il secondo aspetto, quello delle novità, si nota per esempio dal significativo balzo dei ricavi registrato dalla Barazzutti di Verzegnis (da 18,7 a 22,65 milioni), che realizza componenti di preci-

sione per l'industria dell'auto e con il bilancio 2023 ha superato al quarto posto della graduatoria la Agostinis Vetro di Zuglio (comunque in leggera crescita, da 21,9 a 22,63), così come l'impresa di costruzioni Spiga di Tolmezzo (13,4 milioni), che l'anno scorso non era in classifica e questa volta si è inserita al nono posto, subito dopo nomi conosciuti come la Novalegno di Amaro (18,6 milioni), la Lavorazione Legnami di Tolmezzo (16,3 milioni) e il Prosciuttificio Wolf Sauris, di Sauris (13,8 milioni).

Nella classifica manca la più grande impresa carnica,

165 mln
Il valore dell'Ebitda
aggregato nel 2023
delle imprese
Best Performer

la Marelli Automotive Lighting, che già nel 2023 non aveva soddisfatto i criteri per entrare in graduatoria e proprio in questi giorni è al centro delle preoccupazioni dei sindacati per il calo degli ordinativi.



Sono poi ovviamente molto più numerose le aziende delle località di pianura, visto che in montagna a prevalere sono spesso le attività artigianali o le imprese personali, che non sono registrate sotto forma di società di capitale e che non depositano il bilancio. Già nella parte alta, tuttavia, figurano diverse aziende delle località di montagna, come Sauris (il già citato Prosciuttificio Wolf Sauris è ottavo in graduatoria), Forni di Sotto (la Complast è decima, con 11,8 milioni) e Forni di Sopra (Legnolandia è undicesima con 10,6 milioni), Prato Carnico, Paluzza e così via. C'è anche una presenza di Sappada, ad esempio con la Ambient'Arredo, che vende e produce arredi tipici di montagna e nel 2023 era

stata capace di mettere a bilancio un fatturato di oltre un milione di euro.

Anche se analisi di questo genere – basate sui conti depositati in Camera di Commercio – fotografano necessariamente una situazione già passata, soprattutto in tempi di grandi cambiamenti e incertezza, resta il fatto che la Carnia mostra un tessuto economico di rilievo. Tutte insieme le cento imprese Best Performer (su un totale di 342 società di capitale) avevano fatturato nel 2023 oltre 741 milioni (su un totale di 961). Anche togliendo Stroili Oro, ormai di proprietà straniera, resta un contesto su cui è possibile costruire importanti progetti industriali per il futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOTEL DAVOST

«Tra i nostri ospiti famiglie e sportivi»

Un hotel di famiglia e per famiglie, sebbene nel core business entrino a pieno titolo anche le squadre in ritiro e le settimane verdi delle scuole. Merito di una posizione strategica, al centro della zona sportiva di Forni di Sopra, con la piscina e gli altri impianti a due passi, e a 500 metri dallo skilift di Cimacuta.

Famiglie, sport e scuola sono la ricetta di una crescita che continua anno dopo anno, per l'hotel Davost, che nel

2023 ha festeggiato i suoi primi cinquant'anni, sempre nel segno della famiglia Cambò. «Tutto iniziò da papà Eduardo e mamma Paolina, che nel 1967, rientrati dalla Svizzera, avviarono la propria attività partendo dal baretto del tennis. L'albergo venne aperto nel 1973 e ristrutturato nel 1989. Oggi può contare su 40 camere e circa 90 posti letto, oltre a ristorante e pizzeria, che hanno una capacità media di circa 160 coperti». A

raccontare storia e numeri dell'albergo è Maurizio Cambò, che gestisce il Davost assieme alla sorella Edith e con il prezioso supporto dei genitori, ancora attivissimi. «È alla passione della mamma per le erbe – spiega – che dobbiamo la nostra selezione di 110 grappe, uno dei punti di forza del ristorante, assieme alle verdure dell'orto, curato dal papà».

Anche il palato vuole la sua parte, e l'offerta gastronomica è uno dei segreti del successo di un hotel che il 4 ottobre chiuderà l'ennesima stagione estiva in crescita, sull'onda del buon momento di Forni e delle Dolomiti Friulane. «Merito anche del voucher TURESTA in Fvg, che per molte famiglie – spiega ancora



Maurizio Cambò

Cambò – è stato una spinta decisiva a conoscere la montagna friulana. Guidarle alla scoperta di sentieri e itinerari è la parte più bella del nostro mestiere». —

R.D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOTRASPORTI D'AGARO & C.

«Abbiamo in portafoglio i big dell'industria locale»

Un partner consolidato per il manifatturiero della Carnia. È un ruolo che la Autotrasporti D'Agaro si è costruita grazie a un secolo di attività, anniversario che l'azienda di Amaro taglia ufficialmente quest'anno: «La prima fattura – racconta Stefano D'Agaro – è datata 1925 e fu emessa dal mio bisnonno Umberto, che iniziò a Rigolato distribuendo prodotti alimentari». Dopo il pioniere arrivarono Mario, e con lui i primi camion, Angelo e i suoi

figli Stefano e D'Angela, entrambi nati negli anni '90, che hanno portato in azienda la freschezza della quarta generazione.

Insediata da una quarantina d'anni nel polo industriale e logistico di Amaro, all'ingresso dell'A23, l'azienda vanta nel suo portafoglio clienti le principali realtà dell'industria locale. Distributore storico di Goccia di Carnia, la D'Agaro opera da tempo anche per due grandi cartiere come

GLI OSPITI
SUL PALCO

Dati, cifre e tre panel su mercati, crescita e sfide

L'evento, martedì 30 settembre, si aprirà con i saluti del sindaco di Sappada, Alessandro De Zordo, e di Marco Gasparini, presidente di PrimaCassa Fvg, e la presentazione della ricerca sulle Best

performer del distretto. Sarà quindi la volta del primo panel, sulle sfide delle imprese, che vedrà confrontarsi Stiven Casasola, ad Carnia Pneus (foto a destra), Mirco Cigliani, ad Cigliani Primo, e Ga-



biele Englaro, ad Moquettes Alto But. Il secondo, su come continuare a crescere, coinvolgerà Stefano D'Agaro, titolare di Autotrasporti D'Agaro & C., Gabriele Di Centa, ad Di Centa & Di Ronco, e Giuseppe Morandi, titolare Arisol. Protagonisti del terzo panel, sulla competizione

nei mercati globali, saranno infine Sergio Copetti, direttore generale PrimaCassa Fvg, Michele Ianich, presidente Lavorazione Legnami, e Stefano Petris, ad Prosciuttificio Wolf Sauris. Modererà gli incontri il vicedirettore dei quotidiani del gruppo Nem, Luca Piana.



Il museo etnografico di Cima Sappada, dove si trova la sala congressi che ospiterà l'incontro

Le strategie di Primacassa raccontate dal direttore Sergio Copetti
«Nei prossimi anni apriremo nuove filiali e aumenteremo i dipendenti»

«Riferimento sul territorio grazie alla competenza dei nostri collaboratori»

L'INTERVISTA

RICCARDO DE TOMA

Bene la raccolta, soprattutto quella indiretta, che ha registrato un incremento del 7% rispetto allo stock di fine 2024, in forte crescita anche gli impieghi, che segnano un +44% nel confronto con i primi sei mesi dell'anno scorso, trainati dai mutui casa. «Ma a renderci particolarmente orgogliosi è la crescente fiducia espressa dai nostri clienti, con quasi 2.300 nuovi conti aperti tra gennaio e giugno, il 20% in più rispetto al 2024: sempre più famiglie, professionisti e imprese ci stanno scegliendo, perché credo riconoscano la nostra professionalità e capacità di ascoltare, dare risposte, restituire valore al territorio».

A dirlo è Sergio Copetti, direttore generale di Primacassa, la banca nata nel 2018 dalla fusione delle Bcc della Bassa Friulana, del Friuli Centrale e di Carnia e Gemonese, forte di una rete di 33 filiali, tutte in provincia di Udine.

Al di là dei numeri, come si esprime concretamente il vostro ruolo di banca del territorio?

«Essere banca di credito cooperativo significa mettere al centro le relazioni, creando valore e supportando lo sviluppo locale, con particolare attenzione anche ai progetti in campo sociale e culturale,



Sergio Copetti

dal sostegno delle associazioni giovanili fino al recente stanziamento di un plafond per finanziamenti agevolati a favore di persone con disabilità. Questo, ovviamente, sommato al supporto agli investimenti delle imprese. Non ci limitiamo a fare il nostro lavoro di banca, peraltro con ottimi risultati economici: quei risultati non restano confinati nei numeri di bilancio, ma ritornano sul territorio in forme concrete».

Tra le novità che hanno segnato le vostre politiche di investimento anche lo stanziamento di ingenti risorse sul fronte della formazione.

«Siamo convinti che le persone rappresentino il motore e il principale fattore competitivo di una banca. Per questo PrimaCassa ha dedicato forti investimenti al potenziamento delle competenze specialistiche e delle professionalità. Siamo convinti di avere colla-

boratori capaci di fare la differenza e di farci distinguere tra i nostri competitor: se è vero che gli investimenti in tecnologie fatti negli ultimi anni hanno consentito di migliorare sensibilmente la gestione dei clienti, l'aspetto relazionale resterà sempre centrale e prioritario. Questo mix di esperienza, professionalità e innovazione è la giusta chiave per affrontare con fiducia le sfide che ci attendono».

Altri competitor, anche in ambito Bcc, stanno rafforzando la propria presenza sul territorio. Quali saranno le vostre linee strategiche?

«Lo sviluppo registrato da PrimaCassa negli ultimi anni è stato importante, ma i riscontri che stiamo avendo ci spronano ad imprimere un'ulteriore accelerazione. Nei prossimi anni miriamo pertanto ad ampliare il nostro territorio di competenza, con l'apertura di nuove filiali, aumentando il numero dei dipendenti e incrementando sensibilmente le masse intermedie. La priorità resta quella di accompagnare famiglie e imprese in una fase economica che presenta ancora molte incognite, rafforzando il ruolo di banca della Comunità e consolidando la crescita degli ultimi anni, senza snaturare la nostra identità cooperativa, perché svilupparsi come banca significa per noi crescere insieme al territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Nord Est. Eventi

SABATO 27 SETTEMBRE

la Rdm di Ovaro e la Burgo di Tolmezzo, oltre che per la sede di Amaro del gruppo friulano Amb (packaging). Tra le collaborazioni più consolidate anche quella con la cava di Forni Avoltri (Margraf), specializzata nell'estrazione di marmo, tra i clienti più freschi un'altra cartiera con sede in Fvg, la Mondì di Duino (già Burgo) e due colossi della siderurgia come Abs (gruppo Danieli) e Pittini. Il parco mezzi comprende 50 motrici e 90 rimorchi, una cinquantina i dipendenti, stabili come il fatturato, che sfiora i 7 milioni: «È quasi raddoppiato rispetto a dieci anni fa – spiega ancora Stefano D'Agaro – ma adesso contiamo di assestarci su questa quota, differenziando maggiormente i fattori di riferi-



Stefano D'Agaro

mento. Incognite? La principale è quella con cui deve fare i conti tutto il settore: l'elevata età media degli autisti e un ricambio generazionale sempre più difficile».

R.D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIGLIANI PRIMO

«Da 60 anni al lavoro nei boschi friulani»

Ho quattro figli e tre lavorano già in azienda. Il quarto ha 14 anni e spero che ci lavorerà anche lui». Nelle parole di Mirco Cigliani l'orgoglio di un'impresa, la Cigliani Primo di Paluzza, che ha alle spalle sessant'anni di lavoro nei boschi della Carnia. «Tutto partì da mio padre negli anni '60. Poi toccò nell'ordine a mio fratello Albino e a me, ciascuno con la sua ditta. Poi, nel 1998, decidemmo di unire le forze e apriamo la srl, intito-

lata a papà».

Erano anni difficili per la filiera del legno. «Era un settore fiorentino – racconta Mirco – ed erede di una grande tradizione, che ha fatto scuola in Europa. Questo fino agli anni '70. Poi, con il terremoto e la ricostruzione, la manodopera si trasferì in massa nell'edilizia: lavorare nel bosco era più duro e meno redditizio. La ripresa è arrivata con il nuovo millennio, grazie alla tenacia di chi ha resistito, co-

me noi, e al sostegno delle istituzioni, in primis la Regione, che hanno sviluppato la viabilità forestale e sostenuto gli investimenti in macchine e in innovazione. È questo che ha spinto i giovani a tornare a lavorare nei boschi».

Le basi per continuare a crescere sono solide. Solidi anche i numeri della Cigliani Primo, con un fatturato vicino ai 2 milioni e una forza lavoro che, a seconda della stagione, va dai 9 ai 14 addetti. Se Vaia e bostrico hanno inferto un duro colpo al patrimonio boschivo, il settore ha mezzi e professionalità per vincere la sfida: «Quello che è successo – commenta Cigliani – è anche frutto di errori commessi nel passato. Si è puntato troppo su una monocoltura, l'abe-



Mirco Cigliani

te rosso, con poca attenzione alla storia dei nostri boschi. Se vogliamo che il bosco rinasca dobbiamo capire la lezione, con più lungimiranza e prevenzione».

R.D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le imprese
best
performer

della Carnia

Le nostre iniziative

LE IMPRESE DELLA CARNIA: BEST PERFORMER 2025

RAGIONE SOCIALE	Indirizzo sede legale Comune	Ricavi (in migliaia di euro)		EBITDA (in migliaia di euro)		2023 Dipendenti	Settore
		2023	2022	2023	2022		
STROILI ORO S.P.A.	Amaro	318.365	285.828	80.722	80.894	2.312	Altro manifatturiero
R.D.M. OVARO S.P.A.	Ovaro	45.844	73.943	13.368	21.898	151	Carta e stampa
GORTANI S.R.L.	Amaro	35.624	33.614	7.863	6.958	170	Prodotti in metallo
BARAZZUTTI S.R.L. *	Verzegnis	22.655	18.756	3.655	1.145	291	Mezzi di trasporto
AGOSTINIS VETRO SRL	Zuglio	22.631	21.955	8.569	7.482	102	Altro manifatturiero
NOVALEGNO S.R.L.	Amaro	18.695	18.155	3.857	5.208	40	Legno, mobile e arredo
LAVORAZIONE LEGNAMI S.P.A.	Tolmezzo	16.380	18.010	1.432	1.472	88	Legno, mobile e arredo
PROSCIUTTIFICIO WOLF SAURIS S.P.A.	Sauris	13.885	13.252	1.245	2.043	43	Alimentare e bevande
SPIGA S.R.L.	Tolmezzo	13.446	10.992	1.093	609	50	Altro manifatturiero
COMPLAST S.R.L.	Forni di Sotto	11.880	11.614	2.376	2.821	72	Altro manifatturiero
LEGNOLANDIA S.R.L.	Forni di Sopra	10.684	8.373	842	517	41	Legno, mobile e arredo
I.CO.S. S.R.L.	Tolmezzo	10.000	5.275	1.049	1.275	21	Costruzioni
A. & A. S.R.L.	Tolmezzo	8.565	7.625	858	566	23	Commercio al dettaglio
CANAPULO S.R.L.	Paularo	7.688	2.399	1.230	144	2	Costruzioni
PLAN 1 HEALTH S.R.L.	Amaro	7.248	4.880	1.124	221	21	Altro manifatturiero
AUTOTRASPORTI D'AGARO & C. SRL	Amaro	6.707	6.688	1.147	1.159	48	Trasporti e logistica
CARNIAFLEX SRL	Paluzza	4.886	5.106	1.489	1.931	28	Altro manifatturiero
ALPICOS S.R.L.	Tolmezzo	4.569	827	1.238	359	15	Costruzioni
ARTELATTE S.R.L.	Ovaro	4.569	3.524	596	413	12	Alimentare e bevande
IMPERIAL DISTRIBUZIONI S.R.L.	Arta Terme	4.373	3.971	261	39	n.d.	Commercio al dettaglio
DI PIAZZA VANTE S.R.L.	Comeglians	4.315	4.901	775	1.360	12	Costruzioni
GEOPROTECTION S.R.L.	Tolmezzo	4.215	3.987	369	169	10	Prodotti in metallo
S.I.L.S. SOC. A.R.L.	Sauris	4.214	3.491	573	418	30	Costruzioni
SALUMIFICIO ZAHRE S.R.L. DI TAVANO ELVIS	Ampezzo	4.069	3.130	350	441	n.d.	Alimentare e bevande
D'AGARO S.R.L.	Prato Carnico	4.021	3.482	1.441	1.530	8	Costruzioni
VALLE COSTRUZIONI S.R.L.	Amaro	3.986	5.193	1.246	1.030	18	Costruzioni
FUTURE S.R.L.	Tolmezzo	3.951	2.446	221	113	33	Commercio al dettaglio
ARISOL S.R.L.	Cervineto	3.936	5.204	836	1.153	10	Tessile e sistema moda
B.B. SERVICE S.R.L.	Tolmezzo	3.923	4.332	521	474	54	Costruzioni
BATELLINO SRL	Paluzza	3.830	2.396	1.565	481	22	Meccanico
IMPRESA CIMENTI SRL	Ovaro	3.779	5.631	721	1.717	13	Costruzioni
DI CENTA & DI RONCO S.R.L.	Paluzza	3.734	4.447	485	220	20	Costruzioni
EDILFUTURA SRL	Socchieve	3.146	2.500	671	499	n.d.	Costruzioni
E-HEALTH S.R.L.	Amaro	2.956	944	972	300	13	Altri servizi
NASSIMBENI S.R.L.	Tolmezzo	2.949	3.178	179	151	22	Prodotti in metallo
MARM BERTACCO SRL	Paluzza	2.934	5.255	1.450	1.635	6	Energia ed estrazione
B.ENG S.R.L.	Tolmezzo	2.924	2.401	248	224	14	Elettrico ed elettronico
CECONI S.R.L.	Ovaro	2.831	4.383	503	556	14	Costruzioni
O433 S.R.L.	Ravascletto	2.823	1.421	67	103	0	Altri servizi
CIGLIANI PRIMO S.R.L.	Paluzza	2.697	2.360	2.550	884	9	Alimentare e bevande
ELETTRONOVA SRL	Tolmezzo	2.564	2.451	468	464	15	Altro manifatturiero
F.A.M. S.R.L.	Amaro	2.539	2.129	280	322	16	Prodotti in metallo
MASO EUROPE S.R.L.	Tolmezzo	2.404	2.133	329	127	n.d.	Costruzioni
EMILAB S.R.L.	Amaro	2.303	2.182	622	476	21	Servizi alle imprese
POLETTINI PIETRO S.R.L.	Tolmezzo	2.287	2.163	259	600	14	Costruzioni
AUTOTRASPORTI MARIO COLLINASSI S.R.L.	Comeglians	2.243	2.273	182	72	17	Trasporti e logistica
COMELSTILE SRL	Tolmezzo	2.233	1.960	541	380	34	Altro manifatturiero
CARNIA PNEUS S.R.L.	Tolmezzo	2.222	2.218	246	245	15	Commercio di autoveicoli
TVN S.R.L.	Amaro	2.193	1.525	304	224	n.d.	Servizi alle imprese
TECNO-FIX S.R.L.	Tolmezzo	2.122	2.116	259	257	4	Prodotti in metallo
VALBUT INERTI S.R.L.	Zuglio	2.034	1.439	121	108	5	Costruzioni
D'ORLANDO S.R.L.	Tolmezzo	1.988	2.025	202	186	16	Trasporti e logistica
GASPARI SRL	Sutrio	1.945	3.748	354	555	10	Costruzioni
ANTINCENDIO SERVICE SRL	Tolmezzo	1.825	1.424	413	227	n.d.	Costruzioni
HIDROTECH S.R.L.	Tolmezzo	1.689	1.241	154	145	6	Altro manifatturiero
LABORATORIO BS S.R.L.	Raveo	1.559	1.823	486	272	10	Prodotti in metallo
TARGET - S.R.L.	Forni di Sotto	1.531	716	65	62	13	Altro manifatturiero
MOLINARI SALUMI SRL	Zuglio	1.519	1.444	347	375	n.d.	Alimentare e bevande
ZANINI LEGNAMI SRL	Tolmezzo	1.502	1.142	278	125	5	Legno, mobile e arredo
MG DEMOLIZIONI S.R.L.	Arta Terme	1.338	743	309	197	6	Costruzioni
KARNEL S.R.L.	Tolmezzo	1.329	1.025	359	109	11	Elettrico ed elettronico
MOQUETTES ALTO BUT SRL	Paluzza	1.327	1.671	154	247	3	Altro manifatturiero
INTERNI CERAMICHE SRL	Tolmezzo	1.325	1.375	108	88	3	Commercio al dettaglio
EMMEPI SERVICE S.R.L.	Treppo Ligosullo	1.324	1.244	68	46	n.d.	Altri servizi
BOMBARDIER S.R.L.	Arta Terme	1.312	1.193	130	131	11	Costruzioni
FRIULCOLOR S.R.L.	Forni di Sotto	1.311	1.207	340	281	n.d.	Prodotti in metallo
ARTELEGNO SRL	Tolmezzo	1.304	1.666	121	170	8	Legno, mobile e arredo
OMEC OVARO SRL	Ovaro	1.280	1.114	216	167	15	Prodotti in metallo
SCARSINI CALCESTRUZZI S.R.L.	Tolmezzo	1.270	1.279	67	57	6	Altro manifatturiero
EUROSTRATEX S.R.L.	Sutrio	1.187	2.487	236	60	0	Legno, mobile e arredo
CLYCO SRL	Tolmezzo	1.181	1.018	102	48	8	Elettrico ed elettronico
WELLNESS HOLIDAYS SRL	Sappada	1.150	780	119	134	7	Altri servizi
HOTEL POSTA S.R.L.	Forni di Sopra	1.121	934	183	140	12	Altri servizi
F.LLI DEL FABBRO S.R.L.	Tolmezzo	1.119	1.248	69	67	6	Legno, mobile e arredo
KONNER S.R.L.	Amaro	1.099	1.365	2.382	-217	15	Mezzi di trasporto
ENERTOP S.R.L.	Forni Avoltri	1.080	1.048	19	49	1	Commercio al dettaglio
PILLER RONER COSTRUZIONI S.R.L.	Sappada	1.071	1.295	75	180	3	Costruzioni
DIRON LAVORI S.R.L.	Sutrio	1.055	1.394	455	431	6	Costruzioni
AMBIENT'ARREDO S.R.L.	Sappada	1.050	1.096	74	53	7	Commercio al dettaglio
LARCHER, DI LENA E CORVA SRL	Tolmezzo	1.021	922	490	420	7	Altri servizi
DAVOST S.R.L.	Forni di Sopra	1.009	745	178	138	9	Altri servizi
I.D.N. IMPRESA DEL NEGRO SRL	Paularo	975	917	362	261	2	Costruzioni
STRAULINO S.R.L.	Sutrio	971	1.869	224	76	n.d.	Costruzioni
DUE G S.R.L.	Tolmezzo	957	851	208	149	3	Commercio di autoveicoli
DANTA LEGNAMI E BIOMASSE SRL	Verzegnis	955	1.292	296	334	4	Alimentare e bevande
ALFAMED SRL	Tolmezzo	924	852	113	99	7	Altri servizi
METALLICA S.R.L.	Paluzza	917	1.049	158	252	6	Prodotti in metallo
LP LATTONERIE SRL	Tolmezzo	914	1.018	269	276	6	Prodotti in metallo
IDROSPURGH DELLA PIETRA S.R.L.	Tolmezzo	905	894	127	58	4	Altri servizi
C.S.E. CENTRO SERVIZI ENERGIA S.R.L.	Tolmezzo	888	895	179	105	7	Costruzioni
B. E P. ALTO LUMIEI S.R.L.	Amaro	870	1.280	392	462	0	Energia ed estrazione
FRIULVISTA SRL	Tolmezzo	853	775	66	50	4	Altro manifatturiero
NUOVE GESTIONI S.R.L.	Tolmezzo	823	961	41	49	11	Servizi alle imprese
ADRIACLEAN S.R.L.	Amaro	823	794	54	64	n.d.	Altri servizi
CSM S.R.L.	Cervineto	804	1.594	200	414	n.d.	Altri servizi
CARROZZERIA MIU S.R.L.	Tolmezzo	786	709	210	236	n.d.	Commercio di autoveicoli
DRIVE CONSULTING S.R.L.	Tolmezzo	786	510	354	94	2	Altri servizi
ITM S.R.L.	Tolmezzo	771	729	35	38	1	Commercio al dettaglio
COMEYE SRL	Tolmezzo	767	62	115	-36	6	Altro manifatturiero
DOLOMITI SPORT SRL	Forni di Sotto	762	752	118	258	n.d.	Costruzioni
		741.341	706.673	165.442	162.069	4.246	

* Dati consolidati



**INSIEME A CHI FA
IMPRESA, PER DARE
FORMA AL FUTURO.**

Crediamo nel valore di chi produce, innova e genera lavoro nel nostro Territorio.

Siamo al fianco delle imprese ogni giorno, con impegno e responsabilità, per sostenere i loro progetti e accompagnarne la crescita, forti delle nostre radici solide.



PrimaCassa **CCC**
CREDITO COOPERATIVO FVG

SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

DA SEMPRE NEL TERRITORIO, VICINI A CHI LO FA CRESCERE.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.59
e tramonta alle 18.57
La Luna Sorge alle 13.01
e tramonta alle 21.03
Il Santo San Vincenzo de' Paoli
Il Proverbio
Par nuje nissun dà nuje.

techno serramenti

www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
S. GIORGIO DI NOGARO Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

Vita nei quartieri



È stata un successo la riunione organizzata dai cittadini di viale Ungheria per la nascita del comitato dei residenti / FOTO PETRUSSI



Poca sicurezza e degrado In viale Ungheria nasce il comitato dei residenti

Oltre sessanta persone all'incontro inaugurale della rappresentanza di cittadini
Chiesto un presidio fisso di polizia, maggiore illuminazione e più telecamere

Simone Narduzzi

Al cuore del problema, nel cuore di un quartiere che sanguina. Ferito da criminalità, spaccio, degrado. Ferito, certo, ma vivo. E presente, ieri, in piazzale D'Annunzio. In massa: non bastavano i posti, nella sala Wesley, al civico 10/B, per contenere tutte le persone accorse in risposta a un appello alla si-

curezza circolato, nei giorni scorsi, a voce e tramite volantini. Oltre una sessantina i partecipanti, seduti, appostati pure all'esterno. «Andiamo al parco», la proposta, scherzosa, di una residente, visti gli spazi ristretti. In un clima sereno, il comitato ha così preso forma.

L'INTENTO

«Abbiamo deciso di avviare

quest'iniziativa – ha esordito il portavoce Mario Cecchini, in loco affiancato da altri quattro rappresentanti pari ruolo che, come lui, frequentano ogni giorno il quartiere – perché ormai tutta questa zona è devastata dalla droga, dal degrado. Il nostro scopo vuol essere quello di riportare l'area alla vivibilità di circa cinque anni fa. Negli ultimi tempi c'è stata

una crescita incredibile del disagio. Vogliamo per questo portare all'attenzione dell'amministrazione comunale, del prefetto e del questore alcuni punti salienti».

I PUNTI CHIAVE

Premessa, ormai imprescindibile per qualsiasi iniziativa che coinvolga più di due persone: la creazione di un gruppo



Tanti cittadini hanno dovuto seguire l'incontro dall'esterno / FOTO PETRUSSI

Whatsapp, «Ci servirà per tenerci in contatto, per condividere segnalazioni». Da qui al cuore, come si diceva, della questione. Coi punti chiave: «Vogliamo chiedere alle istituzioni un presidio fisso della polizia locale – ha detto Cecchini –, più telecamere e maggiore illuminazione. Vorremmo quindi che venissero tolte le panchine all'angolo fra viale Ungheria

ria e via Parini, che sono ormai diventate l'ufficio degli spacciatori». Focus poi su manutenzione del verde e pulizia, il target che poi si è posato sulle cassette riservate (almeno in origine) ai gatti – «ci mettono dentro la droga» – e le case diroccate fra via Mazzini e via di Mezzo – «fanno da deposito e da punto di incontro. Meglio chiuderle». Non solo: «Il nostro de-

techno serramenti

Devi sostituire le tue finestre?

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.itCAMBIA I TUOI
SERRAMENTI!APPROFITTA DELLE
DETRAZIONI FISCALI FINO AL:

50%

E DEI BONUS REGIONALI

Scopri come finanziare le tue finestre!

OKNOPLAST
La Tecnologia di Giorgio

POLIZIA

Il sindacato Siulp sui rimpatri «Sono costosi e tolgono forze»

Il rimpatrio dei cittadini stranieri «è solo un'azione determinante costosissima» che non può, in realtà, «fermare i fenomeni migratori dei popoli costretti a fuggire dalle guerre e carestie o perché perseguitati». A dirlo, tramite il segretario generale Donato Carrozzo, è il Siulp (Sindacato italiano unitario dei lavoratori della polizia) di Udine.

«Non si può negare – si legge in una nota – che l'aumento di

alcuni reati sia attribuibile a cittadini stranieri e connesso alla loro situazione di disagio. La soluzione al problema, proposta e sbandierata da politici e da alcune associazioni asseritamente apolitiche è quella che viene denominata «remigrazione», ovvero rimpatrio». A tal proposito il Siulp intende chiarire quali siano i costi e le conseguenze sull'impiego dei poliziotti. «Una persona straniera non in regola sul territo-

rio nazionale – prosegue il Siulp – prima di essere rimpatriata deve essere sottoposta a una serie di accertamenti amministrativi. Una volta formalizzato il decreto d'espulsione, il primo passaggio è l'individuazione da parte del ministero dell'Interno di un posto libero in un Cpr sul territorio nazionale quale Gradisca, Roma, Bari, Potenza, Milano, Torino, Nuoro e così via. Successivamente l'autorità giudiziaria de-

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665San Giorgio di Nogaro Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206

VIA LEOPARDI

Tre arrestati dopo una rissa

Si sono azzuffati giovedì pomeriggio nei pressi della stazione delle corriere di via Leopardi. Per questa ragione tre tunisini di 26, 27 e 33 anni sono stati arrestati dalla polizia di Stato. L'accusa nei loro confronti è rissa aggravata dall'uso di armi improprie e, per uno dei tre, danneggiamento.

La lite è scoppiata verso le 17, con i tre connazionali che si sono affrontati a mani nude e utilizzando delle bottiglie di vetro. Una di queste bottiglie è finita contro un'auto in sosta, danneggiandola. A tentare di sedare la rissa sono stati i militari dell'Esercito che pattugliano quotidianamente la zona di borgo stazione.

Sul posto sono intervenute le Volanti della questura che hanno provveduto ad arrestare i tre soggetti. Ieri il gruppetto, ancora piuttosto esagitato, è comparso davanti al giudice del tribunale di Udine Carla Missera per il giudizio per direttissima. L'arresto è stato convalidato con i tre tunisini che sono stati rimessi in libertà. Ad assisterli c'erano i legali Denauro Bordandini, Francesco Borsetta e Manlio Bianchini. —

A.C.

Vita nei quartieri



siderio – ha spiegato Cecchini – sarebbe quello di far sì che le persone, specialmente quelle più anziane, si sentano libere di poter passeggiare come facevano una volta. Per questo vorremmo organizzare delle semplici passeggiate in cui accompagneremo le persone anziane, facendo una chiacchierata edando loro un aiuto».

LE VOCI

In un clima che, soltanto in un paio di piccole occasioni s'è lievemente scaldato, a prendere la parola solo stati, a turno, i diversi residenti, i pochi commercianti rimasti. Per ognuno, due minuti circa a disposizione per raccontare la propria idea di quartiere. «Questo non è un quartiere dormitorio – le parole, accurate, di una signora –, qui ci sono tante attività con cui poter fare rete e con cui si possono occupare gli spazi, rivitalizzarli». A emergere è stata quindi la proposta di un commerciante: «Anni fa, con l'allora sindaco Honsell, si parlò di portare su viale Ungheria dei piccoli uffici comunali: questo avrebbe garantito un gi-

ro di persone senza dubbio diverso da quello attuale». Ha poi raccolto consensi la preoccupazione di una mamma: «I miei bambini avrebbero il diritto di guadagnarsi un'autonomia nei piccoli spostamenti. Questa impossibilità la vivo come una profonda ingiustizia».

LE ISTITUZIONI

Presenti, a livello istituzionale, la capogruppo in consiglio comunale di Spazio Udine, nonché volontaria del locale circolo MissKappa, Antonella Fiore, la consigliera del Gruppo Misto, Antonella Eloisa Gatta, la segretaria cittadina della Lega, Giulia Agostinelli, e il coordinatore del consiglio di quartiere partecipato di Udine centro, Umberto Marin.

LE FIRME

Al termine dell'incontro, il comitato (il cui nome è ancora in fase di definizione), ha raccolto i nomi di quanti volessero aderire all'iniziativa. Le firme, più di sessanta, in breve – comunicano gli organizzatori – supereranno quota cento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziativa di un gruppo di commercianti locali per ravvivare la zona Cosmaro: «Stanno aderendo in tanti, l'area ha grandi potenzialità»

Luminarie per le feste e un villaggio di Natale Via Carducci cerca di tornare a splendere

Pioggia, temperature in calo e l'estate che ha ormai ampiamente lasciato spazio all'autunno. Con giornate sempre più corte: se dunque il buio si prende d'anticipo, a fare altrettanto sono i commercianti di Udine centro, sin d'ora immersi nella preparazione di un Natale speciale, acceso e in grado di accendere nella cittadinanza uno spirito che, di anno in anno, si rinnova anche grazie a quell'atmosfera di cui il Comune si rende sempre in gran parte artefice.

In via Carducci, però, è l'iniziativa di alcuni imprenditori e residenti della zona a regalare inedite prospettive di colori e musica a una zona spesso e volentieri rimasta fuori dal giro di luminarie, alberi e celebrazioni a tema. Portavoce nonché motore della mobilitazione popolare è Claudio Cosmaro, titolare, insieme alla moglie, del negozio di abbigliamento Algo Natural.

«Parlando fra commercianti della via – spiega Cosmaro – abbiamo pensato che sarebbe importante ridare luce a via Carducci. Questo in senso generale: vorremmo riportare in auge questa via partendo, nel caso specifico, dalle luci di Natale, che qui non vengo-



Anche via Carducci sarà illuminata dalle luci di Natale / FOTOPETRUSSE

no messe da tanti anni». L'idea, insomma, è quella di ampliare l'attuale centro storico, meta di shopping, almeno sul piano turistico, già a partire dalle prossime festività. «Stanno aderendo diversi professionisti – fa sapere il negoziante –, anche l'hotel Ambassador sarà dei nostri». Diversi, pertanto, i contributi già raccolti: «La risposta fin qui è ottima, la gente ci tiene e, tramite il passaparola, la cosa sta arrivando a molti. Vorremmo coinvolgere anche gli abitanti della via, a cui chiederemmo giusto un piccolo contributo».

In questo contesto, tuttavia, un ostacolo di natura logistica potrebbe in parte minare l'operato del sempre più esteso gruppetto di volenterosi: «Nella prima parte di via Carducci – chiarisce allora Cosmaro –, non possiamo mettere i classici filari in quanto mancano concretamente degli appigli utili. Dovremo trovare la giusta alternativa. Al di là di questo aspetto, risolvibile, speriamo che il Comune anche per quest'anno decida di posizionare un albero in piazza della Repubblica: così riusciremmo a dar vita a un piccolo villaggio di Natale. A tal proposito, stiamo anche pensando a delle iniziative ad hoc».

Per contribuire alla riuscita dell'iniziativa, è possibile scrivere all'indirizzo e-mail amiciviacarducci@gmail.com oppure contattare Claudio Cosmaro al numero 347/5755929. «Ricordo – la chiosa di quest'ultimo – quando via Carducci era un polo importante della città: erano gli anni Ottanta. Qui ci sono dei palazzi storici, di qui la gente passa per andare in stazione. Le potenzialità ci sono». Ora sta a lui, e agli altri aderenti al progetto, riacenderle. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ve dare il nulla osta all'espulsione dello straniero e quindi lo stesso sarà sottoposto alle visite mediche in pronto soccorso per ottenere il certificato di idoneità alla vita in comunità; in queste fasi il soggetto è accompagnato da due poliziotti con auto di servizio per un tempo di circa 4 ore (2/3 dell'orario di servizio giornaliero). Con un vettore che varia di volta in volta lo straniero sarà accompagnato al centro indicato dal ministero che non è detto sia quello più vicino». Un esempio? «Per un recente caso di espulsione con accompagnamento in Sardegna – argomenta il Siup – due colleghi sono partiti da Udine con il soggetto per Milano, dove la sera in aereo si sono recati in Sardegna al Cpr di Macomer e sono rien-

trati in sede l'indomani utilizzando aereo e auto di servizio. Oltre alla spesa per l'impiego di due operatori in missione nazionale, è da considerare il costo di 800 km di tratta autostradale con l'auto di servizio pari a 200 euro circa, tre biglietti aerei per la Sardegna e due per il ritorno (mille euro), alloggio in hotel per due persone (300), 20 ore di lavoro straordinario per due colleghi (150), per un totale di circa 1.650 euro. La permanenza in questi centri di detenzione amministrativa può durare al massimo 180 giorni con i relativi costi di vitto, alloggio e vigilanza della struttura stessa. Al termine di tale periodo se non si concretizza il rimpatrio lo straniero viene rilasciato. E capita sovente che il medesimo rientri nella

città di rintraccio poiché conosce già il luogo. Nel caso in cui l'iter amministrativo si concluda positivamente, si devono aggiungere anche i costi del rimpatrio. Ipotizzando il provvedimento a carico di cittadini bengalesi, il volo charter da Roma-Fiumicino a Dacca costa 6 mila euro circa per operatore di polizia, cui si deve aggiungere il costo dei biglietti degli stranieri (normalmente 100 poliziotti per 50 stranieri). L'impiego di due colleghi 2/3 giorni a settimana per gli accompagnamenti nazionali e di 4/5 giorni un paio di volte al mese per quelli internazionali distoglie i poliziotti dalle ordinarie attività di servizio a favore della città di Udine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

54^a MOSTRA REGIONALE DELLA MELA 2025

PANTIANICCO

26 SETTEMBRE - 5 OTTOBRE

SABATO 27 SETTEMBRE

ORE 17.30 Inaugurazione Mostra Regionale della Mela

ORE 18.00 Convegno tecnico: "Utilizzo di fitoregolatori in melicoltura" e premiazioni Premio Speciale Mela Friuli, Migliori cassette per tipo varietale e 20° Concorso internazionale succo, sidro e aceto di mele

ORE 18.00 Apertura dei chioschi enogastronomici

ORE 21.00 Ballo con l'orchestra Lady D Band

www.prolocopantianicco.it

DOMENICA 28 SETTEMBRE

ORE 9.00 Apertura dei chioschi enogastronomici

ORE 9.00 Iscrizioni 2° Piaggio Incontro della Pomella (info e programma: Franco, 338 9801745)

ORE 11.00 Intrattenimento con I Bandaros (fino alle 14)

ORE 12.00 Pranzo con la comunità di Pantianicco e consegna del riconoscimento "Pantianins tal mont" In collaborazione con l'Associazione Qui Pantianicco

ORE 15.00 Intrattenimento per bambini... 100 kg di mele per te! e laboratori con il progetto Ragazzi si Cresce di Mereto di Tomba

ORE 16.00 Ballo con l'orchestra Roger La Voce Del Sole

ORE 21.00 Gran serata di spettacolo e ballo con l'orchestra Roger La Voce Del Sole

Con il patrocinio di

Con il patrocinio del Comune di Mereto di Tomba

Con la partecipazione di

Media partner

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

PROLOCO

ARPA FVG

ersa

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Confagricoltura

Circolo

AIAA

Radio PuntoZero

eco FVG

IN ZONA VIALE PALMANOVA

Prende fuoco la motrice di un camion alimentare Paura, ma nessun ferito

L'allarme è scattato poco dopo le 10.15 di ieri mattina, in via del Partidor – alle spalle di viale Palmanova e praticamente davanti alla caffetteria Beltrame –, a due passi dalla rotatoria che conduce sia in centro sia verso la periferia udinese e, quindi, fuori città. Un camion di marca Iveco, utilizzato per il trasporto di generi alimentari, ha infatti improvvisamente preso fuoco, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei vigili del fuoco.

L'autista del mezzo, accortosi del fumo che usciva dalla motrice del camion,

ha immediatamente abbandonato il tir riuscendo a mettersi in salvo prima che le fiamme divampassero sulla parte anteriore del mezzo.

Sul posto, dopo pochi minuti, sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Udine che nell'arco di mezz'ora sono riuscite a spegnere il fuoco e a mettere in sicurezza il mezzo. Non pesanti i disagi per la circolazione veicolare nell'area. Sul posto anche una pattuglia della polizia locale di Udine per la gestione del traffico e della situazione nell'intera zona.

Non appena si sono diffuse le fiamme, tra l'altro, una piccola folla di curiosi – a distanza di salvaguardia – si è avvicinata a osservare una scena che, senza dubbio, non è abituale. Il mezzo, una volta spento l'incendio, è stato messo in sicurezza e sono cominciate le operazioni per spostarlo dalla carreggiata. Operazioni che sono terminate attorno alle tre del pomeriggio quando la circolazione è tornata del tutto nella norma in entrambe le direzioni: verso viale Palmanova e in direzione del Partidor. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il camion con le fiamme nella zone della motrice e, sotto nella foto Petrussi, l'intervento dei vigili del fuoco

ORO
CAFFÈ

È il mio caffè

Desideri un caffè che sappia regalarti un'esperienza unica di gusto ma anche che ti accolga quando serve. Dal 1987 rendiamo la tua pausa caffè un incontro speciale. ORO CAFFÈ, per chi ama il caffè.

PH Davide Bon - ikon productions - AD pagecomunicazione.com

IL CONVEGNO

Effetti dei cellulari sulla salute pubblica Medici ancora divisi

La comunità scientifica divisa. Ma partecipa in occasione del convegno "Cellulari, antenne, elettromagnetismo, salute pubblica e comunicazione" promosso dall'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Udine. L'appuntamento, andato in scena lo scorso sabato all'interno della sala convegni dell'Ordine di via Diaz, è servito per fare il punto sull'elettromagnetismo e l'inquinamento che ne può derivare a causa della generazione di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici artificiali.

Presenti diversi esperti legati a quest'ambito: fra loro, il responsabile scientifico Mario Canciani, medico chirurgo pneumologo, presidente regionale dell'Associazione italiana medici per l'ambiente. «La comunità scientifica – riferisce Canciani – è divisa. Noi europei siamo più prudenti sul piano dei rischi cancerogeni, mentre i colle-

ghi asiatici, valutando i soli effetti sulla pelle, e non sugli organi, lo sono meno. C'è una difformità dovuta al fatto che i danni, in questo caso, sono a lungo termine. Tra dieci, venti, trent'anni vedremo cosa succederà. I rischi riguardano soprattutto i bambini, che si avvicinano a una sempre più tenera età a strumenti come gli smartphone».

Nel corso del convegno si sono poi date indicazioni scientificamente provate su questo tipo di tecnologia, che spesso mette in allarme la popolazione, ma della quale non si può fare a meno. Il tutto accompagnato da suggerimenti volti a ridurre ogni rischio: «Tenere il cellulare lontano dall'orecchio quando si chiama – spiega, per esempio, Canciani –, non tenerlo sul comodino, o peggio, sotto il cuscino, mentre si dorme». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISCRIZIONI OGGI IN SECONDA CIRCOSCRIZIONE

Attività motoria dolce Posti liberi per i corsi

Il Comune informa che sono ancora disponibili posti per i corsi di attività motoria dolce e balli di gruppo, organizzati nelle palestre scolastiche cittadine.

I corsi prenderanno avvio a fine mese. Per quanto riguarda le tariffe relative a 25 ore di lezione, per l'attività motoria dolce la quota per gli ultra 65enni è di 41,25 euro in caso di tariffa ridotta (Isee fino a 30 mila euro) e di 65 euro per la tariffa ordinaria,

mentre per gli adulti la tariffa ridotta è di 55 euro (Isee fino a 30 mila euro) e quella ordinaria di 82,50 euro. Per i corsi di balli di gruppo è prevista invece una tariffa unica di 82,50 euro.

Le iscrizioni si raccolgono nella sede della 2ª Circoscrizione, in via Martignacco 146, oggi dalle 9 alle 12. È inoltre possibile effettuare una pre-iscrizione telefonando al 340/3423599. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



orocaffe.com

**CERCA LO SCUDO DI SPESA DIFESA
E TROVI LA CONVENIENZA**



famila
supermercati & superstore

e MISFERO
I P E R M E R C A T I

CON SELEX SIAMO TUTTI SUPEREROI

SPESA DIFESA



CON SELEX

CERCA LO SCUDO DI
SPESA DIFESA
E TROVI LA CONVENIENZA



SELEX
mozzarella
g 125
al kg € 7,60

0,95



SAPER DI SAPORI
Spätzle freschi
con spinaci
g 350
al kg € 4,00

1,40



SELEX
Hamburger
prosciutto cotto,
prosciutto cotto e
mozzarella
pz 2 x g 75
al kg € 11,27

1,69



SAPER DI SAPORI
piadine fresche sottili
3 pz x g 120
al kg € 3,61

1,30



SELEX
yogurt assortiti
pz 2 x g 125
al kg € 3,00

0,75



SELEX
Piselli Fini
surgelati
kg 1

2,49



SELEX
bastoncini di merluzzo
surgelati
18 pz - g 450
al kg € 7,31

3,29



SELEX
crepes
assortite
surgelato g 200
al kg € 6,25

1,25



SELEX
biscotti ripieni di gelato
8 pz - g 400
al kg € 6,72

2,69



SELEX
olive nere Hojiblanca
denocciolate in salamoia
g 340
al kg € 7,93

1,19



SELEX
carciofi alla Contadina
in olio di semi di girasole
g 280
al kg € 8,39

2,35



SELEX
funghi champignons
trifolati
in olio di semi di
girasole
g 180
al kg € 6,05

1,09



SELEX
Maionese
g 143
al kg € 6,64

0,95



SELEX
taralli assortiti
g 300
al kg € 3,30

0,99

CERCA LO SCUDO DI
SPESA DIFESA
E TROVI LA CONVENIENZA



Prezzi ed articoli validi sui prodotti segnalati nel punto vendita. I prezzi possono subire variazioni nel caso di adeguamenti commerciali, modifica delle leggi fiscali o errori tipografici. Le foto dei prodotti non sono vincolanti. Prezzi ed articoli validi fino ad esaurimento delle scorte. I quantitativi acquistabili sono limitati al consumo familiare.

SIAMO TUTTI SUPEREROI



PRODOTTISELEX.IT

CERCA LO SCUDO DI
SPESA DIFESA
E TROVI LA CONVENIENZA



SELEX
pesto alla genovese
con, senza aglio
g 190
al kg € 7,84

1,49



SELEX NATURA
CHIAMA
pasta integrale Bio
assortita
g 500
al kg € 1,98

0,99



SELEX
pomodorini pelati
g 400 - sgocc. g 240
al kg € 2,71

0,65



SELEX
pane per maxi
hamburger consesamo
pz 4 g 300
al kg € 3,63

1,09



SELEX
crostatine
nocciole e cacao,
albicocca
pz 6 - g 240
al kg € 5,62

1,35



SELEX
cracker
salati, non salati,
integrali
g 500
al kg € 2,78

1,39



SELEX
Patine classiche
g 180
al kg € 6,61

1,19



SELEX
fette Biscottate
dorate, integrali
g 320
al kg € 3,72

1,19



SELEX
crema spalmabile alla
nocciola
g 400
al kg € 8,72

2,75



SELEX VIVI BENE
cereali breakfast
g 375
al kg € 5,31

1,99



SELEX
nettare, succo e polpa
assortito
3 pz x cl 20
al litro € 1,65

0,99



SELEX
bibite
aranciata, aranciata
sanguinella
litri 1,5
al litro € 0,59

0,89



SELEX
The
alla pesca, limone
litri 1,5
al litro € 0,59

0,89



SELEX VIVI BENE
bevanda a base
di avena, soia, riso
assortita
litri 1

1,49

CERCA LO SCUDO DI
SPESA DIFESA
E TROVI LA CONVENIENZA



SPESA DIFESA



CON SELEX

CERCA LO SCUDO DI
SPESA DIFESA
E TROVI LA CONVENIENZA



SELEX
Pellicola
50 mt

1,09



SELEX NATURA CHIAMA
detergente stoviglie
ECO concentrato
ml500

0,99



NATURA CHIAMA SELEX
ammorbidente eco
60 lavaggi - litri 1,5

1,99



CASA BELLA SELEX
detergente
per pavimenti
assortiti
litri 1

1,19



SELEX
panni catturapolvere
20 pz

1,49



SELEX
dentifricio
white plus, action plus, total
defence
ml 75

0,99



SELEX EGO
bagnoschiuma
assortito
ml 750

1,89



ARMONIA & BENESSERE
salviette struccanti
pelli normali, sensibili
pz 25

1,25



SELEX PRIMI ANNI
Pannolini extra large/ maxi/
junior
28/34/40 pz

6,90

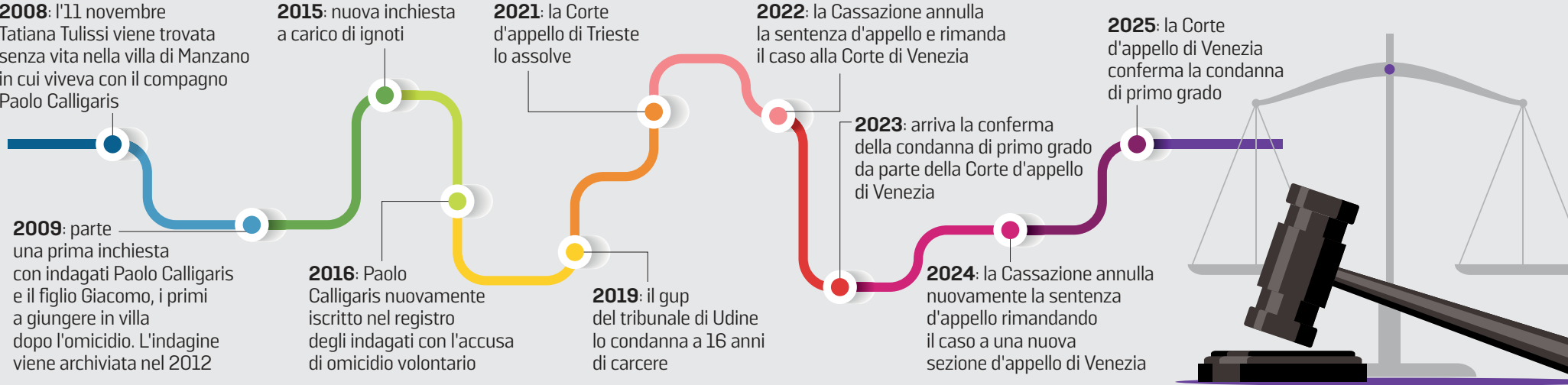
CERCA LO SCUDO DI
SPESA DIFESA
E TROVI LA CONVENIENZA



MISFERO
I P E R M E R C A T I

famila
supermercati & superstore

LE TAPPE DELLA VICENDA



SEDICI ANNI DI PENA IN CORTE D'APPELLO

«Era nella villa ed è irascibile» Calligaris, perché la condanna

Pubblicate le motivazioni della sentenza dell'omicidio Tulissi avvenuto nel 2008
Gli avvocati difensori: clamoroso errore, non c'è un movente e nemmeno l'arma

Alessandro Cesare

Nel momento in cui la testimone Maria Regina Genuzio ha sentito gli spari d'arma da fuoco, che non possono essere scambiati «per i botti determinati dai ritorni di fiamma del buggy del figlio dell'imputato al cancello esterno», Paolo Calligaris, 55 anni, si trovava nella villa di Manzano e «non vi è prova della presenza di terzi». Non solo, le valutazioni medico legali sono coerenti alla collocazione della morte di Tatiana Tulissi intorno alle 18.30 dell'11 novembre 2008, mancando «ogni prova della sussistenza di ipotesi alternative, in particolare quella che addebita al sardo Luigi Carta la condotta di omicidio in esito a tentativo di rapina degenerata». È questo, in estrema sintesi, il contenuto della motivazione della sentenza di conferma della condanna a 16 anni per omicidio volontario decisa dalla Corte d'appello di Venezia lo scorso 26 marzo. I giudici, in 199 pagine, hanno aggiunto anche un riferimento all'indole caratteriale di Calligaris: «La relazione tra l'imputato e la vittima nell'imminenza dell'omicidio si era logorata in ra-



Paolo Calligaris, accusato di aver ucciso Tatiana Tulissi nel pomeriggio dell'11 novembre 2008

gione dell'indisponibilità dell'uomo a una nuova gravitazione della donna e provati aspetti caratteriali dell'imputato sono coerenti a un'azione improvvisa di ira incontrollabile con dolo d'impeto». I giudici della seconda sezione della Corte d'assise d'appello di Venezia si sono soffermati pure su altri due elementi che

nel corso degli anni hanno animato la discussione processuale: a loro dire il mancato rinvenimento dell'arma del delitto e l'esito degli esami stub (il test per rilevare la presenza di residui di polvere da sparo a cui Calligaris è stato sottoposto) «hanno rilevanza neutra» rispetto alla decisione di condannare l'imputato.

Elementi, questi ultimi, che hanno provocato la reazione degli avvocati difensori di Calligaris, Rino Battocletti, Alessandro Gamberini e Cristina Salon. «Prendiamo atto dalla lettura della sentenza – hanno affermato – con cui il giudice ha spazzato via pressoché tutti gli elementi sui quali era fondata la condanna di primo

grado. Non esiste più un movente, non esistono più le condotte depistanti di Paolo Calligaris, non vi è prova che avesse un'arma clandestina e dunque la sua responsabilità è solo appesa alla deposizione di Maria Regina Genuzio, quella deposizione sulla quale, diversamente, si era fondata l'archiviazione del procedimento del 2011 e la sentenza di assoluzione della Corte d'appello di Trieste, perché i botti da lei ascoltati fuoriuscivano palesemente dall'orario della chiamata al 118». Analizzando la motivazione della Corte, i tre legali si sono imbattuti in quello che hanno definito «un clamoroso errore che compromette tutta la ricostruzione e la travolge». «Poiché le dichiarazioni di Genuzio sono le uniche sulle quali si appende la responsabilità dell'imputato, speravamo venissero almeno lette attentamente. Invece in un punto essenziale per comprendere i tempi di arrivo di Massimo Massari a casa della madre, nel disperato tentativo di ridurli per rendere poi compatibile l'ascolto di quei botti con la chiamata del 118 e dovendo disattendere l'esperienza dei carabinieri, si inventa una soluzione che è clamorosamente smentita dalla stessa teste». Detto questo i legali hanno concluso: «Come in un gioco dell'oca, dopo 18 anni dall'omicidio e 15 anni da quella archiviazione siamo tornati al punto di partenza. Stiamo già predisponendo i motivi di ricorso per Cassazione per evidenziare le illogiche forzature e i travisamenti che la Corte veneziana ha inevitabilmente operato per far tornare i conti. Un lavoro così difficile che sono occorsi sei mesi per motivare la responsabilità di un innocente». —

L'ITER PROCESSUALE

Il settimo grado in Cassazione comincerà a inizio 2026

Il settimo grado di giudizio del processo a carico di Paolo Calligaris andrà in scena nei primi mesi del 2026. Depositato le motivazioni i legali del 55enne stanno predisponendo i motivi del ricorso da presentare in Cassazione. L'ennesimo atto di un iter processuale piuttosto lungo e intricato. La prima sentenza è del 2019 davanti al gup di Udine, che ha riconosciuto Calligaris colpevole dell'omicidio, infliggendogli una pena di 16 anni. Due anni dopo è arrivata l'assoluzione della Corte d'appello di Trieste. Nel 2022, però, la Cassazione ha annullato la sentenza e il caso è finito nella città lagunare. Nel 2023 la Corte d'appello di Venezia ha confermato la condanna di primo grado, ma un anno dopo, l'ennesimo rovesciamento, con la Cassazione che ha nuovamente annullato la sentenza, rimandando il caso davanti a una nuova sezione d'Appello della città lagunare. Lo scorso 26 marzo l'ultimo step giudiziario, con la seconda sezione della Corte d'appello che ha confermato la condanna di primo grado per Calligaris a 16 anni di carcere per l'accusa di omicidio volontario. Come accennato, l'ultima parola spetterà ora alla Cassazione. —

A.C.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

RIBIS

REANA DEL ROJALE (UDINE)

PATROCINIO DEL COMUNE DI REANA DEL ROJALE

www.mostrapatatefvg.it

45^a MOSTRA MERCATO REGIONALE della PATATA

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

Presso i chioschi gastronomici si potranno degustare piatti a base di patate, secondo le buone tradizioni friulane, preparati come sempre dalle donne di Ribis.

27 SABATO SETTEMBRE

Ore 18:00 Apertura Mostra Mercato, stands per la vendita di patate in assortimento, cucina e chioschi gastronomici.

Ore 19:00 Apertura mostra "L'arte: riflesso tra colori e natura" collettiva d'arte a cura dell'associazione artistica culturale "Albrecht Dürer" di Tavagnacco.

Ore 20:00 Ballo al coperto con l'orchestra "Fabio Corazza".

28 DOMENICA SETTEMBRE

Ore 8:45 S. Messa in Santuario.

Ore 11:00 Apertura stands per la vendita di patate in assortimento, cucina e chioschi gastronomici.

Ore 11:00 Cerimonia di premiazione degli espositori del **45° TROFEO**. Parteciperanno Autorità locali, provinciali e regionali.

Ore 17:30 Apertura cucina e chioschi gastronomici.

Ore 18:30 Commedia in lingua friulana "O sin dal Gjat" a cura della compagnia teatrale "Teatri di Pais APS" di Buia.

Ore 20:00 Musica e drink.

04 SABATO OTTOBRE

Ore 18:00 Aperitivo con musica e drink

Ore 18:00 Apertura Mostra Mercato, stands per la vendita di patate in assortimento, cucina e chioschi gastronomici.

Ore 20:00 Ballo al coperto l'orchestra "Segnali Caotici".

05 DOMENICA OTTOBRE

Ore 9:00 S. Messa in S. Maria la Vecchia e processione con la statua della Madonna del Rosario accompagnata dalla Banda di Reana del Rojale.

Ore 11:00 Apertura Mostra Mercato, stands per la vendita di patate in assortimento, cucina e chioschi gastronomici.

Ore 17:30 Apertura cucina e chioschi gastronomici.

Ore 18:30 Couradi in impariateati, "Gruppo Teatrale Cantagallo" di Pagnacco.

Ore 20:00 Musica e drink.

11 SABATO OTTOBRE

Ore 18:00 Aperitivo con musica e drink

Ore 18:00 Apertura Mostra Mercato, stands per la vendita di patate in assortimento, cucina e chioschi gastronomici.

Ore 20:00 Ballo al coperto con l'orchestra "Jolly Live Music".

12 DOMENICA OTTOBRE

Ore 9:00 S. Messa in Santuario.

Ore 11:00 Apertura Mostra Mercato, stands per la vendita di patate in assortimento, cucina e chioschi gastronomici.

Ore 17:00 Apertura cucina e chioschi gastronomici.

Ore 18:30 Commedia in lingua friulana "Un biel giâl" a cura della compagnia teatrale "Kapiti APS" di Povoletto.

Ore 20:00 Musica e drink.

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

funzioni religiose: **GIOVEDÌ 2** e **VENERDÌ 3 OTTOBRE** alle ore 19:00

Presso i chioschi gastronomici si potranno degustare piatti a base di patate, secondo le buone tradizioni friulane, preparati da sempre dalle donne di Ribis.

Parco urbano all'ex caserma Piave Lavori da 3,5 milioni al via nel 2026

Lunedì in Consiglio approda l'ultima variante necessaria all'approvazione del progetto definitivo

Mattia Pertoldi

Questa volta, salvo ulteriori colpi di scena, dovremmo essere arrivati alla meta, almeno da un punto di vista della parte propedeutica all'apertura del cantiere dell'opera. Lo scenario, nel dettaglio, è quello che porta alla realizzazione del nuovo parco urbano all'interno dell'ex caserma Piave di via Lumignacco. «Nel prossimo Consiglio in programma lunedì – ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol – approveremo la variante urbanistica grazie alla quale potremo garantire il via libera in giunta, subito dopo, al progetto definitivo, già illustrato ai Consigli di quartiere in fase di realizzazione».

CANTIERE APERTO NEL 2026

Quando Marchiol parla di progetto in fase di realizzazione, evidenzia come le slide illustrate nelle ex circoscrizioni – non ultima la riunione del Consiglio riunito di San Paolo-Sant'Osvaldo e Udine Sud-Baldasseria a fine luglio – fossero, essenzial-

mente, una bozza, tanto da aver chiesto, in quell'occasione, di non prendere i dati come definitivi e non divulgare immagini di un rendering, appunto, non definitivo. Come spiegato anche in Commissione dal collega Andrea Zini, infatti, prima dell'ultimo ok del Comune è necessaria un'ulteriore modifica al piano dell'opera. Il progetto è nato ancora con la precedente amministrazione guidata da Pietro Fontanini, poi fatto proprio – con delle varianti – da quella targata De Toni. Era il 2022, quando l'allora vicesindaco Loris Michellini avviò la demolizione degli edifici propedeutica alla bonifica del sito. Cambiata la maggioranza, il centrosinistra ha confermato l'interesse per la realizzazione del parco urbano inserendolo già nel piano delle opere per il 2024 e mantenendolo tale anche nei due anni seguenti. A dicembre, poi, nelle varie voci del Dup, venne inserita una posta da 2 milioni 281 mila 370 euro, proprio per la creazione di un bosco urbano nell'ex caserma Piave,



L'ingresso dell'ex caserma Piave da via Lumignacco / FOTO PETRUSSI

con 1 milione stanziato a valere sul 2026 per la prima parte dei lavori. In realtà, il conto economico pare essere superiore come comunicato a luglio sempre da Marchiol.

Parliamo, nel dettaglio, di 3 milioni 500 mila euro per cui in tal senso – citando le parole dell'assessore ai due Consigli di quartiere – «sarà necessaria un'integrazione di risorse da parte del Comune».



IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ
E AI LAVORI PUBBLICI

Confermata la volontà di realizzare anche una pista ciclabile e il gattile comunale

se da parte del Comune».

PISTA CICLABILE E GATTILE

Ampliando il discorso su quanto verrà realizzato all'interno dell'ex caserma Piave,

inoltre, vale la pena di evidenziare pure come la struttura rientri all'interno del piano delle piste ciclabili. Il terzo lotto dei percorsi ciclabili realizzati dal Comune, ha intanto portato alla realizzazione in zona di una pista che costeggia la roggia tra via Calatafimi, via Castelfidardo e via Gervasutta, terminando all'ingresso ospedale. Quella ciclabile, inoltre, è ritenuta strategica perché, grazie alla futura creazione di un collegamento riservato alle due ruote che attraverserà proprio l'ex caserma Piave, si congiungerà alla pista Udine-Carnagno, da svilupparsi lungo via Lumignacco, il cui progetto definitivo, ha assicurato recentemente Marchiol, «è ormai quasi ultimato». Sempre all'interno dell'ex caserma, infine, nascerà anche il nuovo gattile comunale da 850 mila euro, comprensivo di contributo regionale. I lavori saranno distinti in due lotti da 300 metri quadrati l'uno. Il primo ospiterà la quarantena, i locali per i veterinari, i magazzini e la lavanderia, ma anche la zona di accoglienza dei cittadini per le adozioni. L'oasi felina sarà pertanto composta da spazi interni ed esterni dedicati all'accudimento dei gatti. L'area complessiva interessata avrà una superficie di circa 2 mila 530 metri quadrati. In base ai numeri comunicati qualche mese fa dall'assessore Rosi Toffano, a Udine ci sono 176 colonie feline con oltre 2 mila 400 gatti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ITALIAN BIKE WEEK 2025

BOOM DI PRESENZE A LIGNANO PER CHIUDERE LA STAGIONE A DUE RUOTE

La manifestazione friulana ha archiviato l'estate motociclistica con un finesettimana ricco di emozioni. Tanti gli stranieri, per una vocazione sempre più internazionale. Ottimi riscontri con i Demo Ride: la IBW è uno dei pochissimi poli europei in cui è possibile provare anche le ultime novità fuoristradistiche. «È stata ancora una grandissima edizione, ma questa manifestazione è ormai una garanzia. Nonostante sembri impossibile, la IBW riesce sempre a stupirci con nuove iniziative e un'organizzazione impeccabile». Così Massimo Brini, consigliere con delega al Turismo del Comune di Lignano Sabbiadoro, ha commentato il fine-settimana della Italian Bike Week, la manifestazione motoristica che è tornata ad animare la cittadina adriatica dal 18 al 21 settembre 2025. Anche i primi dati raccolti dall'Assessorato al Turismo fotografano una kermesse in netta crescita: «Nei giorni dell'evento la nostra città ha accolto quasi

270.000 persone, di cui una gran parte arrivata anche da oltreconfine proprio per partecipare all'evento: la quantità di moto che si sono viste sulle nostre strade in questo weekend parla da sola» ha proseguito Brini. «È interessante anche il fatto che gli stranieri 'pesino' per il 40% del totale, a conferma della proiezione internazionale di una manifestazione che attira pubblico da tutta Europa, con Austria e Germania in pole position». Un "valore" per il territorio che si misura sia in termini di indotto sia attraverso la promozione garantita dalle numerose attività collaterali, che hanno come obiettivo incentivare il turismo e far conoscere le bellezze regionali: ne sono un esempio gli storici Mototours su asfalto o, ancora, le Adventure Ride, itinerari dedicati agli amanti del fuoristrada. Ed è stato proprio l'off-road uno dei grandi protagonisti del fine-settimana liganese, che ha visto andare in

scena non solo gli Enduro Days e la Enduro Moto-Therapy dedicata ai ragazzi con disabilità, ma anche i demo ride gratuiti delle ultime novità a due ruote delle principali Case motociclistiche italiane ed estere. Tra concerti rock, contest, voli panoramici e show, la Italian Bike Week ha ospitato anche il Custom Bike Show tappa dell'Italian Motorcycle Championship, il raduno di 240 auto americane US Car on the Beach e il Free Chapter Italian Event, meeting nazionale a cui hanno partecipato circa 700 motociclisti arrivati da tutta Italia sulle loro Harley-Davidson. Grande, infine, l'interesse generato dalla presentazione della Galbusera 500 V8, motocicletta progettata a fine anni Trenta dal tecnico e pilota fiumano Adolf Marama Toyo e ricostruita quasi 90 anni dopo dall'artigiano friulano Mirco Snaidero. Ora l'appuntamento è per il 14-17 maggio 2026 con la 40ª edizione della Biker Fest International.



I DATI DELL'ISTITUTO

Il Bilancio sociale di Ires Formate 5.400 persone: il 70% ha trovato impiego

Il Bilancio sociale 2024 di Ires Fvg racconta un anno di impegno e risultati che hanno lasciato un segno tangibile sul territorio regionale. Con più di 5 mila 400 persone coinvolte nei percorsi formativi e oltre 670 imprese ed enti partner, l'istituto si conferma un punto di riferimento per chi cerca opportunità di crescita e per il mondo del lavoro.

«Investire nella formazione significa credere nelle persone e nella capacità delle co-

munità di rigenerarsi e innovarsi», sottolinea il presidente Marco Pascolini. «Il nostro obiettivo quotidiano è costruire percorsi che accompagnino chi partecipa verso nuove competenze, nuove prospettive e soprattutto verso un inserimento occupazionale stabile, anche grazie alla partecipazione a progetti di sistema come ad esempio il programma regionale Piazza Gol».

I dati parlano chiaro: tre persone su quattro che han-

no svolto un tirocinio con Ires hanno trovato lavoro entro sei mesi dalla conclusione del percorso. Anche tra coloro che hanno partecipato a corsi con stage realizzati dall'istituto, oltre il 70% ha raggiunto un'occupazione in tempi rapidi.

Oltre il 97% delle persone coinvolte ha espresso un giudizio positivo sulle attività realizzate e si dichiara assolutamente soddisfatto del percorso frequentato. «Questi risultati si basano anche sulla capacità di Ires di analizzare le trasformazioni socioeconomiche del territorio, come evidenziano i 39 progetti di ricerca e consulenza realizzati nell'anno e ci incoraggiano a continuare a lavorare insieme con imprese, istituzioni e organizzazioni del terzo settore» aggiunge Pascolini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Oggi c'è “Zone di contatto” Protagonista l'arte dal vivo

Formazione e performance, insieme, in un evento unico dedicato all'arte dal vivo.

“Zone di Contatto” sarà una giornata di auto formazione, spettacoli e installazioni artistiche «con un obiettivo chiaro: aumentare le zone di contatto (ecco spiegato il nome dell'evento) fra operatori e portatori di interesse e pubblico e di farlo con un approccio sem-

pre più professionale», hanno spiegato dalla rete intersezioni Arearea, Circo all'InCirca, Etrarte, IoDeposito, PuntoZero e Quarantasettezeroquattro, che ha organizzato l'evento. «Abbiamo strutturato tutto – hanno aggiunto ancora i responsabili – affinché al centro ci fosse da un lato la formazione e il dialogo, dall'altro l'incontro con il pubblico. Parlare, coinvol-

gere e condividere: è così che crediamo sia possibile costruire nuovi spazi di incontro e relazione». Il museo di Storia naturale, in via Sabbadini 32, oggi, dalle 9 all'imbrunire, diventerà quindi teatro di confronto professionale al mattino (per addetti ai lavori) e un'esplorazione artistica nel pomeriggio (per tutti). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICONOSCIMENTO A MILANO

Gambero Rosso non ha dubbi Il miglior bar d'Italia è Mamm

Il locale di via Bersaglio ha ottenuto il primo premio dalla rivista specializzata
Il fondatore Notarnicola: una bellissima sorpresa che premia la nostra squadra

Laura Pigani

C'è un po' di Puglia nel cuore di Udine che ha convinto gli esperti del Gambero Rosso, diretto da Lorenzo Ruggeri. L'insegna "Mamm, Pane, Vino e Cucina", in via Bersaglio, partita 5 anni fa da un'idea di Roberto Notarnicola (fondatore in città anche di "Mamm Ciclofocacceria", aperto nel 2015 in largo del Teatro, e del più recente "Mamm Pane e Focaccia", in via Asquini) è stata premiata come Miglior bar d'Italia 2026 - Premio Illy. Si tratta del riconoscimento più prestigioso della guida Bar d'Italia. A questo titolo si aggiungono anche "Tre chicchi" e "Tre tazzine", massimo punteggio attribuito alle migliori caffetterie italiane che si distinguono per qualità del caffè e completezza dell'offerta.

«È stata una bellissima sorpresa – ci racconta Notarnicola, andato a Milano a ritirare il riconoscimento con la moglie Chiara Campeis e le collabora-



Da sinistra Campeis, Pers, Notarnicola, il direttore Ruggeri e Biba

trici Andrea Valentina Pers ed Evisa Biba, tutti con addosso le iconiche magliette del locale. Essere nominati "Miglior bar d'Italia" e ricevere Tre chicchi e Tre tazzine dal Gambero Rosso è un onore straordinario, che premia il lavoro e la passione di tutta la nostra squadra. Il nostro punto di for-

za è l'accoglienza, l'attenzione e la cura che ci mettiamo nel regalare ai clienti momenti di gioia che costruiamo con sorriso, professionalità e, ovviamente, i nostri prodotti. Nei locali Mamm si serve il caffè specialty Brisa Coffee Roaster, che non si distingue solo per le note organolettiche, ma

anche per l'impegno etico che c'è dietro ogni tazzina. Notarnicola e il suo team vogliono dedicare questo traguardo «ai clienti e alla nostra comunità che ci sostengono da sempre e i dieci anni di Mamm saranno l'occasione perfetta per festeggiare insieme».

Gambero Rosso ha definito il lavoro di Notarnicola «un piccolo capolavoro», «partito da "Mamm", mamma in pugliese ma anche madre – il lievito –, da cui questo bakery-risto-bar ha preso le mosse. Un'idea che l'ha premiato da subito, tanto che, in tempo record, le insegne in città sono tre (più una quarta, neonata, a Bologna). Qui il gusto trionfa, assieme a una filosofia di vita e lavoro che esalta storia e visione, sinergie e sostenibilità. Il pane è spettacolare, al mattino si gusta con burro e confettura e con caffè eccellenti. Lievitati da colazione e focacce seguono la linea e ogni assaggio è una bella sorpresa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LINEA DI PRODUZIONE PROPRIA

I dolci dello Stringher realizzati dagli alunni brillano a Friuli Doc



I ragazzi dell'istituto Stringher con il loro stand durante Friuli Doc

Raffaella Sialino

Anche quest'anno, l'istituto Stringher ha brillato tra i protagonisti di Friuli Doc, l'evento enogastronomico andato in scena nel cuore della città per celebrare le eccellenze del territorio friulano. Con un proprio stand dedicato alla produzione dolciaria, gli studenti, con il supporto di Despar, hanno presentato e fatto degustare al pubblico i prodotti del marchio "Pasticceria degli Studenti", con cui gli allievi a scuola fanno azienda.

Si tratta di una vera e propria linea di produzione per realizzare pasticceria secca, cioè biscotti farciti, dolci e salati, che, in virtù di una partnership con Despar che si estende alla distribuzione e commercializzazione nei punti vendita, sono inseriti nei "Sapori del territorio". Lo stand dello Stringher si è trasformato per quattro giorni in un vero e proprio laboratorio di pasticceria a cielo aperto, dove tradizione, tecnica e creatività hanno incontrato il palato di migliaia di visitatori.

I dolci proposti, tutti realizzati dagli studenti dei corsi di enogastronomia e pasticceria, hanno saputo raccontare la passione e la cura per il dettaglio che contraddistinguono la formazione dell'Istituto: tra i prodotti più apprezzati i biscotti artigianali, dolci e salati, reinterpretati in chiave moderna e ispirati alla stagionalità degli ingredienti locali. «L'iniziativa – ha commentato il dirigente scolasti-

co, Ciro Ciotola – ha rappresentato un'importante occasione di crescita professionale per gli allievi coinvolti, che hanno potuto mettere alla prova le competenze acquisite in aula e nei laboratori. A contatto diretto con il pubblico, gli studenti hanno gestito la preparazione, la presentazione e la narrazione dei prodotti, vivendo un'esperienza concreta di relazione con il cliente, gestione del tempo e lavoro di squadra. È una soddisfazione enorme vedere i nostri ragazzi affrontare un evento così importante con serietà, entusiasmo e spirito professionale».

Fondamentale il contributo di Despar che ha rinnovato la propria fiducia nel progetto educativo dello Stringher, sostenendo la partecipazione allo stand e contribuendo alla visibilità del marchio "Pasticceria degli Studenti"; esempio virtuoso di collaborazione tra scuola e impresa, che promuove non solo la qualità dei prodotti, ma anche il valore formativo del lavoro.

L'ottimo riscontro ottenuto a Friuli Doc 2025 rappresenta un ulteriore passo nella crescita del progetto "Pasticceria degli Studenti", sempre più riconosciuto nel panorama regionale come sinonimo di qualità, impegno e innovazione. Lo Stringher conferma il suo ruolo centrale nella formazione dei professionisti del domani, capaci di coniugare sapere tecnico, creatività e rispetto per le tradizioni culinarie locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNEDÌ LA GIORNATA INTERNAZIONALE

Banco alimentare contro gli sprechi

Lunedì ricorrerà la sesta giornata internazionale della consapevolezza delle perdite e degli sprechi alimentari, istituita dalle Nazioni Unite per ribadire l'importanza di contrastare lo spreco di cibo lungo tutta la filiera, dal campo alla tavola.

L'Agenda 2030 dedica l'obiettivo 12.3 alla lotta allo spreco alimentare, che chiede di dimezzare lo spreco alimentare globale pro capite, riducendo le perdite lungo le filiere di produzione entro il 2030. Ogni anno ven-

gono generati quasi 60 milioni di tonnellate di rifiuti alimentari. I Paesi dell'Unione europea dovranno adottare misure per garantire che gli operatori economici vengano facilitati nella donazione di eccedenze alimentari a soggetti che svolgono attività a scopo sociale.

Dal 1989 il Banco alimentare contribuisce a questo obiettivo di sviluppo sostenibile. La sua mission lo vede impegnato nel recupero delle eccedenze, a fianco di

oltre 7 mila 600 organizzazioni partner territoriali, che raggiungono oltre 1 milione 750 mila persone in difficoltà. Le 21 sedi regionali lo recuperano stringendo alleanze con la filiera. Negli ultimi 10 anni sono state recuperate oltre 400 mila tonnellate di cibo ancora buono, redistribuito a milioni di persone in difficoltà. Nel 2024 il Banco alimentare del Fvg ha recuperato 1.548 tonnellate di alimenti e nei primi otto mesi del 2025 ha già salvato dallo spreco 1.200 tonnellate di alimenti ancora buoni dall'industria alimentare, dalla grande distribuzione organizzata e dalla ristorazione collettiva.

Nel 2024, inoltre, il Banco alimentare del Fvg ha evitato l'emissione di 2 mila

550 tonnellate di Co2 salvando dalla discarica più di 1.500 tonnellate di alimenti. In Italia l'ultimo anno si è registrato un aumento di donazioni da parte della grande distribuzione organizzata dell'11%, sia sui quantitativi delle eccedenze recuperate.

Negli ultimi 10 anni Banco Alimentare ha visto crescere i volumi recuperati da questo canale, passando da 4 mila 500 tonnellate recuperate (2015) alle attuali 18 mila. Anche i punti vendita coinvolti sono aumentati: 10 anni fa erano circa 800, oggi sono 2 mila 300. Tramite il Programma "Siticibo" del recupero del cibo fresco invenduto dai punti vendita, il Banco del Fvg ha all'attivo 200 punti vendita in Fvg e Veneto orientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

27-28 settembre 2025
LAGHETTI DI TIMAU
PALUZZA (UD)

www.fieraforester.it

MECCANIZZAZIONE FORESTALE
GESTIONE DEL TERRITORIO
FILIERE DEL LEGNO

SABATO
27 SETTEMBRE
GLI SPORT
DEI TAGLIALEGNA
con Michael Del Pin

DOMENICA
28 SETTEMBRE
VOLI PANORAMICI
E DEMO ESBOSCO
con ELICOTTERO

INFO LINE
Cell. +39 347 760 7171
E-mail info@fieraforester.it

INGRESSO GRATUITO
previa registrazione

Gli stati generali dell'Azienda sanitaria



Maxi-foto per il gruppo di ex lavoratori di AsuFc che ieri è stato ringraziato in ospedale. Il dg dell'Azienda, Denis Caporale, ha donato a ognuno di loro una piastrella del padiglione 8 del nosocomio udinese

Mattia Pertoldi

Nella giornata finale degli stati generali organizzati dall'Azienda sanitaria Friuli centrale (AsuFc), i vertici della salute udinese hanno voluto organizzare una nuova esperienza – e senza dubbio significativa per i presenti – per salutare nel miglior modo possibile i dipendenti andati in pensione nel 2024. Al Santa Maria della Misericordia si è svolto un ritrovo ben partecipato – con una sessantina di presenti – che ha trovato soddisfazione da parte degli ormai ex dipendenti che hanno condiviso, ancora una volta, la loro esperienza e raccontato la passione che ha animato la vita lavorativa nelle diverse strutture, dalle precedenti Aziende sanita-

Ex dipendenti in pensione Il ringraziamento di AsuFc

Consegnata simbolicamente una piastrella del padiglione 8 dell'ospedale

rie fino all'attuale AsuFc nata nel momento dell'approvazione della riforma del centrodestra.

«Abbiamo pensato di ripristinare questa festa di commiato – ha spiegato il direttore generale dell'Azienda sanitaria – perché l'esperienza che ogni singola persona ha portato nel corso degli anni è

qualcosa di unico e lo si è percepito nitidamente dalla parola maggiormente emersa nel corso della mattinata: passione. Ho voluto ringraziare personalmente uno a uno i presenti e, come piccolo regalo e ricordo, è stata consegnata loro una piastrella dello storico padiglione 8 del Santa Maria della Misericordia con la scritta “Gra-

zie”. L'eredità professionale di queste persone è il motore fondamentale per il nostro presente e il nostro futuro».

La cerimonia di commiato ha anticipato l'incontro con i sindacati dei pensionati che, di fatto, ha concluso la quattro giorni di stati generali di AsuFc voluta dai vertici

aziendali per presentare a tutti i soggetti interessati lo stato dell'arte della sanità provinciale. Una serie di appuntamenti aperta martedì in occasione dell'incontro con i sindaci – prima in versione ristretta e poi aperta a tutti – nel quale Caporale e l'assessore regionale Riccardo Riccardo hanno elen-

co miglioramenti ottenuti a livello di liste d'attesa e, in particolare, per quanto riguarda gli interventi oncologici e al seno.

Il giorno successivo, quindi mercoledì, c'è stato spazio per l'inaugurazione dei nuovi locali di Cardiologia al primo piano dell'ospedale – con una capacità totale di 17 posti-letto tra quello già in funzione e quelli che invece saranno attivati il prossimo anno – e della rinnovata sala congressi al quarto piano dove, tra l'altro, è stato anche tenuto a battesimo l'hub regionale per l'umanizzazione delle cure. I dati aziendali, infine, sono stati successivamente presentati giovedì ai sindacati di settore, della dirigenza e del comparto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTNERSHIP

Concerti e seminari in Ateneo Accordo con l'Accademia Ricci

Si rinnova e si arricchisce la pluriennale collaborazione tra l'università e l'Accademia di studi pianistici “Antonio Ricci”. La nuova stagione concertistica prevede 54 appuntamenti e si aprirà proprio all'Ateneo friulano. Concerti, conferenze-concerto, seminari con artisti di fama provenienti da tutto il mondo, ospiti abituali di istituzioni quali il “Teatro alla Scala” di Milano oppure la “Philharmonie” di Berlino, si alterneranno a giovani vincitori dei più importanti concorsi in-

ternazionali. Arriveranno musicisti ospiti per la prima volta nella regione e ospiti storici dell'Accademia, attesi di anno in anno per portare a termine percorsi pluriennali, quali quelli iniziati da Anna Kravtchenko e da Benedetto Lupo. Tutti gli eventi organizzati dall'Accademia in sinergia con l'università permettono a studenti e docenti di assistere gratuitamente e di partecipare in vario modo agli eventi.

La stagione inizierà l'11 ottobre a palazzo Antonini,

con un appuntamento interdisciplinare dedicato ai 300 anni dalla pubblicazione dei “Principi di una scienza nuova” di Giambattista Vico. Interverranno lo scrittore Marcello Veneziani, il pluripremiato pianista Francesco Nicolosi e la voce storica de La7, Luca Violini.

Il calendario vede poi la presenza del cinese Yifan Wu (15 novembre), recente vincitore del Concorso internazionale Busoni. Ma anche i ritorni di Giuseppe Andaloro (29 novembre), Michele



Stretta di mano tra il rettore Roberto Pinton e Flavia Brunetto

Campanella (6 dicembre) e Anna Kravtchenko (10 gennaio) e la prima volta di Julian Kainrath. Ci sarà poi la celebrazione dell'anniversario dei 300 anni dalla scom-

parsa di Alessandro Scarlatti con un progetto di Simone Vallerotonda (6 novembre). Non mancheranno i concerti nell'ambito delle “Giornate del Tiepolo”. Il programma

proseguirà con molti altri appuntamenti musicali e culturali.

«Grazie a questa partnership – sottolinea il rettore Roberto Pinton – diamo l'opportunità alla comunità universitaria, e in primis gli studenti, di poter assistere liberamente e dal vivo alle performance di grandi musicisti. Per noi tutti è una straordinaria opportunità di arricchimento culturale. «Vivere e fare musica negli spazi universitari – sottolinea la presidente dell'Accademia, Flavia Brunetto – è un'esperienza unica che ci ha consentito di portare direttamente ai giovani esperienze musicali e culturali straordinarie, in un format ideato insieme all'Ateneo, in una dilatazione culturale e formativa ad ampio raggio del fatto artistico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL		Estrazione del	
LOTTO		26/9/2025	
BARI	15 3 85 54 45		
CAGLIARI	59 39 18 24 70		
FIRENZE	13 34 70 32 14		
GENOVA	40 37 45 88 81		
MILANO	27 12 16 53 70		
NAPOLI	6 44 76 67 50		
PALERMO	24 23 62 63 34		
ROMA	38 90 71 4 77		
TORINO	15 84 47 39 13		
VENEZIA	54 38 15 4 56		
NAZIONALE	67 63 88 60 8		
10 LOTTO		COMBINAZIONE VINCENTE	
3 6 12 13 15		Numero Oro 15 Doppio Oro 15-3	
18 23 24 27 34			
37 38 39 40 44			
54 59 84 85 90			

SuperEnalotto	
2-17-23-39-58-82	
Jolly	75
Superstar	6
JACKPOT	57.000.000,00 €
QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 5	5
Ai 494	4
Ai 16.174	3
Ai 250.636	2
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
All'unico	4
Ai 97	3
Ai 1.302	2
Ai 8.203	1
Ai 17.324	0

PROGETTO YOU@COM

Giovani, enti e psicologi I volontari del futuro incontrano le comunità

Ha preso il via, con il primo incontro ufficiale tra i gruppi di giovani, le amministrazioni comunali aderenti e il team di psicologi di Aspic Fvg, il progetto You@Com – Comunità chiama, giovani rispondono. L'incontro segna l'avvio di un percorso innovativo della durata di un anno, nato all'interno del movimento Volontar.Io, che mira a rendere i ragazzi pro-

tagonisti attivi del proprio territorio e a contrastare la crisi del ricambio generazionale nel mondo del volontariato.

Il primo appuntamento non è stata una semplice presentazione, ma la prima fase operativa di un laboratorio di cittadinanza attiva. Durante l'incontro, i giovani hanno iniziato un percorso di consolidamento del grup-

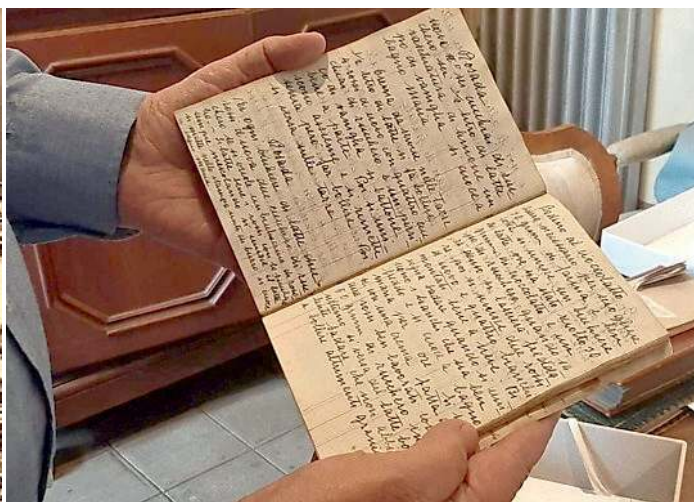
po che, grazie al supporto metodologico di Aspic Fvg, giungerà alla realizzazione di strumenti concreti e attività che permetteranno di mappare i bisogni e le aspirazioni dei coetanei, nonché di dialogare costantemente con le amministrazioni e la comunità stessa e di un questionario da diffondere nelle rispettive comunità per mappare i bisogni e le aspirazioni dei loro coetanei. E il primo passo concreto per trasformare le loro idee in iniziative reali, in dialogo costante con le istituzioni.

Il progetto You@Com nasce dalla consapevolezza espressa da Volontar.Io: la difficoltà delle associazioni nel coinvolgere nuove leve e il rischio di indebolire quel

tessuto sociale che sull'aggregazione ha fondato per decenni la sua forza. «Non vogliamo semplicemente “reclutare” volontari – spiega la dottoressa Anna Degani presidente di Aspic Fvg e portavoce di Volontar.Io –. Vogliamo formare cittadini consapevoli, investendo su quelli che saranno i genitori, gli amministratori e i presidenti di associazione di domani. In ognuno di noi c'è un volontario che si nutre di comunità e nutre la comunità con il suo agire. You@Com che è una palestra di cittadinanza, un luogo dove i giovani possono sperimentarsi, sbagliare, crescere e capire che possono avere un impatto reale sulla comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riconoscimento



La residenza di Moimacco riceverà 700 mila euro dalla Regione
Un ulteriore intervento riguarderà l'accessibilità dell'edificio storico

Villa de Claricini contenitore culturale Si parte con i lavori su scuderia e foledor

L'ISTORIA

LUCIA AVIANI

Protagonista, negli ultimi anni, di una radicale svolta nel segno dell'attivismo culturale, Villa de Claricini Dornpacher – prestigiosa residenza nobiliare di Bottenicco di Moimacco, risalente al XVII secolo e retta da una Fondazione – continua la sua scalata verso nuovi traguardi: dopo essere stata iscritta dal Ministero della Cultura fra le istituzioni museali nazionali, la dimora ha infatti ottenuto dalla Regione il riconoscimento di “contenitore culturale creativo” e un conseguente finanziamento di 700 mila euro per l'attuazione di importanti opere strutturali (e non solo) volte a poten-

ziare tale status.

GLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO

«I fondi ricevuti, che potrebbero venire replicati – siamo fiduciosi in tal senso – nel 2026 e nel 2027, nel limite del milione di euro per annualità, saranno ripartiti fra due tipologie di interventi», rende noto il presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher, Oldino Cernoia, spiegando che un filone riguarderà la parte immobiliare, per renderla più adeguata allo svolgimento di eventi e attività, e il secondo la programmazione di eventi nel solco della vocazione statutaria della Fondazione, quella della promozione culturale, appunto. «Abbiamo presentato – chiarisce – un progetto triennale, fino al 2027. Si tratta di una programmazione impegnativa, desti-

nata a potenziare in misura davvero notevole le “capacità” di Villa de Claricini su vari fronti. Si comincerà, con le risorse appena conseguite, dall'ex scuderia, che al momento può ospitare fino a 99 persone e di cui intendiamo far salire l'omologazione fino a 150 unità: allo scopo sarà necessaria una serie di lavori funzionali all'accessibilità. Nel 2026 puntiamo a intervenire sulla soffitta del foledor, struttura enorme (50 metri di lunghezza per quasi 10 di larghezza) che vogliamo adibire a galleria d'arte, per esposizioni a rotazione: per quegli spazi abbiamo studiato una dimensione multimediale e immersiva. Nell'anno successivo, infine, agiremo sulla villa storica, per agevolarne la fruizione da parte di tutti, inclusi i portatori di disabilità. I beni contenu-

ti dalla dimora appartenuta alla famiglia de Claricini sono infiniti, dunque le possibilità espositive – a cominciare dal patrimonio documentario, per proseguire con i tessuti e con altri pezzi di pregio – sono davvero numerosissime. Nell'insieme – commenta Cernoia, alla guida della Fondazione dal 2019 – abbiamo costruito un piano molto ambizioso, che adesso, grazie al riconoscimento di “contenitore culturale creativo”, ha la concreta possibilità di passare dalla carta ai fatti».

SETTE CANTIERI CULTURALI

Per il 2025 sono stati organizzati sette “cantieri culturali”, che inizieranno in questo periodo e che dovranno concludersi – salvo proroghe – entro il 30 giugno 2026; alle attività sull'ex scuderia (che assorbiranno 350 mila euro) si affiancheranno (per pari importo di spesa) oltre 30 appuntamenti fra spettacoli, concerti, mostre, convegni, laboratori creativi, esperienze di inclusione sociale. La prossima primavera, inoltre – si è scelto di attendere lo spettacolo delle fioriture –, sarà celebrata la fine dell'impegnativo restauro del parco della villa, grande comprensorio completamente sottoposto a rivisitazione, nel segno del rispetto storico ma anche seguendo la linea guida della massima fruibilità. «Siamo davvero soddisfatti – dichiara Cernoia – di questi risultati. Dal primo gennaio 2025 – informa quindi – abbiamo affittato tutte le aree agricole della Fondazione, pur mantenendone la proprietà e conservando per noi alcu-

OLDINO CERNOIA
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
DE CLARICINI DORNPACHER
FRA CIMELI E STANZE DELLA RESIDENZA

A primavera
sarà celebrata
la fine del restauro
del parco, sottoposto
a rivisitazione

In corso anche
delicate azioni per
la conservazione
dei 5 mila testi
contenuti nell'archivio

LA CURIOSITÀ

**Fra i documenti conservati
un ricettario settecentesco
e una Divina Commedia**

Villa de Claricini (aperta dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, domenica in occasione di eventi: per visitare il complesso nobiliare è necessaria la prenotazione sul sito) è custode di un'enorme quantità di documenti storici e di preziosità di nicchia. Fra di esse per esempio un ricettario settecentesco che spiega, fra l'altro, come preparare la gubana e una delle pochissime copie esistenti della Divina Commedia trascritta in microcalligrafia dal goriziano Francesco Cossovel nel 1888, rarità antiquaria legata a una storia estremamente singolare, che i visitatori potranno scoprire.

L.A.

ne linee di produzione enologica: l'esternalizzazione della gestione ci sggrava da un impegno consistente e ci permette di puntare su ciò che lo statuto prevede, la promozione della cultura, come da volere della contessa de Claricini. Davvero tante – ricorda poi – le linee contributive cui siamo riusciti ad attingere, anche tramite gli Interreg Italia-Austria e Italia-Slovenia: complessivamente, gestiamo somme sull'ordine del milione e mezzo di euro».

DIGITALIZZARE, RESTAURO, DIVULGARE

Avviata la digitalizzazione del patrimonio documentale, si è dato corso a delicate azioni di restauro su preziosi testi dell'archivio storico (custode di 5 mila pezzi, tra i quali oltre 700 fra manoscritti, pergamene, incunaboli, spartiti e pubblicazioni rare), che proseguiranno; si sta provvedendo al risanamento di tutti i serramenti della villa ed è in vista la realizzazione di una sala interamente dedicata a Dante. Ci sono fondi per la divulgazione umanistica, per la promozione delle attività attrattive in villa, per le iniziative rivolte alle scolaresche. È stato vinto un bando di partenariato nell'ambito dei progetti europei Cherry, per l'uso dei parchi storici, e uno per la messa in sicurezza di biblioteca e archivio; si confida poi nel buon esito della partecipazione a ulteriori bandi per interventi manutentivi e per il restauro dei tessuti. Sotto la presidenza Cernoia la Fondazione ha incamerato circa 3 milioni e mezzo di fondi pubblici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALUZZA

Passo di Monte Croce Carnico Statale 52 bis chiusa al traffico

Il blocco scatterà da lunedì per consentire i lavori dentro alla galleria paramassi
L'assessore Amirante: disagi fino a dicembre. Il sindaco: attendiamo la riapertura

Alessandra Ceschia / PALUZZA

Il divieto di transito sulla statale 52 bis Carnica scatterà su tutte le corsie a partire dalle 6 di lunedì 29 settembre e da allora il Passo di Monte Croce Carnico resterà chiuso almeno fino alla fine dell'anno sul fronte italiano.

Lo annuncia l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, la quale spiega che sotto il profilo tecnico l'intervento prevede il prolungamento della galleria paramassi al tornante 12 – resosi necessario dopo la frana del dicembre 2023 – e la demolizione con ricostruzione completa della sede stradale, al fine di ripristinare stabilità e sicurezza lungo il corridoio transfrontaliero.

«Comprendiamo l'importanza strategica della SS 52 bis per residenti, imprese e collegamenti con l'Austria. Lavoriamo con Anas e con l'impresa esecutrice per ridurre al minimo i disagi e ri-



La strada che conduce al passo di Monte Croce Carnico che da lunedì sarà chiusa al traffico

spettare i tempi previsti».

Nel periodo di chiusura, il transito sarà vietato a tutte le categorie di veicoli e ai pedoni. L'area di cantiere sarà dotata di segnalazioni stradali e luminose adeguate e sarà sottoposta a un monito-

raggio continuo. Eventuali aggiornamenti o modifiche al programma dei lavori saranno tempestivamente comunicati alla cittadinanza.

Per informazioni sulla viabilità alternativa e sulle condizioni della circolazione è

possibile contattare il Servizio Anas 800841148 attivo 24 ore su 24. La riapertura della SS 52 bis è prevista entro la fine del 2025, salvo eventuali ritardi dovuti a condizioni meteo avverse o a esigenze operative emerse

in cantiere

L'ordinanza di chiusura è stata firmata dal responsabile della Struttura territoriale facente capo all'Anas Ettore De la Grennelais. A richiederla è stato il Consorzio Grandi lavori Scarl in quanto Ati aggiudicatario dei lavori. Avendo completato i lavori relativi al 2° e il 3° stralcio eseguibili in presenza di traffico, hanno dovuto richiedere l'interruzione totale della circolazione per realizzare i lavori di prolungamento della galleria paramassi posta al tornante 12 che comportano la completa demolizione della sede stradale e per questo risultano incompatibili con la circolazione stradale.

«Avevamo appreso in via informale che la strada sarebbe stata nuovamente chiusa in autunno per consentire il completamento dei lavori – commenta il sindaco di Paluzza Luca Scignaro –. Con la riapertura estiva il traffico ha ripreso a scorrere e i turisti stranieri sono tornati – evidenzia: comunque il grosso del traffico attraverso il passo è concentrato fra maggio e settembre, nei prossimi mesi l'interruzione potrà creare qualche disagio principalmente per gli spostamenti locali. La durata dei lavori dipenderà molto anche dalle condizioni meteorologiche, ma l'importante per noi è che la strada possa essere riaperta per aprile-maggio del 2026 in vista della prossima stagione turistica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO A SOCCHIEVE

Oggi i funerali di Giovanna Ex emigrante aveva 103 anni



Giovanna Rabassi

SOCCHIEVE

Con Giovanna Rabassi, morta a 103 anni, se ne va un pezzo di storia. Migrante in Francia negli anni '50, con il marito Giovanni Battista Girardis, ha cresciuto tre figli Liana, Gianni, Luigi lavorando come operaia. «Amava la cucina, l'orto e i lavori da massaia – racconta la figlia Liliana –. Le piaceva ridere e ballare». Rientrata nel 2015, si è spenta tra i suoi monti. «La sua scomparsa priva Socchieve di una delle sue cittadine più longeve – il commiato del sindaco Coriglio Zanier – e di una voce capace di raccontare con dolcezza e verità il tempo che fu». I funerali oggi alle 14.30 a Castoia di Socchieve. —

F.M.

SAPPADA

Sappamukki Si celebra il rientro dall'alpeggio

SAPPADA

Parte oggi a Sappada un fine settimana ricco di eventi che chiude il cartellone estivo della località montana. Si comincia alle 16 in Biblioteca con "Pimpa a Sappamukki": letture e attività creative dedicate ai bambini, tratte dalla guida "Pimpa alla scoperta del Friuli Venezia Giulia" con la celebre cagnolina a pois. La partecipazione è gratuita. Alle 17.30 spazio a "Suonare allegramente – Vrelich Aufmöchn", il raduno di bande che porterà musica, costumi e colori dal centro di Sappada fino al tendone in località Eibn. Alle 20, le bande si esibiranno insieme per una serata di grande spettacolo. Domani, domenica, sarà il turno dell'evento più atteso: Sappamukki. Dalle 10.30 prenderà il via la sfilata delle mucche, decorate a festa per il rientro dall'alpeggio. Un rito popolare che celebra la tradizione, coinvolge tutta la comunità e richiama ogni anno migliaia di visitatori. Dopo la sfilata la festa continuerà nel tendone in località Eibn, con musica dal vivo, tante proposte gastronomiche e un mercatino, per chiudere in allegria la stagione estiva di Sappada. —

M.B.



L'ex asilo di Rigolato rinnovato che sarà inaugurato oggi, a destra la cerimonia per la posa della prima pietra settant'anni fa

Si inaugura l'edificio restaurato grazie all'impiego di fondi regionali D'Andrea: «Restituiamo un luogo che ha segnato la storia del paese»

L'ex asilo di Rigolato rinasce a 70 anni dalla costruzione Sarà centro multifunzionale

IL PROGETTO

FRANCESCO MAZZOLINI

Altre settant'anni dalla deposizione della prima pietra, l'ex asilo di Rigolato rinasce e torna al centro della vita del paese. Oggi alle 11, l'inaugura-

zione della struttura rinnovata, alla presenza dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, delle autorità locali e della cittadinanza. Grazie a un finanziamento di un milione e mezzo di euro stanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, l'edificio simbolicamente importante per la comunità di Rigolato, è stato trasformato in

un moderno centro multifunzionale, pronto ad accogliere servizi essenziali e spazi di aggregazione per tutte le fasce d'età. L'ex asilo, che vanta una, per l'epoca, futuristica serie di stanze a pianta ottagonale, costruito nel secondo dopoguerra e rimasto a lungo in disuso, ha rappresentato per generazioni di rigolatesi un pun-

to di riferimento affettivo ed educativo. Con l'intervento di riqualificazione, il Comune ha voluto restituire alla comunità un bene architettonico e sociale dal forte valore identitario, trasformandolo in un polo al passo con i tempi.

Il sindaco di Rigolato Fabio D'Andrea, ha espresso soddisfazione per l'obiettivo raggiunto, sottolineando il valore dell'opera per il piccolo comune carnico. «Restituiamo ai cittadini un luogo che ha segnato la storia del paese e che oggi torna a vivere sotto una nuova luce», ha dichiarato. La struttura accoglierà un ambulatorio medico con sala d'attesa, una palestra attrezzata, una biblioteca comunale rinnovata e una sala multimediale destinata a incontri, corsi, convegni e attività culturali. Presenti due alloggi arredati e spazi comuni messi a disposizione delle associazioni e dei cittadini. L'edificio è dotato di un impianto fo-

to voltaico per il contenimento dei consumi e il risparmio energetico. Riqualificato il giardino: ripristinati alberi, fioriture e gazebo, oltre a un'area giochi con altalene e scivolo. Il primo cittadino ringrazia la Regione, i tecnici, le maestranze e l'apparato comunale per l'impegno dimostrato: «Un lavoro corale che ha portato a un risultato concreto, utile e duraturo. Questo centro è pensato per essere vissuto da tutta la comunità, ogni giorno, non solo in occasioni straordinarie».

Per l'assessore Riccardo Riccardi, la realizzazione rappresenta un esempio virtuoso di rigenerazione urbana e sociale nei comuni delle aree interne. «Quando le istituzioni locali dimostrano visione e capacità di progettazione, la Regione è pronta a sostenere progetti che migliorano la qualità della vita» ha affermato.

La struttura sarà attiva dalle prossime settimane. —



È SUCCESSO A TOLMEZZO NELL'APRILE 2024

Accoltellò un 23enne: condannato a 5 anni

Il giovane residente a Manzano era accusato di tentato omicidio e porto abusivo di oggetti atti a offendere

Alessandro Cesare / TOLMEZZO

L'ha accoltellato nella parte sinistra del torace mentre si trovava nel centro di Tolmezzo, causandogli ferite giudicate guaribili in un mese. Per questo un 26enne originario di Bad Saulgau, in Germania, ma residente a Manzano, Davide Amat, è finito davanti al giudice per l'udienza preliminare con l'accusa di tentato omicidio e di porto abusivo di oggetti atti ad offendere.

Il gup Mariarosa Persico, ieri, l'ha condannato a 5 anni e 4 mesi di reclusione (4 anni e 8 mesi per il tentato omicidio, 8 mesi per il possesso del coltello) al termine del rito abbreviato. L'uomo era difeso

dall'avvocato di fiducia Matteo Piccinin.

Il fatto risale alla serata del 6 aprile 2024. Da quanto è stato ricostruito dalla Procura di Udine, Amat si trovava in un bar del centro di Tolmezzo. All'arrivo della sua compagna, l'uomo era visibilmente alterato a causa dell'alcol. Una volta uscito dal locale, attorno alle 19.30, si imbatteva nel 23enne tolmezzino. Quest'ultimo, dopo aver salutato la ragazza, veniva avvicinato da Amat, apparentemente senza motivo (in realtà per ragioni di gelosia). Ne nasceva una discussione scaturita nell'aggressione. In particolare Amat gli sferrava una coltellata «con modalità di punta e

taglio» come ricostruito dalla Procura di Udine – in regione toracica inferiore, laterale sinistra». Il fendente provocava al 23enne lesioni personali consistite in una «ferita penetrante in emitorace sinistro, con modesta falda di emo-pneumotorace, ematoma di parete e due fratture costali composte». Ferite giudicate guaribili in circa 30 giorni. Per l'aggressione il 26enne utilizzata un coltello avente lama larga non più di 1,5 centimetri e lunga almeno 4 centimetri. Questo stando agli accertamenti eseguiti dai carabinieri.

Il fatto è avvenuto in via Morgagni, nei pressi dell'ospedale civile di Tolmezzo. —



L'ospedale di Tolmezzo

TOLMEZZO

Festa delle mela fra degustazioni e show cooking

Al via la 29a edizione, della Festa della Mela a Tolmezzo. Si conferma un appuntamento tra i più attesi del panorama degli eventi di Tolmezzo. Oggi e domani nella Pomis Arena si alterneranno presentazioni, degustazioni e momenti di show cooking finalizzati a far conoscere il valore di questo frutto e i modi in cui declinare il prodotto

per gustare i suoi più nascosti sapori.

E con la festa del gusto a Tolmezzo torna anche uno degli appuntamenti più attesi: il laboratorio creativo Maman! In occasione della nuova edizione della manifestazione che animerà il cuore della città i più piccoli saranno protagonisti di un pomeriggio speciale, all'insegna di giochi, fantasia e lingua friulana. Oggi alle 15.30, sotto la tensostruttura di piazza XX Settembre, prenderà il via il laboratorio ludico-didattico organizzato dall'ARLeF – Agenzie regionali pe lenghe furlane.

T.A.

GEMONA

L'addio al prof Sangoi fra i suoi studenti: «Valori che restano»

Sara Palluello / GEMONA

Una chiesa gremita, ieri pomeriggio a Gemona, ha accolto l'ultimo saluto al professor Massimo Sangoi. Tantissimi i suoi studenti, stretti attorno alla famiglia (la madre Maura, la compagna Irene, il fratello Gabriele cn Francesca e gli adorati nipoti Manuel e Daniele), i colleghi e gli amici, in un clima di viva commozione che ha testimoniato quanto profondo fosse il legame che il docente ha saputo creare. Sangoi, 54 anni, è stato portato via in pochi mesi da una malattia che non gli ha lasciato scampo. Nato a Gemona aveva intrapreso un percorso di vita singolare e ricco di passioni. Dopo il liceo e un primo impiego, aveva seguito la chiamata della filosofia, laureandosi a Urbino e poi conseguendo un dottorato dedicato all'uso epistemologico della metafora nella scienza. Tornato in Friuli, era diventato docente di Filosofia e Scienze umane al liceo Percoto di Udine, dove è diventato un punto di riferimento, stimato per la competenza e la capacità di ascolto. Ma Sangoi era anche fotografo attento e raffinato, maestro di tango argentino, amante della montagna e delle camminate nei boschi. Uomo riservato, sapeva intessere relazioni autentiche, come dimostrano i tanti messaggi giunti dopo la notizia della sua scomparsa da studenti, docenti, associazioni e amici di un'intera vita. La sua presenza discreta, l'impegno culturale e la disponibilità verso gli altri hanno lasciato un'impronta profonda nella comunità gemonese e in quella scolastica regionale. Durante le esequie, don Tacio Alexandre Puntel ha ricordato la figura del docente con parole semplici e toccanti:



MASSIMO SANGOI
INSEGNANTE E FOTOGRAFO
MORTO A 54 ANNI

«Ci lascia sconvolti la morte di un giovane insegnante che aveva passione per la vita, lo sport, la fotografia. Era una persona stimata nelle scuole e amata dalla comunità. Vogliamo pregare insieme alla famiglia, vicini a loro in questo dolore che tocca tutti». Anche il sindaco Roberto Revelant ha espresso vicinanza: «La comunità e l'amministrazione comunale si uniscono nel dolore dei familiari ai quali porgiamo le nostre condoglianze, è stata una notizia che ha colpito nuovamente la nostra città. Un momento di dolore che si estende anche fuori dal nostro territorio, per i rapporti che il professor Sangoi aveva instaurato nel tempo anche all'interno della popolazione studentesca e tra i colleghi e amici». Il ricordo che resta di Massimo Sangoi, nelle parole dei suoi studenti – presenza numerosissima raccolta in un unico coro tra le pareti del Duomo di Gemona – è quello di una preziosa eredità fatta di insegnamento, passione e sensibilità ma soprattutto di valori, che continuerà a vivere nei cuori di chi lo ha conosciuto. —

RIBASSO VERO, RISPARMIO DAVVERO!

Da oggi prezzi più bassi
su frutta, verdura e prodotti Coop,
per continuare a tutelare il potere
d'acquisto delle persone.
Una convenienza sicura, affidabile
e senza compromessi sulla qualità.

Perché il risparmio alla Coop
è un valore quotidiano.



Informazioni, offerte
e tanto altro su
coopalleanza3-0.it



Alleanza 3.0

Iniziativa
soggetta
a limitazioni.
Maggiori informazioni
a punto di vendita.



L'ANNIVERSARIO A BUJA

Il traguardo del gruppo alpini «Una storia lunga un secolo»

In programma due giorni di celebrazioni all'insegna della convivialità
Oggi la cerimonia di consegna del Premio Bujesità a Sergio Burigotto



Il direttivo del gruppo Ana di Buja, sotto la sagra alpina in una foto del marzo 1926

Letizia Treppo / BUJA

Una storia lunga cento anni. Una storia fatta di volti, sorrisi, racconti che si sono intrecciati e aiuto reciproco. È la storia del gruppo Alpini di Buja che taglia il secolare traguardo e per l'occasione festeggerà nelle giornate di oggi e domani.

La fondazione del gruppo risale al 7 novembre 1925, quando il farmacista Bepi Marangoni, assieme allo scrittore e segretario Pietro Menis, decisero di creare le basi per la realtà.

Il gruppo fin da subito si mostra numeroso: a Marangoni succede alla presidenza Ascanio Papinutti, deportato ed ucciso nel 1944 nei campi di concentramento. È il turno di Mario Cassetti e, nel 1954, viene poi eletto il cavaliere Tarcisio Molinaro, personaggio attivo all'interno dell'associazionismo bujese e guida del gruppo a seguito del sisma del 1976. In quegli anni il gruppo Alpini di Buja supporta i terremotati dell'Irpinia e dal 1984, con la presidenza di Sergio Burigotto, raggiunge il massimo

numero di iscritti con una quota di quasi 600 penne nere. È il periodo del sostegno agli alluvionati della Valtellina, del sostegno ai profughi croati negli anni Novanta e del supporto alla costruzione di un asilo in Russia nel 1992.

A Burigotto si deve il merito per la riqualificazione dell'attuale sede Ana di Monte di Buja, casa in cui visse Angelo Ursella, personaggio noto per per il presunto attentato a Benito Mussolini.

Dal 2017 a ricoprire l'incarico di presidente è Luca Vi-

doni che, in occasione dei festeggiamenti ricorda: «Gli alpini sono una grande famiglia che da alcuni anni, per quel che riguarda Buja, ho l'onore e il piacere di rappresentare. Ho ereditato un bagaglio molto grande, vissuto un cambio generazionale, ma soprattutto, assieme a colleghi ed amici, visto affrontare il periodo post pandemico. I numeri di presenze sono certamente cambiati, ora siamo circa in 300, ma continuiamo a portare avanti la nostra missione, soprattutto in ambito scolastico, per far vedere a bambini e ragazzi quanto sia importante esserci nel sociale».

Le celebrazioni si apriranno oggi alle 17, quando in località Monte, nei locali del museo dell'arte della medaglia e della città di Buja saranno presentate le medaglie commemorative realizzate da Anna Maria Fanzutto ed Elisabetta Gallina.

Alle 20.30 alla casa della gioventù si svolgerà la cerimonia consegna del Premio Bujesità a Sergio Burigotto. Il riconoscimento, da 7 anni a questa parte, viene dato a personaggi della cittadina che si sono distinti particolarmente in ambito sociale. L'occasione sarà anche un momento per la presentazione del libro «Alpini a Buja – amor patrio e impegno civile».

La giornata di domenica inizierà già alle 9 con l'ammassamento dei gagliardetti e dei partecipanti davanti alla sede del gruppo, a Monte di Buja. Seguirà l'alzabandiera e alle 10 la sfilata verso il parco della memoria, dove sarà deposta una corona in memoria dei caduti. La messa alle 11 e il seguente pranzo chiuderanno i festeggiamenti. Due giorni all'insegna dell'unione e della convivialità per celebrare un grande traguardo e continuare a pensare al futuro. —

TRASAGHIS

Tripudio di penne nere per un weekend di festa

Sara Palluello / TRASAGHIS

Questo fine settimana, doppio appuntamento con le penne nere. Oggi, al centro polifunzionale di Monte Prât, si terrà l'annuale «Festa dell'Amicizia» tra la comunità di Cornino, nel Comune di Forgaria nel Friuli, e quella di Peonis, nel Comune di Trasaghis. Si tratta di una tradizione ventennale – da quando è stata aperta la strada che unisce la località di Cjanët nel Comune di Trasaghis alla località Agâr in Comune di Forgaria.

«Tutti gli anni, in maniera alternata nelle due località – spiega Ivo Del Negro, presidente Ana sella sezione di Gemona –, viene organizzato un incontro che registra una grande partecipazione. Non solo alpini ma anche famiglie raggiungono la località a piedi e in bicicletta, per ricordare e rinviare l'amicizia che nacque nel secolo scorso negli stavoli, dove per anni la gente di questi due paesi lavorava fianco a fianco in montagna».

Alle 14.30 è previsto il ritrovo mentre alle 15 ci sarà

la celebrazione della messa, cui seguiranno gli interventi di saluto dei rispettivi sindaci Pierluigi Molinaro (Forgaria nel Friuli) e Stefania Pisu (Trasaghis); alle 16.30 gli alpini di Forgaria prepareranno il rancio.

Domani, invece, si svolgerà il 14° incontro alpino a Malga Amula, organizzato dal Gruppo Ana di Alesso. «Anche in questo caso – rimarca Del Negro –, tante persone si ritroveranno in questo compendio alpino gestito dalle penne nere, che curano anche la pulizia dell'ambiente e della malga, con sfalci dei prati circostanti e manutenzione delle strutture».

Il programma prevede alle 10.30 il ritrovo alla malga e l'alzabandiera; seguiranno i discorsi ufficiali delle autorità: il capogruppo di Alesso Fernando Cucchiario, la sindaca di Trasaghis Stefania Pisu e il presidente della sezione Ana di Gemona Ivo Del Negro. L'incontro proseguirà con la celebrazione della messa seguita dal rancio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Nuova stagione a teatro Abbonamenti in vendita

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Al via questo weekend la campagna abbonamenti dell'Ente regionale teatrale per gli spettacoli che si terranno a Fagagna, nella sala Vittoria di piazza Marconi. Oggi, domani e sabato 4 ottobre, all'ufficio turistico in piazza Unità d'Italia 3 ci si potrà abbonare alla stagione teatrale fagagnese: 40 euro è il costo dell'abbonamento unico, 15 euro il biglietto intero, 12 euro il biglietto ridotto over 65, under 25 e abbonati alle altre stagioni dell'Ert.

L'ufficio è aperto il sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18; la domenica dalle 9.30 alle 12.30 (contattabile allo 0432 812162 o via mail a ufficioturisticoprolocofa-

gagna.it). Gli abbonamenti si possono acquistare anche online, da domenica 5 ottobre, sul ertfvg.it.

Ricco il calendario: il 13 novembre sarà di scena «Strappo alla regola» scritto e diretto da Edoardo Erba con Maria Amelia Monti e con Cristina Chinaglia; il 24 gennaio 2026 ci sarà «Il malato immaginario» di Molière adattato da Salvo Ficarra. Il 21 febbraio appuntamento con «Maratona di New York» di Edoardo Erba, adattato in friulano da Paolo Patui. Il 24 marzo spazio a «Opera Locos»; ulteriore data fuori abbonamento, il 5 dicembre, con lo spettacolo «José Bragato. L'impronta friulana nella storia del tango». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA DEI CASTELLI

Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE

SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!

RAGOGNA

Repliche negate in Consiglio Pascoli: «Applicate le norme»

RAGOGNA

Dura replica di Marco Pascoli – consigliere capogruppo di «Insieme per Ragogna» e «Ragogna per il Tagliamento» all'intervento di Enzo De Monte che ha criticato lo svolgimento delle sedute consiliari a Ragogna. «Il consiglio comunale di Ragogna – le parole di Pascoli operi nel rispetto del regolamento che lo disciplina,

analogamente a ogni altro consesso istituzionale. Se non ci fosse un regolamento a normare la discussione, questa si tramuterebbe in un vociare che produrrebbe poco di buono per l'interesse della comunità». Il funzionamento del consiglio comunale di Ragogna, va precisato, è un atto pubblico, approvato ben prima dell'attuale mandato, riguardo al quale non risultano proposte

di modifica. L'articolo 36 stabilisce che ogni consigliere o gruppo di consiglieri può presentare interrogazioni al sindaco o alla giunta e che, tanto sull'interrogazione quanto sulla risposta, non è ammessa discussione. «Il dettato del Regolamento – precisa Pascoli – risolve esattamente il caso avvenuto nell'ultima seduta consiliare: il consigliere Alma Concil pretendeva di aggiungere

ulteriori proprie considerazioni dopo la risposta offerta dal sindaco e dopo la dichiarazione espressa circa la soddisfazione dell'interrogazione. Di conseguenza, ai sensi del regolamento, il sindaco-presidente del consiglio comunale ha dovuto, ancora prima che voluto, interrompere tale pleonastico intervento. Ecco quindi che non esiste alcuna volontà di mettere a tacere le istanze dei consiglieri, di maggioranza o di opposizione. Anzi, sono proprio le esigenze di valorizzare la libertà di parola dei consiglieri e di tutelare il diritto dei cittadini alla fruizione di lavori consiliari ordinati a imporre ai membri del consiglio comunale di attenersi con buon senso al Regolamento, nell'interesse di tutti. —

TARENTO

Stretta sull’abbandono di rifiuti

La polizia multa venti persone

L’assessore Falciglia: «I risultati sono visibili, la situazione è in miglioramento»
A giugno, l’organico della polizia locale ha visto l’ingresso di un nuovo agente

Letizia Treppo / TARENTO

Negli ultimi mesi a Tarcento sono state installate numerose telecamere mobili, posizionate in diversi punti strategici e spostate periodicamente per monitorare in modo capillare le aree sottoposte a maggiori criticità. Il sistema adottato ha permesso agli agenti di polizia locale di individuare e sanzionare una ventina di trasgressori, colti sul fatto mentre abbandonavano materiale di scarto in modo illecito.

«I risultati – commenta l’assessore con delega all’Ambiente e alla Polizia locale Marco Falciglia – sono già visibili in molte zone del Comune: la situazione è nettamente migliorata. In particolare, si registra un netto miglioramento nella zona del cavalcavia della frazione di Collerumiz, lungo viale Angelo Angeli, fronte caserma della guardia di finanza, e nel piazzale in lo-



Nelle aree più sensibili, la situazione rifiuti risulta migliorata

calità Pradandons, dove in passato si registravano frequenti episodi di inciviltà».

I controlli sempre più serrati hanno permesso di emettere negli ultimi mesi circa venti verbali a carico non solo di cittadini residenti a Tarcento, ma anche di persone provenienti da altri Comuni, che hanno scel-

Decisive le telecamere posizionate in diversi punti strategici per controllare le aree più critiche

to il territorio comunale per depositare illegalmente i propri rifiuti. L’abbandono dei rifiuti costituisce un atto punibile dalla legge con sanzioni che possono arrivare fino a 26 mila euro e prevedere l’arresto in caso di scarico di rifiuti pericolosi, azione che di fatto compor-

ta anche il rischio di contaminazione del suolo, delle acque, attirando insetti e roditori e deturpando del paesaggio.

«A fronte di una minoranza di cittadini che ancora non rispetta le regole – continua Falciglia –, è giusto riconoscere che la maggioranza dei cittadini si comporta correttamente. Tuttavia, anche pochi gesti incivili arrecano danno a tutti e ciò non può essere tollerato. Per questo, i controlli saranno ulteriormente rafforzati. A partire da giugno, l’organico della polizia locale è stato potenziato con un agente in più, permettendo una presenza ancora più costante sul territorio e un monitoraggio più efficace».

Durante gli scorsi mesi il comune di Tarcento ha organizzato anche alcuni incontri informativi pubblici e una giornata dedicata ai cittadini volontari che si sono prodigati a raccogliere rifiuti e residui per le strade del centro e nel parco lungo il fiume Torre.

«Invitiamo tutti i cittadini – conclude l’assessore – a segnalare tempestivamente comportamenti scorretti: ogni segnalazione è preziosa per permettere interventi rapidi ed efficaci. Al tempo stesso, rinnoviamo l’appello ad adottare comportamenti rispettosi delle regole, per il bene della collettività e per la salvaguardia dell’ambiente in cui viviamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARENTO

Musica e parole Sunìn par furlàn in sala Margherita

“Sunìn par furlàn” è il titolo dell’evento programmato per stasera alle 20.45 in sala Margherita a Tarcento. Una serata musicale in compagnia della filarmonica di Pozzuolo e del tenore Roberto Miani. Il gruppo quest’anno festeggia i 161 anni di attività ed è uno dei più longevi presenti in regione con 40 componenti che suonano indossando i costumi tipici friulani. A dirigere l’orchestra Paolo Frizzantin. Letture di Marta Daneluzzi. (l.t.)

A VILLA MANGILLI SCHUBERT

Evento a Povoletto Il testo di Zorutti domani in scena

Villa Mangilli Schubert, a Povoletto, conferma la propria vocazione a “contenitore” di eventi culturali ospitando – domani, alle 21 – lo spettacolo “Il Trovatore Antonio Tamburo” di Pietro Zorutti, il primo testo teatrale in friulano, composto nel 1847. L’evento si inserisce nel festival “Dos doi due in uno” che si avvale del finanziamento del Comune di Udine e della Regione. Ingresso libero, prenotazione obbligatoria a federicasan-severo@gmail.com. (l.a.)



Incontro conviviale dell’associazione



Nevia a Villanova delle Grotte

A Nevia Agnese Garzitto

(22 gennaio 1947 - 27 Settembre 2005)

Ci manchi da tanti anni ma sei sempre presente tra noi. Grazie di tutto quello che ci hai dato e di quello che ci hai insegnato. Ti ricordano con gratitudine i ragazzi della scuola Gortani di Alesso, gli amici dell’associazione Storie dei Longobars, i pochi socialisti sopravvissuti, l’amata sorella Rosalia. Salutaci con affetto Bruna, Fonso, Pieri, Ghine, Valentina Zamolo, Andreina Francile e tanti amici che ti sono vicini, tra questi: Ermacora, Cragnolini, Ceschia, Bartolini, Floreani, Maniaco, Ciola, Azzola. Ti ricorderemo nella tua chiesetta di San Giorgio. Aspettaci con pazienza, un grande abbraccio *Franco* e *Ambro* (Ambrogio Pietro, Londero).

Lestizza — Borgo Aplia (Artegna)



Nevia e G.C. Menis a Gemona



Nevia e T. Cragnolini



Impegni di scuola

MANZANO

No di Confcommercio al centro commerciale: basta contenitori vuoti

Temporini: «Così si danneggiano le imprese di vicinato»
Richiesto un incontro con l'amministrazione comunale

Viviana Zamarian / MANZANO

Non nascondono la preoccupazione. Perché la prospettiva di un nuovo insediamento commerciale di grandi dimensioni a Manzano ha destato più di qualche timore per le ricadute negative sul tessuto economico locale. «Apprendiamo con stupore e rammarico – dichiara Maurizio Tem-

porini, presidente del mandamento di Confcommercio Friuli Orientale – di un iter urbanistico avviato sostanzialmente all'insaputa delle categorie economiche locali, senza un reale confronto con chi, ogni giorno, rappresenta e sostiene le imprese del commercio di vicinato. È un progetto che, a nostro parere, non risponde a nessuna esigenza

del territorio, posto che nel raggio di pochi chilometri esiste già un'offerta commerciale più che ampia. Si tratta, nei fatti, di un investimento immobiliare, l'ennesima cementificazione che rischia di soffocare ulteriormente le attività dei centri cittadini, già colpite da anni di crisi e da un'emorragia di chiusure». Temporini ricorda inoltre

la contraddizione di fondo: «Tutti i Comuni, compreso quello di Manzano, hanno scelto di partecipare ai Distretti del commercio, strumenti nati proprio per rafforzare le botteghe, sostenere i centri storici e contrastare lo spopolamento commerciale. Non possiamo accettare che da un lato si lavori insieme per rivitalizzare i centri e, dall'altro, si diano via libera a nuovi poli di grande distribuzione. Così si rischia di vanificare gli sforzi e le risorse investite».

Sul tema interviene anche Filippo Meroi, referente Confcommercio del Distretto locale: «La nostra non è una posizione pregiudiziale, ma un segnale di forte perplessità e allo stesso tempo di disponibilità al confronto. Siamo pronti a sederci con l'amministrazione comunale per valutare le scelte più opportune per il territorio, in un momento in cui è necessario tutelare le attività tradizionali e rispondere con equilibrio alle esigenze di cittadini e imprese. Parlare di rilancio dei centri storici e,



MAURIZIO TEMPORINI
PRESIDENTE DEL MANDAMENTO DI
CONFCOMMERIO FRIULI ORIENTALE

«È l'ennesima cementificazione che rischia di soffocare ulteriormente le attività nei paesi»

Meroi per il Distretto: «C'è forte perplessità. Siamo disponibili a confrontarci sulle scelte più opportune»

contemporaneamente, autorizzare nuove grandi superfici significa mandare messaggi contraddittori a un'area che ha visto chiudere, in linea con la media nazionale, un' insegna su cinque negli ultimi anni, una pesantissima perdita di punti di presidio anche sociale».

Confcommercio Friuli Orientale ha chiesto quindi ufficialmente un incontro con l'amministrazione comunale, auspicando subito un tavolo di confronto con le categorie economiche e con gli operatori locali per verificare le reali necessità e individuare soluzioni che vadano nella direzione della sostenibilità, della tutela del tessuto urbano e della coerenza con i principi alla base dei Distretti del commercio. «Le risorse e le energie disponibili – conclude Temporini – devono essere investite per rafforzare i servizi, valorizzare i negozi di prossimità e ridare vita ai centri storici, non per creare l'ennesimo contenitore vuoto che finirà per impoverire ancora di più il territorio».

L'evento nel quartier generale della famiglia Arteni a Tavagnacco
Presentata la collezione uomo. Zilli: espressione dei valori del territorio

Tante stelle dello sport sfilano con Essenziale «Un lavoro di squadra»

IN PASSERELLA

La nuova collezione Essenziale, il brand sviluppato in-house da Arteni, storico gruppo friulano dell'abbigliamento, è nato nel 2020 da un'intuizione condivisa tra management e collaboratori. Un caso di successo che nel quartier generale di Tavagnacco, ha visto aprirsi un nuovo capitolo di crescita con una prima esclusiva. A un anno di distanza, la promessa è stata mantenuta: lungo la passerella affollata dal pubblico ha debuttato anche la prima collezione uomo, accanto ai nuovi modelli femminili per l'autunno-inverno. Novanta outfit complessivi, indossati con la libertà di esprimersi e muoversi che da sempre caratterizza Essenziale.

La conferma della capacità del brand di evolvere senza tradire la propria filosofia: creare capi in modo responsabile, studiati per valorizzare la persona in ogni momento della giornata. Una collezione completa, frutto di linee versatili, materiali di qualità trasversali tra uomo e donna, lavorazioni italiane e una creatività tutta «Made in Fvg» – la stessa che ha fatto innamorare le star dei tipici scarpe friulani, oggi reinterpretati da Essenziale insieme al calzaturificio Bea di Gonars. Ed è stato proprio il territorio che sa sognare e far sognare ad aprire la serata, organizzata in collaborazione con eccellenze come Moroso, Nonino e Specogna. Ospiti d'onore, infatti, le donne dello sport re-



Le stelle sportive indossano i capi di Essenziale e, sotto, la sfilata

gionale che hanno scelto di vestire l'eleganza Essenziale: le atlete del Cda Volley Talmassons, la campionessa olimpica di scherma Giulia Rizzi e la coppia dello sci paralimpico formata da Martina Vozza e dalla sua guida Ylenia Sabidussi, in corsa verso Cortina 2026. «Il marchio Essenziale è dimostrazione di capacità imprenditoriale e di saper innovare senza mai accontentarsi. È una storia sartoriale che prosegue: quella friulana e quella della famiglia Arteni che rappresenta l'espressione più alta dei valori del nostro territorio» ha dichiarato l'assessore regionale alle Finan-

ze, Barbara Zilli. «La linea Essenziale è stata capace di coniugare qualità e consapevolezza, è il risultato di un vero lavoro di squadra – spiegano Tiziana Arteni e Alessandra Verona, rispettivamente ideatrice e designer di Essenziale –. Oggi, con le nostre collezioni uomo e donna, dimostriamo che il progetto è una realtà solida, capace di crescere stagione dopo stagione. In un settore in costante mutamento come quello della moda, abbiamo creato una linea di abbigliamento rassicurante e responsabile verso le persone, il territorio e l'ambiente».

RIVIGNANO TEOR



Un momento dell'inaugurazione del nido dello Stella a Rivignano Teor

Spazi per i bambini Apre le sue porte il nido dello Stella

Monia Andri / RIVIGNANO TEOR

I colori, la gioia e l'emozione di piccoli e grandi hanno fatto da cornice all'inaugurazione del nido dello Stella, il nuovo nido d'infanzia comunale di Rivignano Teor. La struttura ha aperto ufficialmente le porte in via Udine con una cerimonia alla quale hanno preso parte gli assessori regionali Mario Anzil e Alessia Rosolen («Il nuovo asilo nido è un ulteriore im-

portante servizio a favore delle famiglie e della comunità regionale. Un'opera che è il risultato di una stretta collaborazione tra le istituzioni, in particolare Regione e Comune, che hanno condiviso un progetto unendo le risorse al fine di raggiungere un risultato di eccellenza a servizio dei cittadini» hanno riferito) e il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin. «Queste iniziative – ha dichiarato quest'ultimo –

sono il simbolo di un investimento concreto nelle famiglie e nei bambini, futuro del nostro territorio. Il nuovo nido rappresenta un segnale importante: servizi di qualità e spazi accoglienti per sostenere la crescita e l'educazione dei più piccoli. Non è solo un servizio educativo, ma anche un luogo in cui la comunità cresce insieme».

La nuova struttura, frutto di un percorso iniziato con il servizio «tempo famiglia», dispone di 21 posti estendibili a 26 e ha richiesto investimenti complessivi pari a 1.209.195,47 euro: 192.000 euro di contributo regionale, 596.573,23 euro di fondi Pnrr e 420.622,24 euro comunali. Con fondi propri sono stati inoltre finanziati il collegamento coperto tra nido e scuola dell'infanzia e gli arredi.

A fare gli onori di casa il sindaco Fabrizio Mattiussi: «Dopo un iter lungo e complesso con alterne vicende inauguriamo finalmente questa struttura all'avanguardia. La richiesta da parte delle famiglie è aumentata negli anni». A benedire la struttura monsignor don Paolo Brida: «Un mondo diverso è possibile partendo da ora». Per Fism-Udine era presente il presidente Roberto Molinaro. —

BUTTRIO

I 95 anni degli alpini Due giorni di eventi

BUTTRIO

La comunità di Buttrio si prepara a celebrare i 95 anni dalla fondazione del suo gruppo alpini, traguardo che è al tempo stesso una ricorrenza storica e una testimonianza del legame duraturo che si è instaurato tra il sodalizio e il territorio. Fondato nel 1930, il gruppo ha mantenuto vivo lo spirito originario, fatto di fratellanza, dedizione e amore per la patria: og-

gi, sotto la guida del capogruppo Michele De Luca, gli alpini continuano a essere una presenza costante e concreta nella vita sociale del paese. Le celebrazioni del 95° anniversario – alle quali parteciperanno autorità civili, militari e le sezioni Ana – si articoleranno in due giornate, oggi e domani, e offriranno momenti di festa e condivisione. Questa mattina sarà dedicata all'accoglienza della delegazione

del Comune di Pedrengo e del gruppo Ana di Bergamo, seguita da una cerimonia commemorativa alla tomba del tenente colonnello Spangaro. La giornata si concluderà con una serata corale all'auditorium che vedrà protagonisti il gruppo «In Arte Buri» e il coro internazionale «Freevoices». Domani, invece, sarà la giornata della grande sfilata. Dopo il raduno alla palestra comunale, il corteo prenderà il via accompagnato dalla fanfara femminile «Friulana» della sezione di Udine. Seguiranno l'alzabandiera e l'omaggio ai caduti, la messa con il coro «Ana Passons», infine, il ritorno in sfilata verso il Palafeste, dove si terranno i discorsi delle autorità. —

LA FILIERA COINVOLGERÀ UNA VENTINA DI AZIENDE AGRICOLE

Impianti trasformati a biometano Investimento milionario a Codroipo

Le due realtà saranno ingrandite e potenziate. L'avvio della produzione è previsto per giugno 2026

Viviana Zamarian / CODROIPO

Nessun impianto ex novo sul territorio. Ma una trasformazione di due impianti attualmente a biogas: operazione, questa, che richiederà un intervento di ampliamento.

Un piano annunciato da Bts DevCo – società di sviluppo del gruppo Bts – ed Eiffel investment group. I due impianti di Codroipo (gestiti da Gjo Marie società agricola e Tonello Green 3) avranno una produzione di biometano di 5.100.000 metri cubi all'anno e la filiera coinvolgerà una ventina di aziende agricole e zootecniche locali (con l'utilizzo di effluenti zootecnici e sottoprodotti e biomasse agricole), valorizzando un modello circolare che integra agricoltura, energia e sostenibilità e un abbattimento delle emissioni di circa l'80%.

L'avvio della produzione è previsto entro giugno



I siti in cui si trovano sul territorio di Codroipo gli impianti a biogas e a biometano

2026. Avranno caratteristiche tecniche simili all'impianto che sarà realizzato dalle stesse società a Livraga, in provincia di Lodi:

complessivamente tratteranno circa 94.700 tonnellate di biomassa ogni anno, generando oltre 77.000 tonnellate di fertilizzante organico e contribuendo a valorizzare la filiera agricola locale per un investimento totale di 35 milioni.

L'obiettivo, come è stato

annunciato, è «contribuire in modo concreto al raggiungimento degli obiettivi nazionali rafforzando al tempo stesso il ruolo dell'agricoltura nella transizione energetica».

«Nel nostro comune – riferisce il sindaco di Codroipo Guido Nardini – sono presenti cinque realtà, due autorizzate a biometano, due a biogas per le quali è stata fatta richiesta di trasformarsi in biometano con il conseguente ampliamento degli impianti, e una quinta, più piccola, a biogas. Sul territorio, dunque, non saranno costruiti dei nuovi impianti rispetto a quelli già esistenti che sono stati realizzati in una zona a destinazione agricola affinché non ci siano delle ripercussioni negative sul territorio. L'importante è che si lavori bene nel rispetto di tutte le norme affinché non ci siano delle problematiche in particolare sul fronte degli odori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERETO DI TOMBA

Mostra della mela Taglio del nastro con un convegno

Oggi, alle 17.30, è in programma l'inaugurazione della 54ª edizione della Mostra regionale della mela. Saranno presenti l'assessore regionale Stefano Zannier, il sindaco di Mereto di Tomba Sandro Burlone e i rappresentanti di Arpa, Ersa, Circolo Agrario, Università di Udine, Confagricoltura, della Pro loco di Pantianicco e sindaci dei Comuni limitrofi. Seguirà la cerimonia di consegna ufficiale della carica di "presidente onorario" della Pro loco di Pantianicco a Lucio Cisilino, un riconoscimento per i meriti eccezionali nell'attività svolta a favore della Pro loco seguita, alle 18, alla Casa del sidro da un convegno tecnico sull'utilizzo di fitoregolatori in melicoltura e dalle premiazioni che includeranno il "Premio speciale Mela Friuli", "Migliori cassette per tipo varietale" tra le 50 aziende del Friuli Venezia Giulia visitate e il "20° concorso internazionale di succo, sidro e aceto di mele" tra gli oltre 100 campioni pervenuti. Il convegno tecnico, moderato da Paolo Tonello di Ersa, con relazione del professor Guglielmo Costa dell'Università di Udine e Bologna, si incentrerà sull'utilizzo di fitoregolatori in melicoltura.

M.C.

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

ANCHE SABATO
E DOMENICA

Nuova Leapmotor T03
da **4.900€** con incentivi statali
Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede

Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 14/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387

CERVIGNANO

Una nuova sede per il Malignani La scuola innovativa in via Ramazzotti

L'assessore Amirante: «Tassello fondamentale per la città»
Il sindaco Balducci: «Passo ulteriore di un lungo cammino»

Francesca Artico / CERVIGNANO

La realizzazione della scuola innovativa di Cervignano, destinata a ospitare l'Istituto tecnico Malignani, con una delibera è stata definita strategica dalla giunta regionale. Un'opera da 11 milioni di euro che verrà realizzata nell'area adiacente alla sede attuale di via Ramazzotti, dando così risposta alle esigenze di questa scuola.

«Si tratta di un'opera, finanziata attraverso l'Inail con un rimborso trentennale a carico del Ministero dell'Istruzione, che rappresenta un tassello fondamentale per il futuro del polo scolastico cittadino – afferma l'assessore



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
ALLE INFRASTRUTTURE

re alle Infrastrutture Cristina Amirante. Con questo provvedimento confermiamo la necessità di portare a compimento un percorso lungo e complesso, che garantirà agli studenti e alle famiglie di disporre di una scuola moderna, sicura e funzionale. La nuova struttura sarà parte integrante del piano di sviluppo dell'Istituto Malignani e risponderà alle esigenze di un'utenza numericamente costante».

«È un ulteriore passo verso la realizzazione del progetto all'interno di un cammino lungo e complicato – commenta il sindaco Andrea Balducci. Ringraziamo il nostro ufficio Lavori pubblici,



L'attuale sede del Malignani: la nuova sorgerà su un terreno attiguo

Edr e Regione per il determinante contributo e la pazienza e l'assidua collaborazione dimostrate sino ad oggi».

Va detto che il progetto affonda le sue radici nella legge 107 del 2015, che ha introdotto il programma delle "scuole innovative". Quell'anno, il Comune di Cervignano ottenne l'ammissione al bando per la realizzazio-

ne di un nuovo edificio scolastico, inizialmente previsto nell'area dell'ex caserma Monte Pasubio e successivamente trasferito in via Ramazzotti, accanto all'attuale plesso scolastico.

Nel corso degli anni, a causa dell'aumento dei costi dei materiali, lo stanziamento originario di circa 4 milioni di euro è stato più volte incre-

mentato fino a raggiungere oltre 7,4 milioni. In parallelo, l'Ente di decentramento regionale di Udine (Edr) ha programmato la demolizione e ricostruzione di una parte dell'Isti Malignani, con un investimento di 11 milioni, in modo da integrare la nuova scuola innovativa in un complesso unitario e moderno, come fortemente voluto dall'amministrazione del sindaco Balducci.

«In accordo con la collega all'Istruzione Alessia Rosolen, che ringrazio del supporto, abbiamo scelto di investire con convinzione su questo progetto perché ne riconosciamo il valore strategico e confermiamo la centralità di Cervignano nel disegno di una rete scolastica innovativa e sostenibile, che guarda al futuro con strutture all'altezza delle esigenze formative delle nuove generazioni – ha detto ancora Amirante. L'integrazione tra la scuola innovativa e l'edificio in ricostruzione consentirà di garantire un'offerta educativa di qualità e spazi adeguati alle nuove modalità di apprendimento, oltre a una forte attenzione alla sicurezza sismica ed energetica».

Il Malignani, assieme al Liceo Albert Einstein di Cervignano, fa parte dell'Isis Bassa Friulana, come il polo di Palmanova con il Linguistico e Socio economico Einaudi e il professionale Mattei, come il Tecnico professionale meccanico di San Giorgio di Nogaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO

Difesa del Tagliamento Le mozioni a Bruxelles meritevoli di attenzione

UDINE

La battaglia a tutela del Tagliamento sbarca in Parlamento europeo: ieri a Bruxelles, nella commissione Ambiente, sono state discusse le mozioni proposte dai comitati a difesa del fiume. L'esito è stato quello di procedere con l'iter verso una presa di posizione del Parlamento stesso.

«Le mozioni – spiega Furio Honsell, esponente di Open Sinistra Fvg in Consiglio regionale – hanno l'obiettivo di difen-

dere il Tagliamento dalle inutili e faraoniche opere di sbarramento per le quali la Regione ha già stanziato le risorse. In particolare, la mozione presentata dal Comitato per la difesa del Friuli rurale pone l'accento sul fatto che solo soluzioni basate sulla natura possono mitigare eventi come quelli che la Regione vorrebbe, invece, scongiurare con manufatti giganteschi. Proprio le opere previste dalla Regione rischiano di aggravare le alluvioni».

Soddisfazione, allora, an-

che da parte della consigliera regionale Rosaria Capozzi (Movimento 5 Stelle): «Il Parlamento europeo costituisce l'ultima istanza per questi cittadini. Basti pensare che la petizione contro la manomissione del fiume, presentata dall'associazione Assieme per il Tagliamento, è ancora ferma nei cassetti della IV Commissione del Consiglio regionale. È assurdo che se ne occupi prima Bruxelles rispetto a Trieste. Spetta perciò a noi il compito di continuare a vigilare affinché la Nature Restoration Law, recentemente entrata in vigore, venga applicata concretamente anche sul nostro territorio».

«Le istituzioni – commenta la consigliera regionale Serena Pellegrino, di Alleanza Verdi e Sinistra – non possono ignorare questa mobilitazione che chiede con forza il rispetto delle direttive europee in mate-

ria di acqua, habitat e biodiversità. Si attende ora il parere della Commissione interpellata sulla questione. Non sarà vincolante, ma sarà comunque importante per la battaglia che l'associazione sta portando avanti da anni a difesa di un bene naturale quale il fiume Tagliamento».

Diverso il parere di Maddalena Spagnolo, consigliera regionale del Gruppo Lega Fvg: «Non comprendo i toni entusiastici con cui qualcuno ha commentato la risposta del Parlamento europeo. Le denunciate violazioni non esistono finché le procedure di Via e Vinca non dimostrino i presunti danni. La questione non può continuare ad essere strumentalizzata: abbiamo bisogno di professionisti che indichino le opere idonee a tutelare in primis la vita delle persone e la sicurezza dei territori». —

IN BREVE

Ronchis

**Furto in un'abitazione
Rubati monili in oro**

Furto in un'abitazione, ieri mattina, nel comune di Ronchis. È successo tra le 9 e le 13.30. I ladri, per entrare in casa, hanno forzato una porta e una volta all'interno hanno rovistato nelle varie stanze mettendo tutto a soqquadro. Sono stati portati via diversi monili in oro. Il danno non è stato ancora quantificato. A denunciare l'accaduto alle forze dell'ordine è stata la proprietaria, una donna di 47 anni. I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Latisana stanno svolgendo indagini.

Palmanova

**Corso di formazione
per volontari in erba**

La Croce rossa italiana di Palmanova avvia, il 21 ottobre, il corso di formazione per il reclutamento di volontari. Durante il percorso formativo, i partecipanti riceveranno le nozioni teorico pratiche di base primo soccorso. Il corso è aperto a tutti coloro che hanno compiuto 14 anni. Per maggiori informazioni chiamare il numero 0432 923646 oppure scrivere alla mail reclutamento@cripalmanova.it. Per conoscere da vicino le attività della Croce rossa di Palmanova, visitare il sito cripalmanova.it. (f.a.)



NOVA SALUS
STRUTTURA SANITARIA
GORIZIA - MONFALCONE - CERVIGNANO

Direttore Sanitario Dr. Marsilio Saccavini

AMBULATORIO PODOLOGICO nelle SEDI DI:

- ✓ **GORIZIA** Ple Martiri della Libertà 1- 5
- ✓ **MONFALCONE** Via dei Bagni 29
- ✓ **CERVIGNANO DEL FRIULI** Via del Mercato 23

Il podologo è specializzato nella prevenzione e nel trattamento delle patologie del piede e della caviglia (unghie incarnite, onicomicosi, il piede diabetico) e nella realizzazione delle ortesi ad uso curativo e/o protettivo.

PRENOTATI inviando una mail su info@novasalus.it oppure chiamando su 0481537336 dal lun al ven.



Il maltempo a Latisana



La perlustrazione di diversi canali, pompe e sfioratori di Aprilia Marittima e Bevazzana con il sindaco Sette, una rappresentanza di Marano Lagunare, di Cafc e del Consorzio di Bonifica. Presenti anche dei cittadini

Sara Del Sal / LATISANA

Ispezioni sul territorio, una delibera di giunta e due appuntamenti con la Protezione civile regionale e l'assessore regionale Riccardo Riccardi. Da quando il sindaco di Latisana Lanfranco Sette ha richiesto lo stato di calamità naturale si sta mettendo in moto una sinergia molto articolata volta a trovare delle soluzioni sia a breve che a medio e lungo termine per l'area di Bevazzana, Aprilia Marittima e anche Pertegada. Ieri mattina c'è stato l'incontro direttamente nelle aree interessate dagli allagamenti dello scorso lunedì sera che ha visto il sindaco Lanfranco Sette, affiancato dal vice Ezio Simonin, dall'assessore Sandro Vignotto e dal consigliere Susi Faggiani accogliere il direttore generale di Cafc Alessandro Florit con i tecnici, per il Consorzio di Bonifica l'ingegnere Massimo Ventulini e il responsabile di zona Cristian Gheller, l'assessore Giovanni Olivero del Comune di Marano Lagunare, un rappresentante della polizia locale, i responsabili tecnici del comune Luca Marcatti e Massimo Tonizzo oltre a una decina di residenti. Il sindaco Sette ha riferito che l'incontro è stato proficuo «perché ha evidenziato come il sistema attuale sia di fatto un buon compromesso nell'ambiente in cui è inserito che si è modificato negli anni. Negli anni sono state apportate delle modifiche, anche attraverso la chiusura di alcuni canali per aprirne altri di portata maggiore, ma l'assetto attuale deve essere migliorato per poter gestire criticità ulteriori, anche sfruttando la pendenza naturale del territorio». I primi a partire, a seguito dell'allagamento, saranno «alcuni interventi sui canali che vanno anche ripuliti e ricalibrati, - ha aggiunto il primo cittadino -, poi si passerà alla gestione delle essenze arboree perché è ormai chiaro che gli aghi di pino ostruiscono le caditoie, che fortunatamente avevamo provveduto a pulire qualche giorno prima. E poi si deve studiare un piano di interventi infrastrutturale per gestire le piene in futuro. Inoltre è emersa la previsione di una nuova idrovora per via Casette, oltre a un canale diretto che arrivi fino all'idrovora Lame».

Sui luoghi finiti sott'acqua Sette: «Subito gli interventi»

Il sopralluogo con il sindaco fra Bevazzana, Aprilia Marittima e Pertegada

Intanto si provvederà all'istituzione temporanea di centri di raccolta ad Aprilia Marittima per rifiuti ingombranti alluvionati fino al 6 ottobre. L'assessore Riccardi ha quindi convocato Sette per lunedì a Palmanova in vista di un incontro tecnico con Cafc e inoltre sarà a Latisana la prossima settimana per un incontro a cui è convocato anche il comune di Lignano Sabbiadoro. «Ringrazio l'assessore - la chiosa di Sette - per essere tempestivamente sceso in campo al nostro fianco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Puma Gen-E®

Ford anticipa la rottamazione statale, senza vincoli di residenza e di reddito.
Tua con € 9.000 di incentivi Ford.

SE PUOI USUFRUIRE ANCHE DI INCENTIVI STATALI PUO' ESSERE TUA DA 12.950 €

Anticipo € 6.900
€ 155 al mese

TAN 5,95%
TAEG 7,34%

Durata 48 mesi
Rata finale € 13.839



Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Cabotto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline



375 5254519

Promozione valida fino al 30/09/2025 su Nuova Puma Gen-E MY2025.75 a € 23.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma Gen-E: ciclo misto WLTP consumi da 13,1 a 18,3 kWh/100km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.950. Anticipo € 5.100, 48 quote da € 154,12 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.839. Importo totale del credito € 19.240. Totale da rimborsare € 21.524,86. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 2,95%, TAEG 4,08%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Elvio, Cristiano, Antonella, Francesco e Angela annunciano con profondo dolore la scomparsa della cara



LUCIA MORGANTE DIPLOTTI

I funerali si svolgeranno lunedì 29 settembre alle ore 15:30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi alle ore 18:30 nella chiesa parrocchiale di Collalto di Tarcento.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Udine, 27 settembre 2025

*Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
Onoranze Funebri MANSUTTI UDINE
Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Raffaele, Sabina, Letizia, Enore.

Il fratello Giosuè, le sorelle Mariangela, Gabriella, Maddalena e Giovanna con le rispettive famiglie si uniscono al dolore per la scomparsa della cara

LUCIA

Collalto, 27 settembre 2025

Dai nipoti di Collalto all'amata zia:

“Mandi LUCIA”

Collalto, 27 settembre 2025

Serenamente è mancata



NELLA GIAVEDONI FURLAN
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Ezio, Tiziano e Nicoletta assieme alle loro famiglie e ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 settembre alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Adegliacco ove la cara salma giungerà dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Adegliacco di Tavagnacco, 27 settembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI
Via Calvario 101 - Udine
tel. 0432/1790128
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Famiglia Contessi.

Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari



ANNA MARIA ROSITO in TATULLO
Insegnante Liceo Copernico Udine

Ne danno il triste annuncio il marito Emanuele, i figli Daniela e Giampaolo, la mamma Maria, i fratelli Antonio e la moglie Pina, Alessandro e la moglie Anna, i cognati Gianluca e la moglie Sabrina, Angelo e la moglie Carmen, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 29 settembre alle ore 15:30 nella chiesa di Colloredo di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Colloredo di Prato, 27 settembre 2025

*Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
Onoranze Funebri MANSUTTI UDINE
Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it*

I familiari del caro



JOHN YEADON

Lo saluteranno lunedì 29 settembre alle 15.00 nella Chiesa di Santa Maria di Sclaunico, partenza ospedale di Palmanova.

Lestizza, 27 settembre 2025

*O.F. Gori Mortegliano
Talmassons 0432 768201*

Sei nei nostri cuori!

Mandi Zia Ganna Sisan



GIANNA ZANOLLA

Tutti i fratelli, cognati, nipoti e pronipoti ne danno l'annuncio e si stringono a te.
I funerali avranno luogo martedì 30 settembre alle ore 15.00 nella chiesa di Lavariano, partendo dall'ospedale di Udine.
Ringraziamo la dottoressa Maria Luisa Pinzani, l'infermiera Silvia e il personale del reparto Hospice presso la Quiete di Udine.

Lavariano, 27 settembre 2025

*O.F. Gori Mortegliano - Palmanova
Tel. 0432 768201*

ANNIVERSARIO

27-09-2003

27-09-2025



FRANCO CRAGNOLINI

Nell'anniversario della sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto e nostalgia i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Udine, 27 settembre 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari



GRAZIANO FURLAN
di 82 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, le nipoti Giorgia e Alessia, il fratello, la cognata e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 29 settembre, alle ore 15, nella chiesa di Farla, partendo dal cimitero di Majano.
Un particolare ringraziamento al dottor Tiziano Ermacora e a quanti vorranno onorarne la memoria.

Farla di Majano, 27 settembre 2025

*OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

È mancata



**AMANTE SABBADINI
ved. CAINERO**

Lo annunciano i figli Manuela con Leo, Paolo con Antonella, la nipote Emma e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 29 settembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Beivars, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Beivars di Udine, 27 settembre 2025

*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento,
Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Numero Verde
800-504940

**ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE**

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

L'intervento

BOICOTTAGGIO, SANZIONI E DISINVESTIMENTI PER GAZA

PAOLO MOCCHI

Contro il genocidio in corso a Gaza la domanda che tutti si pongono è cosa si può fare per fermare la follia dell'angelo sterminatore Netanyahu e del suo governo. La risposta è facile, la sua attuazione meno visti i soggetti potenzialmente coinvolti. Partiamo inizialmente dalle parole. Meloni e il governo italiano oltre a genuflettersi su quello che dice Trump non hanno detto nulla sul genocidio di 70.000 gazawi di cui 20.000

bambini.

Come inizio sarebbe importante riconoscere lo Stato di Palestina come richiesto quasi ottant'anni fa dalla Risoluzione Onu n. 181 cosa già fatta propria da 150 Stati sui 200 del mondo. Noi invece continuiamo a seguire quello che dice lo zio Sam dimostrando una totale mancanza di autonomia di pensiero e di giudizio. Alle parole dovrebbero poi necessariamente seguire i fat-

ti con il Bds: Boicottaggio, disinvestimenti, sanzioni. Partiamo da due assiomi americani. Il primo di H. Kissinger che disse "gli americani non hanno amici, non hanno nemici, hanno solo interessi" e del secondo che fece vincere nel 1992 a Bill Clinton le elezioni contro G.W. Bush "It's the economy, stupid!". Ovvero che ciò conta sono i soldi, nient'altro. Israele, cinquantunesima stella sulla bandiera americana, ragiona e decide allo stesso identico modo.
Il governo di Israele è sensibilissimo all'economia, al reddito e al benessere dei suoi cittadini ed è lì che vanno colpiti, nel denaro. Tutti noi con la nostra libera scelta abbiamo il potere del porta foglio e non portando acqua alla pianta dell'economia israeliana possiamo farla essicare. Il Boicottaggio può essere operato dalle persone fisiche che possono non acquistare i prodotti israeliani, possono rinunciare ai viaggi in Terra Santa e non partecipazione a tutte le gare in cui sono presenti le nazionali che rappresentano lo Stato genocida.
I disinvestimenti devono essere invece messi in campo dalle aziende che non devono operare in acquisto e in vendita con fornitori e clienti israeliani. Lo stesso dicasi per le banche, fondi comuni d'investimento, fondi sovrani che non devono investire e anzi dovre-

bero disinvestire le azioni possedute in aziende israeliane. Questa azione è più complicata da attuare poiché l'aspetto etico di chi effettua investimenti, reali e finanziari, risulta molto limitato (pecunia non olet).
Le sanzioni riguardano invece gli Stati nazionali sovranazionali (come la Ue). Se ciascun Paese bloccasse ogni l'import/export di armi con Israele, ponesse dazi sulle loro importazioni, non facesse partecipare le proprie nazionali sportive quando fosse presente la nazionale di Israele (iniziando dal calcio che è un argomento per loro molto sensibile) ecco che tutto cambierebbe. Se anche l'Unione Europea, primo partner commerciale di Israele, adottasse solo alcuni dei 19 pacchetti di giuste sanzioni che ha già applicato alla Russia, e che qui in modo indegno non applica, Israele sarebbe in grande difficoltà. La ricetta è facile, gli ingredienti conosciuti, accendiamo il fuoco del Bds e prepariamo la pietanza ben sapendo che i politici sono solo alcuni di tutti i cuochi. Cuochi interessati solo a rimanere dentro la cucina, alla loro sopravvivenza politica e non alle giuste piazze da ottenere. —

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Quando le manifestazioni diventano una trappola di Eventi

È giunto il tempo di rivedere il nostro calendario e di riprogrammarlo alla luce degli Eventi previsti ed inimmaginabili che ci stanno scombinate. Incipit che prova che non siamo pallose come Elsa Morante e nemmeno spiritose come Norma Ephron, ma scribacchine fieramente di provincia che cercano di infiocchettare le tinte fosche che incombono sulla nostra vita. Tralasciamo quel che succede nel mondo che son cose da far togliere il sonno, dimentichiamo anche i gentiluomini che lo governano e che si diletano con i droni come i ragazzi d'altri tempi giocavano con i mais, svago geograficamente circoscritto ma pazienza se non tutti compren-

deranno. Se non hanno spazi aerei da violare o sistemi informatici da craccare, che son diversi idioti che fan tremare le vene, sparano minchiate tanto che uno si chiede perché mai quella scala mobile non si sia impennata e, per restare nell'ambito linguistico del territorio, non si sia materializzato quel folc che ti traì che ci avrebbe evitato di googlare per sapere quali siano le sette guerre fermate. Non avemmo sentito, pur avendo visto l'acqua alta a Grado e il ghiacciaio delle nostre vacanze ormai imponente come un ghiacciaio smangiucchiato, che il cambiamento climatico è un'invenzione, oltre a nequizie tali da paralizzare persino quell'attrezzo fanta-

sma che è il gobbo. Ma abbiamo promesso di non soffermarci sugli eventi mondiali perché di eventi, qui e altrove, ce ne sono sin troppi. Non ci riferiamo a Manifestazioni imprevedibili, quanto a quelle che si ripetono di anno in anno e che si abbattono su di noi nei mesi di settembre, ottobre, aprile e maggio, cioè all'esordio dell'autunno e della primavera. Quei periodi in cui si avvertono tutti i fastidi dei cambi di stagione: dal mal di stomaco all'orticaria, dai dolori alle ginocchia alla rinite. E in quei mesi, quando si dovrebbe pianificare l'attività lavorativa o un romanzo o iniziare a immaginare le vacanze, che gli Organizzatori si palesano per propinarci l'ennesimo Evento

che di anno in anno si arricchisce di altri eventi. Se all'esordio la Manifestazione aveva un titolo che già ne spiegava i contenuti che si sarebbero concentrati in un paio di giorni, dopo due anni l'Organizzatore già strillava – la sala era piena di pubblico, la novità ha sempre qualcosa di irresistibile –, “dobbiamo crescere, possiamo crescere!”. È così che ogni Evento è diventato un contenitore di altri Eventi. Prendiamo ad esempio la Settimana della Moda di Milano ancora in corso. In questa edizione, alla quale si accede con il QR code, le cosiddette locations sono un centinaio, distribuite nei luoghi più inverosimili che non sono sedi di sfilate ma di Eventi esperienziali, tecno furbate

dell'Intelligenza Artificiale, invenzioni funamboliche, concepts complessi da decifrare. Un tour de force esasperante tra centinaia di eventi, tutti imperdibili e con alle spalle solidi Organizzatori culturali perché Evento è ormai sinonimo di Sapienza. Se non organizzi o non partecipi sei escluso dal club degli intelligenti per non parlare da quello degli intellettuali. Succede ovunque: l'Evento è un contenitore di eventi, molti in contemporanea, per partecipanti per i quali l'assenza equivale a una perdita d'identità. Recentemente volevamo mangiarci solamente una frittella con le mele ma ci siamo trovati con dieci libri in più, partecipato a sei Eventi con sedicenti

esperti che hanno disintegrato le nostre instabili certezze, abbiamo preso due autobus, tre taxi, alla mattina pioveva, al pomeriggio il sole cocente rendeva ogni Evento un'esperienza catastrofica. Ma non è finita così. Ora gli Organizzatori hanno scoperto la potenzialità del territorio dove collocano ulteriori Eventi sorprendenti. L'Evento degli Eventi ti stritola, ti mette alla gogna se ne contesti anche un aspetto irrilevante. Per l'Organizzatore tutto è perfetto e per la prossima edizione, dice, prevede Eventi che nessuno potrebbe nemmeno immaginare. Il successo dà alla testa, mal'Organizzatore bulimico non sa che anche quello, tra i molti, dovrebbe essere un Evento da evitare. —

LE LETTERE

Politica industriale Autonomia regionale Il peso del sindacato

Gentile direttore, la politica industriale rappresenta un banco di prova dell'Autonomia regionale e fa giustizia di una narrazione intesa a togliere legittimità alla mediazione istituzionale. Non per nulla, si è sempre sottaciuto il contributo del sindacato confederale per la costituzione della Regione Speciale Friuli-Venezia Giulia (all'epoca ancora col “trattino”). Sin dai primi anni sessanta, la Cgil si mobilitò per la costituzione della Regione, consapevole che avrebbe rappresentato il vero soggetto di contrasto allo smantellamento di interi settori produttivi. Questo perché il sindacato non si è mai limitato all'analisi ai rapporti di produzione, ma ha sempre considerato la condizione della convivenza civile e sociale. Il concetto fu ribadito al 5° Congresso della Cgil friulana (marzo 1950). Nel decennio successivo le manifestazioni sindacali in favore della Regione Autonoma furono numerose. Il 7 luglio 1961 si riunirono le Camere del Lavoro di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste e la riunione assunse una valenza epocale: si convocava (per il 22 ottobre) un convegno regionale sulla politica salariale. La Destra Tagliamento fu la prima a scendere in sciopero, mentre in agosto fu la volta della Bassa Friulana, con un grande comizio a Cervignano. A settembre si tenne a Trieste la prima manifestazione sindacale “regionale” vera e propria. In precedenza, la Camere del Lavoro rappresentavano esperienze diverse che vedevano da una parte il Friuli e dall'altra Trieste e Gorizia. In Friuli, solo con le filande e le ferriere si cominciò a parlare di classe operaia. Prima la presenza del proletariato era contrassegnata

quasi esclusivamente dai braccianti. Altra peculiarità storica friulana fu l'emigrazione: il Segretariato dell'Emigrazione diventò un elemento fondante della sinistra e della stessa Camera del Lavoro di Udine, nata nel 1902. In concreto, i soggetti protagonisti dello sviluppo economico friulano furono sostanzialmente due: i braccianti e gli operai. Per l'area giuliano-triestina il percorso fu diverso: sotto l'Impero Austro-Ungarico a Trieste si formò una forte classe operaia e una borghesia legata al porto, al commercio ed ai traffici assicurativi. Definita una “capitale sul mare”, Trieste darà vita ad un significativo dibattito politico. Prestigiosi dirigenti formati nella scuola dello “austro-marxismo” viennese portarono il socialismo triestino addirittura nel dibattito della seconda Internazionale. Come è noto, la Regione Speciale nascerà nel 1963. Nel novembre 1968 si terrà ad Aquileia un convegno del Pci su uno dei problemi maggiori: lo spopolamento della campagna. Il fenomeno apparve in tutta la sua drammaticità: nella Bassa le 1.510 famiglie mezzadrili di un tempo erano scese a 500, con una media di sei componenti ciascuna e tutti di età avanzata. Ora, c'è da chiedersi: la Giunta Regionale ha un progetto complessivo per affrontare un declino demografico senza precedenti e una contrazione del settore manifatturiero (anche in collegamento alle incertezze dei dazi americani)? Al netto degli ottimismo ad ogni costo (“altri stanno peggio di noi”), la risposta è nei fatti: chi governa (fino ad ora) non svolge alcun ruolo d'indirizzo per il futuro. Non si chiedono “visioni profetiche” o chissà quali invenzioni, ma solo un minimo di coraggio e sperimentazione. Soldi come pioggia (vedi gli assestamenti di bilancio) ma poche idee. Titoloni sui giornali su quanto

viene elargito a questo o a quello, ma quasi tutto resta inchiodato nella spesa storica (l'ha rivelato anche la Corte dei Conti), nonostante si profili un passaggio epocale da far tremare i polsi e di portata superiore alla fase della ricostruzione post-terremoto. Si risponderà: altri tempi. Altra qualità e ben altri politici, aggiungeremo.

Gino Dorigo. Udine

Il mondo e la tolleranza Quella preghiera di Voltaire

Gentile direttore, se i “Signori del mondo” leggessero la “Preghiera a Dio” che il filosofo Voltaire scrisse nel 1763 a conclusione del suo celebre “Trattato sulla tolleranza” cambierebbero il loro bellicoso comportamento? Ne dubito. Tuttavia ne riporto alcuni brani. “Non è più dunque agli uomini che mi rivolgo; ma a te, Dio di tutti gli esseri, di tutti i mondi, di tutti i tempi: se è lecito che delle deboli creature, perse nell'immensità e impercettibili al resto dell'universo, osino domandare qualche cosa a te, che tutto hai donato, a te, i cui decreti sono e immutabili e eterni, degnati di guardare con misericordia gli errori che derivano dalla nostra natura. Fa' sì che questi errori non generino la nostra sventura. Tu non ci hai donato un cuore per odiarci l'un l'altro, né delle mani per sgozzarci a vicenda; fa' che noi ci aiutiamo vicendevolmente a sopportare il fardello di una vita penosa e passeggera... Possano tutti gli uomini ricordarsi che sono fratelli! Abbiamo in orrore la tirannia esercitata sulle anime, come odiano il brigantaggio che strappa con la forza il frutto del lavoro e dell'attività pacifica! Se sono inevitabili i flagelli della guerra, non odiamoci, non laceriamoci gli uni con gli altri nei periodi di pace, ed impieghiamo il breve istante della nostra esistenza per benedire insieme in mille lingue diverse, dal Siam alla California, la tua bontà che ci ha donato questo istante”.

Alfredo Saccardo
Feletto Umberto

LE FOTO DEI LETTORI



Gita sociale per artiglieri e amici di Pagnacco

Foto di gruppo degli artiglieri ed amici della sezione A.N.Art.I. di Pagnacco, partecipanti alla gita sociale con la visita e pranzo all'antico castello trecentesco di Bevilacqua (Verona). È seguita, nel pomeriggio, una piacevole passeggiata per le vie della città di Este. L'immagine ci è stata inviata dal lettore Armando Ardito.



Il pranzo della famiglia Concil a Tabine

Domenica scorsa, in località Tabine a Ragogna, si è tenuto il pranzo della famiglia Concil, che ha visto riuniti oltre settanta degli oltre cento discendenti dei coniugi Concil Valentino (Tin) e Mattioni Eleonora (Nurine), genitori di Santina, Aurea, Ernesta, Dino, Anna e Alfisio. Nipoti, pronipoti e trisnipoti, con le rispettive famiglie, hanno partecipato numerosi all'incontro. Presenti anche le decane della famiglia: la figlia Ernesta (classe 1933) e la cognata Sara (classe 1940), moglie di Dino.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

La rassegna a Udine

Guido Guidi Il maestro del paesaggio

Dal Maxxi approda a Casa Cavazzini la retrospettiva dedicata al professionista. Oltre 400 immagini che testimoniano un percorso artistico di sessant'anni.

LA PRESENTAZIONE

MARTINA DELPICCOLO

Dal Maxxi di Roma approda a Casa Cavazzini, in chiave inedita, la mostra "Guido Guidi. Col tempo, 1956-2024": una retrospettiva dei decenni dell'arte fotografica di un protagonista internazionale della contemporaneità, ma anche un viaggio nel tempo di osservazione, nelle varianti, nella successione diversificata degli istanti, in ciò che si progetta e in ciò che la fotografia rivela in modo inatteso come un'epifania. È stata presentata ieri a Casa Cavazzini la mostra che viene inaugurata oggi, visitabile fino al 6 gennaio 2026.

«Ospitare a Udine l'opera di Guidi significa accogliere ancora un punto di riferimento imprescindibile della fotografia contemporanea – ha commentato l'assessore alla

Cultura Federico Pirone –. È un'occasione unica per confrontarsi con un artista che ha saputo interpretare il paesaggio, l'architettura e la vita quotidiana con uno sguardo poetico e rigoroso. Dopo Berengo Gardin e Jodice, ancora in corso, la mostra di Guidi è un evento che arricchisce la proposta culturale dei Civici Musei confermando la vocazione di Udine a dialogare con le grandi istituzioni nazionali e internazionali e rafforzando la sua posizione nel panorama delle arti visive».

Vania Gransinigh, conservatore responsabile dei Civici Musei, ha spiegato: «La mostra è stata adattata nei contenuti in modo inedito per Casa Cavazzini. Si tratta di una prospettiva molto ampia, che accoglie quasi 400 foto, suddivise in 34 serie, che raccontano in maniera trasversale l'attività di Guidi. È un progetto unico, che non si vedrà sicuramente per i prossimi trent'anni».



GUIDO GUIDI
PIONIERE DELLA NUOVA FOTOGRAFIA
ITALIANA DI PAESAGGIO

Il titolo della mostra "Col Tempo" si rifà ad un dipinto del celebre pittore Giorgione risalente al 1605

Antonello Frongia, curatore della mostra insieme a Simona Antonacci e Pippo Ciorra, ha introdotto il percorso: «Sessant'anni di fotografia, partendo dagli esordi di Guidi ragazzo nel '56, che già rivelano una struttura grafica, attraversando l'evoluzione, in cui emergono via via i tratti distintivi». Ecco allora la serialità degli scatti, realizzati in un edificio abbandonato o di fronte a un muro, cogliendo le variazioni di luce, «i segni del tempo, che modifica le cose rendendole diverse». Frongia ha evidenziato il tema delle varianti, date dalle inesauribili possibilità di sguardi nel tempo, il senso della concretezza dei materiali nell'ordinarietà.

E poi le esercitazioni di grammatica fotografica che diventano sperimentazioni e la predilezione per i paesaggi: facciate di case come ritratti, la descrizione precisa di ogni dettaglio parimenti importante. Ma anche il flash che ri-



vela, l'introduzione del colore che aumenta il realismo, la collaborazione con la cultura architettonica e urbanistica. Non manca il rapporto umano con maestri e allievi. Ritornano spesso gli oggetti o gli edifici in rovina, arrugginiti, capaci di nuovo senso. E poi la finestra «come rispecchiamento dell'apertura ottica della macchina fotografica». E il sistema di segni, in particolare la freccia «che è gero-

glifico, simbolo del tempo, della direzione, ma anche simbolo del cono ottico, della prospettiva». Un viaggio raccontato anche con materiali inediti e di archivio, stampe, negativi, pubblicazioni, documenti, cataloghi, articoli.

Frongia ha infine sottolineato la portata della nuova collaborazione con le istituzioni: «Questa presenza a Casa Cavazzini apre una geografia nuova sull'ecologia delle

IL FESTIVAL DELLA CITTÀ IDEALE

Premio alla carriera a **Iacona** Oggi la consegna a Palmanova

Terza e intensa giornata per il Festival della Città Ideale – Dialoghi a Palmanova, progetto culturale dalle molteplici sfaccettature, ideato dall'Associazione Culturaglobale e sviluppato in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Palmanova.

La mattinata di oggi, sabato 27, si aprirà alle 11 nel Salone d'Onore del Municipio di Palmanova con gli studenti del Li-

ceo Carducci Dante di Trieste, vincitori del concorso nazionale Tracce di Memoria, che presentano la ricerca La scuola nel mirino, dedicata all'attentato del 1974 contro la scuola slovena di San Giovanni a Trieste.

Nel pomeriggio il programma si sposterà al Teatro Gustavo Modena. Alle 16 Stefano Mancuso, neurobiologo vegetale, tra i massimi esperti mondiali di scienze delle piante,

presenterà il volume La versione degli alberi (Einaudi, 2024), in dialogo con la giornalista Gioia Meloni. Un incontro che affronta i temi dell'ambiente, delle disuguaglianze e del rapporto tra uomo e natura, offrendo uno sguardo originale e necessario sulle sfide del nostro tempo.

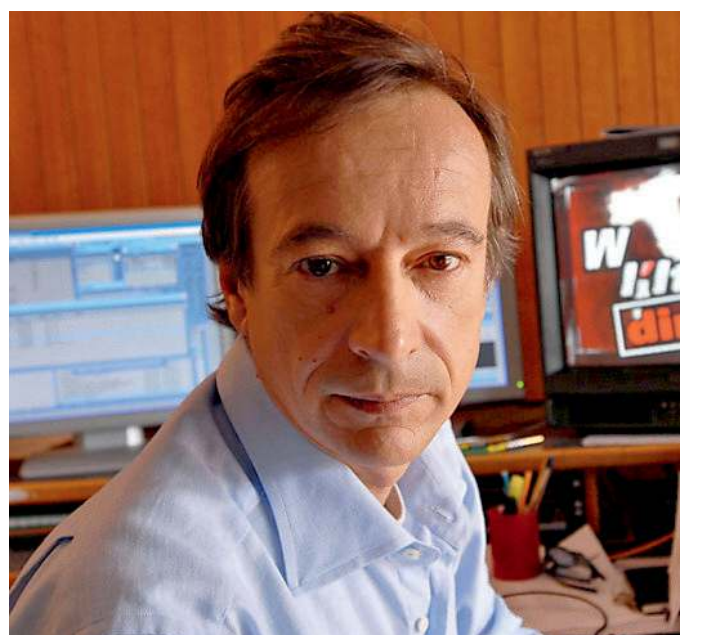
Alle 17 il Festival rende omaggio a Riccardo Iacona, autore e conduttore di Presa Diretta e di numerosi program-

mi televisivi di inchiesta, con la consegna del Premio alla carriera. Un riconoscimento che sarà accompagnato da una conversazione con Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto.

La giornata si chiuderà alle 18 con lo psicoterapeuta e scrittore Alberto Pellai, che presenterà il suo ultimo libro Esci da quella stanza (Mondadori, 2025), in dialogo con Luca Grion, docente di Etica della cura e pedagogia generale all'Università di Udine.

Un confronto sul difficile passaggio dell'adolescenza, sulle fragilità dei ragazzi e sulle sfide educative che coinvolgono famiglie e società.

Tutti gli appuntamenti del Festival sono a ingresso libero e senza prenotazione. —



Il giornalista televisivo Riccardo Iacona

MUSICA
IN LUTTO

Morto Christian a 82 anni, era l'Iglesias italiano

È morto all'età di 82 anni al Policlinico di Milano il cantante Christian, che negli anni Ottanta fu definito la risposta italiana a Julio Iglesias. Nato a Palermo nel 1943 come Gaetano Cristiano Vincenzo

Rossi, iniziò la sua avventura lontano dai palchi, sui campi da calcio. Terzino nelle giovanili del Palermo, vide la sua carriera sportiva interrompersi a causa di un'aritmia cardiaca. Lunga la carriera artisti-



ca con milioni di dischi venduti. Fu Mina a suggerirgli il nome d'arte Christian, per renderlo più internazionale. Negli anni Settanta è protagonista a teatro come attore di musical, fotoromanzi e cinema. Ha lavorato con Mariangela Melato, Renzo Arbore e Roberto Benigni. Nel 1982 ar-

riva il brano 'Daniela', che insieme a 'Carra' del 1984, rimarrà uno dei suoi successi. Ha partecipato a sei edizioni del Festival di Sanremo: 1982, 1983, 1984, 1985, 1987 e 1990. Nel 1986 sposò l'ex showgirl Dora Moroni, la cui carriera era stata interrotta da un brutto incidente d'auto.



L'allestimento della mostra di Guido Guidi nelle sale di Casa Cavazzini e la presentazione della rassegna

mostre non visitabili solo una volta e solo in una grande città». Nel percorso, c'è anche un progetto video multicanale del regista Alessandro Toscano, che mette in dialogo la genesi dell'esposizione con un'interpretazione visiva del pensiero guidiano. Il titolo della mostra, "Col Tempo", si rifà ad un dipinto del Giorgione, datato 1605, come ha dichiarato Guido Guidi, che domani, alle 11, sarà in dialogo

con i curatori, a Casa Cavazzini. Il progetto, realizzato in collaborazione con il Maxxi di Roma e con l'Archivio Guido Guidi, verrà ulteriormente arricchito da una esposizione successiva delle fotografie di Guidi negli spazi del Museo della Fotografia in Castello, a fine anno, che valorizzerà gli archivi del Craf di Spilimbergo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Otto Corti senza confine
sul grande schermo
di piazza Transalpina

Lunedì ci sarà l'anteprima assoluta al Kinemax di Gorizia
Venerdì la serata all'aperto per festeggiare Go! 2025



Gli otto registi impegnanti nel progetto "Corti senza confine"

DOPPIO EVENTO

ELISA GRANDO

Partono e arrivano in Piazza Transalpina, Trg Evrope, luogo simbolico per eccellenza della cultura di frontiera, gli otto cortometraggi vincitori del bando "Corti senza confine" nati nell'ambito di GO! 2025 Capitale Europea della Cultura Nova Gorica - Gorizia per restituire altrettanti sguardi sul tema dell'incontro e del futuro condiviso, proprio lì dove si uniscono Italia e Slovenia. Sono otto attentissimi corti inediti che il pubblico potrà scoprire in prima assoluta in apertura e chiusura della 25ma edizione delle Giornate FICE - Incontri del Cinema d'Essai FVG: lunedì 29

settembre, alle 20 al Kinemax di Gorizia, saranno presenti anche registi e produttori, mentre venerdì 3 ottobre alle 19.30 la proiezione si terrà proprio in Piazza Transalpina/ Trg Evrope. Entrambi appuntamenti a ingresso libero. Il progetto "Corti senza confine", realizzato dalla Regione - Direzione centrale cultura in collaborazione con FVG Film Commission - PromoTurismoFVG, mette insieme otto cineasti e cineaste provenienti non solo dalla regione, ognuno dei quali ha declinato la suggestione dell' "assenza di confine" in generi, stili, linguaggi e sguardi personali. Il triestino Davide Del Degan, già regista del film "Paradise", nel corto "Cos' te costa" scritto da Alessandro Biamonti ha scelto di indagare i confini fisici e metafisici come distorsioni della realtà umana, mentre in "Confini, canti" il maestro dell'animazione Simone Massi, con la sua inconfondibile tecnica dei pastelli a olio su carta, esplora figure iconiche del territorio come Lojze Bratuž, Guido Pasolini e Franco Basaglia: è l'unico ad essere già stato presentato al pubblico, alla Settimana della Critica della scorsa Mostra del Cinema di Venezia. In "L'estate che verrà" Mauro Lodi racconta l'amicizia tra un ragazzo italiano e uno sloveno allo Staatsgymnasium di Gorizia, nell'ambiente multiculturale del primo Novecento sconvolto poi dalla guerra, la regista britannica-australiana Emma Jaay in "Meja / Frontiera" legge invece il confine coi toni della favola moderna, intrecciata con veri filmati d'archivio, attraverso la storia del go-

riziano Aulo e la slovena Marina. Lorenzo Fabbro, nato a Bologna e cresciuto a Bertolo, provincia di Udine, in "La battaglia delle spazzole" sceglie la commedia realistica per raccontare la routine di due netturbini sul confine, "Vivere" di Chiara Cremaschi abbraccia il road movie in un bosco tra Italia e Slovenia mentre "L'osservatore dell'est" del friulano Alberto Fasola sfiora il western, e l'omaggio a Sergio Leone, con un incrocio di sguardi sulla frontiera tra l'acquirente di un appartamento in Piazza Transalpina e un osservatore dal lato sloveno della piazza. Infine in "Il ponte" l'esordiente Giacomo Bendotti esplora il tema delle migrazioni e della permeabilità del confine nel tempo e nella storia. Nei cast dei diversi film compaiono anche attori di fama come Ksenija Rappoport (già protagonista di "La sconosciuta" di Giuseppe Tornatore, girato nel 2005 a Trieste), Lucia Mascino e Giorgio Colangeli. I progetti di questi otto titoli sono stati selezionati attraverso il bando "Corti senza confine" che ha sostenuto le produzioni vincitrici con un contributo fino a 100mila euro ciascuna. A scegliere i vincitori, tra oltre 150 proposte arrivate da diversi Paesi europei, è stata una giuria di tecnici ed esperti presieduta dal premio Oscar Gabriele Salvatores: le riprese si sono svolte poi nel territorio goriziano e transfrontaliero nell'estate dello scorso anno.

L'occasione di questa anteprima, un affascinante mosaico di 144 minuti in tutto tra le otto opere, è davvero unica: le due serate al Kinemax e in Piazza Transalpina sono inserite nel programma della 25ma edizione delle Giornate FICE - Incontri del Cinema d'Essai (un evento organizzato da Federazione Italiana del Cinema d'Essai e dall'Associazione Palazzo del Cinema - Hiša Filma) che dal 30 settembre al 3 ottobre riuniranno tra Nova Gorica e Gorizia più di 500 professionisti dell'industria cinematografica tra produttori, distributori, esercenti, autori, giornalisti e organizzatori di festival che operano nel cinema di qualità. —

IL CONCORSO GIORNALISTICO INTERNAZIONALE

Guerre, genocidi e criminalità:
i finalisti del Premio Luchetta

Non solo il genocidio di Gaza, ma anche lo sfruttamento minorile nelle miniere della Repubblica Democratica del Congo, la crisi umanitaria in Myanmar, gli orfani ucraini contesi tra Roma e Kiev, la situazione dei bambini rom, ashkali ed egiziani costretti a vivere in strada in Kosovo, la situazione nelle carceri minorili italiane, le adozioni internazionali irregolari, i "bambini soda"

in Africa, vittime della lavorazione artigianale del sapone. E ancora: la Corea del Sud, la società più stressata dell'Asia, le giovani del Kenya date in sposa per salvare la famiglia dalla fame, la Rotta Balcanica con i sequestri a scopo estorsivo, i morti senza nome e l'invisibilità di chi raggiunge Trieste. È un ritratto mondiale drammatico quello che emerge dai servizi finalisti della XXII edizione del Premio giornalistico

internazionale Marco Luchetta e che denuncia con professionalità e rigore gli esiti delle guerre che si stanno combattendo nel pianeta, i flussi irregolari, la violenza e l'illegalità. Nella categoria TV News sono stati selezionati Daniele Bellocchio (Sky Tg24 Mondo), Marina Sapia (Mezz'Ora Rai3), Fergal Keane (autore per BBC World News). Per la categoria Reportage,



Uno scatto di Haitham Imad, finalista al Luchetta

la giuria ha scelto "Leaving Gaza", di Chiara Avesani e Matteo Delbò, "Myanmar: la guerra civile dimenticata" per InsideOver, di Daniele Bellocchio, "Cattiva strada", mandato in onda da SkyTg24, di Gaia Mombelli.

La terna finalista per la categoria Radiofonia è composta da Alessia Cerantola (Rai), Stefania d'Ignoti, Davide Maria De Luca, Cecilia Butini (Domani), Federica Iezzi (Il Manifesto). Finalisti nella categoria

Stampa internazionale sono Xhorxhina Bami, Tom Perry, Lorenzo Tondo (con Malak A Tantesh). Nella sezione Rotta Balcanica sono finalisti Alessia Candito (Repubblica), Anna Piuze (Vita Cattolica), Anna Vitaliani e Renato Orso (autori per RAITgrFVG). Gli scatti di Haitham Imad (EPA) — "La guerra in prima persona", pubblicato su Io Donna del Corriere della Sera, e "UN Says Israel Preventing Deliveries from Reaching Gaza" pubblicato su Arab World — e di Mohammed Saber (EPA) — "Gazans anxiously await ceasefire, fearing last-minute catastrophes", pubblicato su BBC News — sono stati scelti per la sezione Fotografia. —

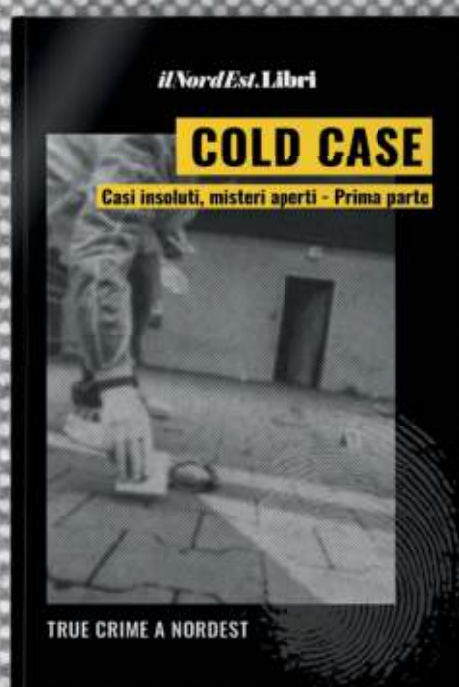
ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

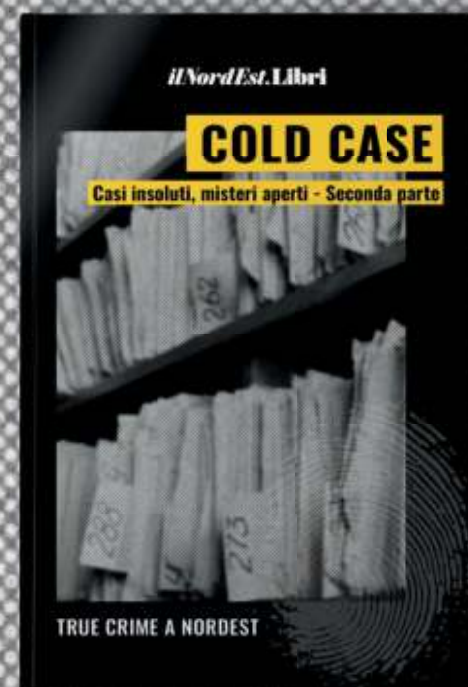
Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



in edicola dal 20 settembre



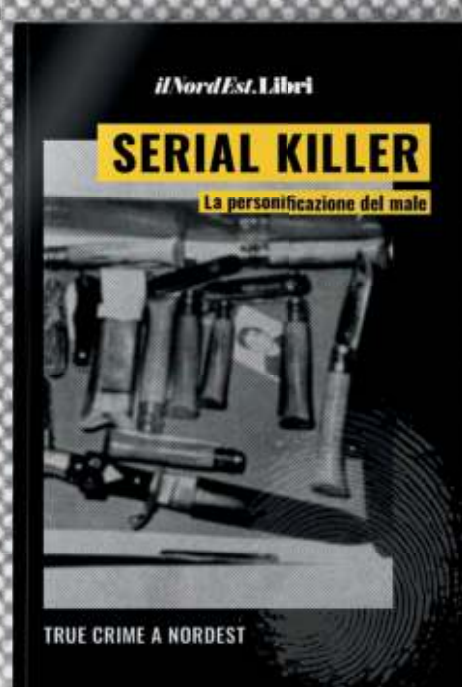
in edicola dal 4 ottobre



in edicola dal 18 ottobre



in edicola dal 30 ottobre



in edicola dal 15 novembre

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano



in edicola con

Corriere delle Alpi di Padova **il mattino** **IL PICCOLO**
la Nuova di Venezia e Mestre **la tribuna** di Treviso **Messaggero** Veneto

La mostra fotografica a Codroipo

Sarà inaugurata martedì 30 settembre alle 11 a Codroipo, nella sede municipale, la seconda sessione del viaggio che sta portando nei comuni del Fvg e del Veneto la mostra fotografica internazionale "Ucraina Nostra" – Granaio d'Europa, Terra di conquista". Organizzata dall'Associazione "La Rondine (in Veneto), e da Ucraina-Friuli in Fvg, con media partner il gruppo Nem – Nord Est Multimedia, l'esposizione è realizzata grazie alle splendide fotografie di Konstantyn Bobryshev, vincitore del Grand prix al concorso internazionale Life Press Photos 2025 con la foto emblematica che presenta la mostra.

«L'amministrazione Comunale di Codroipo è lieta di accogliere questo percorso civile ed emozionale come segno di vicinanza e condivisione con la tragedia che sta colpendo l'Ucraina. Abbiamo deciso di sostenerlo perché crediamo che tutte le istituzioni debbano fare la propria parte per testimoniare il rifiuto della guerra e ricordare che ogni popolo, ogni persona, ha diritto a veder fiorire la Pace come unica strada possibile» afferma il sindaco Guido Nardini.

«L'Ucraina sta dando prova di una straordinaria resilienza nel proprio Paese e di una capacità inaudita delle sue donne profughe nel mondo. A loro va il merito di aver reso possibile questa esposizione, complessa e protratta nel tempo, che trova a Codroipo la sua seconda tappa» dichiara il vice sindaco Giacomo Trevisan.

L'amministrazione ha patrocinato anche un evento collaterale particolarmente significativo, cioè la presentazione del volume postumo di Victoria Amelina, scrittrice ucraina che ha indagato i crimini di guerra, uccisa dai russi a Kramatorsk "Guardando le donne Guardare la guerra". «Condivisioni e collaborazioni importanti hanno aiutato questo percorso di realizzazione della Mostra e dei suoi eventi collaterali – affermano le presidenti delle due associazioni Tamara Pozdnyacova e Victoriya Skyba – e per questo vogliamo ringraziare i tanti sostenitori, tra i quali il Comune di Codroipo, che ha aderito subito al progetto di Mostra. Questo sostegno ci dà la forza necessaria a proseguire la nostra opera di racconto non solo della verità di quanto sta accadendo al nostro Paese, ma anche di speranza di riconquistare la libertà e, finalmente, una pace giusta e duratura».



Alcune immagini di Konstantyn Bobryshev che si possono ammirare alla mostra allestita a Codroipo "Ucraina Nostra – Granaio d'Europa, Terra di conquista"



Il dramma Ucraina

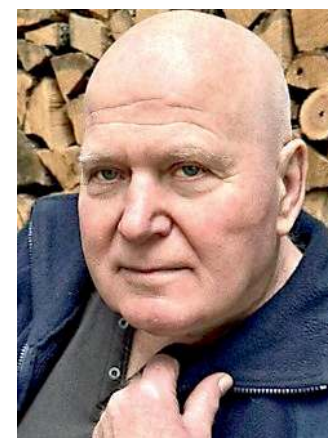
Da martedì 30 settembre la rassegna di foto di Konstantyn Bobryshev: 48 scatti che raccontano il Paese da granaio d'Europa a terra di conquista. C'è anche un catalogo: il ricavato sarà destinato a riqualificare un villaggio

Quarantotto saranno le foto esposte, mentre il catalogo, realizzato da Editoriale Programma di Treviso, ne ospiterà 148. Si tratta di immagini che rappresentano magistralmente il contesto ucraino prima dell'invasione del 24 febbraio 2022 e durante il conflitto ancora in corso. I soggetti sono vari: si va dai paesaggi all'architettura, dalle attività agricole ma anche artigianali e varie, all'arte, alla cultura, allo sport e molto altro. Anche le foto dei volti sono estremamente significa-

tive, così come quelle della guerra con la devastazione che ha profondamente segnato persone e luoghi. Bobryshev ha colto con grandissima capacità luci ed emozioni, che fanno di questa mostra un appuntamento da non perdere, sia dal punto di vista artistico, che culturale e sociologico. Dalle radici al conflitto, per capire meglio la storia e le risorse di un Paese, che da granaio d'Europa è diventato, non casualmente, terra di conquista. L'ingresso sarà libero a offerta responsabile. Il catalogo, cartonato, sarà anch'esso ad offerta responsabile, e il ricavato sarà destinato al progetto "Dalle radici alla fioritura", per la riqualificazione di un villaggio ucraino a 90 chilometri dalla frontiera con il paese nemico, Stari Sanzhary, abitato

da donne, bimbi e pensionati, emblematico per la grande quantità di valori che rappresenta.

La mostra itinerante toccherà altre città in Fvg e in Veneto (la tappa successiva dal 13 al 30 ottobre sarà a San Donà di Piave), poi proseguirà fino al 2027 in Emilia Romagna e infine approderà a Roma.



Konstantyn Bobryshev

Il progetto gode del patrocinio della Regione Fvg e di quella del Veneto, del Ministero ucraino della Cultura, dell'Ambasciata e del Consolato di Milano ucraini, di tanti Comuni del Veneto e del Fvg, nonché di altri Comuni italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PUBBLICAZIONE PRESENTATA A UDINE

Il diario postumo di Victoria Amelina investigatrice dei crimini di guerra

Sala affollata alla Libreria Tarantola di Udine per la presentazione del volume edito da Guanda Biblioteca, la pubblicazione postuma del diario di una scrittrice dal fronte ucraino, Victoria Amelina *Guardando le donne guardare la guerra*. La presentazione è stata organizzata dall'Associazione Ucraina-Friuli presieduta da Viktoriya Skyba. La traduzione è stata affidata da Guanda alla traduttrice Yaryna Grusha, docente di letteratura ucraina, che ne è stata anche curatrice attenta insieme al marito di Amelina e ad altre collaboratrici.

Victoria Amelina è stata scrittrice, saggista e poetessa, attivista per i diritti umani e investigatrice di crimini di guerra in Ucraina. Nata nel 1986, è stata vittima di un raid russo il 27 giugno 2023 a Kramatorsk. Nonostante la giovane età, aveva vinto premi letterari internazionali e nel 2024 le è stato

assegnato postumo il "Prix Voltaire Special Award". Le sue opere sono tradotte in molte lingue e questo volume postumo è stato pubblicato simultaneamente in diversi Paesi, tra cui Regno Unito, Usa, Francia, Germania, Svezia e Italia.

Concepito inizialmente come diario, il libro si è trasformato in una raccolta di 15 storie di donne straordinarie. Tra le protagoniste un'avvocatesa di successo divenuta soldato, che ha preso parte alla libe-



Da sinistra Yaryna Grusha, Anna Piuze e Giovanni Tomai

razione di alcuni villaggi nel Kharkiv, ed ha partecipato direttamente dal fronte ad un processo storico svolto online; Oleksandra Matviichuk, Premio Nobel per la Pace, direttrice di un'organizzazione nata

per documentare decine di migliaia di crimini di guerra; Yulia Kakulya-Danylyuk, la coraggiosa bibliotecaria del villaggio dello scrittore per l'infanzia Volodymyr Vakulenko, che aveva trovato un video fon-

damentale per ricostruire la storia del rapimento e dell'omicidio del collega di Amelina.

Scrivendo, l'autrice si è trasformata da narratrice e madre in una investigatrice di crimini di guerra" così si definisce lei stessa.

Sempre alla ricerca della libertà e della giustizia, animata dallo spirito di Robert Kapa «se le tue foto non sono abbastanza buone, non sei abbastanza vicino» (a ciò che vuoi documentare), la scrittrice ha raccontato, da inviata speciale, dentro le macerie di scuole, teatri e biblioteche, non solo le drammatiche vicende del popolo ucraino, ma anche la devastazione dei centri culturali da parte dell'invasore russo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INCONTRI

Alla Torre di S. Maria due appuntamenti dedicati alla filosofia



Adriana Cavarero, filosofa, politica, autrice di numerosi saggi

Prosegue il programma di Filosofia in città 2025, a cura della sezione Fvg della Società Filosofica Italiana con due appuntamenti a Udine, in cui si affronteranno temi attualissimi e per molti aspetti interconnessi. Oggi, sabato 27, alle 17, alla Torre di Santa Maria, Adriana Cavarero, figura di spicco del femminismo della differenza e fondatrice del gruppo “Diotima”, filosofa politica autrice di numerosi saggi di grande successo, e Olivia Guaraldo, ordinaria di Filosofia Politica all’Università di Verona, introdotte da Beatrice Bonato, ideatrice di Filosofia in città, saranno protagoniste dell’incontro “Che cosa significa ‘essere una donna’? Il pensiero della differenza sessuale oggi”. Verrà presentato e discusso il loro ultimo libro Donna si nasce (e qualche volta lo si diventa), (Mondadori, 2024). Con una forte attenzione rivolta alle giovani generazioni, le autrici rileggono momenti salienti della storia del movimento femminista, riproponendo il valore e il significato del femminismo della differenza. Un’esperienza teorica e pratica che può dire molto, oggi, in un momento in cui la specificità dell’essere donne corre il rischio di venire negata in nome delle identità sessua-

li fluide, non costrette negli schemi del pensiero binario. Ma il nostro tempo vede anche risorgere, in certi contesti culturali e politici, la tendenza a riprodurre stereotipi tradizionali circa la natura delle donne e il loro ruolo. Seguirà, sabato 11 ottobre alle 17, sempre alla Torre di Santa Maria, l’incontro “Le guerre culturali nell’età del caos”, in cui Beatrice Bonato e Gino Cola dialogheranno con Mimmo Cangiano, docente di Critica Letteraria e Letterature Compareate all’Università Ca’ Foscari di Venezia, autore di Guerre culturali e neoliberalismo (nottetempo, 2024). A partire da questo saggio si cercherà di delineare una mappa delle battaglie culturali che si combattono da anni, sotto la spinta degli Stati Uniti, per difendere le peculiarità di genere – al di là della coppia uomo-donna –, di orientamento sessuale, di identità etnica e storica di ciascuno, contro ogni discriminazione passata e presente e ogni comportamento causato di disagio. Per dirlo in breve, stiamo parlando del fenomeno “woke” e della cosiddetta “cancel culture”. Cangiano, sulla base di una conoscenza di prima mano della complessità di tali battaglie, ne propone un esame critico. Entrambi gli incontri sono a ingresso libero e gratuito. —

UDINE

Si balla con Sunset in the Castle



Dopo il grande successo delle scorse edizioni, che hanno visto protagonisti tra gli altri Bob Sinclar, Benny Benassi e Jimmy Sax, torna un evento entrato nel cuore del pubblico del Friuli Venezia Giulia e non solo, Sunset in the Castle – Degustando il FVG, happening che unisce il meglio della musica internazionale, la migliore gastronomia made in Friuli Venezia Giulia e una venue d’eccezione. A far ballare il pubblico all’ora del tramonto sarà il dj tedesco Claptone, artista mascherato e misterioso salito alla ribalta nel 2013 e capace di conquistare i palchi dei principali festival mondiali, tra cui i celebri Tomorrowland e Coachella. Importantissime le novità di questa edizione, con l’evento che si sposta da giugno a fine settembre, per la precisione oggi, sabato 27, (dalle 18), caratterizzandosi come happening di chiusura della stagione dei grandi live estivi del Friuli Venezia Giulia. Nuova sarà anche la venue che, grazie alla diponibilità del Comune di Udine, si sposta nel piazzale del Castello, luogo simbolo degli eventi di qualità della città. Confermatissimo è invece il format dell’evento, che unisce musica, eleganza e grande gastronomia. Tutte le info su www.promajano.it.

UDINE

Tra formazione e performance



Formazione e performance, insieme, in un evento dedicato all’arte dal vivo. “Zone di Contatto” sarà infatti una giornata di auto-formazione, spettacoli e installazioni artistiche «con un obiettivo chiaro: aumentare le “Zone di contatto” fra operatori culturali, portatori di interesse e pubblico, e di farlo con un approccio sempre più professionale», hanno spiegato dalla rete Intersezioni – Arearea, Circo all’InCirca, Etrarte, lo Deposito, PuntoZero e Quarantasettezeroquattro – che ha organizzato l’evento. Il Museo Friulano di Storia Naturale di Udine oggi, sabato 27 settembre, dalle 9 all’imbrunire, diventerà quindi teatro di confronto professionale al mattino (per i soli addetti ai lavori), grazie agli interventi di personalità di primo livello nazionale, e di un’esplorazione artistica nel pomeriggio (aperta a tutti). Alle 16 il Museo aprirà le sue porte al pubblico, protagonista di un itinerario artistico fatto di installazioni visive e sonore, performance site specific. Il Circo all’InCirca proporrà interventi itineranti e improvvisati, Arearea presenterà “Le vie di carta”. lo Deposito metterà in scena alcune installazioni, Puntozero porterà “Trasduzioni”. Etrarte proporrà narrazioni sonore, mentre Quarantasettezeroquattro presenterà “17 minuti di vocale dalla fine del mondo”.



L'APPUNTAMENTO

Aquileia ritorna al passato tra sfilate e archeologia

*Gi eventi delle Giornate europee del patrimonio
e la nuova edizione della rievocazione storica*

FABIANA DALLAVALLE

Aquileia protagonista delle Giornate Europee del Patrimonio grazie a un intero fine settimana dedicato alla storia, all’archeologia e allo spettacolo dal vivo. Fino a domenica sono previste le visite ai cantieri di scavo, (10-13; 15.30-18), conferenze, concerti, mostre e laboratori dal vivo per scoprire le tante anime della città antica, romana e medievale, tutt’ora viva e in trasformazione. L’iniziativa nasce dalla collaborazione tra numerose istituzioni e realtà culturali: Fondazione Aquileia, Comune di Aquileia, Museo

Archeologico Nazionale di Aquileia, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Fvg, PromoTurismoFvg, Università di Trieste, Udine, Verona, Venezia, Padova, Pro Loco Aquileia, Associazione Nazionale per Aquileia e Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. Oggi, sabato 27, dalle 10 alle 19 apriranno le didattiche nell’accampamento romano, alle 10 e alle 15 ci sarà un’esperienza di archeo-cucina per scoprire i sapori perduti della Tarda Antichità (su prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti su Eventbrite), alle 11.30 e alle 16.30 scenografiche rappresentazio-

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 La voce di Hind Rajab V.O. 14.45-18.15-19.40-21.30 (sott.it.) Una battaglia dopo l'altra 15.10-16.35-20.10 Duse 14.20-19.00 La valle dei sorrisi VM14 17.05-21.30 Sotto le nuvole 14.30 Material Love 16.45 QueenRock Montreal - 4KV.O. 21.25 (sott.it.) Le città di pianura 15.00-19.30-21.30 Downton Abbey - Il Gran Finale 16.40-19.05 GEMONA DEL FRIULI SOCIALE via XX Settembre 5 348/8525373 Troppo cattivi 2 16.00 Material Love 18.00 F1 - Il film 20.00	PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 La Casa delle Bambole di Gabby 14.00-14.50-15.55-17.00-17.45-18.30-19.25 Una battaglia dopo l'altra 15.30-17.30-18.45-19.05-20.15-21.00-21.55-22.40 I Puffi - Il film 14.00-14.50 Esprimi un desiderio 16.25-19.10 Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II Castello dell'Infinito 14.20-15.15-21.15-22.25 The Life of Chuck 17.20-20.45 Kygo: Back At The Bowl V.O. 15.05-20.00-23.50 BTS 2017 Live Trilogy Episode III: The Wings Tour V.O. 19.00 Troppo cattivi 2 14.05-16.45 Ag4in 21.30-23.30 Material Love 21.40 Il padre dell'anno 18.05 QueenRock Montreal - 4KV.O. 19.30 The Conjuring - Il rito finale VM14 22.10 Downton Abbey - Il Gran Finale 16.30	TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199199991 Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II Castello dell'Infinito 15.00-21.00 Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II Castello dell'Infinito V.O. 18.00 Il padre dell'anno 15.30-18.00-20.30 La Casa delle Bambole di Gabby 15.30-17.45 BTS 2017 Live Trilogy Episode III: The Wings Tour V.O. 17.30 La tomba delle lucciole (riedizione) 15.30-20.30 The Life of Chuck 15.30-20.30 La valle dei sorrisi VM14 18.30-21.00 La voce di Hind Rajab V.O. 15.30-17.30-20.00 The Conjuring - Il rito finale VM14 15.15-18.00-20.45 Una battaglia dopo l'altra 15.00-17.00-20.00-21.00 Troppo cattivi 2 15.15-17.30 Duse 18.00-21.00 Esprimi un desiderio 15.30-18.00-20.30	GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Una battaglia dopo l'altra 15.00-17.30-20.20 La voce di Hind Rajab V.O. 15.45-17.45-20.15 Sala riservata Duse 16.00 La valle dei sorrisi VM14 18.10 La tomba delle lucciole (riedizione) 20.30 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Una battaglia dopo l'altra 15.00-17.30-21.00 La voce di Hind Rajab V.O. 15.00-17.50-20.30 La Casa delle Bambole di Gabby 15.30-16.40 Esprimi un desiderio 18.20-20.45 Duse 15.30-17.40 La tomba delle lucciole (riedizione) 21.00 Le città di pianura 15.15-17.00-20.45 Ag4in 18.45	VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 La voce di Hind Rajab 18.10-20.50 The Life of Chuck 14.30 Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II Castello dell'Infinito 16.30-19.50 Ag4in 17.40-20.30 Esprimi un desiderio 14.10-19.10 Grand Prix 14.20 La Casa delle Bambole di Gabby 14.00-15.00-16.40 The Conjuring - Il rito finale VM14 17.00-20.10 Una battaglia dopo l'altra 14.40-16.30-20.00 PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527 Una battaglia dopo l'altra 16.15-18.15-21.00 La voce di Hind Rajab V.O. 16.30-19.15-21.15 Duse 16.30-18.45 Le città di pianura 17.30-19.30-21.00 La valle dei sorrisi VM14 21.30	FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Ag4in 17.40 Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II Castello dell'Infinito 18.30-19.40 Esprimi un desiderio 17.10-19.30-22.10 Il padre dell'anno 16.10-21.50 Una battaglia dopo l'altra V.O. 19.00-22.20 La Casa delle Bambole di Gabby 14.20-15.00-16.40-17.20-19.00 La Casa delle Bambole di Gabby V.O. 14.10 La voce di Hind Rajab 14.50-19.10-21.20 Troppo cattivi 2 15.10 The Conjuring - Il rito finale VM14 16.10-19.05-19.20-22.30 I Puffi - Il film 16.50 The Life of Chuck 20.00 Una battaglia dopo l'altra 15.20-17.00-18.50-20.30-22.15 Material Love 21.45 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Jurassic World - La rinascita 21.00
---	--	---	--	--	--



Appuntamento con la rievocazione storica Aquileia
Splendida Civitas, giunta alla seconda edizione FOTOLEOTTO

ni di gladiatura e danze antiche. Alle 14 con i “Ludi Aquileienses” verrà celebrato il vincitore dei “Giochi di Aquileia”, tra gli sfidanti che si cimenteranno nel tiro con l’arco, nel lancio della plumbata e del giavellotto. Alle 16 la rappresentazione storica della strage di Tessionica e l’incontro tra il Vescovo Ambrogio e l’imperatore Teodosio. Sempre in giornata gli archeologi e i restauratori guideranno i visitatori alla scoperta dei principali cantieri in corso: dal Foro alle Grandi Terme, dal Teatro romano all’antico Porto Fluviale e alla sua sponda orientale, fino alle domus.

In contemporanea, la città ospiterà nell’area di piazza Patriarcato, piazza Capitol e fondi Pasqualis la grande rievocazione storica giunta alla seconda edizione “Aquileia Splendida Civitas”, nell’ambito del progetto Rimrom che vede come partner Fondazione Aquileia e Comune di Ajdovščina ed è finanziato dall’Unione europea grazie al Fondo per piccoli progetti (Small Project Fund) GO!2025. un viaggio nel tempo fino al IV secolo epoca della Battaglia del Frigido per vivere in prima persona un importante tassello della storia romana di Aquileia e non solo.

Per gli amanti delle tradi-

zioni artigiane, nell’area degli antichi mercati si potrà assistere anche alla lavorazione del vetro con un forno romano, a cura di maestri vetrai muranesi. Segnaliamo anche l’apertura straordinaria di Casa Bertoli, la mostra dell’artista contemporaneo Edi Carrer al Museo e, in serata, il concerto pianistico di Elisa Rumici con musiche di Chopin, Rautavaara e Debussy.

Il Museo Archeologico Nazionale è aperto fino alle 22 con ingresso simbolico a 1 euro, per scoprire il suo rinnovato allestimento anche in notturna. Domani (28 settembre), la rievocazione storica continua fino al pomeriggio, insieme al laboratorio del vetro e al concerto “Matinée Romantica” della pianista Elisa Persello che si terrà alle 11 al Museo archeologico nazionale. In chiusura, l’escursione in battello nella laguna di Grado, con la presentazione del video “Mar e Tiaris”, realizzato per promuovere il turismo lento tra terra e acqua e del progetto progetto Interreg Italia-Croazia “Handy”.

Il progetto mira a rafforzare la cooperazione tra gli organismi di protezione civile coinvolti nella gestione di eventi di emergenza legati al cambiamento climatico nell’area Adriatica. Il Programma su www.fondazioneaquileia.it. —

UDINE

Commedia in friulano all’Arci



Il festival “Dos doi due in uno” fa tappa a Udine oggi, sabato 27, con lo spettacolo “Il Trovatore Antonio Tamburo” di Pietro Zorutti, che andrà in scena alle 21 al Circolo Arci Nuovi Orizzonti. Finanziato dal Comune di Udine e inserito nella programmazione di Estate in Città, l’evento (che domenica 28 settembre, alla stessa ora, verrà replicato a Villa Mangilli Schubert, a Marsure di Povoletto) rende omaggio al primo vero e proprio testo teatrale in friulano, composto nel 1847: “Il Trovatore Antonio Tamburo” rappresenta la parodia di una “balconata”, nella quale l’innamorato che fa la serenata e la sua bella sono entrambi dei poveracci. Le musiche di scena - eseguite dall’Orchestra a Pletto Città di Codroipo e da Roberto e Francesco Zeloni, Roberta Stefanutti, Alberto Dapasso e Cristian Vedovato - sono del maestro Pablo Despeyroux, che intreccia sapientemente tradizioni musicali friulane e uruguayane, la regia è firmata da Federica Sansevero. Lo spettacolo permetterà di riscoprire l’anima del poeta friulano, esplorando la dicotomia tra l’autore spesso oggetto di critiche - anche da parte di Pasolini - e l’inventore audace di un friulano maccheronico, che sorprende per la sua surreale comicità.

AQUILEIA

Edi Carrer espone all’Archeologico



Il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia ospita la rassegna di arte contemporanea La poetica della meraviglia per una archeologia del contemporaneo, curata da Eva Comuzzi e Orietta Masin, dedicata a Edi Carrer, artista pordenonese attualmente residente a Pietrassanta, che utilizza marmi, pietre, mosaici e altri materiali durevoli è una sfida all’effimero del contemporaneo e si propone come un evento che esplora la “poetica della meraviglia” attraverso il dialogo tra mondo antico e presente, sollevando una ulteriore domanda: ‘cosa resterà dell’arte del nostro tempo e del nostro presente?’ La rassegna si sviluppa lungo il percorso espositivo del museo e nei nuovi depositi aperti al pubblico e raccoglie sette opere di Carrer di cui cinque inedite, concepite come interventi site specific ideate per mettere in evidenza le contraddizioni e la frammentarietà del mondo contemporaneo instaurando un dialogo con l’arte antica che diventa atto d’accusa, e intende sottolineare quali valori, qualità e opere il nostro tempo vuole consegnare alla Storia e invitando a riflettere sulla responsabilità di ciò che il presente consegnerà alle future generazioni. L’esposizione rimarrà aperta fino al 2 novembre con gli orari del museo dal martedì alla domenica ore 10/19.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

“Le sculture ultime”: Spilimbergo celebra l’arte di Ado Furlan



L’allestimento della mostra dedicata lo scultore Ado Furlan

CRISTINA SAVI

Spaziano fra arte, musica, spettacolo e memoria gli appuntamenti di oggi nel Pordenonese. Entra nel vivo il progetto espositivo “1905-2025 Ado Furlan scultore tra Pordenone e Spilimbergo”, pensato per raccontare l’opera e il percorso di un artista che ha segnato il Novecento friulano ma che seppa ritagliarsi un ruolo importante anche a livello nazionale. Alle 11, a palazzo Tadea di Spilimbergo, si inaugura la mostra “Le sculture ultime”, che presenta le opere a cui Furlan stava lavorando prima della sua scomparsa e che rivelano la maturità di un linguaggio personale e il desiderio di dialogare con le correnti artistiche del suo tempo senza mai rinunciare alle radici friulane. Interverranno Caterina Furlan, figlia dello scultore e presidente della Fondazione omonima, il sindaco Enrico Sarcinelli e Giuseppe Barbieri, ordinario di Storia dell’arte moderna a Ca’ Foscari.

Nella Casa del popolo di Pordenone alle 21 torna “L’asta malefica”, con quaranta oggetti eccentrici, tutti Made in Friuli, che ridono dell’arte e delle sue contraddizioni. Ideata da Creazioni Indigeste e condotta dalla redazione di Mataran, proporrà una serie di lotti ironi-

ci e irriverenti: dai Magritte trasformati in alpini in adunata agli orologi di Dalí rivisitati come celebri modelli della Solari.

Sempre oggi, alle 20.45, a Travesio, nel Teatro Ettore Del Gallo va in scena “La sielte di Eline”, operetta prodotta dall’Istituto Fano con la direzione di Enrico Cossio. Sul palco i giovani dell’Orchestra a fiati e del Coro FL Ensemble, affiancati dai solisti Elena Bazzo, Roberta Tacus, Federico Dalle Mule, Giorgio de Fornasari ed Erik Polazzo, per raccontare una storia d’amore sullo sfondo di un Friuli in fermento.

San Giorgio della Richinvelda ospita invece due appuntamenti. Alle 17, nell’auditorium della biblioteca, Benedetta Colombo, nota come “Arte facile”, nell’ambito del Terre Tagliamento festival guiderà il pubblico in un viaggio leggero e appassionato alla scoperta delle artiste dimenticate con l’incontro “L’altra metà dell’arte”. In serata, alle 21, lo stesso spazio accoglierà il convegno “Dalla Richinvelda alle Pampas” con la presentazione del volume di Ignazio Chivilò dedicato agli emigranti locali in Argentina.

Infine, a Pordenone, alle 10, apre la seconda edizione di Rorai Comix, esposizione fumettistica e mercatino degli hobbisti nell’oratorio San Lorenzo di Rorai Grande. —

OGGI LA PRESENTAZIONE A STREGNA

Il nuovo album di Simone Piva «Ogni canzone è un confine»

ELISARUSSO

«Ogni canzone di questo disco è un confine: da attraversare, da oltrepassare o semplicemente da abitare. Il vento che lo attraversa è il filo che unisce storie di fuga, speranza, memoria e amore. Viene da lontano, eppure parla sempre di noi». S’intitola “Da dove nasce il vento” il nuovo al-

bum di Simone Piva, cantautore rock-folk nato a Gemona nel 1977, alle spalle sette album (con le band Vertigine e Viola Velluto). Il disco pubblicato da Edac Music Group/ Believe Music Italia con la produzione di Davide Lasala e Andrea Fognini dell’Edac racchiude dieci tracce tra leggende, fughe e speranze, esplorando i confini geografici ed emotivi di chi parte e di chi ritorna. Piva, chitarra e voce, ac-

compagnato da Raffaele Bartolini alla batteria e Giorgia Favaro al basso lo presenta dal vivo oggi, sabato, alle 18.30 al Circolo Barluza di via Oblizza 44 a Stregna, in apertura Lorise e Tomasella.

Il lavoro precedente “Il successo non è niente” era incentrato su personaggi e vicende del territorio giusto?

«Per quel progetto sono usciti sette singoli, dedicati a



Simone Piva

Vendrame, Tina Modotti, Tavan, Pasolini, Primo Carnera, a Gemona con il terremoto del ’76 e alle lotte del Cormor degli anni ’50. A breve li racconterò in un cd».

Come prende forma il capitolo successivo, “Da dove

nasce il vento”?

«L’album è nato nelle Valli del Natison dove mi sono spostato. Conoscendo sempre più le persone e avvicinandomi ai temi della frontiera, mi sono reso conto che qua si vive come una volta, le famiglie hanno ancora il bestiame, i campi, fanno il fieno, puliscono i boschi, le facce sono vissute e bellissime, tanto che chiamo le Valli “L’ultimo Far West friulano”».

Continua dunque a raccontare storie del Friuli?

«Assolutamente. “Il baule del diavolo” parla del mercatoino che si tiene ogni quarta domenica a Cividale. Ho cercato di mettere dentro anche il passato, nel brano “Irene”, che è mia nonna di Terenzano, parlo di come viveva: a sei anni i

genitori la svegliavano alle tre del mattino per andare a lavorare nei campi, alle otto doveva essere a scuola, per tornare poi nei campi e dar da mangiare alle bestie».

E “L’ultima locanda ai bordi dell’Europa” a cosa è ispirata?

«All’omonimo libro di Enrico Maria Milič: narra la storia d’amore e resistenza della famiglia Devetak, che da 150 anni accoglie il mondo intero attorno a una tavola sul Carso».

Le prossime?

«Il 14 novembre suonano a Selegno in apertura di Tricarico. E posso anticipare che a giugno pubblicherò un libro per Biblioteca dell’Immagine, raccoglierà storie noir del Friuli che in parte sto già raccontando con dei video più sociali». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Mistero modulo

Runjaic non si sbilancia: «Lavoriamo per giocare sia a tre che a quattro»
E su Ehizibue: «È un giocatore molto importante e costante a livello difensivo»

Stefano Martorano / UDINE

Non è detto che ci perda il sonno, ma forse stanotte Kosta Runjaic si girerà più volte nel letto pensando con quale modulo presentarsi al via domani al Mapei Stadium, alle 12.30, per il lunch match col Sassuolo. È un dubbio che ieri il tecnico ha in parte ammesso e in parte forse anche mascherato con un po' di preattica, usando queste parole: «Il modulo? Vedremo se giocheremo a tre o a quattro, ma fin dall'inizio abbiamo lavorato con l'idea di usare entrambe le soluzioni in stagione e continueremo così. Contro il Sassuolo, che gioca a quattro, potremo di nuovo cambiare sistema».

Di nuovo quindi, e soprattutto rispetto al Palermo affrontato in Coppa Italia dove la Zebretta è tornata a difendere «a 3», tornando a vincere. E allora perché mai mister Kosta dovrebbe tornare con i quattro difensori dopo avere ammesso che qualche suo giocatore è andato in difficoltà anche a causa del 4-4-2 adottato col Milan? Il riferimento è tutto per Kingsley Ehizibue, commentato così dal tecnico tedesco. «È un giocatore molto importante e molto costante nella prestazione a livello difensivo ed è un buon punto di riferimento

per la nostra squadra, anche se col Milan ha fatto meno bene, forse anche per la difesa a quattro». Fin qui i dubbi di un Runjaic alle prese con l'emergenza offensiva, un problema che non sembra impedirgli di guardare oltre l'ostacolo da saltare a piè pari, magari facendo leva sul piede sinistro di Nicolò Zaniolo: «Possiamo cambiare sistema di gioco con calciatori che occupano la trequarti, ma bisogna aspettare la crescita di Zaniolo affinché sia a disposi-

**Palma promosso:
«Il suo processo
di crescita
mi ha sorpreso»**

zione per tutta la stagione. Contro il Palermo Nicolò ha dato segnali del suo potenziale, è pronto a giocare contro il Sassuolo, ma non è una seconda punta classica come lo è Bayo che invece non è a disposizione. C'è invece Gueye, che gode della mia fiducia e potrà giocare in Serie A. Comunque deciderò dopo la rifinitura di oggi».

A sensazione sembrano parole che possono portare il 10 bianconero a una riconferma fin dal primo minuto dopo la coppa, come quelle spese su

Matteo Palma, il difensore 17enne che ha impressionato anche Runjaic: «Ha mostrato grande maturità e ha giocato molto bene col Palermo. Sono sorpreso del suo processo di crescita. È sulla strada giusta ed è bello averlo. Non era scontato che dopo un infortunio un ragazzo scenda in campo così sicuro. Ha fatto una partita senza errori e mi è piaciuto anche per come si è proposto in fase di costruzione di gioco. È pronto per la A, ma non lo farò giocare solo per fargli fare esperienza, ma perché sono convinto delle sue capacità. Abbiamo buoni giovani sui quali dobbiamo costruire, ma gioca solo chi dà il meglio per la squadra».

Ieri Runjaic ha passato in rassegna anche altri giocatori, da Sava («Sembra troppo tranquillo? No, anche quello è un suo punto di forza»), a Saba Goglichidze... «Vero che ha maturato esperienza con l'Empoli, ma è anche retrocesso lo scorso anno con l'Empoli. Noi gli stiamo dando il tempo di crescere». Poi, ecco il monito alla squadra per tornare a fare punti in campionato: «Non dobbiamo commettere ingenuità, ma essere più attenti in fase di possesso palla con un Sassuolo che ha una buona fase di possesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PORTIERI

**Padelli disponibile
Venuti, fa il terzo
ad appena 16 anni**



Gioele Venuti, classe 2009

C'è anche un'emergenza portieri e non solo in attacco per l'Udinese, là dove all'assenza per squalifica di Maduka Okoye si è aggiunta anche quella di Alessandro Nuzante, ai Mondiali Sub20 con l'Italia. Fortuna dunque che alle spalle di Razvan Sava domani può rientrare Daniele Padelli, fuori da un mese per il trauma distorsivo al ginocchio. Nel frattempo è stato il 16enne Gioele Venuti a trovare posto in panchina. L'ex San Luigi Trieste sarà in panca anche domani. —

S.M.



Kosta Runjaic ha ritrovato il sorriso grazie alla vittoria in Coppa Italia sul Palermo, ma per cancellare la sconfitta con il Milan l'Udinese deve fare risultato domani contro il Sassuolo

FOTOPETRUSI

IL PUNTO

**Buksa, frattura allo zigomo:
attacco sempre più risicato**

UDINE

È diventata ufficiale ieri l'emergenza in attacco dell'Udinese, quando la società ha diramato la nota ufficiale con cui ha comunicato la frattura allo zigomo destro riportata da Adam Buksa, il 29enne centravanti polacco che oggi sarà sottoposto all'intervento chirurgico necessario anche per ricomporre le ossa nasali rotte nello scontro di gioco avuto in coppa Italia col Palermo.

Niente Buksa domani al Mapei quindi, ma anche nien-

te Vakoun Bayo, l'ivoriano che non ha recuperato dalla contusione alla coscia riportata due settimane fa in nazionale. Il tutto si aggiunge all'assenza di Iker Bravo, lo spagnolo partito per il Mondiale Sub 20. Sono assenze che potrebbero indurre mister Kosta a centellinare Nicolò Zaniolo, e infatti il dubbio ancora da sciogliere è legato alla partenza del 10 tra i titolari, a cui si aggiunge anche quella sul modulo. Oggi arriverà la decisione definitiva. —

S.M.

Tra Auc, Guca e Ultras questi i numeri per la trasferta con il Sassuolo
Ci si attende una reazione dopo la brutta sconfitta contro il Milan

Karlstrom e compagni seguiti da 700 tifosi a Reggio Emilia

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Anche al Città del Tricolore di Reggio Emilia la voce bianconera si farà sentire forte e chiara. Saranno tra i 600 e i 700 i tifosi al seguito dell'Udi-

nese nel prossimo turno di campionato, una sfida importante per lasciarsi in fretta alle spalle il netto ko casalingo contro il Milan Cinque le corriere organizzate dai club, affiancate da numerosi furgoni, una soluzione adottata sempre più spesso perché offre maggiore autonomia ai vari gruppi che compongono la comitiva.

Tra i membri dell'Auc le sezioni di Faedis, Spilimbergo, Fagagna e Latisana si muoveranno con i bus, mentre quelli di Buja e Tarcento li seguiranno con i mezzi a nove posti. Una scelta condivisa anche da molti gruppi del Guca: si muoveranno così l'Abel Balbo di Udine, l'Arthur Zico di Orsaria e il 33038 di San Daniele, con



Sciarpe bianconere in Curva Nord

FOTOPETRUSI

il solo Friuli a preferire il pullman.

I tifosi della Zebretta sono uniti da un desiderio: veder una radicale svolta nell'atteggiamento dell'undici di Kosta Runjaic rispetto a sabato scorso. «La prestazione contro i rossoneri è stata una delusione

completa — conferma Paolo Rinaldi, leader del Guca —. Un conto è giocare attendisti, un conto è consegnarsi agli avversari. Strano poi non vedere in campo nessuno dei rinforzi arrivati dal mercato, dopo una campagna acquisti positiva. A Sassuolo bisogna vincere, so-

no una squadra ampiamente alla portata».

Sulla stessa linea anche Bepi Marcon, presidente dell'Auc: «Non mi aspettavo di vedere una gara del genere contro il Milan, per fortuna c'è stata subito la Coppa Italia. Mi sono piaciuti i nuovi, spero di rivederli in campo domani, specie Zaniolo: non mi aspettavo stesse già così bene».

In campo si vedrà la nuova terza maglia. «Bello abbiano scelto l'aquila del Friuli come chiave — prosegue Marcon — ma è molto simile ad altre già viste. Il primo kit rimane il mio preferito». «Secondo me in campo renderà più che in foto — chiosa invece Rinaldi —, cromaticamente mi piace, è molto elegante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sassuolo, Grosso teme la fisicità dei bianconeri e fa numerose prove sulle palle inattive

Tante prove sulle palle inattive ieri per il Sassuolo, a dimostrazione che il Sassuolo non vuole farsi trovare impreparato contro la fisicità dell'Udinese sui calci piazzati.

Forse sul tema si esprimerà oggi anche Fabio Grosso, atteso in conferenza alle 13 per la canonica presentazione di una partita che il tecnico ha intenzione di affrontare col 4-3-3 e con buona parte dei titolari lasciati riposare in Coppa Italia a Como. Così, davanti a Muric che torna titolare dopo l'alternanza con Turati, dovrebbe

frontare Walukiewicz, Idzes, Muhamerovic, che proprio ieri ha ricevuto la convocazione dalla nazionale bosniaca, e Doig. In mediana l'ex milanista Vranckx è fa-

vorito su Thorstvedt, per giocare interno destro al fianco di Matic. Konè agirà sul centro sinistra. Nel tridente offensivo sono pronti Berardi (nella foto), Pinamonti e Lurienté.



S.M.

Serie A



Mapei Stadium snodo delle panchine friulane

Quando Gotti e Delneri salvarono il posto

IL RACCONTO
MASSIMO MEROI

Il Mapei Stadium di Reggio Emilia, costruito sotto la regia di Franco Dal Cin, è stato spesso uno snodo per le panchine dell'Udinese (sia chiaro non è il caso della gara di domani). Era il 25 ottobre del 2017, turno infrasettimanale, i bianconeri erano reduci dalla scoppia in casa con la Juventus per 6-2, la panchina di Gigi Delneri veniva data per trabal-

lante. La salvò un gol di Antonin Barak che firmò l'1-0 arrivato a conclusione di una partita di grande sofferenza. L'Udinese vinse anche la successiva partita in casa contro l'Atalanta (2-1), poi le due successive sconfitte con la Lazio (3-0) e quella in casa con il Cagliari (0-1) furono decisive per le sorti del tecnico di Aquileia sostituito da Massimo Oddo. Come sarebbe andato quel campionato lo ricordiamo tutti: cinque vittorie di fila tra fine novembre e dicembre portarono l'Udinese al settimo posto in classifica.



Gidi Delneri il giorno del successo sul Sassuolo il 25 ottobre 2017

ca, poi a febbraio arrivò l'allucinante serie di undici ko di fila. Oddo sollevato dall'incarico a quattro gare dalla fine e squadra affidata a Tudor che conquistò quei sette punti sufficienti per portare la barca in porto. Ancora più critica era la situazione di Luca Gotti nella stagione '20-'21 quando l'Udinese si presentò al Mapei

Stadium venerdì 6 novembre con il bilancio di una vittoria (3-2 con il Parma) e cinque sconfitte. Fu un'altra partita di grande difficoltà, De Paul e compagni rispetto a tre anni prima, non trovarono il gol, ma riuscirono a mantenere la porta inviolata. Lo 0-0 puntellò la panchina di Gotti che poi ritrovò solidità grazie a sette risultati utili conse-

cutivi (quattro pareggi e tre vittorie). Quel campionato si concluse con i bianconeri a quota 40, nonostante le quattro sconfitte nelle ultime cinque partite. Insomma, un torneo senza infamia e senza lode ma disputato per tutto il girone di ritorno con due soli attaccanti a disposizione, Okaka e Llorente. Aveva decisamente qualche soluzione in più Gigi De Canio che il 20 marzo del 2016 poteva contare sulla coppia d'attacco Zapata-Therreau quando fece il suo esordio bis sulla panchina dell'Udinese al posto di Stefano Colantuono. Bianconeri subito in vantaggio con Duvan e raggiunti nella ripresa da un colpo di testa di Politano. Nel finale assalto neroverde alla porta di Karnezis, il migliore dei suoi. De Canio, con Di Natale in panchina al suo fianco, esultò come se avesse vinto la partita. In realtà il colpo grosso lo avrebbe fatto due settimane dopo la sosta battendo al Friuli il Napoli di Sarri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di Simone De Luca

SVD
M
LO SCRIGNO DEL DOGE IN VILLA MANIN

LO SCRIGNO DEL DOGE IN VILLA MANIN
Mercatino dell'Antiquariato e del Modernariato
28 settembre 2025, dalle 09.00 alle 17.00
Passariano - Udine
Scopri il programma e tutte le iniziative della giornata
www.scrignodeldogemanin.it

Organizzato da



Realizzato da



Con il patroncinio della Città di Codroipo



Volley

Finale anticipata

Italia e Polonia si sfidano oggi nella semifinale mondiale. Chi vince parte favoritissima domani contro cechi o bulgari

LA VIGILIA

GIOVANNI ARMANINI

Italia-Polonia (oggi, 12.30 a Manila, nelle Filippine) vale molto più di una semifinale. Chi vince gioca domani contro Repubblica Ceca o Bulgaria (allenata dall'ex ct azzurro, Gianlorenzo Blengini) che si sono trovate a sorpresa a giocare l'accesso alla finale in un Mondiale clamoroso che ha eliminato nei gironi grossi calibri come Brasile, Francia e Giappone.

Gli azzurri sono in grande crescita dopo il passo falso nel girone contro il Belgio. La Polonia si presenta da imbattuta, cosa che nella storia di questo sport non sempre è stata di buon auspicio per la vittoria finale. Ma che la sfida di oggi sia una finale anticipata è testimoniato dal fatto che azzurri e polacchi si sono incontrati in 3 delle ultime 6 finali nei grandi tornei internazionali. Ad inizio agosto la squadra allenata dal serbo Nikola Grbic - ex palleggiatore cresciuto nel nostro campionato - ha schiantato gli azzurri vincendo 3-0 in finale di Nations League. Nella finale degli europei 2023 furono i



Gli azzurri durante il match contro il Belgio

5 Gli azzurri inseguono il quinto mondiale dopo quelli del '90, '94, '98 e 2022

biancorossi a vincere, si giocava a casa nostra e fu 3-0 nella partita giocata al PalaEur. Un anno prima in Polonia eravamo stati noi ad aggiudicarci il titolo iridato imponendoci contro una nazionale che voleva eguagliare la nostra tripletta degli anni 90 successivamente bissata dal Brasile.

Le formazioni in campo oggi non dovrebbero avere sor-

prese. Gli azzurri hanno trovato un loro equilibrio con Giannelli palleggiatore, Romanò opposto (ma Ricklicky in panchina è garanzia di un ricambio di qualità), Bottolo e Michieletto schiacciatori, il padovano Balaso libero e il tandem Russo - Gargiulo al centro. Rispetto a 2 mesi fa manca l'infortunato Lavia e in mezzo sono cambiate le gerarchie con Galassi e Anzani che partono dalla panchina.

La Polonia in questa lunga estate di volley ha cambiato molto rispetto all'anno scorso, e forse l'unico interrogativo riguarda la tenuta emotiva dei nuovi, su tutti il palleggiatore Komenda, che gioca nel club di Lublino insieme a Leon, divenuto titolare da



Il padovano Fabio Balaso, libero titolare della nazionale

quest'anno. Kurek - che ha riposato in VNL - gioca opposto, al centro Kochanowski e Huber. Le bande sono l'ex perugino Leon e Semeniuk, che a Perugia gioca ancora ed è l'unico polacco fuori dal sempre più florido campionato di casa. Impresa non facile per gli azzurri, ma onestamente mai in questi anni siamo partiti favoriti contro la squadra di Grbic, e quand'anche questo è accaduto (Euro '23) abbiamo poi perso. Meglio quindi partite a fari spenti, si sa mai che nella strada per il quinto mondiale della nostra storia non sia di buon auspicio essere outsider.

Lo è stato del resto in occasione di entrambi i trionfi firmati in panchina da Ferdinando De Giorgi: nel '21 venivamo dal disastro olimpico e diventammo campioni europei (Serbia e Slovenia le vittime nella final four), nel '23 tornammo sul tetto del mondo facendo il bis con la Slovenia e riuscendo nell'impresa di annichilire i polacchi a casa loro. Da allora non abbiamo vinto più alcun torneo, di certo oggi non si tratterà di un problema di fame e motivazioni, peseranno molto, piuttosto, le scelte del ct nei momenti di flessione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MONDIALI DI CICLISMO

Anche l'Italia ha un fenomeno: Finn oro Under 23

Antonio Simeoli

Lorenzo Mark Finn l'ha rifatto. Un anno fa a Zurigo, sotto la pioggia, a nemmeno 18 anni, vinse con un gran numero il titolo mondiale juniores. Ieri a Kigali, in Ruanda, con il sole, a 19 anni nemmeno compiuti, il più giovane del lotto, ha vinto per distacco il Mondiale Under 23.

Lui, genovese di padre inglese, con i genitori presenti sul percorso in visibilo, si mette sulle orme di due ragazzi prodigio: Tadej Pogacar e Remco Evenepoel, che a Innsbruck 2018 fece un numero simile. Finn, quarto a 4" dal podio nella crono in settimana, ha talento e personalità, esorbitanti. Il ciclismo italiano, che come un raddomante va cercando corridori buoni per le corse di tre settimane in ogni metro di terra del suolo italico, la scorsa estate ha trovato ciò che cercava.

Finn è arrivato quarto al Tour de l'Avenir, il Giro di Francia dei giovani. Quarto, a meno di un minuto dal francese Paul Saixas, che ribaltò la corsa all'ultima tappa quando la mattina l'azzurro occupava ancora il terzo gradino del podio.

Ieri? Finn è stato superlativo. E i suoi tre compagni di squadra, guidati dal ct Marino Amadori, perfetti anche tatticamente. Perché c'era un grande favorito in questa corsa, il talento belga Jarno Widar, uno che doveva vincere per forza. Per questo i belgi hanno controllato la gara inseguendo chiunque e, quando tutti si aspettavano l'attacco del talento belga, il



Lorenzo Mark Finn, 18 anni

motore del favorito ha cominciato a battere in testa e quello del genovese volante invece a ruggire. Attacco sulla salita del golf di Kigali a 32 km dalla fine. L'italiano si porta dietro lo svizzero Jan Huber. «Ha collaborato molto e lo ringrazio», ha detto, aggiungendo: «La passione dei tifosi qui in Africa la ricorderò tutta la vita». All'ultimo giro, ancora sulla salita del golf, l'attacco. E il trionfo, correndo gli oltre 160 km con 3.300 metri di dislivello a più di 41 km/h di media, numeri da star. Arriva apparentemente fresco Finn al traguardo, ricorda in questo molto uno come Pogacar, ha anche il tempo di mimare il gesto dell'arciera. Vince. Chissà... Intanto, mentre domani i due predestinati Pogacar ed Evenepoel si daranno battaglia tra i pro, oggi ci proverà tra le donne Elisa Longo Borghini. Il percorso durissimo è cucito apposta per la campionessa allenata dal trevigiano Paolo Slongo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - SERIE A

Juve-Atalanta in salsa croata con Vlahovic in panchina Cagliari-Inter, torna Lautaro

Massimo Meroi

Quinta giornata di campionato di Serie A, siamo solo all'inizio, ma il calendario comincia a offrire incroci interessanti al vertice. Ovvio che gli occhi di tutti saranno puntati su Milan-Napoli in programma domani sera a San Siro in quella che è la sfida tra gli allenatori più scudettati in attività (6 Allegri e 5 Conte), ma anche il sabato non scherza con Juventus-Atalanta in salsa croata (Tudor contro Juric) e Cagliari-Inter.

In casa bianconera Tudor ha voluto smorzare la polemica sugli arbitri dopo gli errori del-



Igor Tudor sfiderà il collega e connazionale Ivan Juric

Il programma

5ª GIORNATA

Oggi

15.00 Como - Cremonese
18.00 Juventus - Atalanta
20.45 Cagliari - Inter

Domani

12.30 Sassuolo - Udinese
15.00 Pisa - Fiorentina
15.00 Roma - Verona
18.00 Lecce - Bologna
20.45 Milan - Napoli

Lunedì

18.30 Parma - Torino
20.45 Genoa - Lazio

La classifica

Napoli punti 12; Juventus 10; Milan e Roma 9; Atalanta e Cremonese 8; Cagliari, Como e Udinese 7; Inter e Bologna 6; Torino 4; Lazio, Sassuolo e Verona 3; Genoa, Fiorentina e Parma 2; Pisa e Lecce 1.

la gara di Verona («Si è parlato tanto, non ho altro da aggiungere, guardiamo avanti»), si è soffermato sul connazionale Juric («ha fatto cose straordinarie, è stato un po' sottovalutato») e ha anticipato il probabile forfait di Conceicao («ha dei problemini»). Il tecnico è convinto che quello con l'Atalanta («sarà un match di grande livello, si affrontano due squadre che giocano in Champions»). Dall'undici titolare dovrebbe essere escluso Vlahovic, probabile esordio da titolare per Zhegrova. In casa Atalanta, invece, potrebbe trovare spazio a gara in corso il «figliol prodigo» Lookman.

Restando in tema di attaccanti nell'Inter che scende in campo a Cagliari ritornerà dal primo minuto Lautaro Martinez che andrà a fare coppia con Thuram. Nell'undici di partenza Chivu dovrebbe giocare i soliti due volti nuovi: il difensore Akanji e il centrocampista Sucic.

Nella Cremonese impegnata alle 15 a Como torna a disposizione Jimmy Vardy. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Musetti, Cobolli e Paolini ok A Tokyo eliminato Berrettini

In attesa di rivedere in campo Jannik Sinner, che stamattina sfiderà il francese Terence Atmane, Pechino sorride agli azzurri con Lorenzo Musetti che supera in tre set Giovanni Mpetshi Perricard: 7-6, 6-7, 6-4 il punteggio. Per l'azzurro punti chiave quelli conquistati in chiave Finals. Il suo prossimo avversario sarà Mannarino. Bene anche Flavio Cobolli che batte Andrey Rublev (7-6, 6-3) e ora è atteso dal mancino statunitense Tien, mentre nel torneo femminile, Jasmine Paolini, che ha superato la lettone Anastasija Sevastova per 6-1, 6-3. Saluta il China Open, invece Lorenzo Sonego, superato dal tedesco Alexander Zverev (6-4, 6-3).

Eliminato, ma a Tokyo, Matteo Berrettini, battuto



Jasmine Paolini

dal norvegese Casper Ruud (7-6, 6-2) mentre, sempre da Tokyo arriva la notizia che ieri Carlos Alcaraz ha cancellato l'allenamento, dopo il fastidio accusato nel primo turno dell'Atp giapponese, vinto sull'argentino Sebastian Baez. Solo oggi si saprà se lo spagnolo continuerà il torneo. —

Calcio dilettanti

IL TURNO DI ECCELLENZA

La Forum Julii flirta con la vetta Ma deve vincere a casa del Rive

I ducali vogliono provare ad approfittare dello scontro diretto tra Tamai e l’Ufm. Il Tolmezzo cerca di ripartire dopo il ko col Kras: stasera ospita la Juventina

Simone Fornasiere / UDINE

Si apre con un solo anticipo odierno, serale, la quinta giornata del campionato di Eccellenza, con ben sei squadre che ancora rincorrono la loro prima vittoria stagionale. Curiosamente, in questo turno, il calendario le mette tutte di fronte.

OPERAZIONE AGGANCIO

È quella che prova a rincorrere il Tamai (9 punti in classifica), terza forza della classe, nei confronti della capolista Ufm (12), quest’ultima a punteggio pieno e ancora illibata alla voce reti subite, che ospita domani. Uno scontro diretto, questo, del quale proverà a beneficiare la Forum Julii (10) che, issata in classifica proprio tra le due contendenti, potrebbe ritrovarsi anche in vetta in caso di vittoria sul campo del Rive Flaibano (6).

Quest’ultimo voglioso, però, di ritrovare punti dopo le due ultime, consecutive sconfitte patite e smanioso di provare a restare ancora davanti alle dirette inseguitrici Lme (5) e Pro Fagagna (5) che il calendario mette di fronte. Momento diverso, per queste due compagini, visto che, se la formazione di Mortegliano si presenta all’appuntamento forte della prima vittoria ottenuta domenica scorsa, quella colli-nare, al contrario, ci arriva delusa dalla prima sconfitta subita. Appaiato alle due udinesi scende in campo già stasera, alle 20, anche il Tolmezzo (5)



Fabio Righini della Pro Fagagna impegnata oggi contro il Lme. FOTO PETRUSSI

impegnato sul suo campo nella sfida in cui ospita la Juventina (5). Entrambe le sfidanti, in questo caso, si presentano all’appuntamento reduci dalla prima battuta d’arresto patita domenica: i carnici sul campo del Kras (5), in viaggio domani verso Pordenone (7), i goriziani dal Muggia (8) che, a sua volta, ospita un Chions (5) partito senza dubbio con il freno a mano tirato.

SI SBLOCCHI CHI PUO’

Sono sei, come dicevamo, le squadre ancora senza vittorie

in questo primo scorcio di campionato, tutte di fronte tra di loro in questo turno. A partire dal “derby” del Tagliamento che mette di fronte Sanvitese (2) e Codroipo (1): se i padroni di casa rincorrono solo il primo successo, gli ospiti, sul campo che a gennaio li vide alzare al cielo la coppa Italia di categoria, anche le prime reti segnate. Imbattuto, ma senza vittorie avendo sempre pareggiato, è il Fiume Bannia (4) ospite sul campo della Pro Gorizia (0) fanalino di coda e sempre sconfitta, mentre

insegue il suo terzo risultato utile consecutivo il Chiarbola Ponziana (2) che attende la visita del Fontanafredda (3): i pordenonesi, al loro secondo viaggio stagionale nel capoluogo giuliano, sperano di ripetere la buona prestazione offerta all’esordio in casa del Muggia pareggiando. Questa volta, si augurano, magari conquistando i tre punti al cospetto di una squadra che, nelle ultime due giornate, sembra aver dato segnali positivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO

Il sabato del Cavazzo: match point scudetto L’Arta sale in Prima



La formazione del Cavazzo oggi ha il primo match point

Renato Damiani / TOLMEZZO

La nona di ritorno potrebbe essere la giornata del nono scudetto da parte del Cavazzo, una ipotesi che si è concretizzata dopo il successo nel big-match con la Folgore che gli ha consentito di portare a cinque i punti di vantaggio sulla rivale a sua volta raggiunta al secondo posto dal Cedarchis. Per vincere il titolo il Cavazzo deve battere il pericolante Lauco e sperare in un contemporaneo pareggio o sconfitta della Folgore con la Campagnola e del Cedarchis che ospita la già retrocessa Viola.

Nel caso di successi delle tre formazioni al vertice i definitivi verdeti verranno rinviati agli ultimi 180’ che vedranno il Cavazzo impegnato a Pontebba e poi tra le mura amiche con l’Illegiana, mentre la Folgore sarà ospite del Lauco e poi chiusura in casa con la Pontebbana. Per il Cedarchis, invece, trasferta a Villa Santina e poi ultima con

il derby in casa con il Real Ic. In zona salvezza scontro diretto tra Ovaese (17) e Illegiana (22), mentre la Pontebbana (23) cercherà i punti della tranquillità nella tana dei già sazi Mobiliери (27). Dopo le ultime due consecutive vittorie con Viola e Folgore, il Real Ic di mister Francesco Marini ha agganciato a quota 23 la Pontebbana portando a + 5 la distanza dal terzultimo posto e al “Sergio Pittoni” di Imponzo ha come obiettivo la conquista dei tre punti che significherebbero salvezza quasi certa, ma gli arancioni hanno l’obiettivo tenere il quarto posto.

Le partite (ore 16). Folgore-Campagnola, Ovaese-Illegiana, Cavazzo-Lauco, Mobiliери-Pontebbana, Real Ic-Villa, Cedarchis-Viola.

Anticipi. In Seconda due gare disputate ieri: Stella Azurra-Tarvisio 8-0, Val Resia-Arta Terme 0-4. L’Arta è matematicamente promossa in Prima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY

Tre le regionali nella Serie C che ha la concorrenza dell’Uisp

Davide Macor / UDINE

Il rugby regionale di serie C ha il suo campionato: tre le squadre regionali coinvolte, RC Pasian di Prato, Pordenone Rugby e Venjulia Rugby Trieste, tutte inserite nel medesimo girone. La manifestazione prenderà il via il 19 ottobre 2025 e si concluderà il 19 aprile 2026, articolandosi in 14 giornate tra andata e ritorno. Le fasi finali si giocheranno a maggio. Saranno 24 le squadre iscritte, suddivise in tre gironi da 8 squadre con gare di andata e ritorno. Le prime due classificate di ciascun girone accederanno alla fase finale, articolata in due gironi da tre squadre con gare di sola andata, che determineranno le promozioni in Serie

B per la stagione 2026/2027. Le altre squadre prenderanno parte a una competizione primaverile, la cui struttura sarà definita successivamente, valida per l’assegnazione del Trofeo Serenissima. Le date disponibili per la fase finale sono: 3, 17, 24 e 31 maggio 2026. Il Girone 3, nel quale le squadre friulane sono state inserite vede anche ai nastri di partenza il Rugby Conegliano, il Silea Rugby 1981, il Villorba Rugby, il Patavium Rugby Union e il Rugby Frassinelle. Un girone impegnativo con molte squadre che ambiscono alla promozione, un bel banco di prova per tutte le realtà del Friuli Venezia Giulia che, oramai da molte stagioni, primeggiano in questo sempre impegnativo campio-



I Black Ducks Gemona

nato interregionale di serie C. Il rugby in regione, tuttavia, vede anche una folta partecipazione al Campionato Nazionale Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti), fuori dai circuiti federali. Questo torneo, che assegna comunque lo Scudetto Uisp, vede

molte squadre sfruttarlo per ripartire e ristrutturarsi, magari agevolando l’inevitabile ricambio generazionale, inserendo i più giovani e i nuovi innesti e poi rientrare nei ranghi federali, dopo qualche anno di militanza. Se, dalla passata stagione, è un’assoluta protagonista di questo torneo la squadra delle Black Ducks Gemona, compagine capace di ristrutturarsi e ricostruire una rosa giovane e competitiva, da questa annata saranno presenti anche il Pedemontana Montereale Rugby, storica squadra della serie C interregionale e la Juvenilia Bagnaria Arsa, compagine che per la prima volta in assoluto è riuscita a costruire una squadra seniores.

Tutte le formazioni regionali sono inserite nello stesso girone e, per la prima fase, sfideranno anche la Tribù Asd Casale/Sile e gli Sharks Portogruaro; calcio d’inizio previsto per il 12 ottobre alle 14.30 e si partirà subito con un derby tra Black Ducks Gemona e Juvenilia Rugby. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOUNTAIN BIKE

Spettacolo nelle Valli con i tricolori di Enduro

Francesco Tonizzo / SAN PIETRO AL NATISONE

Le Valli del Natisone, e in particolare San Pietro, vivono un fine settimana ad alto tasso di adrenalina. Va in scena il campionato italiano mountain bike, specialità Enduro. Un evento organizzato dallo staff della Natisone Bike Arena, coordinato da Paolo Dreossi, e il Machete Team del presidente Marco Mottes, che richiama in Friuli oltre 400 atleti, tra professionisti della disciplina, agonisti e amatori e che assegna 26 maglie tricolori nelle varie categorie. Più di mille le persone arrivate in zona per una manifestazione che torna a Nord Est dopo oltre un decennio. Il Tricolore di Enduro nelle Valli rappresenta un punto d’ar-

rivo per gli organizzatori. Il gruppo di lavoro, infatti, è partito nel 2009 con il team giovanile, coltivando talenti e vincendo i primi titoli regionali e nazionali con Lucrezia Braida e poi con Filippo Grigolini, fino a consolidarsi tra le principali realtà italiane della specialità.

Oggi dalle 15.45 l’inizio delle gare, su un percorso di 4 km, sopra Ponteaacco, e 220 metri di dislivello. La competizione continua domani, dalle 8.30 fino al primo pomeriggio: 32 i km per le categorie giovanili, con 1500 metri di dislivello da affrontare, e 50 km per gli agonisti e i prof, con 1650 metri di dislivello, con prove speciali tra il Trivio, Clastra, San Pietro e Sorzento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A

Troppa Reyer per l'Apu

L'Old Wild West sconfitta a Jesolo al Memorial Silvestrin da Venezia che tira con il 60% mentre Udine si ferma al 47%

Giuseppe Pisano / JESOLO

L'Apu regge un tempo contro la Reyer ma cede alla distanza nel primo match del Memorial Silvestrin di Jesolo. La compagine bianconera, priva dell'influenzato Ilangi e di coach Vertemati (impegnato a Milano con Gracis per una riunione Lba con gli arbitri, è arrivato a gara iniziata), incassa la seconda sconfitta di questa pre-season dopo quella rimediata da Trapani in finale del Memorial Pajetta.

Niente drammi, in primis perché si sa che è ancora una fase in cui i risultati non contano, poi perché Venezia è una squadra di un altro livello ed è già tirata a lucido per l'esordio di martedì in Eurocup contro l'Aris Salonicco. La differenza sta tutta nelle percentuali al tiro: Udine è

stata molto imprecisa e ha chiuso col 47% dal campo, la Reyer invece ha fatto la voce grossa con un eloquente 60%. La palma di Mvp va al canadese Kyle Wiltjer (ex Olympiakos), autore di 19 punti in 15 minuti con 5/6 da due e 3/6 da tre. La difesa bianconera non è riuscita a prendergli le misure. L'Apu si può consolare con la bella prestazione di Brewton, top scorer del match con 20 punti (6/9 da due e 2/5 da tre) e il contorno di 7 rimbalzi.

ALTA INTENSITÀ

La cronaca racconta di un primo quarto ad alta intensità, con la Reyer a tentare l'allungo con i canestri di Wiltjer, Cole e Candi e l'Apu pronta a rispondere colpo su colpo con Brewton, Bendzius e Dawkins per il 23-23 della prima sirena. Nella seconda

OLD WILD WEST	87
REYER VENEZIA	104

23-23, 45-52, 65-78

OLD WILD WEST APU UDINE Alibegovic 10, Spencer 10, Hickey 7, Mekowulu 11, Da Ros 2, Stjepanovic, Bendzius 15, Brewton 20, Dawkins 10, Calzavara 2. Coach Gerosa.

UMANA REYER VENEZIA Tessitori 3, Bowman 11, Cole 11, Horton 13, Lever 13, De Nicolao, Candi 6, Wheatle 9, Nikolic 5, Valentine 8, Parks 6, Wiltjer 19. Coach Spahija.

Arbitri Borgo di Vicenza, Wassermann di Trieste e Spessot di Gorizia.

Note Old Wild West: 24/39 al tiro da due punti, 9/30 da tre e 12/13 ai liberi. Reyer: 29/42 al tiro da due punti, 12/26 da tre e 10/11 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

frazione gli orgranata iniziano a far valere la loro grande fisicità e il parziale iniziale di 7-2 costringe Gerosa a chiamare un time-out per cercare di sistemare le cose. È ancora Brewton a tenere a contatto i bianconeri, mentre i lagunari trovano buone soluzioni con l'ex triestino Parks: si torna negli spogliatoi sul +7 Reyer (52-45) in una gara dal punteggio molto alto.

ROSA PROFONDA

A inizio ripresa Udine riesce a restare in scia grazie ai punti di Alibegovic e Mekowulu, ma nel finale del terzo quarto gli uomini di coach Spahija portano il vantaggio in doppia cifra con le triple dell'incontenibile Wiltjer. L'ultimo periodo fa emergere la profondità di rosa dei veneziani, che possono ruo-

LA SUPERCOPPA

Si parte con il primo Milano-Virtus E c'è anche Trento contro Brescia

La Supercoppa è il primo trofeo stagionale in palio fra i club di serie A, oggi il via al Forum di Assago con le semifinali. Si comincia alle 18 con Trento-Brescia, le due squadre sono annunciate al gran completo. Nei bresciani debutto assoluto di Cotelletti in panchina come head coach, Trento rilancia Cancellieri dopo quattro anni da tecnico all'estero. Nella seconda semifinale, alle 20.45, si sfidano Virtus Bologna e Olimpia Milano. Nelle fila dei campioni d'Italia in carica sarà assente Akele, ai box per la distorsione alla



Il neo Virtus Salio Niang

caviglia destra, meneghini privi degli infortunati Guduric e Totè. Le vincenti delle due gare si affronteranno domani in finale alle 18. — G.P.



Dawkins marca Parks e Hickey contro Valentine, un altro ex Trieste ora alla Reyer nella sfida di ieri sera a Jesolo



35 borghi imperdibili di Friuli, Venezia Giulia e Istria

Un libro per conoscere una terra straordinaria.

9,90 €
oltre al prezzo
del quotidiano


Basket - Serie A2

tare dieci giocatori senza mai perdere l'intensità iniziale. L'Old Wild West dimostra carattere e torna a -9 con un gioco da tre punti di Mekowulu e una tripla di Da Ros, ma Bowman e Lever respingono il tentativo di rimonta.

PAROLA A GEROSA

Nel dopo gara Giorgio Gerosa, che ha sostituito Vertemati in panchina per tutti i 40', ha analizzato così la prova di Udine: «È stato un ottimo test e un ottimo modo per vedere a che punto siamo. Venezia è una squadra estremamente fisica e molto tecnica, gioca un pallacanestro veloce. Noi siamo stati bravi a tenere testa per larghi tratti, giocando con lo stesso piglio e la stessa aggressività in attacco, ma non siamo stati altrettanto bravi a pareggiare per tutti i 40' la loro fisicità in difesa. Teniamo quello che c'è di positivo, e sono tante cose: ci siamo passati la palla e abbiamo lottato su ogni pallone».

Domani alle 18, sempre al palasport Cornaro di Jesolo, l'Apu Old Wild West affronta Treviso nell'ultima amichevole prima di dedicarsi al campionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A2 Maschile

UEB Gesteco Cividale - Verona	72-67
Gemini Mestre - Roseto	OGGI ORE 20
Brindisi - Cremona	DOMANI ORE 17
Avellino - Urania Milano	DOMANI ORE 18
Cento - Torino	DOMANI ORE 18
Rimini - Rieti	DOMANI ORE 18
Fortitudo Bologna - Scafati	DOMANI ORE 18
Forlì - Ruvo di Puglia	DOMANI ORE 18
Pistoia - Bergamo	DOMANI ORE 18
Libertas Pesaro - Livorno	MARTEDÌ ORE 20.30
CLASSIFICA	
SQUADRE	P V P F S
UEB Gesteco Cividale	2 1 1 146 150
Verona	2 1 1 141 141
Brindisi	2 1 0 94 58
Roseto	2 1 0 86 82
Torino	2 1 0 83 74
Rimini	2 1 0 82 73
Cremona	2 1 0 78 70
Cento	2 1 0 77 68
Scafati	2 1 0 76 61
Avellino	2 1 0 72 66
Fortitudo Bologna	0 0 1 82 86
Urania Milano	0 0 1 73 82
Forlì	0 0 1 70 78
Pistoia	0 0 1 69 74
Libertas Livorno	0 0 1 68 77
Gemini Mestre	0 0 1 61 76
Rieti	0 0 1 60 72
Ruvo di Puglia	0 0 1 58 94
Bergamo	0 0 0 0 0
Libertas Pesaro	0 0 0 0 0

PROSSIMO TURNO: 05/10/2025

Cremona - Rimini, Fortitudo Bologna - UEB Gesteco Cividale, Gemini Mestre - Cento, Libertas Livorno - Brindisi, Libertas Pesaro - Ruvo di Puglia, Rieti - Forlì, Scafati - Urania Milano, Torino - Pistoia, Verona - Avellino, Riposa Bergamo - Roseto.

I PROTAGONISTI

La coppia d'oro:
«Vogliamo vincere tanto anche qui»



Leonardo Marangon esulta dopo l'ultima tripla FOTO PETRUSSI

CIVIDALE

I protagonisti sono i più giovani in campo Leo Marangon e Francesco Ferrari: «Abbiamo fatto un bel lavoro durante la settimana, volevamo dimostrare che siamo questi e non quelli del finale a Torino – dice un emozionato Marangon a bordo campo –, abbiamo dato tutto. Abbiamo meritato questa vittoria, giocando la nostra pallacanestro fino in fondo e nelle difficoltà abbiamo trovato sicurezza nel nostro nucleo storico. Sapevamo che i momenti di difficoltà sarebbero potuti arrivare». Trasfigurato Francesco Ferrari, in doppia doppia da 18 punti e 10 rimbalzi. «Sapevamo che sarebbe stata la partita difficile, hanno messo assieme una squadra incredibile. Noi però sappiamo che in casa abbiamo sempre qualcosa in più. Io e Leo protagonisti? Siamo grandi amici, oltre che grandi compagni di squadra. In estate abbiamo vinto con la Nazionale e dopo la Supercoppa vogliamo toglierci altre soddisfazioni anche qui. Vivo con orgoglio le responsabilità, so che i miei compagni, lo staff e la società credono in me e questo mi dà forza quando scendo in campo». —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO ARRIVATO

Ecco Ročak aspettando Freeman

Cividale si tutela firmando Toni Ročak, ala/pivot classe '99 di 203 centimetri, arrivato a gettone per tamponare l'assenza di Freeman. Nato a Zagabria ma cresciuto a Ginevra, è nazionale svizzero e arriva dal Cibona di Zagabria, storico club della capitale croata della massima serie nazionale e della Lega Adriatica, chiusa con 10,5 punti, 5,4 rimbalzi e 12 di valutazione in 23'.

G.F



La Gesteco Cividale con dietro il bel colpo d'occhio della curva ducale al solito piena e rumorosa FOTO PETRUSSI

Un colpo da Gesteco

Senza Freeman i ducali sempre avanti piegano la corazzata Verona
Decidono l'intensità e i due nazionali campioni d'Europa Ferrari e Marangon

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

È una Cividale da sogno. Non poteva esserci serata migliore per inaugurare, in diretta su Rai Sport, il rinnovato PalaGesteco, ora con parquet brandizzato a tinte gialloblù: i friulani si aggiudicano con merito il derby del Triveneto contro la strafavorita Verona per 74-67, nel segno dei suoi baby campioni.

Doppia doppia da 18 punti e 10 rimbalzi per Francesco Ferrari, 18 e 6 per Leonardo Marangon, dei veterani per maturità nonostante i 40 anni in due.

Pillastrini sorprende e schiera Francesco Ferrari da 5, con il fratello Alessandro da ala grande assieme a Redivo, Cesana e Marangon; Cavina invece conferma Zampini, McGee, Bolpin, Johnson e Poser. Solo in panchina il lungodegente Deshawn Freeman, ai box almeno 3 settimane; al suo fianco il nuovo innesto Toni Ročak, arrivato per tamponare.

È un primo quarto a punteggio basso, con tanti errori da ambo le parti. I golden-boys ducali sbloccano il punteggio: tripla di Ferrari jr e schiacciata di Marangon in transizione su alzata di Cesana. La Tezenis si affida al tiro da 3 punti, ma è molto imprecisa (1/8), mentre Cividale è aggressiva in difesa, ruba palla e corre in transizione. A metà tempo la schiacciata del 24 gialloblù fa 9-1 e costringe Cavina al timeout; Zampini, nonostante la vistosa fasciatura alla spalla, attacca bene il canestro ed è l'unico a segnare con continuità. Sulla sirena capitano Baldi Rossi pesca il jolly e con il giro e tiro fa 16-10. Al rientro in campo, con Redivo in panchina, sprazzi di Ferrari jr da palleggiatore, mentre dall'altra colpiscono Monaldi e Ambrosin, vecchi cuori bianconeri: 26-22 in un amen e timeout Pillastrini. I suoi ne escono bene: 9-0 di



Francesco Ferrari e Leonardo Marangon alla fine del match concon dietro i tifosi in festa FOTO PETRUSSI



Toni Ročak con Freeman

parziale e massimo vantaggio a +13. La Gesteco gestisce con Marangon-Ferrari (11 punti a testa all'intervallo) e Redivo brucia la retina sulla sirena con la tripla del 43-34. Solo 12' in campo e 3 tiri per l'argentino, gestito da Pilla.

Nella ripresa si segna di meno, abbondano i falli. Verona

sbaglia di tutto (1/7 da 3, ma tanti errori anche da sotto), la Gesteco ha il suo top player fresco e ritrova il +12. È squadra vera, aggressiva, spinta dai suoi tifosi e pur soffrendo quando Berti lascia il posto ad Amici, sotto nel confronto fisico con Johnson, conduce fino al 56-50 con cui si entra nei 10' conclusivi.

Avvio teso, in cui la Ueb rimedia presto 4 falli, ma Verona continua a sbagliare dalla lunetta e servono 3 attacchi out dei padroni di casa e una tripla di Bolpin per tornare a -5 (60-55). Le cose si complicano quando Berti rimedia il 5° fallo a 5'29" dalla fine. Con Ferrari jr da 5, Amici da 4 è ancora la coppia di 2005 protagonista: tripla capitale di Marangon, giro e tiro di Ferrari su Johnson ed è 67-57. La difesa regge, Cavina non riesce a trovare soluzioni: Cividale non trema in lunetta e la chiude 74-67. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GESTECO	74
TEZENIS	67

16-10, 43-34, 56-50

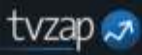
UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 14, Alessandro Ferrari 1, Mastellari, Rota 6, Marangon 18, Berti 3, Francesco Ferrari 18, Amici 7, Cesana 7. Non entrati: Brizzi, Natali, Calò. Berti fuori per 5 falli. Coach Pillastrini

TEZENIS VERONA Baldi Rossi 2, Poser 2, Bolpin 16, Ambrosin 9, Zampini 7, Johnson 10, McGee 5, Monaldi 10, Serpilli, Spanghero 6. Non entrati Pittana, Kuzmanic. Nessuno fuori per 5 falli. Coach Cavina

Arbitri Giovannetti di Recanati, Martellosio di Milano, D'Amato di Tivoli

Note Cividale 19/35 al tiro da due punti, 8/16 da tre e 12/16 ai liberi. Verona 8/25 al tiro da due punti, 12/37 da tre e 15/24 ai liberi. Spettatori: 2.500

Scelti per voi



Ballando con le stelle

RAI 1, 20.35
Milly Carlucci torna con la ventesima edizione di Ballando con le stelle. Dodici vip, maestri di ballo, ospiti celebri, prove a sorpresa e una giuria attenta: Guillermo Mariotto, Fabio Canino, Ivan Zazzaroni, Carolyn Smith e Selvaggia Lucarelli.



Omicidi a Mystery Island
RAI 2, 21.20
Emilia Priestly, psichiatra della polizia di Londra, partecipa a un gioco di ruolo su un'isola. Dopo l'assassinio del fondatore del resort, Emilia collabora con l'investigatore Jason Trent per risolvere il caso.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.20
Mario Tozzi ci guida in un viaggio alla scoperta del rapporto tra l'uomo e la natura, esplorando il nostro impatto sul pianeta. Un racconto scientifico che ci invita a riflettere su come vivere in armonia con l'ambiente.



Trespass - Sequestrati
RETE 4, 21.35
Il commerciante di diamanti Kyle Miller (Nicolas Cage) e la moglie Sarah (Nicole Kidman) sono presi in ostaggio da quattro criminali, entrati nella loro villa in cerca di preziosi e denaro.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.30
Una nuova stagione talenti, emozioni, talleggerzza e qualc novità. In giuria rit viamo Maria De Filip Sabrina Ferrilli, Lucia Littizzetto, Rudy Zert la super new entry P: lo Bonolis.

PAROLE IN RIFUGIO

dal Calvi di Sappada

ospite **Giulia Rizzi**

telefriuli

Canale 11 ore 21.00
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.55 Gli imperdibili Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.20 Tg1 Dialogo Attualità 8.35 UnoMattina in famiglia 10.30 Buongiorno Benessere 11.25 Linea Verde Europa 12.00 Linea verde 12.30 Linea Verde Italia 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Linea Blu Documentari 14.55 Aspettando Ballando con le Stelle Spettacolo Passaggio a Nord-Ovest 15.05 A Sua immagine 16.10 Gli imperdibili Attualità 16.50 TG1 Attualità 16.55 Ciao Maschio Lifestyle 17.10 Reazione a Catena 18.40 weekend Spettacolo Telegiornale Attualità 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Ballando con le stelle Spettacolo 1.10 Che tempo fa Attualità	RAI 2 8.15 Gli imperdibili Attualità 8.20 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo 9.40 Il Trono del Gusto 10.10 Quasar Attualità 10.55 Meteo 2 Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.20 Felicità - La stagione dell'innovazione 12.15 Tg2 - Giorno Attualità 12.20 Semifinale Polonia - Italia Pallavolo 14.15 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 15.05 Donne Elite - Prova in linea Ciclismo 17.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 17.15 Serie A Women's Cup Finale 2025 Calcio 19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Omicidi a Mystery Island (1ª Tv) Film Thriller ('23) 23.00 Il Sabato al 90° Calcio	RAI 3 6.00 Rai News 24: News 8.00 Mi Manda Rai Tre 10.10 Gli imperdibili Attualità 10.15 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità 10.40 PerdutaMente Film Drammatico ('21) 12.00 TG3 Attualità 12.30 TGR Il Settimanale Estate Attualità 13.00 Superare i confini Documentari 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg 3 Pixel Attualità 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità 15.00 Tv Talk Attualità 16.45 Presa diretta Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.20 La confessione Attualità 21.20 Sapiens - Un solo pianeta Attualità 23.45 Le sentinelle della biodiversità Documenti	RETE 4 6.15 4 di Sera Attualità 7.15 Cherry Season - La stagione del cuore Soap 8.10 La promessa Telenovela 8.45 My Home My Destiny 9.50 Kiss the chef - Una visita inaspettata Film Commedia ('20) 11.55 Tg4 Telegiornale 12.23 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.35 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Documentari 16.40 La collina degli stivali Film Western ('89) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.38 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.35 Trespass - Sequestrati Film Thriller ('11) 23.30 Allied - Un'ombra nascosta Film Drammatico ('16)	CANALE 5 6.10 Movie Trailer Spettacolo 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.50 X-Style Lifestyle 9.30 Super Partes Attualità 10.15 Luoghi di magnifica Italia Lifestyle 10.25 Melaverde - Le Storie 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello - Anteprima Spettacolo 13.50 Beautiful Soap 14.10 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.30 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.30 Verissimo Attualità 18.40 Avanti Un Altro - Story 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.45 La ruota della fortuna 21.40 Tu Si Que Vales Spettacolo 0.15 Speciale Tg5 Attualità 1.15 Tg5 Notte Attualità 2.05 Un ciclone in Famiglia Serie Tv	ITALIA 1 6.20 Hazzard Serie Tv 7.05 Tom & Jerry Tales Cartoni Animati 7.45 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv) 8.35 The Middle Serie Tv 10.05 The Big Bang Theory 10.55 Due uomini e mezzo 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Coffee Tech Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.50 Drive Up Attualità 14.20 Sfida impossibile 14.55 Person of Interest 15.50 Atletico Madrid - Real Madrid Calcio 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 L'era glaciale Film Animazione ('02) 23.05 Adele e l'enigma del faraone Film Avventura ('10)	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Tech Attualità 11.00 La7 Doc Documentari 12.00 L'Aria che Tira - Diario Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele 16.00 La ragazza con la valigia Film Drammatico ('61) 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole Attualità 24.00 Grantchester Serie Tv 2.10 Anticamera con vista Attualità	TV8 14.00 GP Aragon: Gara 1 Motociclismo 14.35 Aragon Motociclismo 14.55 X Factor Spettacolo 17.30 Foodish - Anteprima Lifestyle 17.35 Foodish Lifestyle 18.45 4 Hotel Spettacolo 20.00 4 ristoranti Lifestyle 21.15 4 ristoranti Lifestyle 22.30 4 Hotel Spettacolo 23.45 4 ristoranti Lifestyle NOVE 14.05 Giustizia privata Film Thriller ('09) 16.10 Femmine contro maschi Film Commedia ('11) 18.10 Little Big Italy Lifestyle 21.30 Accordi & Disaccordi (1ª Tv) Spettacolo 23.55 Accordi & Disaccordi Spettacolo 2.10 Nudi e crudi Spettacolo
20 14.30 Blindspot Serie Tv 19.10 Duro da uccidere Film Poliziesco ('90) 21.10 Nico Film Poliziesco ('88) 23.20 Braven - Il Coraggioso Film Azione ('18) 1.05 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv 1.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 2.30 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 3.20 Show Reel Attualità TV2000 17.30 Agrinet Documentari 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 The Path - La strada per la libertà Film Drammatico ('22) 22.50 Remember me Film Commedia ('19)	RAI 4 14.10 G.I. Joe - La vendetta Film Azione ('13) 16.00 Gli imperdibili Attualità 16.05 Hudson & Rex Serie Tv 19.50 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv 21.20 Faster Film Azione ('10) 23.00 Lionheart - Scommessa vincente Film Azione ('90) 0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.50 Conan il barbaro Film Avventura ('82) LA7 D 14.45 Padre Brown Serie Tv 17.30 Tg La7 Attualità 17.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 Va' dove ti porta il cuore Film Drammatico ('96) 23.25 Coco Chanel & Igor Stravinsky Film Drammatico ('09) 1.35 La Mala Educaxxion Attualità	IRIS 14.00 Codice Mercury Film Azione ('98) 16.25 Il Corriere - The Mule Film Thriller ('18) 18.50 Sorvegliato speciale Film Drammatico ('89) 21.15 La giusta causa Film Thriller ('95) 23.25 Nella morsa del ragno Film Thriller ('01) 1.30 Fenomeni paranormali incontrollabili Film Drammatico ('84) 3.25 Ciak News Attualità LA 5 15.55 Cenerentola in passerella Film Commedia ('15) 18.15 La notte nel cuore Serie Tv 21.10 Rosamunde Pilcher: Tutto può cambiare Film Commedia ('20) 23.15 Uno stalker dal passato Film Thriller ('18) 1.05 Relazione segreta Film Drammatico ('13) 2.35 Movie Trailer Spettacolo	RAI 5 14.55 Camargue. Il regno d'acqua dolce Documentari 15.50 Kilimangiaro Collection Documentari 17.35 American Genius Documentari 18.10 La Notte Della Taranta 2025 Spettacolo 21.15 Rai News - Giorno Attualità 21.20 Signorie Documentari 22.10 Che magnifica impresa Attualità REAL TIME 6.00 ER: storie incredibili Doc. 9.00 Dottor Hekim - Medico geniale Serie Tv 11.50 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 14.40 Casa a prima vista Spettacolo 19.25 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 21.30 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv 0.25 La clinica del pus Lifestyle	RAI MOVIE 14.00 Gli imperdibili Attualità 14.05 Nemiche amiche Film Drammatico ('98) 16.10 Queen Bees - Emozioni senza età Film Commedia ('21) 17.50 Pazze di me Film Commedia ('12) 19.30 Navigator Film Fantascienza ('86) 21.10 Il principe del deserto Film Drammatico ('11) 23.25 La giuria Film Thriller ('03) GIALLO 11.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13.05 Van Der Valk Serie Tv 15.05 McDonald & Dodds Serie Tv 17.05 Tom e Lola Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 23.10 Van Der Valk Serie Tv 1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	RAI PREMIUM 15.00 I mestieri di Mirko Lif. 15.55 Gli imperdibili Attualità 16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap 19.50 Cuori e Delitti Un romanzo fatale Film Giallo ('20) 21.20 La Sposa Fiction 23.25 Balene - Amiche per sempre Serie Tv 1.15 La nuova squadra Fiction TOP CRIME 14.55 Movie Trailer Spettacolo 15.00 Poirot Serie Tv 17.20 All Rise Serie Tv 19.15 The mentalist Serie Tv 21.10 Poirot Serie Tv 22.15 Poirot Serie Tv 23.20 Perry Mason: Per un antico amore Film Giallo ('87) 1.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 2.10 Movie Trailer Spettacolo	CIELO 15.35 Antonino Chef Academy Lifestyle 17.30 Prepartita 27/09/2025 Basket 18.00 Aquila Trento - Brescia Basket 20.00 Postpartita 27/09/2025 Basket 20.45 Virtus Bologna - Olimpia Milano Basket 22.45 Postpartita 27/09/2025 Basket 23.15 Anteprima Sky Sport 24 Night News DMAX 14.30 Real Crash TV Lifestyle 15.30 Affari d'oro Spettacolo 17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari 21.25 Alone Serie Tv 22.20 Alone Serie Tv 23.15 Cacciatori di fantasmi Documentari 2.00 Mountain Monsters Documentari 5.35 Banco dei pugni Documentari	TWENTYSEVEN 14.50 La Signora Del West Serie Tv 15.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.10 Colombo Serie Tv 21.15 Pericolosamente insieme Film Thriller ('86) 23.35 Space Jam - New Legends Film Avv. ('21) 1.55 Miami Vice Serie Tv 2.50 Camera Café Serie Tv 3.10 Casa Dolce Casa Serie Tv RAI SPORT HD 16.50 Rugby. Coppa del Mondo femminile Inghilterra: Finale 19.25 Pallavolo. Courmayeur Cup: Finale 22.00 Nuoto 23.30 Triathlon. Campionato Italiano Sprint Cervia 2.30 Ciclismo. Mondiali Kigali: Elite Donne 4.35 Canottaggio. Mondiali Shanghai - Finali 3ª giornata

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.00 Sabato sport 15.00 Serie A: Como - Cremonese 18.00 Serie A: Juventus - Atalanta 20.45 Serie A: Cagliari - Inter	12.00 DeeJay Football Club 13.00 No Spoiler 14.00 Pecchia e Damiani 16.30 Andy e Mike 19.00 Gibi Show 20.00 Radar
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2 19.45 Radio2 Hits 21.00 Maschio Selvaggio 22.00 Rock and Roll Circus 23.00 Musical Box	12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 18.00 Capital Weekend 20.00 SoulSista 22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
15.00 Piazza Verdi 18.00 A3. Il Formato dell'Arte 19.00 La musica tra le righe 19.35 Radio3 Suite - Panorama 21.00 European Jazz Conference	9.00 Patrizia Prinziwalli 12.00 Giorgio Dazzi 14.00 DeeJay Time 15.00 Claves 19.00 One Two One Two 21.00 M20 Chart

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.30 Speciale Trieste Next 2025: in diretta da Piazza Unità, conduce Federica Ovan 12.30 Gr FVG 13.42 Conte che ti conti: "Tra lis Pagjinis e i Sants. Storiis e autòrs dal Premi San Simon": Ovidio Colussi 14.05 "Da Gurize a Gurize: la citât prime dal Nüfcen", pontade 2 14.30 Gr FVG 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18 ; Regionale 7:15 , 8:15 , 9:15 - 12:15 , 14:15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si comprie; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale e copasse; 11.03 FREE il Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Classe nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Dret e Ledròs; 11.00 Spin 15; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornal Radio + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Babel Europe; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornal Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 6; 15.00 Comunità Educante 2; 15.30 Sound Verità; 16.30 Licòf; 16.45 Musiche cence confins; 17.30 Trash Rojale; 18.00 Gjornal Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 6; 18.30 Ce fà?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Musiche cence confins; 21.00 Symphony of Silence; 23.00 Musiche cence confins

CANALI LOCALI			
TELEFRIULI			
6.20	Un pinsir par vuè	11.15	Bekér on tour
6.30	Telegiornale FVG	12.00	Start
7.00	Settimana Friuli	12.15	Rugby Magazine
7.30	Isonzo News	12.30	Telegiornale FVG - diretta
7.45	Effemotori	13.00	Settimana Friuli
8.15	Un pinsir par vuè	13.30	Telegiornale FVG
8.30	Telefruits - cartoni animati	14.15	Isonzo News
9.00	Screenshot	14.30	Sul cappello che noi portiamo
9.30	Family salute e benessere	16.30	Telegiornale FVG
9.45	Lo Scrigno	16.45	Rugby Magazine
		17.00	Screenshot
		18.00	Settimana Friuli
		19.00	Telegiornale FVG - diretta
		19.30	Le Peraule de domenie
		19.45	L'Alpino
		20.00	Effemotori
		20.30	Bekér on tour
		21.00	Note e parole in rifugio
		22.00	Basket - UE8 Gesteco Vs Tezenis Verona
		23.30	Bekér on tour
		23.45	Telegiornale FVG
IL 13TV		TV 12	
7.00	Santa Messa	11.00	Cook Academy
	S.Leopoldo	11.30	L'Alpino
8.00	Star Trek Classic	11.45	Anziani In Movimento
9.30	Sherlock Holmes	12.00	Tg Friuli In Diretta
10.00	Il13 Telegiornale	13.45	Udinese Vs Milan
11.00	Terra e Cielo Mons. De Zan	14.15	Agricoltura
		14.50	Tg Friuli In Diretta - R
11.20	Controaltare	16.30	Udinese Vs Milan
12.00	Aria Pulita (Live)	17.00	Euroudinese
13.00	Tv13 con Voi (Live)	17.30	Udinese Story
		18.15	Anziani In Movimento
		18.30	Tg Regionale News
		19.00	Tg Udine News
		19.30	A Tutto Campo Fvg
		20.00	Tg Udine News
		20.30	Tg Regionale News
		21.10	Memorial Pajetta 2025 - Reyer Venezia Vs Apu Old Wild West Udine
		22.35	Cook Academy
		23.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	11/14	15/17
massima	21/23	21/23
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	4	

Nuvolosità variabile con maggiori schiarite verso Trieste. Nel pomeriggio-sera saranno possibili delle piogge intermittenti, in genere deboli, più probabili in montagna e sulle zone occidentali. Sulla costa occidentale potrebbe svilupparsi anche qualche rovescio. A Trieste soffierà Bora, specie in serata quando sarà moderata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: un impulso piovoso dai settori occidentali si porterà verso quelli orientali verso sera e notte. Clima fresco.
Centro: peggioramento del tempo sui settori adriatici con rovesci via via più intensi.
Sud: tempo in peggioramento dal pomeriggio con piogge e temporali su Sicilia e Calabria, nubi irregolari altrove.
DOMANI
Nord: bel tempo con cielo poco nuvoloso al Nordovest, ultime piogge mattutine al Nordest.
Centro: precipitazioni forti sulle regioni adriatiche, specie su Abruzzo e Molise.
Sud: tempo instabile con rovesci e locali temporali soprattutto sulla Puglia.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sabato frizzante: hai voglia di muoverti e di vivere emozioni nuove. La giornata porta occasioni spontanee che ti ricaricano. Lasciati guidare dall'energia.

LEONE
23/7 - 23/8

Sei protagonista della giornata: ricevi attenzioni e vivi momenti intensi. Il tuo entusiasmo trascina chi ti circonda. La tua energia sarà contagiosa e accenderà nuove passioni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Spirito d'avventura acceso, il sabato ti porta stimoli nuovi, ti senti libero e leggero. Una scelta improvvisa ti farà scoprire qualcosa di nuovo su di te.

TORO
21/4 - 20/5

Cerca la bellezza nella semplicità: un luogo, un profumo, un abbraccio. Il sabato è fatto di calma e piaceri autentici che ti nutrono. La stabilità che coltivi oggi ti darà sicurezza domani.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il sabato invita a prenderti cura di te: corpo, mente e spazi hanno bisogno di ordine e leggerezza. Alla fine della giornata ti senti rigenerato. Un gesto pratico diventerà fonte di benessere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il sabato è concreto: organizzati, pianifichi, sistemi. Ma nel frattempo ritrovi soddisfazione nei piccoli risultati. Un momento di ordine oggi ti darà forza nei giorni a venire.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Giornata dinamica e piena di incontri. Una sorpresa ti fa sorridere più del previsto. Tra le parole scambiate si nasconde un'occasione preziosa.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Atmosfera armoniosa: il fine settimana si apre con bellezza e condivisione. Un momento speciale con qualcuno riequilibra il cuore. Un piccolo gesto di gentilezza renderà unica la giornata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata si apre con originalità e nuove occasioni. La tua voglia di libertà si riflette in scelte inaspettate. Una chiacchierata insolita ti apre la mente, segui l'istinto.

CANCRO
22/6 - 22/7

Hai bisogno di coccolare te stesso e chi ti sta vicino. Il sabato porta intimità e un'atmosfera avvolgente. Aprire il cuore oggi rafforzerà un legame importante.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le emozioni diventano più profonde: vivi attimi intensi che ti trasformano dentro. Un legame si rivela più autentico di quanto pensassi. La tua intensità oggi attirerà sguardi e attenzioni.

PESCI
20/2 - 20/3

Sabato dolce e un po' sognante: segui il flusso delle emozioni senza opporre resistenza. Ti sentirai guidato verso la giusta direzione.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	11/14	15/17
massima	21/24	21/24
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

Cielo in prevalenza poco nuvoloso, tranne che nel Tarvisiano dove ci potranno essere delle nubi basse. Sulla costa e sulla pianura orientale soffierà Bora moderata, specie al mattino quando a Trieste potrà essere sostenuta.

Tendenza. Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana variabile con possibilità di qualche debole pioggia sparsa dal pomeriggio. A Trieste soffierà Bora moderata. Temperature minime in calo con valori che potrebbero scendere poco al di sotto dei 10°C in pianura.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora V.le F. Amate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame P.zza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Beivars Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Del Monte Via del Monte, 6Tel. 0432504170
Montoro Via L. D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)
Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.zza Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Ariis Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Degrassi Via M. Grappa, 79Tel. 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Londero V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti Via Poscolle, 10Tel. 0432501937
Nobile Pitta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
Amaro All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316
Artegna Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233
Attimis Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039
Cervignano del Friuli Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610

Chiusaforte Chiusaforte
P.zza Pieroni, 2 Tel. 043352028
Codroipo Forgiarini Sabbatelli
V.le Veneto, 27/31 Tel. 0432900741
Latisana All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 Tel. 0431521600
Mereto di Tomba All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
Moruzzo Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217
Ovaro Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121 Tel. 043367035
Porpetto Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166
Prepotto Grnjezda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377
Remanzacco Roussel
P.zza Missio, 5 Tel. 0432667273
Socchieve Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
Tavagnacco Comuzzi
P.zza Indipendenza, 2 Tel. 0432573023
Treppo Grande Favero - Treppo
Via Dante, 18 Tel. 04321140350
Trivignano Udinese Perazzi
P.zza Municipio, 16 Tel. 0432999485



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	21	23 Km/h
Monfalcone	14	21	21 Km/h
Gorizia	15	21	21 Km/h
Udine	13	19	26 Km/h
Grado	14	21	21 Km/h
Cervignano	14	21	29 Km/h
Portonovo	14	20	21 Km/h
Tarvisio	10	16	9 Km/h
Lignano	14	21	30 Km/h
Gemona	13	19	17 Km/h
Tolmezzo	13	18	14 Km/h
Forni di Sopra	9	13	10 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	22,9
Grado	poco mosso	0,4 m	23,5
Lignano	poco mosso	0,3 m	23,6
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	23,4

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	15	Copenaghen	10	15
Atene	16	24	Ginevra	9	16
Belgrado	13	18	Lisbona	13	21
Berlino	10	17	Londra	11	17
Bruxelles	7	18	Lubiana	13	18
Budapest	16	24	Madrid	11	25
			Mosca	6	10
			Parigi	9	16
			Praga	11	19
			Varsavia	5	16
			Vienna	12	17
			Zagabria	13	19

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	9	13
Bari	18	24
Bologna	12	21
Bolzano	13	20
Cagliari	18	26
Firenze	12	23
Genova	16	19
L'Aquila	10	21
Milano	13	17
Napoli	15	26
Palermo	21	23
Reggio C.	21	23
Roma	14	25
Torino	11	16
Venezia	15	21

PROMOZIONE AUTUNNO 2025 - VALIDA FINO AL 30/11/25 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

RT 4097 SX
TRATTORINO

Potenza (kW/CV) **8,9 / 12,1**

Cambio **Idrostatico**

Superficie di lavoro fino a 6.000 m²

Con scarico laterale dell'erba

Catalogo	PREZZO PROMO
3.339€	2.739€

STIHL

SCANSIONA IL QR CODE e consulta il volantino online

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 settembre 2025 è stata di 23.746 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



LA RADIO DANCE FOREVER FUN



piterpan.it



PER LA TUA PUBBLICITÀ

